Anno 101 - Numero 35

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 11 Febbraio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 600 per mm. (posizione a data di rigore magg. 20%) - Avvisi economici, Notizie delle Aziende, Ricerche personali L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Posta contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 35; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 16; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 140; *Kenia sh 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 8; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rands 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Intense consultazioni per decidere la sorte del governo

La dc è contraria alla crisi I socialisti pongono condizioni

La direzione democristiana è stata la prima ieri mattina a decidere: vogliamo proseguire la collaborazione per attuare tutto il programma I repubblicani a mezzogiorno annunciano: rimarremo al governo, a patto che si conduca una politica più efficiente - A tarda sera il partito socialista afferma: abbiamo già fatto abbastanza sacrifici per essere fedeli al centro-sinistra, staremo al governo solo con sicure e chiare garanzie Nenni incaricato di riferire subito a Moro le condizioni del psu; riguardano la Federconsorzi e le scadenze delle riforme già concordate

L'on. Aldo Moro ieri al termine della riunione dei dirigenti della dc (Telef. A. P.)

Situazione molto tesa

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 10 febbraio.

Non vi è stata crisi immediata. Tuttavia un gioco complesso e tortuoso, determinato da diffidenze e da un invincibile gusto delle manovre tattiche, fa in maniera che la situazione rimanga molto critica. E' difficile ricostruire, sul filo della logica, ciò che è accaduto e capire ciò che si intende fare.

Per la cronaca gli avvenimenti sono semplici. Stamane la direzione democristiana si è riunita e si è pronunciata contro la crisi e per l'attuazione integrale del programma di governo: essa trasferiva ai socialisti tutta la responsabilità di pronunciarsi a favore o contro la crisi.

Si riuniva a sua volta la segreteria socialista: Nenni si è trovato di fronte ad un'alleanza tra lombardiani ed una parte degli ex socialdemocratici per la crisi; sono occorse otto ore per convincere i vecchi e i nuovi fautori della crisi della pericolosità della loro richiesta. Ma il comunicato che alla fine la segreteria socialista ha reso pubblico appare troppo duro alla democrazia cristiana, sembra mettere in causa il presidente del Consiglio e suggerisce una procedura di consultazione che riesce nuova.

Non sono dettagli. In realtà il comunicato socialista reclama la soluzione immediata del problema della Federconsorzi: non v'è accordo nella maggioranza sulla Federconsorzi, né Moro né i democristiani intendono farsi mettere sotto accusa sulla Federconsorzi e temono che i socialisti vogliano evitare la crisi oggi per farla tra pochi giorni su un punto di caduta ad essi più conveniente. Non è solo questo. Con la rinuncia alla crisi per il voto del Senato sui previdenziali, si attendeva una presa di posizione per una verifica generale della situazione, una verifica sul concreto, secondo i suggerimenti dei repubblicani accolti da Moro, per stabilire quali cose devono essere fatte, con che ordine, e quali cose bisogna ormai rassegnarsi a non fare per ora. Moro aveva fatto sapere che solo a queste condizioni può rimanere al suo posto.

I socialisti non parlano più invece di verifica né di incontri tra responsabili della maggioranza. Essi danno mandato a Nenni di trattare direttamente con Moro ogni cosa e avvertono che il problema della Federconsorzi deve essere risolto entro lunedì: è lunedì che la Camera affronta la questione dei rendiconti della gestione dei Consorzi agrari.

Tutto ciò potrebbe esser considerato come un espediente tattico cui i socialisti ricorrono per uscire dalla stretta in cui li aveva ridotti l'incomprensibile richiesta di crisi della loro ala destra e della loro ala sinistra. In un'atmosfera più serena non vi sarebbe motivo di allarme. L'atmosfera non è invece serena, troppe complicazioni l'hanno turbata e troppi sospetti la rendono molto gravosa. Non si vede sul momento come la democrazia cristiana possa modificare nel giro di poche ore la sua linea sulla Federconsorzi. Non si vede come in pratica un accordo possa essere non solo trovato ma addirittura ricercato: esclusa la riunione tra esponenti della maggioranza, rimane, per un confronto delle posizioni, soltanto la sede del Consiglio dei ministri, che non è stato convocato, che non sembra debba essere convocato per l'immediato. C'è il rischio di un confronto, forse di uno scontro, lunedì alla Camera.

V'è anche di peggio. Il governo s'è trovato di fronte a una imposizione di privilegi corporativi nel momento in cui intendeva ristabilire almeno il rispetto formale della legge. Non si è sentito sorretto come credeva di meritare. E' un precedente grave, poiché questo appunto dell'esplodere delle esigenze settoriali è il dramma che il Paese sta vivendo. V'è ancora la circostanza della leggerezza con cui si pensa di poter agire: la leggerezza di uomini politici responsabili che vanno escogitando la formula della « crisi tecnica » da presentare al Paese come una cosa diversa da una crisi vera e propria e che dovrebbe dare risultati diversi da quelli di una autentica crisi politica.

Infine risalta l'imprudenza inspiegabile di esponenti di partito che accettano il rischio delle elezioni anticipate in condizioni certamente difficili, nella sola speranza di conservare o di salvaguardare qualche posizione di prestigio o di potere.

Michele Tito

L'on. Nenni all'uscita dalla sede socialista (Tel. Ansa)

Nenni oggi a nome del partito chiede precise garanzie a Moro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 febbraio.

La dc ha dichiarato oggi di non volere la crisi, i repubblicani hanno detto che occorre procedere alla « verifica » della linea del governo, i socialisti hanno posto sul tappeto il problema della mancata intesa sulla Federconsorzi e hanno dato incarico a Nenni di esporre domani a Moro le preoccupazioni socialiste. Così il problema crisi-non crisi — che ieri sera Moro aveva messo nelle mani dei partiti facendo sapere di essere pronto a lasciare Palazzo Chigi — torna al punto di partenza, ossia alla valutazione del presidente del Consiglio. Tutto è rinviato a domani, al colloquio che avranno Moro e Nenni, alle successive riunioni dei « vertici » dei partiti, ad un probabile Consiglio dei ministri che dovrebbe esaminare le conclusioni dell'incontro fra Moro e Nenni.

La situazione, nelle sue linee politiche di fondo, sembra tornata a ieri, giovedì, quando il decreto sui previdenziali doveva essere approvato dal Senato. Ieri, infatti, mentre c'era una certa apprensione per gli umori del Senato, l'attenzione già si concentrava sulla difficoltà che avrebbe incontrato stamane il governo alla Camera nella discussione della mozione comunista sulla Federconsorzi. L'intesa tra dc e psu era mancata e la maggioranza, secondo le previsioni, si sarebbe limitata a respingere la mozione comunista, ossia non sarebbe stata in grado di presentare un ordine del giorno unitario di approvazione delle comunicazioni del governo. Poi c'era stato il colpo di scena della bocciatura del decreto sui previdenziali e in diversi ambienti politici si era detto che quello era il fatto tecnico che alcuni socialisti attendevano per fare una crisi che non portasse alla dissoluzione della politica di centro-sinistra, ma soltanto ad un riassestamento interno della maggioranza e del governo in maniera da affrontare meglio l'ultimo anno della legislatura.

Tenendo conto di queste voci, e anche degli attacchi socialisti al governo sulla questione dei previdenziali, la dc poteva ritenersi protetta da ogni sospetto di volere la crisi. Stamane infatti i democristiani, al termine di una riunione di vertice (Moro, Rumor, Scelba, Gava, Zaccagnini, Fortini, Piccoli), facevano sapere con una nota ufficiosa che « il voto di ieri al Senato non costituisce motivo di crisi ». Inoltre, diceva la nota, « la dc è contraria alla crisi, sia in considerazione delle importanti scadenze costituzionali che stanno dinanzi al governo e alla maggioranza, sia per i rischi e le incognite che una interruzione della collaborazione governativa farebbe emergere ai fini dell'attuazione del programma di governo ». Subito dopo si riuniva il direttivo dei deputati democristiani, che dichiarava di concordare con il giudizio del « vertice » del partito.

Mentre si riunivano anche i socialisti, alla Camera e al Senato i comunisti chiedevano la sospensione della seduta, in attesa delle comunicazioni del governo. I democristiani proponevano invece un rinvio puro e semplice a lunedì pomeriggio per riprendere il normale ordine del giorno. Questa tesi prevaleva in tutti e due i rami del Parlamento e la discussione sulla Federconsorzi, in programma per oggi a Montecitorio, veniva quindi rinviata a lunedì.

Nel « Transatlantico » di Montecitorio e nelle sale di Palazzo Madama venivano intanto sondati gli umori dei socialisti. Se ne ricavavano indicazioni contrastanti. Preti: « Non c'è motivo di crisi ». Mariotti: « Se si deve rompere la coalizione, lo si faccia sui problemi vitali del paese e non su quelli di minore importanza ». Bertinelli: « Una eventuale crisi non può portare che alle elezioni, le quali coglierebbero il psu in un momento particolarmente delicato della sua fase organizzativa ». Vigilanesi: « C'è stata una manifestazione di malessere e di condanna della condotta del governo da parte del Senato. Le conseguenze politiche sono evidenti ».

A via del Corso la segreteria socialista sospendeva i suoi lavori verso le 13, quando Nenni andava a Palazzo Chigi e aveva un colloquio con Moro. Dopo questo incontro, che terminava alle 14, Nenni aveva appena il tempo di mangiare un boccone e poi si recava alla tenuta di Castelporziano, dove era ricevuto dal presidente della Repubblica Saragat. Anche questa conversazione durava circa un'ora. Nenni tornava a Roma e riprendeva a presiedere la riunione della segreteria.

Il terzo partito della coalizione, il repubblicano, faceva intanto conoscere il proprio pensiero: staremo al governo solo se si avrà una politica di piano seria che non ceda ad interessi settoriali e particolari. Inoltre il pri proponeva una « verifica » alla dc e al psu.

Alle 23, invece, il comunicato della segreteria socialista, approvato all'unanimità, concentrava l'attenzione sul solo problema della Federconsorzi. Nel comunicato si dice che la ricomparsa del fenomeno dei franchi-tiratori « sottolinea i rischi della dissoluzione della maggioranza in un momento in cui punti essenziali del programma sono in discussione ». Questo episodio « si è aggiunto alle difficoltà sorte nella maggioranza nei giorni scorsi per trovare un'equa soluzione ai problemi dei rendiconti delle gestioni di ammasso e della riforma democratica dei Consorzi agrari e della Federconsorzi ».

Si ricordano poi i sacrifici che già i socialisti hanno pagato alla loro fedeltà alla politica di centro-sinistra e si afferma che « il psu non ha interessi di governo fuori dell'attuazione del programma concordato e della quotidiana difesa dei lavoratori e delle masse popolari. Se tale possibilità viene a mancare, cade anche il motivo della presenza socialista nel governo. Sotto questo aspetto non può che considerarsi deludente il fatto che la dc, nel comunicato con il quale considera già liquidato l'episodio di giovedì, abbia taciuto sulle cause e le implicazioni di ordine politico che esso comporta ».

« Pertanto la segreteria del partito e i presidenti dei gruppi — conclude il comunicato — danno mandato all'on. Nenni di prospettare al presidente del Consiglio le condizioni indispensabili sulla cui base soltanto possono essere superate le difficoltà che si oppongono alla permanenza nell'attuale governo ».

Tutto deve essere chiarito, ha precisato Bradolini uscendo dalla riunione, entro lunedì, quando appunto la Camera comincerà la discussione sulla Federconsorzi. Per questo, ha aggiunto Tanassi, domattina Nenni si incontrerà con Moro.

Fausto De Luca

Il fermo dovuto ad una segnalazione da Vienna

Catturati 4 austriaci al Brennero mentre portano esplosivi in Italia

I carabinieri, con i mitra spianati, sono riusciti a bloccarli in un negozio del piazzale al valico - Nell'auto avevano candelotti di donarite, uno aveva una borsa piena di detonatori - Affermano di essere semplici minatori e non dei terroristi

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 10 febbraio.

Quattro giovani austriaci sono stati catturati al valico del Brennero mentre portavano in Italia materiale esplosivo. I carabinieri con i mitra spianati li hanno raggiunti in un negozio del piazzale del valico. Sull'auto degli stranieri, entrati poco prima in territorio italiano, sono stati trovati due candelotti di donarite, per un peso complessivo di 420 grammi. Inoltre uno degli austriaci portava una borsa di pelle contenente 1200 grammi di donarite e un orologio nel quale erano tredici detonatori elettrici e un orologio.

I quattro austriaci sono stati fermati e trasferiti, sotto scorta a Bolzano, nella sede del gruppo carabinieri, e sottoposti a lunghi interrogatori. Si tratta di Jacob Messner, 20 anni, di Schwabegg, Valentin Kollmann, 28 anni, di Klagenfurt, Stefan Skubi, 27 anni, di Hart, e Adolf Thonhauser, 27 anni, di St. Paul in Lawantal.

In base alle prime indiscrezioni si è appreso che il fermo degli stranieri è avvenuto dopo una tempestiva segnalazione da parte degli organi di sicurezza austriaci, che li sorvegliavano attentamente. I giovani hanno detto ch'erano reduci da un cantiere di Reutte, nel Tirolo, dove avevano lavorato come minatori; stavano tornando alle loro abitazioni, in Carinzia, seguendo l'itinerario Innsbruck-Brennero-Linz, attraverso la Val Pusteria, che è il tragitto più breve fra il Tirolo e la zona orientale della Repubblica austriaca.

Ogni contestazione dei militi è stata smentita dai fermati. Essi, però, non hanno saputo spiegare con valide ragioni il possesso del materiale esplosivo. Uno di loro, Jacob Messner, ha dichiarato di aver sottratto la donarite nel cantiere, e che aveva intenzione di servirsene, una volta tornato a casa, per lavori di disboscamento.

Queste affermazioni risultano però difficilmente credibili. Data il particolare stato di tensione esistente in provincia di Bolzano a causa dei frequenti atti terroristici, sembra infatti improbabile che i quattro giovani abbiano fatto entrare in Italia dell'esplosivo soltanto per un uso « personale ». Pare più credibile l'ipotesi che gli austriaci possano essere stati in contatto con l'organizzazione terroristica operante in Alto Adige.

Gli inquirenti, che hanno informato la polizia di Vienna, mantengono sull'operazione uno stretto riserbo. In un comunicato emesso questa sera dal vicecommissario del governo, la notizia del fermo è stata data senza commenti.

e. p.

Due dei quattro austriaci catturati al Brennero (Tel. AP)

Il Cairo sequestra tutti i beni di re Feisal dell'Arabia Saudita

Beirut, 10 febbraio.

Il governo della Rau ha replicato oggi sapramente alla decisione presa ieri dall'Arabia Saudita di sospendere ogni attività nel suo territorio delle due uniche banche egiziane operanti in quel paese: la Banca del Cairo e la Misr Bank.

Con decreto, entrato immediatamente in vigore, il Cairo ha sequestrato tutti i depositi bancari ed altri beni di re Feisal dell'Arabia Saudita esistenti nella Rau. *(Ag. Italia)*

Assicurato ai previdenziali il pagamento degli stipendi

Le retribuzioni non subiranno modifiche - Il governo può intervenire in diversi modi per sanare la situazione provocata dal voto negativo del Senato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 febbraio.

Gli stipendi dei previdenziali saranno pagati regolarmente alla fine del mese nelle attuali misure, nonostante il voto contrario espresso dal Senato sul decreto-legge riguardante il trattamento economico della categoria. Vi sono varie possibilità per evitare conseguenze immediate sulle retribuzioni dei dipendenti dell'Inps, dell'Inam, dell'Inail, dell'Enpas e degli altri enti mutualistici. Il governo potrà presentare un altro provvedimento di contenuto analogo a quello respinto a Palazzo Madama o il contenuto diverso a seconda che prevalga o no la tesi dei sindacati in favore dell'abrogazione della legge 722 la quale prevede che gli stipendi dei previdenziali non debbano superare di oltre il 20% quelli degli statali.

In mancanza di un decreto-legge e di un normale disegno di legge, si potrebbe ricorrere ad una « autorizzazione amministrativa » da parte dei ministeri vigilanti al fine di sopperire, seppure per un limitato periodo di tempo, i rilievi mossi nel dicembre scorso dalla Corte dei Conti. Non si esclude, inoltre, che gli istituti possano procedere alla corresponsione delle retribuzioni « con riserva », in attesa che la vicenda sia completamente chiarita. In ogni caso sarà tenuta nel debito conto la « declaratoria » della Corte dei Conti, la quale — come si sa — ha giudicato « non conformi a legge » le deliberazioni adottate dai consigli di amministrazione dei tre maggiori enti sul trattamento economico del personale.

Non vi è dubbio, d'altro canto, che il « no » del Senato abbia riproposto negli stessi termini la difficile situazione delle scorse dicembre, ma nel quadro di una realtà obiettiva assolutamente diversa. Nel frattempo, infatti, il governo i partiti e il Parlamento hanno manifestato una precisa volontà politica di risolvere la vertenza dei previdenziali, uniformandosi da un lato al parere della Corte dei Conti, che certamente non poteva essere trascurato, e dall'altro cercando di evitare affrettate ripercussioni sugli stipendi.

I presidenti dell'Inam, dell'Inps e dell'Inail si consulteranno nei prossimi giorni fra loro e con il ministro del Lavoro Bosco Ma, almeno per il momento i presidenti non assumeranno iniziative.

Secondo la Cisl, è necessario sganciarsi dalla legge 722 del 1965 e annullare l'interdipendenza dei trattamenti dei previdenziali e quelli degli statali. Anche il sen. Vigilanesi, segretario generale della Uil, ha affermato che, allo stato delle cose, « non rimane che abolire la 722 ». Il motivo dello « sganciamento » dalla legge del 1965 si ritrova anche in un comunicato della Cgil e della Cisl. Per sostenere questa tesi le Federazioni hanno chiesto la sollecita ripresa di una normale trattativa col governo e sindacati, che consenta di pervenire ad « una democratica soluzione della vertenza nel pieno rispetto dei trattamenti conseguiti dai lavoratori mediante regolari accordi sindacali ».

g. f.

«La Cina deve far fronte nel Nord ai revisionisti russi»

Discorso di Ciu En-lai agli allievi ufficiali Situazione tesa nella Mongolia Interna: le truppe sparano sugli studenti fedeli a Mao

Tokio, 10 febbraio.

Il primo ministro Ciu En-lai ha detto in un discorso a Pechino che l'esercito cinese deve fare fronte, tra le altre cose, « ai revisionisti sovietici al nord ». Il discorso è stato pronunciato agli allievi ufficiali dell'Accademia militare. Ciu En-lai ha parlato della rivoluzione culturale nell'esercito ed ha detto: « *Non bisogna sottovalutare la capacità di lotta dell'esercito cinese* ».

A un gruppo di « guardie rosse », il primo ministro Ciu En-lai — secondo una corrispondenza giapponese — ha affermato che il governo « *si trova a corto di uomini* », dal momento che dei 15 vice primi ministri di un tempo solo sette rimangono in carica. Fra i vice-premier non destituiti Ciu ha citato Lin Piao, Tan Cenlin, Li Fu-cen, Cen Yi, Li Sien-nien, He Fu-ci, Nee Jung-cen.

Il mistero che da tempo circonda Lin Piao, ministro della Difesa e n. 2 del regime, si è infittito oggi con la partenza di una delegazione militare albanese da Sciangai per Tirana. La delegazione che era stata invitata in Cina proprio da Lin Piao non si è mai incontrata — stando alle notizie disponibili — con il delfino di Mao Tse-tung. Piao non si vede più in pubblico dal 26 novembre scorso. Gli osservatori ritenevano che alla fine gli albanesi sarebbero stati ricevuti da Lin Piao durante la sosta a Sciangai, ma ciò non è avvenuto.

Manifesti apparsi oggi per le vie di Pechino annunciano che il comandante della regione militare della Mongolia Interna, Liu Chang, ha ordinato, il 5 febbraio scorso, che fosse aperto il fuoco contro un gruppo di studenti « rivoluzionari », cioè seguaci di Mao. L'incidente sarebbe avvenuto nella capitale, Hua-Hot. Liu Chang è accusato di appartenere ad un « *gruppo di persone che seguono la linea reazionaria borghese* ».

Il primo segretario del partito per la Mongolia Interna, cioè la massima autorità della regione, Ulanfu, si troverebbe attualmente a Pechino sotto sorveglianza. La situazione creatasi nella Mongolia Interna in seguito alle accuse formulate nei confronti dei suoi due massimi dirigenti è simile a quella delle altre due grandi regioni periferiche, il Sinkiang e il Tibet. *(A. P.)*

A PAGINA 13:

★ LONDRA - Kossighin alla tv: « Condividiamo i sentimenti dei nemici di Mao ».

★ MOSCA - Russi e cinesi inviano rinforzi alle ambasciate a Pechino e Mosca.

CRONACA CITTADINA

Il sanguinoso assalto alla gioielleria di Grugliasco

Sdegno per l'ondata di delinquenza

Carabinieri e polizia hanno rastrellato giorno e notte tutta la zona e le campagne - L'auto che servì per la rapina trovata in un parcheggio chiusa a chiave e con l'antifurto: risulta rubata - Le condizioni dei feriti: sempre grave il figlio con la pallottola nel ventre; operata la bambina, ma non è ancora certo che il suo occhio sia salvo; fuori pericolo il gioielliere - Questi rievoca i drammatici istanti e la lotta con i banditi - Ricerche di una «1100» targata Genova

Difendere i cittadini

Le cifre della delinquenza alla società si moltiplicano. A poche ore dal sanguinoso assalto di rapinatori all'oreficeria di Grugliasco, un benzinaio milanese cadeva sotto i colpi di altri criminali. Nello stesso giorno il commesso di un istituto di credito genovese veniva aggredito da fuorilegge, una banca del Comasco era saccheggiata da tre malviventi.

Di fronte a questa lunga catena di episodi allarmanti non si può tirare in ballo la casualità, bisogna ammettere che in Italia il *gangsterismo* sta purtroppo assumendo proporzioni angosciose. Mitra e pistole sono, per la malavita, facili da trovare. E chi se li procura non si limita ad usarli come mezzo di intimidazione, ma li scarica con spietata freddezza su coloro che tentano di reagire alla prepotenza.

Contro questa ondata di criminalità, le forze dell'ordine combattono ad armi impari. Lo abbiamo già detto, lo ripetiamo. Le indagini per catturare i responsabili sono estenuanti e aleatorie, perché quasi sempre i delinquenti non lasciano tracce. Si servono di auto rubate, si rintanano in nascondigli protetti dall'omertà, le vittime e i testimoni si confondono nel descriverli, spesso nicchiano per paura di rappresaglie da parte dei complici.

Se l'opera di repressione è ostacolata o sviata, si dovrebbe puntare logicamente sulla prevenzione. Nelle grandi città — soprattutto a Torino — la vigilanza e l'abnegazione della polizia e dei carabinieri hanno avuto un esito confortante. La delinquenza non è stata debellata — e non lo sarà mai, in nessun Paese —, tuttavia si riduce all'«ordinaria amministrazione»: furti negli alloggi o negozi, vetrine infrante, scippi, aggressioni isolate e sporadiche. Con una maggiore disponibilità di uomini e di mezzi, forse sarebbe possibile imbrigliare anche questi malviventi di seconda categoria, ma il problema inderogabile e fondamentale resta la protezione della provincia e della «cintura».

Come si pensa di risolverlo? Aumentando, ovviamente, i servizi di controllo e le stazioni di carabinieri. Il progetto è in fase di attuazione, ma ogni giorno di ritardo è una minaccia. Bisogna accelerare i tempi, stendere una rete dalle maglie fitte. Dotare le forze dell'ordine di veicoli sufficienti e veloci, collegarle con la radio, modernizzare i sistemi. A cosa serve istituire «posti di blocco» se un'auto di criminali li supera senza che le guardie abbiano la possibilità di fermarla? Sparare contro è pericoloso, un agente non può ricorrere alla legge della giungla. In altre nazioni, chi cerca di sfuggire ai «posti di blocco» incappa in una striscia di gomma chiodata, che mette fuori uso i pneumatici. Perché non si fa altrettanto da noi?

La difesa contro la delinquenza riguarda tutti i cittadini, non soltanto la polizia. Parecchie gioiellerie hanno sostituito il normale cristallo con un tipo che resista anche ai colpi di cric. Se tutti seguissero l'esempio, le «spaccate» finirebbero per rappresentare un rischio anziché una fonte di bottino. Lo stesso discorso vale per le banche. Sono moderne, funzionali, accoglienti. Ma non offrono alcuna garanzia per gli impiegati e per il pubblico. I rapinatori hanno di potere scavalcare agevolmente il bancone, prendere i soldi e andarsene in pochi secondi. E' certo una tentazione per i criminali che talvolta sparano e uccidono come è avvenuto a Cirié.

Ognuno cerchi di cautelarsi, quindi, nel modo più idoneo. E' un dovere non solo verso se stessi e i propri dipendenti ma anche verso la società. Che dispone, è vero, di difensori addestrati a tale scopo — polizia e carabinieri —, ma ai quali non si può chiedere l'impossibile. Il loro numero è inadeguato alla costante espansione dei centri urbani, devono svolgere compiti d'ogni genere, assoggettarsi ad orari massacranti, rinunciare spesso ai turni di riposo e senza nemmeno la speranza di ricevere un riconoscimento economico per la famiglia.

A questo punto bisogna dire: stiamo attraversando un periodo di eccezionale recrudescenza della malavita; la società chiede alla polizia e ai carabinieri di essere difesa. E' un suo diritto; ma tutti coloro che possono enti e cittadini, hanno il dovere di dare alle forze dell'ordine, così duramente impegnate, la massima collaborazione.

Racconto del gioielliere che affrontò i banditi

I banditi di Grugliasco sono ancora sconosciuti. La rapina di giovedì sera nell'oreficeria Vaccari-Bonetti ha impegnato a fondo carabinieri e polizia in rastrellamenti nella città e nella cintura. L'unico fatto positivo è stato il ritrovamento della «1300» usata dai banditi.

Era parcheggiata a Cascine Vica, in via Sestriere, in mezzo ad altre auto, con gli sportelli chiusi e con l'antifurto a bloccosterzo inserito.

Il proprietario, Francesco Berrino Ambrosione, 32 anni, abitante a Rivoli, rappresentante della ditta Star, ha raccontato che gli era stata rubata con le chiavi inserite nel quadro e il motore in moto mentre chiudeva il garage. Aveva fatto in tempo a vedere il ladro balzare a bordo e fuggire. «*Era un giovane* — dice —, *potrei riconoscerlo*».

Il fatto che la «1300» sia stata trovata chiusa e con l'antifurto inserito fa pensare che i banditi non avessero l'intenzione di disfarsene: probabilmente contavano di servirsene di nuovo, fra qualche giorno, come del resto avevano già fatto, con ogni probabilità, nei giorni scorsi. Sembra, infatti, che siano gli stessi che hanno assaltato il distributore dell'Agip a Collegno.

Dall'ospedale Maria Vittoria dove sono ricoverati gli orefici, il padre Guido Bonetti di 57 anni e i figli Antonio di 22 e Paola di 9, si hanno notizie confortanti. Il figlio, che è il più grave avendo l'addome perforato da un proiettile, ha ripreso conoscenza. I dottori Cereser e Sportelli che l'altra sera lo avevano sottoposto ad un intervento chirurgico per suturare i vasi sanguigni e i fasci muscolari lesi dal proiettile, hanno consentito che il padre venisse trasferito nella sua stessa camera.

All'ospedale l'orefice Guido Bonetti racconta: «Quando ho sentito dire mani in alto...»

Nel corso dell'aggressione il padre aveva affrontato il bandito con il mitra, aveva ingaggiato con lui un'accanita lotta per cercare di disarmarlo e in questo a corpo a corpo era stato ferito alla testa dai colpi infertigli dall'altro bandito con il calcio della rivoltella. Stordito e sanguinante non ha quindi capito che cosa è poi accaduto. Ieri mattina non sapeva ancora che il figlio fosse ferito. Quando è stato portato in camera, ha voluto accostarsi al letto del suo ragazzo per afferrargli una mano che gli ha stretto a lungo.

Il padre è un uomo robusto, pieno di forza e di vigore. Dopo il primo momento di commozione, disteso sul letto a fianco del figlio, ha incominciato a parlare dell'aggressione. «*Erano giovani certamente alle prime esperienze* — ha detto —: *se non fosse stato per le armi che impugnavano, con due schiaffi li avrei mandati dietro il banco. Quando dalla retrobottega li ho sentiti dire "mani in alto" sono mi corso nel negozio e mi sono sentito prendere da una rabbia furibonda. Così sono balzato addosso a quello con il mitra, senza pensare che avrebbe potuto sparare e uccidermi*».

I medici hanno dovuto pregare Guido Bonetti di calmarsi per non emozionare il figlio. Con i due feriti c'è stata per parecchie ore la signora Marcella Vaccari di 50 anni, la quale ha diviso la sua giornata assistendo ora il marito e il figlio ora la bambina, Paola, che è ricoverata nel reparto oculistico dello stesso ospedale. Ieri mattina la ragazzina è stata operata dal prof. Heer, coadiuvato dal prof. Ligorio. Nel corso dell'intervento, durato quaranta minuti, i medici hanno suturato la cornea e l'iride dell'occhio destro della bambina che erano state tagliate da una scheggia di vetro. Ci vorranno quattro o cinque giorni prima che gli oculisti possano pronunciarsi sulle condizioni della bambina. E' quasi certo che la capacità visiva dall'occhio colpito sarà parzialmente compromessa.

Paola si sta riprendendo dallo *choc* di cui era rimasta vittima assistendo all'aggressione. Ieri ha rivissuto le fasi drammatiche della lotta del padre con l'uomo del mitra. Ha anche detto che il fratello è stato colpito da un proiettile della pistola dell'altro bandito. Ha visto quando gli ha puntato l'arma contro e ha premuto il grilletto.

I carabinieri cercano una «1100» targata Genova che ieri è stata notata in via Sestriere a Cascine Vica, nel luogo dove i banditi avevano abbandonato la «1300». Appena scorta la camionetta della pattuglia, i due giovani che erano a bordo invertivano la marcia e fuggivano a tutta velocità. L'inseguimento nel traffico di corso Francia è stato vano. I carabinieri hanno rilevato il numero di targa: si pensa che i due siano complici dei rapinatori, venuti sul posto per controllare se la macchina vi era ancora parcheggiata.

Un boato scuote le case di corso Regio Parco

Scoppia una cucina satura di gas ragazza morente, gravi i genitori

La giovane, 18 anni, ridotta ad una torcia umana corre nella strada in cerca di aiuto La segue la madre con i capelli in fiamme - La causa: una bombola non chiusa

Altro fatto: giovane in motoretta ucciso dal tram

Una ragazza in fin di vita, la madre ustionata gravemente, il padre ferito, la casa devastata: questo il tragico bilancio di uno scoppio avvenuto ieri sera in fondo a corso Regio Parco.

Qui, a ridosso della Manifattura Tabacchi, c'è una casetta dal solo pianterreno rialzato, composto di una cucina, di una sala da pranzo e di due camere da letto, dove abita da quindici anni il sessantenne Giacomo Aime, vigile custode dello stabilimento.

Ieri verso le 18,30 erano in casa, assieme a lui, la moglie Anna Ponza di 50 anni, da Acceglio, e la figlia Ornella, diciottenne. L'uomo era in camera da letto, disteso e assopito, le due donne in cucina che preparavano la cena. Ad un certo momento la ragazza s'avvicinava al fornello per far cuocere un tegame di pere. Accendeva un fiammifero e un attimo dopo — secondo quanto ha raccontato più tardi la madre — avveniva uno scoppio spaventoso. L'esplosione era tale che crollavano i soffitti di tre stanze, le porte cadevano scardinate, le finestre si frantumavano, i mobili si sbriciolavano addirittura e dai tetti volavano via le tegole a decine.

L'Aime, ferito al viso dai calcinacci, si tirava su faticosamente, terrorizzato, urlando: si affacciava sulla soglia della cucina e assisteva ad uno spettacolo orrendo: la moglie con i capelli in fiamme correva in soccorrere la figlia che si era trasformata in una terrificante torcia umana.

Il calciatore ucciso dal tram

Il fragore e le grida davano l'allarme al guardiano dei vivai municipali che sono confinanti col recinto della casetta. Il guardiano, Sereno Regis, accorreva. Purtroppo il cancello di ferro del recinto era chiuso dall'interno. Il Regis strattonava alle sbarre e le scuoteva invano. Nel frattempo dall'uscio spalancato della casa usciva gemendo, rantolando e barcollando la ragazza che bruciava da capo a piedi. Dietro compariva il padre. «Mi aprai. Qui è chiuso» urlava il Regis. L'Aime tornava indietro e nonostante la debolezza per la malattia e il dolore per le ferite e la successiva ustioni alle mani nel tentativo di aiutare le donne, aveva ancora la presenza di spirito di cercare e di trovare la chiave, rimasta appesa ad un chiodo dietro la porta d'ingresso.

Un attimo dopo il guardiano Regis poteva precipitarsi nel recinto e strappare gli abiti dal corpo di Ornella soffocando le fiamme che la martorizzavano. Il padre dava una mano nella febbrile operazione, poi s'accasciava al suolo semisvenuto. Anche la madre che s'era spenta da sola il fuoco ai capelli e alle vesti rotolandosi per terra giaceva sui gradini di casa, incapace di muoversi e mormorava: «Aiutate la ragazza... salvatela...».

Intervenivano i pompieri chiamati telefonicamente. Mentre alcuni spegnevano un principio di incendio, altri provvedevano al trasporto dei feriti al Maria Adelaide. Qui madre e figlia erano ricoverate con riserva di prognosi: Ornella, che presentava ustioni di primo, secondo e terzo grado, appariva in condizioni gravissime. L'Aime era giudicato guaribile in una decina di giorni. A tarda sera i tre erano trasferiti al Centro ustionati dell'Inail in corso Polonia. Lo stato della ragazza permaneva preoccupante. Sul posto intanto si recavano carabinieri e agenti di Barriera di Milano. Quali le cause della sciagura? Per ora nemmeno le dichiarazioni dei due coniugi hanno portato ad un chiarimento. Accanto al fornello a gas, alimentato dalla normale tubazione, c'era una bombola che pare venisse usata saltuariamente: si avanza l'ipotesi che dalla bombola, per chiusura difettosa o per una dimenticanza, sia uscita una quantità tale di gas da saturare l'intera cucina; come si sia accesa la miccia non è stato ancora stabilito.

* *

Un giovane calciatore della squadra Sigos del Martinetto è morto sotto le ruote di un tram. Si chiamava Franco Teppa, 21 anni; abitava in via Terni 12. Operaio nella piccola officina del padre. Ogni sera, terminato il lavoro, partiva in Vespa per andare ad allenarsi con i compagni.

La sciagura è avvenuta alle 20 all'incrocio di corso Francia con corso Racconigi. Il Teppa ha svoltato a sinistra per immettersi nel controviale. Di fianco a lui una «600» ha iniziato la stessa manovra. Ma il guidatore si è accorto, all'ultimo momento che stava arrivando un tram della linea 8 e si è fermato per lasciarlo passare. Il giovane, forse perché coperto dall'auto, non ha invece visto la vettura e ha proseguito.

E' stato travolto e trascinato per una decina di metri prima che il manovratore potesse fare qualcosa. La motoretta incastrata fra il parasassi e le ruote anteriori; lui schiacciato fra le lamiere e l'asfalto. Impossibile liberarlo. Si è dovuto far retrocedere il tram, mentre alcuni passeggeri cercavano di proteggerlo dai rottami della Vespa.

L'operazione ha richiesto quasi mezz'ora. Finalmente il Teppa è stato caricato su un'ambulanza della Croce Verde e portato al Maria Vittoria: aveva subito la frattura della base cranica, della colonna vertebrale, lo schiacciamento del torace e del bacino. E' morto alle 23 fra atroci dolori.

Rapinato della busta paga un operaio che rincasa dal lavoro in bicicletta

Nel buio della sera, sulla strada di Robassomero - Altro fatto: catturato alla frontiera il giovane che accoltellò l'amico in una pensione di via Cernaia

Un operaio di Cirié ha denunciato ieri ai carabinieri d'essere stato aggredito e derubato della busta paga. Si chiama Narciso Chiadò, ha 33 anni, abita in località S. Pietro della frazione Devesi. Lavora allo stabilimento Salac, sulla strada di Robassomero.

«Verso le 20 — ha raccontato — stavo tornando in bicicletta a casa. Avevo appena ricevuto la busta paga, con 75 mila lire. C'era buio fitto, la strada era deserta. Due ombre sono sbucate alle spalle e mi hanno fermato. "Fuori i soldi", hanno intimato. Ho cercato di resistere, ma mi hanno gettato a terra e perquisito. Poi sono scappati attraverso i campi con il denaro».

L'operaio non ha potuto descrivere con esattezza gli aggressori: «Nel buio, ho visto solo delle sagome confuse».

— L'uomo che il 20 gennaio ha inferto 40 coltellate all'amico immerso nel sonno è stato arrestato ieri a Ponte Chianso e ricondotto a Torino. Si chiama Pietro Spada, 31 anni, nato a Santadi in Cagliari. Lui e la vittima — Domenico Vacca, 28 anni — erano amici e compaesani, dormivano nella stessa camera in una pensione di via Cernaia 16.

Lo Spada, subito dopo il crimine, era fuggito raggiungendo in treno la frontiera con la Svizzera. La polizia aveva diramato fotogrammi di ricerche, ma riuscì ugualmente a varcare il confine oltrepassando la carta d'identità. Dalla Svizzera era passato in Olanda, dove è vissuto tutto questo tempo cercando lavoro. Aveva in tasca una modesta somma (la liquidazione della «Fergat», dalla quale si era licenziato a metà gennaio), quando stava per restare all'asciutto decise di tornare in Italia e rifugiarsi in Sardegna.

Ieri alle 5 era sul treno proveniente dall'Olanda. Alla frontiera, il commissario dott. Fusaro lo ha riconosciuto e fermato. Al suo arrivo a Torino ha detto al dott. Sgarra, che lo interrogava: «Il Vacca era amico mio e sapeva anche che la fidanzata mi aveva abbandonato. Leggeva le mie lettere, quando non c'ero. Aveva cominciato a prendermi in giro. Per un po' ho pazientato, poi mi sono infuriato ed ho voluto fargliela pagare».

Quella sera lo Spada ha atteso che il Vacca fosse addormentato, poi lo ha aggredito vibrandogli 40 coltellate. Il giovane è tuttora ricoverato in ospedale in gravissime condizioni. Dopo l'interrogatorio, lo Spada è stato rinchiuso alle «Nuove» per tentato omicidio.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 6,2
MINIMA	+ 1,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +3,7; pressione 742,2; umidità 55 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso; temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: max. +6,8; min. —0,4; media +1,4.

Uno studio della Provincia

Previsioni statistiche per il Piemonte del '70

Il reddito lordo dell'industria dovrebbe salire a 3225 miliardi e gli addetti a 1.136.000 - L'esodo dalle campagne e l'immigrazione da altre regioni

L'Istituto di ricerche economiche e sociali (Ires) ha consegnato ieri al presidente del Comitato regionale della programmazione prof. Renacco un *rapporto* per il piano di sviluppo del Piemonte. I dati, contenuti in quattro grossi volumi, sono stati illustrati ieri dall'avv. Oberto e dal professor Lombardini, direttore dell'Ires, in una conferenza-stampa a cui hanno partecipato i presidenti delle Provincie piemontesi.

«*Si tratta* — ha detto l'avv. Oberto — *di un insieme ricco, documentato e organico di studi e di proposte*». Ha poi riassunto il contenuto dei volumi accennando ai punti più importanti: «*L'industria appare in crescente sviluppo, specialmente quella dei motori*». Nel '63 il reddito lordo industriale del Piemonte è stato di 1841 miliardi. Al ritmo attuale dovrebbe salire, nel '70, a 3225 miliardi con un incremento del 75 per cento. Nello stesso periodo è previsto un aumento degli addetti dai 973 mila del '63 ad 1.136.000 (cioè il 17 per cento in più).

Diversa la situazione nell'agricoltura. Se lo sviluppo seguirà l'andamento in corso, il reddito lordo, che nel '63 era di 332 miliardi, nel '70 raggiungerà i 359 miliardi, con un incremento dell'8 per cento e si calcola che entro il '70 circa 90 mila persone dovrebbero abbandonare la terra; gli addetti alla campagna scenderebbero da 353 mila nel '63 a 275 mila.

L'avv. Oberto ha proseguito: «*Sulla base delle condizioni odierne, l'Ires prevede uno sviluppo in tutti gli altri settori, in particolare commercio e servizi*». In questo campo si ebbe nel '63 un reddito lordo di 1364 miliardi. Nel '70 dovrebbe salire a 2160 miliardi con un aumento del 60 per cento.

Lo sviluppo della regione «richiamerà un *flusso migratorio consistente*. Si aggraveranno i *fabbisogni per case, scuole, ospedali, acquedotti, strade, fognature*». Per fronteggiare questa esigenza si dovrebbero spendere in Piemonte, entro il '70, circa 2878 miliardi.

L'alunno trasferito torna nella sua vecchia scuola

Risolti i contrasti sulla questione dell'insegnamento religioso

La vicenda dello scolaro Davide Arduini, che ha provocato interrogazioni al Parlamento sul problema dell'istruzione religiosa nelle scuole, si è conclusa dopo più di due mesi.

La riassumiamo brevemente. Al primi di dicembre la signora Wilma Arduini, largo Leonardo da Vinci 3, Moncalieri, chiede l'esonero del bimbo dalle lezioni di religione. L'esonero viene concesso ma, a norma del regolamento, si invita la signora a «precisare in che modo procederà all'istruzione religiosa del figlio».

Si tratta di una vecchia norma, che risale al 1928 e da molti anni è caduta in desuetudine. Un decreto legge successivo, in data 28 febbraio 1930, non ne fa più menzione. La signora rifiuta di fornire la precisazione richiesta, nascono dei contrasti con l'insegnante e «*per creare intorno al bimbo un'atmosfera tranquilla e distesa*», Davide viene trasferito dalla scuola «Barruero» alla Gabelli.

Ma la madre non accetta il trasferimento e si rivolge alla vice presidenza del Consiglio dei ministri. Ieri è giunta la risposta del senatore Piero Caleffi, sottosegretario alla Pubblica Istruzione: «Il bimbo tornerà nella scuola "Barruero"».

Contemporaneamente, la direttrice comunica alla madre che «la scuola resta in attesa di suo figlio». Oggi, Davide riprenderà le lezioni dopo parecchie settimane di assenza.

Specchio dei tempi

Aspetti ancora un po': anche i contribuenti faranno sciopero - Il consiglio d'uno studente: usate il bastone, diminuiranno i banditi e le prostitute - Due doti utili per la scuola: memoria e capacità di attenzione (il resto conta poco) - Carnevale a Motta di Livenza - Le nuvole dell'autobus

Un lettore ci scrive:

«L'Italia è una repubblica democratica fondata sugli scioperi. E così dopo gli elettrici, i dolciari, i metallurgici, i medici, i ferrovieri, i tranvieri, gli ospedalieri, i previdenziali, e ora i maestri ed i professori, chi più ne ha più ne metta, chissà poi perché non scioperano anche i signori onorevoli, per arrotondare di più la loro ragione di denaro e quando verrà il giorno in cui un uomo di coraggio si metterà alla testa ed organizzerà lo sciopero dei contribuenti contro le tasse che salgono?

«Dubito nella pubblicazione di questa nella rubrica "*Specchio dei tempi*", ma scrivendo questa mia protesta, credo di avere interpretato il pensiero di molti italiani, stanchi di questo stato di cose».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente universitario di diciotto anni, fedele lettore de "*La Stampa*" da due anni, cioè da quando risiedo in Italia appunto per motivi di studio. Mi stupisce molto il fatto che continuiate a pubblicare lettere del tipo di quella della diciannovenne, punita corpecalmente per dei falli dalla stessa ritenuti non passibili di tale severità. Come già annunciatovi, ho compiuto diciotto anni da otto mesi e sono stato allevato dai miei genitori con una severità piuttosto spartana, non aliena da certe punizioni corporali così desuete tempo, anche se non sono cose che hanno certamente un'eccellente memoria. Evidentemente questa memoria non ha che il buon Dio non ha fatto gli uomini tutti uguali. A coloro che non ha dato memoria ha dato, in compenso, altre qualità, che però non servono per lo studio. E questi bambini, non possono fare bella figura a scuola.

«Pubblicare la lettera della mamma del bambino di buona memoria è frustrare il principio sostenuto dalle mamme dei bambini, non svogliati, ma di poca memoria. Tu, "*Specchio dei tempi*", non dovevi pubblicarla perché, senza volerlo, danneggi dei ragazzi. Scusa lo sfogo di una mamma addolorata perché il suo bambino ha poca memoria e deperisce per il troppo studio. Distinti saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Motta di Livenza:

«Motta di Livenza ha visto, non molti mesi fa, passare per le sue vie, trasformate in fiumi d'acqua limacciosa, barconi militari e civili stipati di persone col volto atteggiato a dolore e disperazione. In questi giorni di carnevale quale diverso e più lieto spettacolo! Strade affollate di gente col volto sereno e disteso, variopinta pioggia di coriandoli e stelle filanti, allegria di maschere, applaudita e pregevole sfilata di carri allegorici. Per un giorno tutti han dimenticato i loro problemi — e anto noi sappiamo quanti e quanto gravi siano — e han ritrovato il sorriso d'un tempo.

«Sia reso merito a coloro che, con grande sensibilità e nutevole sforzo personale, hanno collaborato alla riuscita della manifestazione, che ormai è divenuta tradizione annuale di questa cittadina. Ha contribuito anch'essa ad allontanare il ricordo dei tristi giorni trascorsi. Sempre grati del tuo aiuto, ti porgiamo cordiali saluti».

Bruno Zecchetto

Un lettore ci scrive:

«Questa mattina, in una Unione Sovietica, alle ore 8 l'autobus della linea 63 n. 1572 spargeva dietro di sè una tale nuvola mefitica e nerastra, da far pensare che invece di usare nafta come carburante, usasse olio o catrame. Se l'Azienda tranviaria si allinea in questo modo alle direttive e agli inviti del Sindaco per purificare l'atmosfera cittadina e combattere lo *smog*, non c'è da stare allegri. Distinti saluti».

Giuseppe Spini

Assegnato alla «Fiat 124» l'Oscar dell'auto più bella

Deciso dai lettori di una rivista tedesca a grande diffusione

Trentamila lettori di «Hobby», una rivista tecnica tedesca a grande diffusione — oltre 300 mila copie —, hanno risposto a un referendum per indicare l'auto più bella del 1966. Il concorso, conosciuto come «Oscar dell'automobile», è stato vinto nella classe fino a 1300 dalla «Fiat 124» che ha superato altri 25 modelli di tutto il mondo. Ieri, alla Mirafiori, il redattore capo della rivista, Gunther Honolka, ha consegnato all'ing. Bono, amministratore delegato e direttore generale della Fiat, il trofeo consistente in un pallo di «Hobby», una smagliante coppa. Alla cerimonia sono intervenuti anche il vice presidente ing. Nasi, l'ing. Fiorelli, i direttori delle divisioni tecniche e dell'esportazione.

«Solo raramente — ha detto Honolka — un modello nuovo riesce a conquistare il titolo di vettura dell'anno al primo assalto, pochi mesi dopo il suo debutto». E ha spiegato che la scelta dei lettori è dovuta alle caratteristiche indovinate del modello, definito «il più moderno e il più compatto nella sua categoria», «giudizio che, mi permetto di aggiungere, coincide con la mia personale opinione». L'ing. Bono ha risposto con cordiali parole: «Siamo lieti di un riconoscimento fatto da persone che ci valutano soltanto attraverso il nostro lavoro e che il nome della Fiat sia così apprezzato in un paese di alte tradizioni tecniche come la Germania».

Nella cintura la popolazione è salita durante l'anno scorso del 7 per cento

Da 316.790 unità a 338.952 - L'incremento è dovuto all'immigrazione - Notevoli i trasferimenti da Torino verso i centri vicini - La città conta ora 1.113.465 abitanti

In gennaio i torinesi sono aumentati di 1283, raggiungendo a fine mese il totale di 1 milione 113 465. L'incremento è dovuto per 328 unità al saldo attivo del movimento naturale (più nati che morti) e per 957 unità a quello del movimento migratorio: contro 4600 immigrati, 3643 emigrati. Superata la crisi economica, in conseguenza della quale gli arrivi erano stati inferiori alle partenze, l'immigrazione è di nuovo una delle componenti della crescita, lenta ma costante, della popolazione.

Il bollettino statistico del Comune pubblica, oltre a questi, altri dati riepilogativi della situazione cittadina e della cintura durante l'anno '66.

Immigrati — In totale sono stati 42.591; il 46 per cento dall'Italia centro-meridionale o insulare, il 36 per cento dal Piemonte, il resto dalle altre regioni o dall'estero.

Emigrati — Sono stati 44.450. Circa il 40 per cento è andato a insediarsi nei comuni della cintura, il 36 per cento è rimasto in Piemonte e si è spostato in altre regioni dell'Italia settentrionale.

Quali le destinazioni preferite dall'emigrazione che si avvolge nell'ambito della «cintura» economica e residenziale di Torino? Le persone che hanno lasciato la città per i vicini comuni sommano a 17.764.

Questi notevoli insediamenti si spiegano con le caratteristiche industriali dei comuni che fanno da polo di attrazione. Per chi lavora nelle grandi fabbriche della barriera di Nizza, ricercato per avere avaligiato a Novara l'alloggio di Enrico Vigna e per essere sfuggito alla polizia di Monza abbandonando una «1300» con arnesi da scasso e una pistola.

In tasca i carabinieri gli hanno trovato una carta d'identità rubata a Mario Bagnulo, alla quale aveva applicato la sua foto. Nella soffitta aveva una collezione di monete antiche. Ha confessato di averle rubate il 7 gennaio, in corso Moncalieri 185 all'industriale Andrea Fugigiando. Nel furto, che fruttò un bottino di un milione e mezzo, il Cellini ha avuto un complice già identificato.

— Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato ieri la ventenne Clemenzia Caterina Grande, da Nichelino. Sorpresa in atteggiamento contrario alla morale, è stata trovata in possesso di un lungo coltello.

Uno svaligiatore d'alloggi arrestato dai carabinieri

In una soffitta di via Bava 8, i carabinieri Falsa e Francuà del nucleo investigativo hanno arrestato Ottavio Cellini, 20 anni, che aveva tentato di fuggire passando da un abbaino. Era ricercato per avere avaligiato a Novara l'alloggio di Enrico Vigna e per essere sfuggito alla polizia di Monza abbandonando una «1300» con arnesi da scasso e una pistola.

In tasca i carabinieri gli hanno trovato una carta d'identità rubata a Mario Bagnulo, alla quale aveva applicato la sua foto. Nella soffitta aveva una collezione di monete antiche. Ha confessato di averle rubate il 7 gennaio, in corso Moncalieri 185 all'industriale Andrea Fugigiando. Nel furto, che fruttò un bottino di un milione e mezzo, il Cellini ha avuto un complice già identificato.

— Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato ieri la ventenne Clemenzia Caterina Grande, da Nichelino. Sorpresa in atteggiamento contrario alla morale, è stata trovata in possesso di un lungo coltello.

CRONACA CITTADINA

CORTEI, SCONTRI CON LA POLIZIA ED I CARABINIERI

Giornata di tafferugli all'Università

Gli studenti volevano occupare Palazzo Campana: hanno trovato le porte sbarrate - Un migliaio di dimostranti si è trasferito davanti alla sede di via Po: bloccato il traffico, cariche degli agenti - I giovani occupano la Facoltà di fisica (sono sgombrati a braccia) e quella di fisiologia (dove sono tuttora) - Chiedono le dimissioni del rettore, ma il senato accademico esprime solidarietà al prof. Allara e condanna «gli atti di violenza antidemocratica»

Gli studenti sono stati portati fuori a braccia dalla facoltà di Fisica. I carabinieri cercano di sgomberare via Po, bloccata dai dimostranti

Giornata di tafferugli all'Università, dopo lo sgombro forzato di 31 studenti da Palazzo Campana, avvenuto giovedì sera su richiesta del rettore. Come ha segnalato «*La Stampa*» di ieri, l'occupazione della sede universitaria da parte dell'*Ugi* (sinistra) era stata deplorata da tutti gli altri gruppi di studenti. Ma dopo l'intervento delle forze dell'ordine, la situazione era mutata: l'*Intesa* (cattolici) per difendere «*i diritti calpestati degli studenti*» aveva deciso un piano di battaglia: nuova occupazione di Palazzo Campana e richiesta della «*destituzione*» del prof. Allara. L'*Ugi* naturalmente aveva aderito.

Il piano è stato messo in atto ieri mattina; ma i dimostranti hanno trovato le porte sbarrate — ordine del rettore — e nessuno ha potuto entrare: né i mille che volevano occupare la sede, né le poche decine che avrebbero voluto assistere alle lezioni. In piazza Carlo Alberto sostavano un centinaio tra agenti e carabinieri, impossibile passare. Dopo infiammate proteste, «*non siamo delinquenti*», «*non avete diritto di impedirci l'entrata*», gli studenti hanno cambiato obiettivo e si sono diretti verso la sede principale dell'Università, in via Po, decisi ad occuparla. Anche qui, cancelli sbarrati e cordoni di agenti. Urla, fischi, proteste, traffico bloccato in via Po, auto che non riuscivano a passare, rimostranze di cittadini per nulla rassegnati a perdere tempo prezioso.

Carabinieri e agenti fanno qualche carica, volano pugni e calci, la polizia procede ad alcuni fermi. Finalmente si giunge ad un compromesso: nessuno sarà trattenuto se la manifestazione si scioglierà. Gli studenti si spostano sotto le finestre del rettorato al grido di «dimissioni, dimissioni», poi rifluiscono in piazza Carlo Alberto, sempre seguiti da agenti a piedi e in auto, in borghese e in divisa.

Alle 11, al grido di «*alla facoltà di fisica*», una cinquantina di dimostranti raggiungono l'edificio in corso Massimo d'Azeglio angolo via Valperga Caluso e occupano la sede. Il grosso sfila, fra grida e strepiti, per via Accademia Albertina, via Cavour, corso Massimo d'Azeglio e arriva alla facoltà di fisica quando già un robusto cordone di carabinieri si è schierato davanti alle porte per impedire l'ingresso. Ma dentro grida di «*entrate, entrate*». Fuori una marea urlante di circa 800 giovani. Anche qui si giunge a un compromesso: possono entrare soltanto quelli muniti di tessera universitaria. Il che avviene.

Mezzogiorno. Il dott. Romano della squadra politica compare in aula magna. Dice: «*Il rettore ha dato ordine di sgomberare; vi dò cinque minuti di tempo*». Febbrile riunione del comitato di agitazione: «*Non resistiamo*». A questo punto uno studente annuncia che il Senato accademico ha ricevuto una delegazione di universitari ma ha risposto «no» alle due richieste: sgombero della polizia da Palazzo Campana e dimissioni del rettore. La notizia rinfocola gli animi; parecchi escono e vanno ad occupare l'attigua facoltà di fisiologia.

Ore 13. A «fisica» arrivano i carabinieri e cominciano a portar fuori a braccia, ad uno ad uno, i 150 rimasti, che oppongono resistenza passiva e si lasciano trascinare per l'angusta via d'uscita. L'operazione richiede un paio d'ore. Il dott. Romano scrive sul suo notes la generalità dei dimostranti. La facoltà di fisica viene chiusa.

Frattanto a «fisiologia» si schierano i cordoni delle forze dell'ordine. Ma i sessanta che sono dentro calano una scaletta dall'unica finestra senza inferriate e altri si arrampicano. Arriva il commissario di zona, nuovi scontri e scioglimento dei dimostranti che si danno un appuntamento più tardi al Politecnico. All'interno della facoltà occupata gli studenti mangiano i panini che hanno portato con sé.

Ore 15. Seicento studenti si riuniscono al Politecnico. I gruppi dell'*Ugi*, *Intesa* e *Viva Verdi* (ultimo aggregato ai dimostranti) ribadiscono la necessità di continuare l'occupazione; i *Goliardi indipendenti* si dichiarano favorevoli, ma solo dopo aver studiato un piano costruttivo. Tutti sono d'accordo nel chiedere le dimissioni del rettore. Anche gli studenti del Politecnico, pur non aderendo allo sciopero in modo ufficiale, sono solidali con i colleghi.

Durante l'assemblea giunge comunicazione che il prof. Allara farà chiudere le porte di «fisiologia» alle 18. L'assemblea si scioglie e un centinaio di giovani si dirigono verso la facoltà; i compagni li accolgono festanti con panini, giradischi e chitarre. Si stabilisce che ogni 3 ore gruppi di 30 giovani si daranno il cambio. C'è disagio perché manca la luce, funzionano solo un paio di lampade da proiezione accanto alla lavagna. Di fronte all'ingresso di via Michelangelo resta di guardia una camionetta della polizia.

Hanno espresso solidarietà con gli studenti le associazioni dei professori incaricati ed assistenti i quali in un ordine del giorno chiedono «*l'immediato mutamento di direzione del governo dell'Università e della persona preposta*». I consiglieri Novelli (pci), Castagno (psiup), Di Pietrantonio (pri) hanno presentato un ordine del giorno al Consiglio comunale nel quale «*deplorano il comportamento dei rettori*» ed invitano il senato accademico «*a mutare il governo dell'Università*».

Dal canto suo il Senato accademico, composto da 9 presidi di facoltà, ha espresso «*la sua piena solidarietà all'operato del rettore*», ha condannato «*gli atti di violenza antidemocratica concretatasi nell'occupazione*» e richiamato gli studenti «*al senso di responsabilità in un momento particolarmente grave della vita nazionale*».

Per direttissima in Tribunale il fatto di mercoledì notte

Giovane che forzò un blocco stradale condannato a un anno e quattro mesi

In udienza ha detto: «Ero senza patente (tolta per precedenti penali) e ho frainteso i segnali dell'agente. Non volevo investirlo» - Alla sentenza piange: «Devo sposarmi!»

La prima sezione del Tribunale (pres. Donatelli, p.m. Zagrebelsky, canc. Bardi) ha condannato a un anno di reclusione più [illegible] di arresto Luigi De Marinis, 26 anni, via Cecchi 66, che mercoledì notte ferì un posto di blocco sulla strada del Pino rischiando di travolgere due agenti della Stradale. Il p. m. aveva chiesto 5 anni di carcere.

I fatti sono noti. Mercoledì dopo le 2, il De Marinis, da poco uscito da una sala da ballo, rientra in città da Chieri in «Giulietta». E' con Eugenio Spaltari, 28 anni, corso Cairoli 32. Qualche centinaio di metri prima di «Villa Sassi», la polizia stradale ha istituito un posto di blocco. L'agente Carmine Viliani è quasi in mezzo alla strada, con la paletta alzata e una lampada a mano. A due metri da lui c'è l'agente Ludovico Candelari.

La «Giulietta» rallenta, giunge a 50 metri dal blocco e d'un tratto riparte velocissima, a fari spenti, sfiorando il Viliani. Comincia l'inseguimento; all'imbocco della strada per Mongreno, ecco la «Giulietta». Si è scontrata con la «Peugeot» dell'avv. Jean Adorni, 46 anni, abitante ad Asti. Il De Marinis fuggiva alla «Nuova». Oltre il reato di resistenza, è accusato di guida senza patente. Gli è stata tolta per i suoi precedenti penali (furto).

Luigi De Marinis, 26 anni

Ieri, difeso dall'avv. Liliana Longhetto, il De Marinis ha tentato di giustificarsi: «Andavo veloce e, subito dopo una curva, mi trovai di fronte all'agente dalla "stradale". Agitava la paletta, ma credetti che mi invitasse a ridurre la velocità. Per questo proseguii. Non volevo investirlo, ma nemmeno impaurirlo».

L'agente Viliani ha dichiarato: «Ero in vista, sotto un lampione. A 50 metri il De Marinis spense i fari e accelerò. Ho dovuto scansarmi con un balzo». L'agente Candelari ha precisato: «La strada è abbastanza illuminata. Riuscimmo a leggere i primi numeri della targa anche a fari spenti».

L'avv. Longhetto ha fatto notare che il De Marinis fuggì soltanto perché sprovvisto di patente. «In questi giorni aveva presentato istanza per riaverla allo scopo di svolgere un'attività di rappresentante». Il giovane è scoppiato a piangere: «Non rimandatemi in carcere, non ho fatto nulla e devo sposarmi».

* *

Il pubblico ministero ha chiesto di assolvere per insufficienza di prove i tre giovani accusati di avere sparato ai carabinieri perché sorpresi a rubare in una villa di Chialamberto. Il processo è cominciato ieri in Assise. Imputati Pier Giorgio Chiaccarella, 23 anni, di Orbassano; Benito Foglizzo, 33 anni, di Cirié; Roberto Ruatto, 28 anni, via Pisacane 15, Torino.

L'episodio è accaduto la notte del 9 giugno scorso in Val Grande di Lanzo. «Il brigadiere Lo Russo comandante della stazione dei carabinieri di Chialamberto — ha ricordato il presidente — ha notato tre giovani che caricavano su una "Simca 1300" oggetti appena rubati in una villa. All'"alto là" i ladri sono balzati sull'auto. I carabinieri li hanno seguiti in camioncetta».

Lungo la tortuosa strada della valle, la due vetture hanno iniziato una spericolata corsa. I ladri hanno gettato dal finestrino parte della refurtiva per intralciare la camionetta. Ma a una curva, la «Simca» è finita contro un palo. I tre sono balzati a terra, scappando nei campi; uno di loro ha sparato colpi di pistola ai carabinieri.

«L'auto — prosegue il presidente — era stata noleggiata poche ore prima dal Chiaccarella. Il giovane viene sorpreso con il Foglizzo in una macchina in Fiano. Affermano di averla affittata per farne una "garçonnière". Poco dopo è arrestato anche il Ruatto, che sostiene di non avere mai conosciuto gli altri due. Tutti si proclamano innocenti». Precedenti degli imputati: incensurato il Ruatto, qualche noia con la giustizia il Chiaccarella, una condanna per rapina il Foglizzo; nel '58 aveva preso d'assalto con complici armati il mulino di via Martinetto, impadronendosi delle buste paga.

Sfilano i testi: la proprietaria della villa svaligiata, che non c'è costituita parte civile, abitanti di Chialamberto che avevano notato il Chiaccarella nella zona prima del furto. Poi le teste principale: una donna sposata che afferma di avere dormito, la notte del 9 giugno, con il Chiaccarella. Su questa dichiarazione si sostiene la difesa del giovane. Il p.m. dott. Tonelli inizia la requisitoria: «E' un processo indiziario, non esistono prove formali. Tutto è impermiato sulla "Simca 1300" noleggiata dal Chiaccarella; ma questi, il mattino dopo la sparatoria ha denunciato che l'auto gli era stata rubata». Conclude chiedendo l'assoluzione con formula dubitativa dei tre imputati e la Corte (pres. Luzzatti, canc. Santostefano) riunita a stamane.

Il prof. Morino è chiamato alla patologia chirurgica

Nel prossimo anno succederà nella cattedra lasciata dal prof. Biancalana che è passato alla chirurgia generale

Il Consiglio della Facoltà di medicina, riunito dal preside prof. Delfipiano, ha nominato il prof. Francesco Morino titolare della cattedra di patologia chirurgica, rimasta vacante dopo il passaggio del prof. Biancalana a quella di chirurgia generale.

Il prof. Morino è nato nella nostra città l'8 aprile del 1930. Laureatosi nel 1954, fu nominato, nello stesso anno, assistente alla cattedra di clinica chirurgica generale dell'Università di Torino. Più tardi si trasferì all'Università di Genova come assistente incaricato presso la cattedra di clinica chirurgica di quella Università. Nel '61, in seguito a regolare concorso, diventa assistente ordinario.

Frattanto il nome del giovane chirico aveva acquistato notorietà anche presso altri Atenei. Nel 1962 la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Parma gli conferì l'incarico della cattedra di semeiotica chirurgica e la direzione dell'Istituto. Nel '65 si affermò nella terna dei vincitori del concorso per la cattedra di clinica chirurgica generale dell'Università di Parma e la Facoltà lo chiamò, con voto unanime, all'insegnamento della patologia speciale chirurgica, cattedra che tiene tuttora. Si trasferirà a Torino il primo novembre prossimo per l'inizio del nuovo anno accademico. Nel frattempo la cattedra rimane sotto la direzione del prof. Biancalana.

Trasferito il Consultorio di educazione matrimoniale

Funzionerà in c. Matteotti presso la sede della Croce Rossa

L'Associazione per l'igiene e l'educazione matrimoniale e prematrimoniale (Aismp) si è trasferita da corso Vittorio Emanuele 111 a corso Matteotti 30 (tel. 547-298), presso la sede del comitato provinciale della Croce Rossa italiana, dove continuerà a funzionare il Consultorio aperto tre anni fa. Il servizio, gratuito, si avvale dell'opera di specialisti e intende aiutare a risolvere problemi matrimoniali e pre-matrimoniali di medicina, di psicologia, sessuologia e genetica, per una serena vita coniugale ed una preparazione responsabile al matrimonio. Il Consultorio funziona il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19, e il sabato dalle 15 alle 17.

Le indagini sulle rapine di Cirié e di Alpignano

Altri due impiegati della Banca non riconoscono Guido Bergamelli

Il dramma della donna presa in ostaggio: giovedì aveva accusato Bergamelli, ieri ha detto piangendo: «Non sono sicura» - E' un carattere emotivo, ancora sotto l'impressione della tragedia - Dichiarazione di un cameriere: «Nei giorni della rapina il Bergamelli era a Torino»

Altri due dipendenti della banca di Cirié — il direttore Borla e il cassiere Bottino — recatisi ieri a confronto con Guido Bergamelli non lo hanno riconosciuto. Sono così sei gli impiegati delle banche assaltate a Cirié e Alpignano ad escludere che il Bergamelli sia uno dei rapinatori. Contro questi sei «no» c'è il «sì» della signora Teresa Paravani in Braidotti, la donna di Borgaro che fu presa in ostaggio.

Ma la signora Braidotti, ieri, quando ha letto sui giornali la notizia che lei riconosceva il Bergamelli, è stata colta da una crisi. Piangeva: «*Non è vero. Non posso accusarlo. Non ero sola di quei tre*». Ha subito telefonato alla Squadra Mobile di Torino per dire che non riconosceva il Bergamelli, ma la cosa non era di competenza della nostra polizia. Ha telefonato alla Mobile di Milano, le hanno risposto che lei aveva firmato quanto aveva ammesso il giorno prima. Si è rivolta al parroco di Borgaro, poi a «*La Stampa*», infine è andata alla Procura della Repubblica.

Si ignora ciò che ha detto al magistrato, essendo segreto istruttorio. Ma dopo questo colloquio la signora Braidotti è apparsa finalmente serena. «*Adesso sono tranquilla*» ha detto. E' una donna che dal 16 gennaio — quando i tre banditi la tennero mezz'ora prigioniera — vive tra ansie e

Teresa Braidotti: il dramma di una donna sconvolta

paure, è stata parecchi giorni ammalata, ha ricevuto una infame lettera anonima che minacciava le sue bimbe perché lei aveva parlato con la polizia. Cose che avrebbero sconvolto anche una persona meno sensibile e meno emotiva della signora Braidotti.

Per questa sua condizioni di spirito era forse il testimone meno indicato per un confronto. Ma era anche il testimone principale, perché più di ogni altro aveva visto i banditi e li aveva sentiti parlare. Perciò l'altro ieri è stata convocata a Milano.

Ora ci dice che appena la hanno mostrata Guido Bergamelli ha escluso che fosse uno dei rapinatori. Poi è rimasta perplessa: qualche tratto del viso le ricordava uno dei tre banditi, quello che era seduto davanti a lei, alla guida della «1300». Ma la sua indecisione è durata poco: no, il Bergamelli ha le spalle che sono quasi il doppio di quelle del guidatore, è assai più alto ed ha una corporatura più robusta.

«*E poi* — continua la signora Braidotti — *c'è un altro particolare importante. Bergamelli parla con la "erre" rotonda, come i francesi: si nota immediatamente. Nessuno dei tre banditi aveva questa caratteristica*». Il guidatore della «1300», nella corsa da Cirié ad Alpignano, aveva chiesto: «*E' pronto lo Stanchina?*» e subito quello che sembrava il capo gli aveva detto di stare zitto. L'altro ieri questa frase è stata fatta ripetere al Bergamelli parecchie volte, ma la signora Braidotti continuava a dire che non le pareva la stessa voce, soprattutto c'era quella «erre» inconfondibile.

Il confronto è continuato. La signora Braidotti afferma di essere stata in questura quattro ore e mezzo. Ammette di avere detto alla fine: «*Sì, è lui*», ma di essersi pentita più tardi. «*Ho passato la notte senza dormire. Poi ho telefonato a tutti quelli che pensavo potessero aiutarmi*». Alla fine è andata dal magistrato. Ripetiamo: non si sa che cosa ha detto e, naturalmente, il procuratore della Repubblica non ci ha rivelato.

Guido Bergamelli è ancora estremamente paziente, che ha richiesto parecchi giorni — la polizia avrebbe raccolto una voce precisa: quattro, cinque giorni prima delle rapine di Cirié - Alpignano, Bergamelli era stato visto a Torino, nel ristorante «Città Giardino», in compagnia di due francesi.

L'altro ieri i proprietari e il cuoco del ristorante sono stati convocati a Milano per collaborare nelle indagini e ieri sono stati invitati la cameriera Anna Grazia Martelli e il cameriere Francesco De Stefanis, il quale avrebbe confermato di avere visto il Bergamelli nel ristorante un giorno imprecisato della settimana precedente la rapina.

Bergamelli nega di essere venuto a Torino. E ripete che il giorno delle rapine era a tagliare legna alla Forcella, sopra il suo paese, Pradalunga di Bergamo. Qui parecchi sostengono il suo alibi. In particolare, la posizione del Bergamelli sarebbe già stata controllata a suo tempo dal comandante dei carabinieri Albini, il quale avrebbe accertato che il 16 gennaio Bergamelli era realmente alla Forcella.

Naturalmente, l'alibi è sostenuto anche dalla madre e dalle zie materne, concordi nell'affermare che Guido Bergamelli tornerà a Pradalunga quanto prima, perché nulla, dicono, può essere provato contro di lui.

Le indagini continuano. Un altro dei sospettati, Gilbert Bonifaci, è stato interrogato dalla polizia francese, ma ha potuto dimostrare di essere estraneo alle rapine: a quell'ora stava lavorando in un cantiere di Nizza.

Telefona: «C'è una bomba nella scuola» perché non è preparato in matematica

Uno studente del «Ginnasio Balbo» - Identificato dal servizio della Squadra politica Confessa: «Speravo che sgomberassero la scuola, così non sarei stato interrogato»

Uno studente, che ha voluto imitare il maniaco telefonico annunciando una bomba nella scuola, è stato rapidissimamente identificato. Si chiama Andrea Fissore, 16 anni, via Avigliana n. 24; frequenta la quinta ginnasiale della sezione «Cesare Balbo» presso il Convitto nazionale «Umberto I». «L'ho fatto — ha detto — perché ero impreparato in matematica e volevo sottrarmi all'interrogazione».

Da quando questi annunci di bombe inesistenti sono diventati quasi quotidiani, la polizia ha preso misure adeguate. Poiché era presumibile che le telefonate partissero da posti pubblici, il dott. Besasone della Squadra Politica ha disposto perché fossero sorvegliati i principali, quelli stazioni e negli uffici postali.

E' accaduto così che parecchi cittadini, specialmente quelli che avevano fatto telefonate particolarmente brevi, si vedessero avvicinare all'uscita dalla cabina da un agente, che chiedeva loro gentilmente le generalità. Lo stesso è accaduto ieri, nell'atrio di Porta Susa, al Fissore. L'agente ha poi annotato accanto al suo nome l'ora esatta della telefonata: le 8,15.

E' risultato successivamente che, proprio a quell'ora, era squillato il telefono della «Volante» ed una voce minacciosa aveva annunciato: «C'è una bomba nascosta al "Convitto Umberto I", scoppierà alle 11». In pochi minuti il centralino della Stipel ha accertato che la chiamata era partita dal telefono pubblico di Porta Susa.

Il maresciallo Argento si è allora presentato al convitto e ha invitato il Fissore in Questura. «Mi hanno trattato paternamente — dice il ragazzo —. E io ho confessato di aver fatto la telefonata. Ma non sono il maniaco. Speravo che la scuola sarebbe stata sgomberata e così avrei evitato il rischio di un'interrogazione nell'ora di matematica. Di telefonate simili, ne ho fatto solo un'altra, qualche giorno fa, per prova».

E' vero: mentre era a scuola o in Questura, altre quattro telefonate sono arrivate all'Università, all'Istituto di elettronica industriale di corso Venezia, ai licei Cavour e d'Azeglio. Il giovane è stato riaccompagnato dai genitori dopo l'interrogatorio di rito. Probabilmente gli verrà contestata la contravvenzione per procurato allarme presso l'Autorità, che prevede un'ammenda a partire da 4 mila lire. Ci saranno poi le sanzioni scolastiche: il preside del ginnasio riunirà lunedì il Consiglio di classe per deciderle.

L'ondata di telefonate minacciose alle scuole dovrebbe esaurirsi. Tutti i telefoni degli istituti sono sotto controllo, anche i posti pubblici cominciano ad essere vigilati. E le aule non vengono più sgomberate; mancano quindi l'incentivo a queste bravate. «Sono convinto — dice il dott. Besasone — che parecchie fossero dovute a studenti in vena di scherzi carnevaleschi o di marinare le lezioni».

PELLICCERIA TORTA
VIA ROMA 42 - TORINO - TELEF. 540.581

AVVISO IMPORTANTE

Dopo la distruzione totale delle merci, causa l'incendio, si annuncia per

OGGI
LA RIAPERTURA

Vasto assortimento di pellicce in persiano, castoro, visone, indiano, rat mousquet, castorino, lontra, breitschwantz, ecc.

modelli 1967

Allo scopo del rinnovo definitivo dei locali saranno praticati

PREZZI STRAORDINARI

J.S. BACH
il genio universale della musica

Per la prima volta in Italia sono in vendita tutti i dischi di tutte le opere di J.S. Bach, dai Corali ai Concerti, dai Preludi alle Passioni.

Ogni opera è presentata nella interpretazione dei più famosi artisti in edizione monoaurale e stereofonica.

I prezzi
sono particolarmente interessanti.

RICORDI
Self-service di
Via Lagrange 35

Manifestazione realizzata con il concorso di tutte le case discografiche.

SPETTACOLI

ARTI ED ARTISTI

Le sculture di Tavernari

Trenta quadri di Enrico Paulucci dedicati ai «paesaggi» dalla Liguria - Il surrealismo «pietrificato» di Salvatore Fiume - Il gruppo degli «evasi» e cento «nitropitture» di sette artisti

Per la prima volta a Torino, nella sala «Dantesca» della Libreria Fögola attrezzata per l'occasione con un suggestivo gioco di luci, è compiutamente apprezzabile attraverso 9 sculture in legno, un bronzo, 28 disegni e tempere, l'opera di Vittorio Tavernari (milanese, quarantottenne): un artista che Carlo L. Ragghianti, presentandone l'anno scorso una grande mostra a «La Strozzina» di Firenze, ha situato «tra i maggiori contemporanei»; ed al quale sul catalogo di questa sua esposizione torinese Angelo Dragone dedica

Vedere a pagina 9 altri servizi di *Spettacoli*

ora una commossa pagina, calda di incondizionata ammirazione.

La severità del concetto artistico, l'intensità addirittura ossessiva della ricerca plastica di Tavernari, sono subito confermate dal ristrettissimo numero dei suoi temi prediletti: nudi e torsetti femminili, Calvari, Crocifissi, torsi di Cristo, disegnati, modellati nel bronzo, scolpiti nel legno. I 750 disegni e tempere esposti l'anno scorso vertevano quasi tutti su questa tematica, che non varia nella presente mostra. La quale ci dà la piena misura di un disegnatore stupendo, perennemente teso ad un profondo scavo nella propria sensibilità espressa in valori formali che dell'immagine realistica del corpo umano trattengono soltanto quanto basta a suggerire l'idea di una vita interiore straordinariamente concentrata e vibrante. Ogni definizione anatomica è quindi per intero assorbita in un tocco che alterna ombre e lisci con mobilità estrema, con nervosa eccitazione tosto frenata da un ripensamento della forma, e da un segno che ora incide quasi crudelmente la carne, ora l'avvolge con struggente tenerezza e pietà. Comunque nei disegni l'artista tiene sempre un discorso di assoluta chiarezza e comprensibilità.

Nel passaggio dalla figura disegnata alla figura incisa nel legno, Tavernari accentua fino al limite della incomprensibilità dell'immagine il suo tentativo di spiritualizzarla scorporandola. Lo spettatore avverte la potente e sottile suggestione che emana da questi Calvari; da questi Crocifissi, da questi torsi sacri o profani, scavati con modulazioni impercettibili nella fibra lignea; ma stenta a individuare il soggetto, e quindi il significato, il sentimento dell'immagine stessa. A volte diviene quasi impossibile — se non ricorrendo al titolo dell'opera — distinguere da un torso femminile un torso di Cristo; e l'altissimo impegno dell'artista si disperde così nel pregiudizio critico (oggi di moda) che l'osservatore possa e debba farsi «autore», e completare con la sua fantasia, per capirla e interpretarla, la pittura o la scultura che gli sta davanti: mentre è l'artista che deve dirci tutto quel che essa ha da dire. Ma nell'ultimo legno di Tavernari, il *Crocifisso* del 1967, mi par di scorgere la sua volontà di uscire da un equivoco che compromette le sue rarefazioni di qualità poetiche.

* *

Mai forse la gioia coloristica di Enrico Paulucci si è manifestata con tanta e incantevole purezza del limbro cromatico, come in questa trentina di guazzi, tutti «liguri», esposti nella nuova elegante galleria «La Minima» di piazza S. Carlo. E' veramente un grido di festa che prorompe dall'anima e dalla tavolozza inesauribilmente fresca di questo pittore che ha saputo far sue tutte le esperienze della luce e del segno compiute da un gusto che si stende fra Matisse e Dufy. Ma c'è di più: il nostro caro Paulucci, beniamino di un così largo pubblico, con quegli squilli di tempera su carta ci riporta — uscendo da una, secondo noi, involuzione della sua già limpida ed espressiva pittura — ad una autentica, inconfondibile rappresentazione della «natura». Non più mere sensazioni di colore, ma leggibili, chiarissimi paesaggi, pur nella sintesi d'una visione impressionistica. Sembra ritornato al felice periodo delle sue famose «barche». Come non applaudirlo?

* *

Le *isole di statue* che compongono una parte della mostra di Salvatore Fiume alla galleria Gissi, incuriosiscono come un esempio di surrealismo che si potrebbe dire «pietrificato» in una rievocazione arcaica di simbologie precolombiane. Sarebbero piaciuti ad Alberto Savinio per quel tanto di incongruo che in esse si fonde con un'arcana inquietudine; e ne trapela il gusto del Fiume scenografo, decoratore estroso. Meno letterato e più pittore, per certe bellissime fluenze di modellante colore ed un sapiente impiego del chiaroscuro, si dimostra il cinquantaduenne artista siciliano negli altri dipinti esposti: fra i quali memorabile l'*Atelier*.

mar. ber.

Le altre mostre

Piercarlo Bonzano, Maurizio Ciocca, Gianni Falletti e Giorgio Pettigiani, riuniti sotto la pittoresca etichetta de «Gli evasi», espongono, alla Galleria Bodda, una serie di dipinti. Il loro programma — secondo il catalogo — è «*l'evasione dalle cose futili, siano esse impalcature critiche non sufficientemente probanti o strutture mentali giustificate soltanto dal corso della moda*». Vogliono insomma rimanere se stessi e, anche se il loro pittura (Bonzano, Ciocca e Falletti sono figurativi; Pettigiani astrattista o quasi) è ancora fragile, resta sempre più accettabile e sincera di certi giochi sperimentali.

* *

«Piurimostra»: sette artisti, cento nitropitture disseminate in dieci locali di Torino; una vera invasione. Secondo il Centrosegno ricerche applicazioni studi, che l'ha organizzata, la «Piurimostra» dovrebbe avere lo scopo di operare un rinnovamento del pubblico tradizionale e formarne uno d'avanguardia. Può darsi; ma ci sembra perlomeno audace affidare un così impegnativo programma a questi vitrei cartelloni che riproducono razzi, rivoltelle, Batman scatenati e «silhouettes».

Cosa sono le nitropitture? Il catalogo precisa: «*sono dipinti a più colori progettati e prodotti a mano in più esemplari numerati e firmati avviene per le incisioni d'arte*». Le nitropitture però non vengono né incise né tirate a torchio, ma realizzate con stampi, mascherine ad aerografo. Con la stessa tecnica gli imbianchini di trent'anni fa decoravano sale da pranzo e tinelli.

a. m.

Duemila persone a Parigi ai funerali della Carol

Parigi, 10 febbraio.

Oltre duemila persone hanno assistito stamani, al cimitero parigino del «Père Lachaise», nonostante la giornata molto fredda, ai funerali di Martine Carol. Tra gli attori presenti: Alain Delon, Line Renaud, Fernandel, Jean-Pierre Cassel, Véronique Vendell ed altri ancora. Accanto alla bara di mogano, il marito dell'attrice, Mike Elland. Assente, invece, la madre di Martine, che è malata.

(Ansa)

L'elogio alla filosofia nel mondo della tecnica

La conferenza del prof. Pareyson al Carignano per i "Venerdì letterari"

Davanti ad un attento pubblico che affollava il Carignano per i Venerdì letterari ieri il prof. Luigi Pareyson, titolare di teoretica alla Università di Torino, ha fatto l'elogio della filosofia. Ha ammesso che oggi essa è in crisi, come non mai, perché la cultura moderna non le assegna nessun compito e vuol escluderla dal campo del pensiero. Questo campo è occupato dalla scienza, dall'arte, dalla politica, dalla religione. La scienza soprattutto tende a porsi come forma esemplare del sapere.

Ma la cultura moderna, secondo Pareyson, corre il grave rischio di perdere di vista la verità, perché si serve di surrogati. Così l'etica diventa il surrogato della religione, la tecnica il surrogato dell'arte e della scienza, la ragione della verità, e la tolleranza della carità. Il dramma dell'uomo moderno è di non avere più fiducia nell'illuminismo, e nello stesso tempo di non riuscire a credere in quei valori che l'illuminismo ha combattuto. Sta nella filosofia il compito di mettere un ordine nelle varie attività dell'uomo.

Le scienze particolari, ha detto Pareyson, e le varie tecniche con le quali l'uomo organizza se stesso e la realtà possono vivere e rinnovarsi soltanto in quanto in esse è presente la verità. E questa non va intesa, come ritenova la metafisica tradizionale, un «oggetto» bensì l'origine e sorgente di ogni attività umana.

La verità è l'impulso del discorso filosofico, non il risultato: si lascia possedere dalla filosofia, ma questa deve darne una interpretazione personale. E la filosofia che ci può orientare nell'alternativa tra verità e tecnica; e ci rende consapevoli, attraverso la parola ed il pensiero, del rapporto tra l'uomo e la sua origine. Prendiamo coscienza critica di quello che siamo. La filosofia non contende il campo alla scienza, alla religione, all'arte, alla politica, ma garantisce la presenza della verità in ogni attività umana. Essa sola pone le basi per un vero dialogo tra gli uomini. Per questa sua insostituibile funzione merita un elogio.

Ad ascoltare l'interessante conferenza c'erano molti giovani.

g. tr.

Teatro Gianduja — La «prima» di «Giovannino senza paura», in programma per oggi alle 16, è stata sospesa per la morte della madre di Luigi Lui, signora Angela Durando, di 82 anni, avvenuta ieri pomeriggio. Lo spettacolo è stato rinviato a giovedì prossimo.

Pro Cultura Femminile — Stasera alle 21,15, la compagnia del Teatro Zeta, presenterà in lettura interpretativa due atti di Giorgio Buridan: «Una data» e «Il mio amico Rousseau».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16.30: **In Eurovisione da Autrans:** gara di fondo su 10 km per la settimana preolimpica.
17 —: **Giocagiò**, rubrica per i più piccini.
17,30: **Telegiornale**, ed estrazioni del Lotto.
17,43: **La tv dei ragazzi:** «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli.
18,45: **Incontro con Marisa Sannia.**
19,15: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jader Jacobelli.
19,40: **Tempo dello spirito**, conversazione religiosa a cura di mons. Salvatore Garofalo.
19,55: **Telegiornale Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Il tappabuchi**, spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi, presentato da Corrado e Raimondo Vianello, con la partecipazione di Nanni Loy.
22,05: **Prima pagina n. 38:** «Giovani brasiliani», a cura di Furio Colombo.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **Sapere:** «Una lingua per tutti», lezione di francese.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Il giornale dell'Europa n. 16**, a cura di Ezio Zefferi.
22,15: **Sotto accusa:** «Corsa nella notte», telefilm con Ben Gazzara.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: «La giostra», settimanale per i ragazzi; 19,20: «Santuari nascosti d'Etiopia»; 20,40: «La bolgia dei vivi».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio; 7,15: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: La scienza in casa; 10: Giornale radio; 10,30: La radio per le scuole; 11,30: Parliamo di musica; 12: Giornale radio; 12,47: La donna oggi; 13: Giornale radio; 13,15: Giorno per giorno; 14,30: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano; 16: Programma per i ragazzi; 17: Giornale radio; 17,15: Estrazioni del Lotto; 17,20: Le grandi voci del passato; 18,05: Incontri con la scienza; 19,20: Le Borse in Italia e all'estero; 19,25: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20,20: La sorella Condò; 21,05: Parata d'orchestre; 22,05: Musiche di compositori italiani; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 7,38: Giornale radio; 8,15: Buon viaggio; 8,30: Giornale radio; 8,45: Signori l'orchestra; 9,35: Domanda e risposta; 9,30: Giornale radio; 10: Ruote e motori; 10,15: I cinque continenti; 10,30: Giornale radio; 10,40: Passquino oggi; 11,30: Giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Giornale radio; 12,45: Passaporto; 13,30: Giornale radio; 13,50: Un motivo al giorno; 14,30: Giornale radio; 15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Domanda e risposta; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 17: Buon viaggio; 17,30: Giornale radio; 17,35: Estrazioni del Lotto; 17,40: Bandiera gialla; 18,30: Giornale radio; 18,50: Aperitivo in musica; 20: Jazz concerto; 21,30: Giornale radio; 21,40: Dalla Sala degli Ambasciatori del Casinò Municipale di Cannes: Gala finale del «Midem».

RETE TRE — Ore 9,30: Corriere dell'America; 9,35: Parliamone un po'; 10: Musiche del '700; 10,25: Antologia di interpreti; 12,50: Un'ora con Edward Grieg; 13,55: Quartetto «Pro arte»; 14,45: Compositori contemporanei; 17: Cifre alla mano; 17,15: Rassegna stampa estera; 17,30: Musiche di Paul Creston; 18,05: Corso di lingua tedesca.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musica leggera del Terzo programma; 18,43: La grande platea; 19,15: Concerto di ogni sera; 20: Concerto sinfonico diretto da Wolfgang Sawallisch; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Orsa Minore: «La donna al balcone»; 23,15: Rivista delle riviste.

Manon in stile «beat» diventerà un ragazzo

Il film sarà diretto da Marcel Carné - Des Grieux sarà una giovane di provincia ingenuamente innamorata del «suo» Manon

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 10 febbraio.

I *beatniks* stanno arrivando sulle scene e sugli schermi non soltanto attraverso i lavori degli scrittori arrabbiati ispirati alle loro gesta, ma anche col rifacimento di opere del repertorio considerato ormai classico. Vedremo Shakespeare e Molière interpretati dai capelloni e dalle ragazze in minigonna? Per Molière ci si è già arrivati molto vicino col «Dom Juan» presentato l'altra sera alla Comédie-Française, ma ora uno dei più famosi cineasti francesi, Marcel Carné, sta per andare molto più in là con una nuova versione cinematografica di *Manon Lescaut*, che non avrà più nulla in comune con gli adattamenti che il famoso romanzo dell'abate Prévost ha subito finora nei diversi film e sulle scene liriche e di prosa.

Per averne un'idea basta sapere che, nel soggetto di Carné, Manon sarà un giovanotto e Des Grieux una ragazza, ma non è la sola stravaganza di «Manon Lescaut beatnik». Il regista ha ideato, infatti, per il personaggio di Manon, quello che egli definisce «un puro *prodotto della gioventù 1967*»: un bel giovane di diciannova anni, senza principi morali, figlio d'un piccolo impiegato di provincia, lanciato all'assalto della ricchezza e dei piaceri senza badare ai mezzi.

In un'automobile di proprietà d'un antiquario di Cannes, col quale aveva vissuto per un certo tempo, parte per Parigi portandosi dietro una ragazza, ma a mezza strada la pianta per unirsi a una principessa irakena. «*Des Grieux* — dice Carné — *è la ragazza; provinciale, ma pura, spregiudicata, ma amorosa. E' presso di lei che il protagonista ritorna sempre, come Manon ritornava da Des Grieux. Ci saranno, nel film, episodi che ha preso pari pari da Prévost, come, per esempio, quando Manon, mantenuta da un personaggio importante, fa passare Des Grieux come suo fratello*».

Ci sarà poi un terzo personaggio, interpretato da un autentico *beatnik*, che Carné ha trovato fra quelli che dormono sotto i ponti di Parigi. Il film verrà girato in parte a Cannes e in parte al James Palladium, che è il locale frequentato dai capelloni parigini.

s. v.

Il bel mondo è il mondo di
OLD BRANDY cavallino rosso

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, - telefono 53.51.19

Al Nuovo: domani ore 15,30 «Norma» di Bellini. M° dir. Oliviero De Fabritiis, regia M. Waltmann. Vietato l'ingresso in sala a spettacolo iniziato. Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto - Aida Fabrizi con Grazia Maria Spina in «Yo Yé - Ya Yé». Ultimi 2 giorni. Carignano Teatro Stabile: ore 21,10 «Come vi piace» di Shakespeare, regia di F. Enriquez. Ultime 2 recite. Pren. 879.342/3: 9,30-23. Dom. ore 15,30. Conservatorio: mercoledì ore 21,15 concerto del pianista sovietico E. Ghilels. Beethoven, Schumann, Prokofieff. Gianduja Marionette (S. Teresa 5): chiuso per lutto.
Gobetti-Teatro Stabile: ore 21 prima Teatro 1. Arrabal, Lerici, Foissy, Beckett. Per la particolare formula dello spettacolo la recita inizia alle ore 21 precise. Prenot. 879.342/3: 9,30-23. Domani ore 15,30 e 21.
Gobetti-Teatro Stabile: da mercoledì 15 «Ispezione» di Ugo Betti, edit. Teatro Stabile dell'Aquila. Per abbon. Jolly C. Prenot. 879.342/3: 9,30-23.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro della 10 presenta «La farsa» di G. G. Allone.
Alfieri: Rivista G. Vollaro, ore 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista Mario Ferrero «Hotel Bellavista» ore 16,15 e 21,30.

CONSERVATORIO

Mercoledì ore 21,15

EMIL GHILELS

Pianista

Biglietti Unione Musicale
Piazza Castello 19 - tel. 544.582

TEATRO CARIGNANO

dal 14 al 19 febbraio
A. Proclemer - G. Albertazzi
P. Borboni - R. Lupi
A. Mastrantoni - A. Pierfederici
COME TU MI VUOI
di Luigi Pirandello

Falegnameria: ore 9-11,30; 15-17,45; 21-23,30.

Al Bagnile (Cavoretto 2): Compl. I Draghi. Nella sala Bar: Orch. Beat. Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Complesso P. Pisano; canta M. Valentini.
Alla Colonnina (Balmassa): ore 21 Complesso The Celimeri.
Arlecchino: 16 e 21 G. Colombo.
Augustus: 16-21 Jacques Guerini.
Bal Paris: ore 16 e 21 The Rokes.
Castellino: 16 e 21 Pierfilippi.
Chez Ed: 16 e 21 Les Copains.
Edan (v. Princ. Amedeo 20): ore 21 Concorso pellicola di paralino.
Fara Dante: ore 21 I Faraoni.
Gaudio: 16,30 e 21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45 e 21 I Guerrante's.
Giardino Belle Arti: Baccaccio D'Andri
Hollywood: 16 e 21 The Rogers.
Le Roi: ore 21 The Georges.
Messeus Danse: 21 Gli Sparvieri.
New Apollo: 21 Giancarlo Ponte.
Piper (XX Settembre 15 bis): 16-21, Principe Danse: 16 e 21 S. Silvi.
Trocadero: ore 21 I Kent.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 80.092): The Tripe.
Las Vegas Moncalieri 145: Misteriani.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
West End Club (t. 890.270): 21-2; i Ragazzi del sole» e «The Shakers» Voom-Voom: prossima apertura.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 16, 531.928): 16-21.
Holiday (Vinz., 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky (Mone. 422, 697.016).
Piscina del Sole Gogo: Ristorante Hotel St. S. Mauro, telef. 558.888.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21.
Whisky Notte (v. Goito, t. 687.583): Simon and Fanny's.

BEAT PERLA

Ore 16 e 21 eccezionalmente

THE ROKES

I PROFETI
NEW HUNTERS

AUGUSTEO

Ore 16: The studentesco - Ore 21: Gran successo di
JAQUES GUERRINI e i PURD'S

Danze FARO

Ore 21 **I FARAONI**

Domani ore 16: «THE BESTIAL'S»
Ore 21: RUDY WALLY presenta
FINALE 1° TROFEO «FARO»

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica, su proposta dell'on. Gian Aldo Arnaud, ha insignito col grado di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica il sig. Angelo Onoscurti, Capo Sezione Meccanica e Carpenteria della Ceat. Amici ed estimatori si rallegrano per il meritato riconoscimento.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.573 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio colore diurno e serale.

Pagbe e contributi

A fine febbraio inizio corsi serali accelerati. Istituto Maria Vittoria, p.za Vittorio Veneto 13. Tel. 889-966.

Camusso sport

mette in svendita con prezzi veramente vantaggiosi, capi di fine serie. Via Roma 57. Telef. 511-089.

Se siete già venuti

a trovarci Vi conviene tornare, se non siete ancora venuti cosa aspettate Nova Valstar di via Pietro Micca prolunga a tutto febbraio le offerte straordinarie a prezzi anche più che dimezzati del normale assortimento 1966.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate 1 60.456 651.057. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto 1-2° C. L. 12.000

Tappezzerie in carta

Rendete gaio la casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

DANZE PRINCIPE
Ore 16: THE STUDENTESCO BEAT
Ore 21:
IL BINGO
con SILVANO SILVI

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 16: The - Ore 21:
I VALTZER
nel centenario
THE ROGERS

LE ROI
Domani ore 16 e 21
LOS BRAVOS

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica: «Miserere» di Georges Rouault, orario 10-12; 16-20.
Cavor (p. Castello, telef. 519.152): espone Aldo Novarese.
Dantesca: Tavernari scult. tempere.
Galleria Fogliato: v. Mazzini 9: Posatume di Felice Toselli.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Salvatore Fiume. Olii e disegni. Personale. Ore 10-13 e 16-20.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p.za Cavour 10, t. 878.527 piano rialzato) Or. 10-12,30 e 16-19,30.
La Bussola (v. Po 9): Mostra perm. di Gastone Novelli. Or. 10-13; 16-20.
La Minima: Guazzi di Enrico Paulucci (p. San Carlo 175): 10-13; 16-20.
L'Approdo Bogino 17: Baumgartner.
Terra (v. Albertina 3, t. 877-857) Luciano Proverbio Mostra personale.

Museo del Cinema: Personale di Francesco Rosi «La sfida» Rosanna Schiaffino, José Suarez, Nino Vingelli (Italia 1957. Minuti 90).

GALLERIA NARCISO
MOTIVI D'ARTE CONTEMPORANEA
BOCCIONI - CARRA' - CASORATI
MORANDI - MAFAI - SEVERINI
SIRONI - SPAZZAPAN - VIANI ecc.
P. Carlo Felice, 18 - tel. 543.135

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Conquistatore degli abissi» Lloyd Bridges, Shirley Eaton, col.
Corso: «Supercolpo de 7 miliardi» B. Harris, E. De Witt, O. Andrews.
Cristallo: «La contessa di Hong Kong» regia di C. Chaplin, con Marlon Brando, Sophia Loren, in technicolor.
Doria: «Incompresa» di Comencini, a colori, con Anthony Quayle, Georgia Moll, Graziella Granata.
Ideal: «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger. Vietato anni 16. Orario: 14-16-18,15-20,15-22,30.
Lux: «Quién Sabe?» con Gian Maria Volontè, M. Beswick, Lou Castel, technicolor, scope. Viet. 14. Orario spett.: 14,30; 17,10; 19,40; 22,20.
Metropoli: «U 112 assalto al Queen Mary» F. Sinatra, V. Lisi, sc. tech.
Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, techn. scope. Viet. 14. Inizio film: 13; 15,55; 19,10; 22,30.
Repos: «Parigi brucia?» spett. continuati dalle ore 13,30, inizio ult. 22,30
Romano: «Vivi e lascia morire» tech. scope, J. Leigh, S. Withman. Viet. 18. Inizio film 14-16-18,10-20,20-22,30.
Vittoria: «Quiller memorandum» con Alec Guinness, George Segal, Senta Berger, Max von Sidow, techn. scope.
Ariston: «L'arcidiavolo» V. Gassman, C. Auger, M. Rooney, Ferretti, tec. Arlecchino: «Gambit» Shirley Mac Laine, M. Caine technicolor scope.
Augustus: «Scusi, lei è favorevole o contrario?», A. Sordi, A. Ekberg, B. Anderson, B. Mangano, scope tech-nicolor. Ult. 22.20.
Capitol: «I professionisti» C. Cardinale, B. Lancaster, L. Marvin, col. Torino: «Le mie spie di mezzanotte» techn. Doris Day, R. Taylor. Ap. 10.
Alessandro: «Operazione S. Gennaro» N. Manfredi, S. Berger, C. Auger, tec. Faro: «Trappola sulle Ardenne» sc. techn. E. Stafford, K. Braun.
Fiamma: «La lupa» scope techn. C. Cardinale, M. Vitti, R. Welch, Capucine, A. Sordi, J. Sorel, G. Moschin, Giolelloi «Le piacevoli notti» tec. sc. G. Lollobrigida, V. Gassman, Tognazzi Hollywood: «Come rubammo la bomba atomica» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, col. 1ª vis. To. Ult. 22,30.
La Perla: «Come rubammo la bomba atomica» col. F. Franchi, C. Ingrassia.
Mafalda: «Hotel Bellavista» Riv. M. Ferrero 16,15 e 21,30. Film «Hong Kong porto franco per una bara».
Massimo: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» tec. sc. Bentley, York.
Orfeo: «Alfie» Michael Caine, Millicent Martin, Foster tec. sc. Viet. 18. Or. 14,30-16,25-18,20-20,15-22,20.
Principe: «Come rubammo la bomba atomica» col. F. Franchi, C. Ingrassia.
Statuto: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» tec. sc. Bentley, York.

Adriano: «Sette dollari sul rosso» techn. A. Steffen, F. Sancho.
Alcione: «Le sedicenni» e Rivista G. Vollaro ore 16,15 e 21,15.
Alfieri: «F.B.I. Operazione gatto» H. Mills, D. Jones technicolor.
Reginas: «I tre mascalzoni» technic. Gene Kelly e Lana Turner.

Centrale: «Patto a tre» technicolor Frank Sinatra, D. Martin, D. Kerr.
Cravesana (t. 530.493, v. Aosta-dre 3): «20.000 leghe sotto i mari» techn. sc. di Walt Disney con Kirk Douglas, J. Mason. Ap. 17,30.
Milano: «Sierra Charriba» colori, C. Heston e «Pazzi pupe e pillole» Jerry Lewis, colori. Ap. 10.
Olimpia: «La morte viene da Manila» col. M. Frank, M. Collins.
Pox: «Pirati della Malesia» technicolor Steve Reeves.
P. Nuova: «Agente 007 licenza di uccidere» col. Sean Connery e «Vorrei non essere ricco» colori. Ap. 10.
S. Pelice (t. 544.077): «Nessuno mi può giudicare» Elrikian, Caselli.
S. Secondo: «Dio come ti amo» G. Cinquetti, N. Taranto, R. Vianello.

Dalla Rosa: «Te lo leggo negli occhi» techn. Dino, A. Spaak.
Esperia: «Mark Donen agente Z 7» technic. Lang Jeffries.
Giardino: «Grande colpo dei 7 uomini d'oro» sc. P. Lorsy, R. Podestà.
Miralfiori: «La caduta delle aquile» G. Peppard, U. Andress, tec. Viet. 14.
S. Rita: «Agente S.O. 3 operazione Atlantide» techn. sc. J. Ericson.
Vinaglio: «Alvarez Kelly» techn. sc. William Holden, R. Widmark. Ap. 15.

America: «Fumo di Londra» techn. scope A. Sordi, F. Lewis. Apert. 16.
Araldo: «All'ombra di una colt» tech. scope S. Forsyth, A. Shermann.
Ellisse: «The Bounty Killer» technic. scope, T. Milian, R. Wyler.
Oratorio: «Nessuno mi può giudicare» con Caterina Caselli.
S. Paolo: «Combattenti della notte» tec. Wayne, Sinatra, Douglas. Ap. 17.

Artisti: «Texas addio» technic. scope con Franco Nero.
Belgio: «Come rubare un milione di dollari» col. A. Hepburn, O'Toole.
Eridano: «Gli uomini dal passo pesante» F. Nero technicolor scope.
La Sale: «Cat Ballu» colori, Jane Fonda, Lee Marvin.
Orpea: «A sud ovest di Sonora» technicolor Marlon Brando.
Rosolini: «Un dollaro d'onore» techn. John Wayne, Dean Martin.
V. Veneto: «Canzone del destino» Claudia Ville, Milly Vitale.

Astra: «Un uomo una donna» techn. sc. A. Aimée, Trintignant. Viet. 14.
Bernini: «Sedotta e abbandonata» di P. Germi con S. Sandrelli, S. Urzì.
Ciriaco: «Calena» A. Nazzari, e «Valle ombre rosse» Steffen tec. scope.
Ellisse: «F.B.I. Operazione gatto» tech. H. Mills, D. Jones.

E' SEMPRE IL MIGLIOR CHAPLIN
Questa è stata l'opinione dei critici italiani dopo aver visto
LA CONTESSA DI HONG KONG
CON
MARLON BRANDO e SOPHIA LOREN
Opinione condivisa dal pubblico che ha tributando al film un autentico trionfo

LA STAMPA: Il film di Charlot piace in Italia
CORRIERE DELLA SERA: Chaplin esalta l'amore in una ironica favola moderna...
MOMENTO SERA: Una gioconda commedia piena di gags divertenti...
STAMPA SERA: «Sconvolta la classifica inglese della musica leggera» Chaplin con il tettonico del suo film è in testa alle preferenze dei giovani beat battendo i Rolling Stones...

E' UN FILM IN TECHNICOLOR IN ESCLUSIVA
al cinema CRISTALLO

OGGI all'ARLECCHINO
2 GRANDI ATTORI IN UNA DIVERTENTE AVVENTURA GIALLO-ROSA

SHIRLEY MacLAINE - MICHAEL CAINE
GAMBIT
Grande festa al Serenissimo
E' UN FILM UNIVERSAL TECHNICOLOR NON VIETATO

POSIZIONI PERICOLOSE
Le protesi si muovono? Usate superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

NUOVO ROMANO
un potente dramma americano
il crimine si avvappone alla violenza
il sesso all'amore
l'incubo al sogno

IL BUONO

IL BRUTTO

IL CATTIVO
Technicolor - Technoscope

TRIONFA all'IDEAL

Un film di SIDNEY LUMET
Un film forte, indimenticabile, dalle emozioni violentissime.
LA CENSURA HA DETTO SÌ!
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA LA CENSURA CINEMATOGRAFICA HA TENUTO CONTO DELL'ALTO IMPEGNO IDEALE DEL FILM E NE HA AUTORIZZATO LA PROIEZIONE IN VERSIONE INTEGRALE
L'UOMO DEL BANCO DEI PEGNI
The Pawnbroker
L'unico film che ha ottenuto dalla severa autocensura dei Produttori americani il riconoscimento artistico e morale delle scene scabrose ritenute inammissibili dal Codice di Produzione.
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,15

CORSO: GRANDE SUCCESSO
La più diabolica rapina del secolo!
SUPERCOLPO DA 7 MILIARDI
EASTMANCOLOR

GLI UOMINI DEL «NON MOLLARE»

Rossi e Salvemini

Oggi Ernesto Rossi ritorna a Firenze, per essere sepolto al camposanto di Trespiano, accanto alle tombe dei Rosselli, di Salvemini, di Calamandrei. Si ricompone così nella morte, e in uno degli scenari più armoniosi e sereni dei colli toscani, un sodalizio nato a Firenze quasi mezzo secolo fa. Fu quella una pagina, e possiamo anche dire una grande pagina, della storia d'Italia: la prima resistenza al fascismo, *l'Italia libera*, il primo giornale clandestino *Non mollare*. Accanto a questi uomini il giovane Ernesto Rossi scoperse allora se stesso, e imboccò la via che avrebbe poi percorsa fino all'ultimo giorno. E' giusto e bello che il suo nome rimanga per sempre accanto a loro.

Egli reputò un'eccezionale fortuna — e tante volte lo disse agli amici — l'avere incontrato sulla sua strada uomini di grande valore, che seguivano « virtude e conoscenza »: oltre a quelli sopra nominati, Piero Gobetti, Giovanni Amendola, Antonio De Viti de Marco, Luigi Einaudi, Umberto Ceva, Leone Ginzburg, Augusto Monti, e altri ancora. Una sparuta minoranza, e per tanti anni stranieri in patria. Ma essi erano stati per lui il sale della terra. « *Quale significato avrebbe la mia vita, e come potrei ancora avere fiducia negli uomini, se non li avessi, in un certo momento, incontrati sulla mia stessa strada?* ». Ma all'inizio della lunga strada c'era Firenze, quel gruppo di amici, uno su tutti gli altri: Gaetano Salvemini.

In realtà, certi incontri nella vita di un uomo non sono mai casuali, nascono da una sotterranea congenialità. Ernesto Rossi giovinetto aveva già in sé l'impeto e la purezza che più tardi gli riconoscemmo. Era andato volontario in guerra perché convinto della necessità di impedire che il militarismo tedesco soffocasse le libertà in Europa, dunque per quell'anelito mazziniano-garibaldino di cui si sarebbe fatto storico l'Omodeo. In effetti, durante l'ora della cosiddetta « morale », aveva letto e spiegato ai suoi soldati *I doveri dell'uomo* di Mazzini.

Tornato dal fronte a Firenze gravemente mutilato, era stato sul punto di scivolare su posizioni di acceso nazionalismo. Chi lo salvò allora, e divenne suo maestro di pensiero e di vita, fu Salvemini. Rossi aveva già le sue spiccate predilezioni culturali: gli illuministi inglesi e gli empiristi inglesi, e fra gli italiani Pareto, con la sua chiarezza, il suo rigore logico, il suo metodo scientifico. Salvemini gli rivelò Mosca e Tocqueville, e sopra tutti Cattaneo; ma specialmente, a differenza di Pareto, amava gli uomini, non si acquetava alle cose del mondo, voleva una maggiore giustizia sociale.

Soprattutto, il grande maestro gli diede il gusto del ragionamento pulito e preciso, delle formulazioni semplici e chiare, la diffidenza delle parole astratte, il senso dei problemi vivi e concreti, la probità del ricercatore che non si dà pace se non può dimostrare, documenti alla mano, le sue affermazioni. E sul terreno morale e politico l'impronta di Salvemini fu ancor più profonda. Dopo il delitto Matteotti, non ci si poteva più illudere sul conto del fascismo. Bisognava lottare, gettarsi allo sbaraglio, sentirsi responsabili di ogni ingiustizia, non arrendersi mai all'ineluttabile.

I « benpensanti » dell'antifascismo nicchiavano; gli intellettuali si accingevano ai più vergognosi tradimenti; molti si sfiduciavano, persuasi che non ci fosse più nulla da fare. Quei pochi giovani, stretti intorno al loro maestro, non si facevano certo illusioni; avevano veramente l'impressione di « *muovere all'assalto del Monte Bianco armati di uno stuzzicadenti* ». Ma il loro dovere era chiaro: non scansare la lotta, salvare l'anima, seguire la massima « fa quel che devi, avvenga quel che può », spargere - ai attorno a sé, senza preoccuparsi del raccolto immediato. Questa fu, per Ernesto Rossi, la più vera lezione di Salvemini.

Con la focosità del maestro pugliese faceva contrasto, nel discepolo, una inesauribile vena di arguzia, un senso gaio e sbarazzino della vita (che si rivelava, nelle lettere dal carcere, e anche dopo e sempre, come ben sanno gli amici, nell'allegro pupazzetto che accompagnava la sua firma), la passione tutta toscana della battuta umoristica, della facezia scanzonata. Il che sembrava acuire la sua tagliente polemica, ma in realtà l'avvolgeva di una luce di sorridente bontà. Proprio questo suo irresistibile spiritaccio fiorentino dimostrava che nelle sue ben radicate avversioni non c'era né odio né fanatismo, ma una fresca umanità, come si dà sempre in chi, anche nei momenti più seri, riesce a sorridere e far sorridere.

Qualcos'altro ancora aveva imparato da Salvemini: il disprezzo per i politicanti che, vantando l'« arte del possibile », si accontentano di più mortificanti compromessi. Con ciò che si reputa il male, non si può patteggiare, o giocare di furberia, credendo (o fingendo di credere) di ricavarne qualche risultato utile nell'immediato.

Tutto questo, che Salvemini suscitò o irrobustì in colui che può considerarsi il suo vero erede spirituale, ci spiega per intero la vita intemerata di Ernesto Rossi: il coraggio con cui sfidò il fascismo, e sofferse anni di carcere, e poi il confino e l'esilio, la meravigliosa serenità, la fiducia negli uomini e in alcune grandi idee (come quella europeista, di cui si fece banditore a Ventotene), il lottare sempre nelle condizioni più difficili (tanto che il 25 luglio 1943 lo sorprese a *Regina Coeli*, perché anche dal confino aveva continuato a diffondere le sue idee, che per vie segrete giungevano fino a noi), soprattutto la sua assoluta intransigenza.

Quale fu sotto il fascismo, tale fu anche dopo, fino a ieri: un « carattere d'oro a ventiquattro carati ». Nicola Adelfi ha ricordato bene le sue battaglie di questi anni: contro il malcostume, il malgoverno, i privilegi, i monopoli, le ingerenze dei privati e dei partiti nella cosa pubblica, l'invadenza clericale, le « spie del regime », gli imbrogli, tutti i mali che avviliscono la nostra giovane democrazia.

Un giudice severo, certo; ma non *troppo* severo: perché in un paese dove il coraggio civile e la rettezza dei giudizi e l'intransigenza dei principî non sono mai stati, in verità, stravaganti, e invece abbondano i furbi, i prudenti, i « benpensanti », il conformismo, l'ossequio per i Personaggi Importanti, l'arte sapiente del compromesso e del rinvio, c'è un gran bisogno di uomini come Ernesto Rossi, di parole anche aspre e appassionate come le sue. E chi dice Rossi, dice Salvemini.

Ecco perché, irresistibilmente, mi è venuto fatto di mettere un nome accanto all'altro. E quasi a sigillare la continuità ideale che indissolubilmente li lega, vorrei di qui, in quest'ora di lutto, lanciare un appello a tutti gli amici e ammiratori di Ernesto Rossi. Adoperiamoci perché sia condotta a termine l'impresa da lui lasciata a mezzo, e che più di ogni altra gli era cara: l'edizione degli scritti di Salvemini.

A. Galante Garrone

SEIMILA ULTRACENTENARI IN QUELLE ASPRE TERRE DI MONTAGNA

I medici non sanno perché nel Caucaso vivano gli uomini più vecchi del mondo

Il primato spetta a Shirali Mislimov, dell'Azerbaigian: 161 anni, 23 figli - Non beve, non fuma, spacca legna ogni giorno, e fa sessanta chilometri a cavallo per sottoporsi alla periodica visita medica - Maschi e femmine oltre i 130 anni concordano nell'attribuire la longevità all'aria ed all'acqua buona, alla frugalità, all'esercizio fisico - Ma c'è un segreto che la scienza non ha interamente capito - Ispirandosi alla semplice dieta di quei vecchioni, ed esasperandola, il prof. Nicolaiev cerca di ringiovanire i suoi pazienti con un digiuno di tre-quattro settimane

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, febbraio.

Shirali Mislimov, l'uomo più vecchio del mondo, ha compiuto 161 anni. Il giorno del compleanno si è levato come sempre alle 5 del mattino; ha fatto un giro a cavallo nei dintorni di Bazzavu, il villaggio dell'Azerbaigian dove vive dal 1806, cioè dal tempo della prima guerra contro Napoleone, e infine si è concesso un pasto molto frugale del solito in compagnia dei suoi 23 figli (13 maschi e 10 femmine), dei nipoti e dei parenti: in tutto 113 persone.

Dopo il riposo pomeridiano, Shirali si è messo a spaccar legna per la stufa. « Un po' di esercizio fisico ogni giorno — ha confidato ai giornalisti che erano andati a trovarlo — aiuta a mantenerci in forma. Non è difficile vivere a lungo. Bisogna muoversi, respirare aria buona, non bere e non fumare ». L'altro giorno Shirali è andato a Lenkoran, la città più prossima al villaggio, per sottoporsi all'annuale visita medica: più per soddisfare la curiosità dei dottori, però, che non per necessità.

I medici lo hanno visto arrivare a cavallo. Sessanta chilometri a cavallo (il viaggio da Bazzavu a Lenkoran) sono un percorso sfibrante anche per un giovanotto; ma Shirali ha rifiutato l'idea del treno e dell'automobile. Con un po' di civetteria il vegliardo ha respinto le sollecitudini di parenti ed amici. « Detesto — ha replicato — il puzzo della benzina ».

I medici assicurano che il gran vecchio dell'Azerbaigian sta benissimo, né il fatto desta straordinaria meraviglia. Nella Repubblica transcaucasica gli ultracentenari sono circa seimila. Gyuldasta Agaeva, una contadina del villaggio di Chiman, ha raggiunto i 133 anni. Mejid Agayev, un pastore come Shirali, è entrato nel centotrentunesimo anno e tuttora porta al pascolo le sue pecore su per i monti. Anche Shirin Gazanov, di Cheraken nell'Azerbaigian, 150 anni, lavora sempre come pastore. Aria ed acqua buona, frugalità, movimento, astenersi dal fumo e dall'alcool, serenità dello spirito: ma queste sono le circostanze che accompagnano sempre la longevità, neanche la scienza sovietica però ha potuto penetrare il segreto di questi autentici fenomeni biologici.

A Kiev c'è un istituto di gerontologia assai famoso, con un gruppo di specialisti che indagano sul più affascinante mistero posto all'uomo: il meccanismo dell'invecchiamento, le cause della decadenza fisica, cioè il segreto stesso della vita. Qualche luce è già balenata nella mente dei ricercatori; una traccia l'hanno offerta le ricerche sugli amidi e sulle loro molteplici funzioni nell'organismo umano. Ma sono ancora discorsi per iniziati.

Più utile appare il tentativo di prolungare la vita umana sulla base empirica delle osservazioni. Nell'istituto di Kiev si cerca di ringiovanire la gente, cioè di rallentare la senescenza con diete speciali fatte soprattutto di verdure, frutta, latticini. Giova al paziente anche una « schiuma d'ossigeno » che viene fabbricata nei laboratori dell'istituto. A Mosca gli studiosi di gerontologia hanno elevato a metodo terapeutico, esasperandola, la semplice osservazione che la frugalità concorre alla buona salute e quindi alla lunga vita.

Nella clinica statale diretta dal prof. Yuri Nicolaiev le cure di ringiovanimento sono date da prolungati, assoluti digiuni sotto costante controllo medico. Il paziente viene posto a digiuno per un periodo che va dai venti ai trenta giorni. In questo tempo il paziente può bere soltanto acqua minerale. Sono pochi gli organismi che non resistono alla fame prolungata, assicura il prof. Nicolaiev. Per i primi due o tre giorni i pazienti hanno fame, poi l'appetito si spegne. Fra l'ottavo e il decimo giorno subentra di solito una piccola crisi, annunciata da conati di stomaco. I medici non se ne allarmano. Poi fino al compimento del ventesimo o del trentesimo giorno la cura della fame procede liscia.

Quando, alla fine, scoppia di nuovo l'appetito, è segno che l'organismo non trova più nulla da bruciare senza distruggere se stesso. Allora bisogna riprendere l'abitudine di mangiare. Succhi di frutta e brodini sono fra i primi alimenti somministrati dopo il lungo digiuno. Poi i pasti si fanno sempre più consistenti fino a ritornare alla dieta normale. La cura viene spesso ripetuta. Quasi sempre i risultati della crudele terapia sono eccellenti. Sembra quasi che l'organismo si purifichi delle sue molte scorie, ritrovando un altro tono. Da questo nuovo equilibrio scaturiscono stimoli nuovi, scompaiono molti disturbi — dall'arteriosclerosi alle malattie di fegato, dalle affezioni intestinali alle turbe psichiche — e il paziente si sente davvero più giovane.

Il prof. Nicolaiev è convinto che l'umanità si avvelena con eccessi di cibi e di bevande. E che la temperanza nel mangiare e nel bere quindi è fra i principali segreti della lunga vita. E' una saggezza antica, ma lo scienziato di Mosca l'ha elevata a certezza scientifica. I suoi studi sulla fame metodica riempiono già parecchi volumi.

Massimo Conti

Questo è il pastore Shirin Gazanov fotografato ieri presso il villaggio di Cheraken nell'Azerbaigian. Ha compiuto 150 anni nei giorni scorsi: beve molto latte, mangia molta verdura, non fuma e non beve alcoolici (Tel. A.P.)

LA MOSTRA ORGANIZZATA DAL MINISTRO MALRAUX

Il tesoro di Tutankamen esposto a Parigi Nessuno teme più la vendetta del faraone

L'inglese Lord Carnarvon scoprì la sua tomba nel '22 - All'ingresso del monumento, un'iscrizione: « La morte toccherà con le sue ali colui che disturberà il faraone » - L'archeologo fu punto da un insetto e morì - Alcuni giorni dopo si spensero anche sua figlia e il suo infermiere - Altri 17 studiosi che toccarono il sarcofago fecero una fine improvvisa - Ma ora gli oggetti e i preziosi di Tutankamen, che per la prima volta lasciano Il Cairo, hanno perso il loro fascino misterioso e destano solo un interesse artistico e culturale

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 10 febbraio.

Ai giovani, il nome di Tutankaman può non voler dire nulla, ma le persone anziane non hanno dimenticato la costernazione che, una quarantina d'anni fa, si spargeva in giro a sentirlo pronunciare. Uno spavento generale si era diffuso nel mondo e non se ne erano indenni neppure le genti del Nord, refrattarie ad ogni genere di superstizione. Bastava dire « Tutankamen » e si vedevano subito le persone più serie ricorrere agli scongiuri. Devo confessare che io stesso, quando, qualche anno più tardi, mi avvicinai per la prima volta al favoloso tesoro del Faraone nel museo del Cairo, non riuscii a dominare una certa inquietudine.

Le ragioni non mancavano. Quando, il 26 novembre 1922, l'archeologo inglese Lord Carnarvon, dopo 12 anni di inutili ricerche, interrotte soltanto durante la guerra, riuscì a scoprire l'ingresso della tomba di Tutankamen, la prima cosa che vide fu l'iscrizione incisa su una pietra. Non gli ci volle molto a decifrarla. Vi si leggeva: « *La morte toccherà con le sue ali colui che disturberà il Faraone* ».

Non ne tenne conto. Proseguì gli scavi, si addentrò nel labirinto d'un corridoio sotterraneo sul quale si aprivano stanze colme di immense ricchezze, arrivò fino alla soglia del salone principale, in mezzo al quale il sarcofago del Faraone giaceva su un letto d'oro, ma non arrivò ad accostarglisi. Proprio in quel momento, infatti, fu punto da una mosca e la puntura gli dette un malessere immediato; lo fece cadere svenuto per terra.

Venne trasportato al Cairo e morì quasi subito. Non ci sarebbe stato nulla di straordinario se, proprio nel momento della sua morte, non si fossero spente tutte le luci del Cairo e se, nello stesso istante, non fosse morto a Londra, senza motivo apparente, anche il cane dell'incauto archeologo. Non basta: pochi giorni dopo morirono anche la figlia di Lord Carnarvon e l'infermiere che lo aveva assistito.

Si può capire il chiasso che fecero giornali di tutto il mondo a questi avvenimenti, tanto più che la maledizione del Faraone non si esaurì con quelle prime vittime, ma continuò a pesare per un certo tempo su quanti osavano entrare nella sua tomba: diciassette archeologhi, che avevano proseguito i lavori di Lord Carnarvon, morirono infatti uno dopo l'altro senza che se ne sia mai riusciti a capire la ragione.

Poi, il tesoro è stato portato all'aperto e sistemato nel Museo del Cairo: da allora, non si sono più avute notizie del suo potere malefico. E' veramente, uno dei tesori più favolosi che siano mai stati scoperti: circa duemila oggetti, in gran parte d'oro e di pietre preziose, fra cui letti, sedie, statue, stipi, carrozze, vasellame, strumenti musicali, gioielli. Il tutto dominato dalla maschera funeraria del giovane sovrano, di un solo pezzo d'oro massiccio, abbiadata a freddo e incrostata di gemme policrome, che ricopriva il volto mummificato del morto.

Il tesoro di Tutankamen non era mai uscito dal Museo del Cairo, ma André Malraux, nel suo recente viaggio in Egitto, ha ottenuto dal governo della Rau che una quarantina dei pezzi più belli venga esposti a Parigi. La mostra si aprirà il 16 febbraio nel Petit Palais dei Champs-Elysées, dove sono esposte ancora per pochi giorni le sculture di Picasso. La favolosa ricchezza della opera, la leggenda che circonda le circostanze in cui sono state ritrovate dopo più di tremila anni, assicurano uno straordinario successo all'iniziativa del ministro per gli Affari culturali, anche se il valore artistico degli oggetti esposti è piuttosto mediocre.

Tutankamen, infatti, fu il penultimo re della XVIII dinastia. Il suo regno fu breve: salì sul trono a 9 anni e morì a 19. Gli successe un vecchio che, dopo poco, venne cacciato da un generale ribelle, fondatore della XIX dinastia, quella dei Ramesidi, guerrieri e conquistatori di imperi.

Il tempo di Tutankamen, nella metà del 14° secolo a. C., fu quello dell'estrema, raffinatissima decadenza dell'arte egiziana. Le sue sculture hanno perduto la forza plastica delle antiche dinastie; ma hanno conservato la tradizione, ma in forme stereotipate, disseccate ormai d'ogni vigore e d'ogni soffio di vita. Sono le ultime manifestazioni di un'arte che si trascinava stancamente da secoli e che, non riuscendo a rinnovarsi, era degenerata nell'accademia e nel manierismo.

Furono, tuttavia, anni di straordinaria prosperità e, ciò che avevano perduto in impulso creativo, gli artisti della XVIII dinastia lo avevano ritrovato come eleganza decorativa, ricchezza ornamentale, preziosità di esecuzione. Furono orafi e gioiellieri insuperabili: gran parte della gioielleria europea negli anni intorno al 1925 deve la sua ispirazione alla scoperta della tomba di Tutankamen.

Non è d'altronde questo il solo interesse dell'imminente mostra al Petit Palais: gli innumerevoli oggetti trovati nella tomba, oltre gli affreschi che ne ricoprono i muri, hanno offerto agli storici la possibilità di ricostruire la vita di quel tempo alla Corte di Tebe. Tutto ciò che piaceva al fanciullo re era stato infatti sepolto con lui: giocattoli, arnesi per la caccia, tavolette per scrivere, in geroglifici, i compiti di scuola e, perfino, bastoncelli con un pasticcio di fegato di cui era particolarmente goloso. Molti di questi oggetti di uso quotidiano verranno esposti, insieme con quelli di maggior valore, nella mostra di Parigi.

Sandro Volta

Giovane tedesca violentata e uccisa da due tredicenni

Bonn, 10 febbraio.

Due ragazzi di Colonia di tredici anni hanno confessato di aver ucciso, dopo averla violentata, una commessa venticinquenne, il cui cadavere fu trovato in un boschetto nel novembre scorso. La polizia di Colonia ha detto di aver scoperto, dopo mesi di indagini, un « *caso unico nella storia criminale* ».

I due adolescenti hanno raccontato di aver seguito la loro vittima all'uscita di un cinematografo e di averla poi assalita e trascinata in un luogo isolato. I ragazzi (che dimostrano più della loro età) hanno sostenuto di non aver avuto l'intenzione di uccidere la donna.

Uno dei due ha finito col confessare anche di aver aggredito circa tre settimane fa un'altra giovane, che giace ancora in ospedale, dove è stata ricoverata. I due assassini sono stati scoperti dopo un terzo tentativo di aggredire una donna in una strada di Colonia, incidente segnalato da un passante alla polizia, che ha potuto così ricostruire l'omicidio del novembre scorso. (*Ansa*).

Ragazzo di quattordici anni trovato impiccato nel bagno

Dalla madre, a Noventa Padovana - Era timido e appassionato di musica leggera Nella sua camera un settimanale era aperto alle pagine del suicidio di Tenco

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 10 febbraio.

(l. m.) Uno studente di 14 anni, Diego Lazzaro, di Noventa Padovana, studente della terza media alla scuola Manoli, è stato trovato morto dalla madre, Maria Bordin, di 47 anni, nella stanza da bagno della sua abitazione. Il ragazzo si era strangolato con la cintura dei pantaloni, che aveva agganciato alla maniglia che regge l'asciugamano.

Quando la madre ha sfondato la porta del bagno, il corpo del ragazzo, senza vestiti, giaceva ormai immobile. Ogni sforzo compiuto da un medico subito accorso per rianimare il giovane studente, sia con la respirazione a bocca a bocca sia con quella artificiale, è risultato inutile.

Il ragazzo oggi pomeriggio sarebbe dovuto partire in gita premio per la Val Gardena, frequentava la scuola con successo, anche se era considerato timido e taciturno. Sul tavolino nella sua stanza da letto è stato trovato un settimanale illustrato, aperto alle pagine dedicate alla tragica fine del cantante Luigi Tenco.

Diego amava la musica leggera, ed era anche un appassionato lettore di fumetti. I carabinieri hanno avanzato oggi pomeriggio l'ipotesi che il giovane possa essere morto in seguito a una malaugurata disgrazia.

La città natale rifiuta di onorare Ludwig Erhard

Fuerth, 10 febbraio

Fuerth, la città bavarese dove è nato l'ex cancelliere tedesco Ludwig Erhard, non ha voluto concedere la cittadinanza onoraria all'ex capo del governo federale. La proposta, presentata al consiglio comunale dai cristiano-sociali e dai liberali, è stata respinta dai voti congiunti dei socialdemocratici, di due neonazisti e di un pacifista. Il voto è avvenuto il 2 febbraio durante una riunione tenuta segreta e sulla quale solo oggi si è appreso qualcosa grazie alle indiscrezioni apparse su un giornale locale. (*Ansa*)

Aereo-scuola svizzero si schianta contro un monte

Morti carbonizzati l'istruttore e tre allievi di venti anni

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 10 febbraio.

(t. f.) Una grave sciagura aerea è avvenuta stamane nel cielo di Zurigo: un apparecchio scuola della *Swissair* si è schiantato contro la cresta del monte Laegern, a nord dell'aeroporto intercontinentale di Kloten. Nella disgrazia sono periti l'istruttore di volo Enrico Matossi e tre giovani allievi della scuola nazionale di pilotaggio. Si tratta di Walter Mischler, Rolf Manz e Albert Mueller, tutti e tre di vent'anni.

Dall'inchiesta disposta dalla magistratura del Cantone di Zurigo risulta che il velivolo, del tipo *Metropolitan*, effettuava alle 8 di stamane un volo a bassa quota. A causa della fitta nebbia, il pilota sbagliava rotta e l'apparecchio andava contro la cresta meridionale del monte Laegern, alto appena ottocento metri. L'aereo si è incendiato ed è stato quasi completamente distrutto. I corpi dei quattro occupanti sono stati carbonizzati.

Tre boscaioli, unici testimoni della disgrazia, hanno dichiarato al giudice istruttore che l'apparecchio rasentava il suolo. « *Voleva sopra le nostre teste* — ha spiegato uno di essi — e *qualche istante più tardi abbiamo udito un terribile boato. Abbiamo immediatamente avvisato la polizia* ».

E' stato inoltre accertato che l'apparecchio aveva perso il contatto radio con la torre di controllo di Kloten. Per di più non era più visibile sugli schermi *radar*.

E' la seconda volta nel dopoguerra che un apparecchio scuola della *Swissair* è coinvolto in una grave sciagura: anni fa un apparecchio con a bordo quattro allievi si inabissò nelle acque del lago di Costanza.

L'Esposizione del turismo

Migliaia di londinesi nello stand del Piemonte

Londra, 10 febbraio.

(*s. o.*) Le ricche possibilità turistiche del Piemonte sono state illustrate, oggi, a Londra, dall'assessore al turismo della Valle d'Aosta, prof. Balestri, e dal presidente dell'Ente per il turismo della provincia di Torino, prof. Vernetti. I due visitatori piemontesi, accompagnati dal prosindaco di Torino, Paonni, e dal sindaco di Alessandria, Abbiati, hanno pronunciato un breve discorso.

Il Piemonte e la Valle d'Aosta partecipano alla Esposizione internazionale del turismo e del campeggio in corso a Londra da lunedì scorso per una settimana. Il loro padiglione ha attirato centinaia di migliaia di persone, e il successo dell'iniziativa ha aperto le porte all'organizzazione di una settimana londinese a Torino e di una settimana torinese a Londra.

RIZZOLI
Dall'isba al Cremlino
KRUSCEV
di Edward Crankshaw
traduzione di Pietro Ghilarducci
Kruscev: il personaggio chiave che con Kennedy ha dato una decisiva svolta alla politica mondiale.
"Antologie e Storie" 400 pagine L. 3500
2ª edizione
La Casa Editrice Rizzoli informa che questo libro per almeno due anni non uscirà in edizione economica.
RIZZOLI

MATERIALE CANTIERE usato, ottime condizioni, vendesi:
Una gru « Ferro » F. 60, braccio m. 25 altezza m. 41,20
500 travi ferro tipo « SL » per armatura
2 rulli compressori « Savigliano » tonnellate 18 e 8, ecc.
TELEFONARE 76.76.74

GALLERIA BODDA
TORINO - VIA CAVOUR, 28 - 1° PIANO - TEL. 512.762
4 eccezionali serate d'ASTA
per realizzo conto privati.
Verranno posti all'incanto ed al miglior offerente dipinti del '600 - '700 - '800 fra cui grandi Maestri dell'800. Mobili vari, specchiere, tappeti persiani, cinesi, caucasici con certificato di garanzia, porcellane, soprammobili vari, oggetti da collezione, ecc.
ESPOSIZIONE: oggi e domani ore 10-12, 15-23
ASTA: da lunedì 13 a giovedì 16 c.m. ore 21
PRENOTAZIONI POSTI E CATALOGO A RICHIESTA

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 2 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 13 Ottobre 158 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 168

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18856, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

A ristoranti, mense, offriamo prezzi convenientissimi cucine gas, nafta, carbone, lavelli, tavoli, friggitrici ecc. Gribaudi, via Botticelli 25, Torino, telefono 265-271/2.

ACQUISTASI gru edile occasione sbraccio 30 mt centrale betonaggio legname. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8542 — Torino». A11758

ACQUISTASI legname, materiali edili, attrezzature, baraccamenti occasione. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 5026 — Torino».

ARREDAMENTI bar negozi eseguiamo lunghe rateazioni consegne tempestive. Telefonare 329-592. A11389

CAVESTRI, Milano, tel. 540-660, Caldara 37, macchine eliografiche, tavoli disegno, tecnigrafi, taglierine, raccoglitori disegni, radiatori intracalor. 20993

CERCASI officina artigiana disposta assumere lavori torneria. Telefonare 793-024. A13836

CERCHIAMO seria industria disposta combinazione fabbricazione sfruttamento brevetto maniglie in materia plastica per porte e finestre e montaggio rapido senza viti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1086 — Torino».

DISTRIBUTORI automatici alimentari, combinazione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5061 — Torino». A13530

GRU Loro Parisini mt. 40, silos, betoniere, attrezzatura cantiere vendesi. Telefonare 485-242. A13847

IMPRESA referenziata costruisce case, locali industriali, pagamento parziale cambio camere, altre combinazioni. Telefonare 284-660.

LIQUIDASI: torni, trapani, cesoie, saldatrici, bilancieri, compressori. Mari, via S. Chiara 58. A13847

OCCASIONE: vendo numero tre gru, sbraccio metri 25, 19 e 18; betoniere automatiche, Dumper. Telefonare 337-845 ore ufficio.

OFFICINA meccanica cerca lavorazione serie fresa idrocopiare filettatura Mannaioni. Telefonare 733-001.

PORTATRICE doppia rifilatrice Raiman vende occasione industria mobili Beravero. Tel. 784-343.

PRESSA idraulica 150 tonn. a collo di cigno vendo. Telef. 485-242.

PUNTE elicoidali originali Falck maschi e filiere originali Gem assortimento completo. Siltor, via Nizza 32, telefono 651-227. O292

STAMPI, tranca, attrezzature, costruisce F.A.T.A., via Challant 16. Telefono 339-786. 2001

TORNIO automatico Peterman barra 12 completo accessori 130.000. Telefonare 643-945. A13905

VENDESI distributore automatico Koch-Ola convenientemente, alto reddito. Scrivere: Casella Postale 12, [illegible]. A13706

VENDO sega nastro, cm. 90. Tel. 285-404.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ACCURATI lavori cucito a mano a macchina esegue signora. Telefonare 689-072 ore 15-18.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-675. Un operaio a Vostra disposizione. D782

CERCO lavoro in serie di cucito in casa. Telefonare 60-775.

DECORATORE muratore lavoro restauri massima serietà preventivi senza impegni. Telef. 213-589.

DECORATORE piemontese specializzato tinteggia alloggi 10.000 camera, tappezzato 16.000, cura, sollecitudine. Telefonare 793-576.

DECORAZIONI perfettissime tappezzerie, raschiature, vetrificazioni, lavabile, 10.000. Rapidamente. Telefonare 343-471. A6439

ESPERTO aeromodellista navimodellista specializzazione navimodellismo antico assumerebbe lavoro casa. Tel. [illegible] 771-713. A12580

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, manutenzioni, pulizie. Telef. 595-580, Bosco.

PROPRIETARI case, amministratori, per pulizia scale uffici, rivolgetevi con fiducia, privato, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9687 — Torino».

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 b.p.

A. A. A. A. TASSI bancari dell'1 % mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - Via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O588

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID V. Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. AUTOSCUOLE insegnante istruttore cerca gerenza qualsiasi località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9893 — Torino». B12835

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO rapidamente prestiti senza garanzie reali. Telefonare 594-760.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta, Via Pombe 29 (angolo Via Giolitti), telefono 545-909. O586

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632 prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A Carcare (Savona) impresa estrattiva sabbia e ghiaia cede avviata azienda attrezzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 220 — Milano».

ABBIGLIAMENTO mercerie avviatissimo zona Santa Rita cedesi privatamente. Telefonare 361-666.

ACCONCIATURE e attrezzatura cedo via Giustetti 23 Grugliasco.

ACQUISTEREI bar-caffè bottiglieria bella posizione, possibilmente centrale. Telef. 756-891. A13129

ACQUISTO esercizio vini, liquori, tabaccheria provincia Torino. Telefonare 669-386. 2001

ADATTO self service 4 vetrine cedo drogheria bar analcoolici con o senza merce. Ottimo affare. Tel. 396-491.

AFFARONE causa divisione soci vendesi autorimessa lavaggio meccanico zona Lingotto. Telefonare 355-575.

AFFARONE causa malattia cedesi spazioso negozio acconciature avviatissimo. Telef. 890-621.

AFFARONE [illegible] avviata rivendita pasticceria 2.000.000 zona Traiana. Telefonare 758-442. 1001

AFFARONE latteria gelateria bar, fortuna assicurata 7.000.000, telefono pasti 326-790.

AFFARONE. Pensione, Varazze, 70 letti, ottimamente attrezzata, avviata, cedesi nove milioni. Scrivere: «Pubblicità Lastono, [illegible], Savona».

AFFITTASI grande laboratorio con forno moderno per confezione pane. Telefonare 264-867. A11903

AFFITTASI muri autorimessa provvista licenza esercizio libera 1° aprile capacità 90 autovetture. Telefono 60-063. O2

ALIMENTARI pastificio avviatissimo 35.000 giornaliere, Santarita, cedesi, intermediari. Tel. 502-148.

ANGOLARE centralissima biancheria confezioni cediamo con e senza merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5084 — Torino». A13844

AUTORIMESSA con riparazione capienza centodieci macchine cedo. Telefonare 691-143 ore pasti.

AUTORIMESSA modernissima lavaggio turbotunnel officina affitto mite lungo contratto forte lavoro. Telefonare 724-012. A13810

AUTORIMESSA zona Crocetta cedesi causa salute. Telefonare 501-071 ore ufficio. A12447

AVVIATA cartoleria giocattoli, cedesi causa trasferimento centro Ventimiglia. Miti pretese. Fermo posta Ventimiglia patente 31542.

AVVIATISSIMO ristorante, bar, pizzeria, Albisola Marina, cedesi. Telefonare 41-663 Albisola.

AVVIATO ingrosso profumeria farmaceutici altro, cedo, solo contanti 30 milioni o permuterei parziali immobili. Telefonare 534-851.

AZIENDA avviata unica in Torino facile conduzione vera occasione cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9629 — Torino». A12281

BAR licenza esportazione ottima posizione cedesi, eventuali dilazioni. Telefonare 515-234. A13723

BARBIERE cedesi zona signorile. Telefonare 695-337. A13414

CALZATURE negozio avviatissimo cedo oppure in gerenza. Via Bibiana 47, telef. 258-557. B12855

CAMPING villaggio ristorante bar affittasi Costa Smeralda. Tel. 766-035 mattino. B12840

CARTOLIBRERIA profumi zona signorile reddito dimostrabile occasione cedesi 3.800.000. Quirico, Garibaldi 3. O808

CASALINGHI elettricità idraulica formidabile posizione bloccasi eventuale permuta. Casalegno 885-962.

CAUSA età avanzata cedo negozio specializzato caffè affini avviatissimo ottima posizione centrale Genova. Scrivere: casella Erresse Pubblicità 5 C Bologna. 20993

CAUSA malattia cedo avviata tintoria zona barriera Milano. Telefonare 850-693. A13734

CAUSA malattia svendo falegnameria avviata. Telefonare 243-058.

CAUSA partenza cedesi ristorante, tavola calda, pizzeria centrale 2 milioni 500.000. Scrivere Agenzia Trieste, Imperia. O434

CAUSA trasferimento cedesi cartolibreria, fronte scuole, retro abitabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4573 — Torino». A12738

CAUSA trasferimento cedo tintoria con alloggio. Telefonare 542-321.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. 758

CAVALLERA via Saluzzo 21 polli conigli salumi 120.000 giornaliere rimettiamo [illegible].

CAVALLERA, Saluzzo 21. Caffè incasso 25.000 (Valle Lanzo) cedesi 3.000.000. O756

CAVALLERA, Saluzzo 21. Confezioni pantaloni (provincia) macchinari modernissimi, lavoro assicurato, reddito 6.000.000 [illegible]. O756

CAVALLERA, Saluzzo 21. Autolavaggio reddito mensile 300.000 [illegible] 1.200.000 dilazionabili. O756

CAVALLERA, Saluzzo 21. Frutta verdura [illegible] dimostrabile cedesi, 1.500.000 occasione. O756

CEDESI avviata tavola calda, rosticceria ottima zona. Telefon. 253-595.

CEDESI avviatissima rivendita pane. Telefonare 690-058 353-582.

CEDESI AVVIATISSIMA SCUOLA COMMERCIALE INDUSTRIALE, ATTIVITA' VENTENNALE, VICINANZE TORINO, FORTE REDDITO, RICHIESTA CENTO MILIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5078 — TORINO». A13845

CEDESI bar torrefazione, zona Francia causa ritiro commercio. Telefonare 768-931. O662

CEDESI boutique angolo via Roma. Telefonare 543-092 ore pomeridiane.

CEDESI caffè posizione meravigliosa dehors, interno. Esclusi intermediari. Telef. 676-961, ore pasti.

CEDESI causa salute panetteria pasticcio avviatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5081 — Torino».

PER UNA VITA PIU' BELLA IN UNA CASA PIU' COMODA

Signora questa è la cucina con il nuovissimo "piano di lavoro" ideato su misura per lei!

Questi sono gli eccezionali pregi del nostro «piano di lavoro» porcellanato antiacido:
ribaltamento senza rimuovere la cucina dalla parete, per una facile e rapida pulizia; scorrimento delle pentole da un fornello all'altro grazie alle speciali griglie quadrate in ghisa smaltata metallizzata, sistemate a incasso;
razionale sagomatura dei fornelli per raccogliere gli eventuali liquidi traboccanti dalle pentole.
Sì, è proprio un efficiente «piano di lavoro» che promette e mantiene ordine, pulizia, comodità per lei e per la sua cucina!
Ed inoltre, il superforno con grill, l'elegante cruscotto di comando con contaminuti e presa di corrente per piccoli elettrodomestici, il cassetto scaldavivande o scaldapiatti completano la linea estetica e funzionale di queste prestigiose cucine, fornite a richiesta anche nei colori coppertone, giallo, turchese e rosa.
Modelli a gas - elettricità - misti gas-elettricità - predisposti per girarrosto - da 33.000 a 96.000 lire (+ Ige e dazio)

IGNIS

3 GRANDIOSE ORGANIZZAZIONI COMMERCIALI

IGNIS - FIDES - ALGOR

60 FILIALI - 6929 PUNTI DI VENDITA, muniti di "Targa Rivenditore Autorizzato", vi assicurano una totale assistenza, durante e dopo il periodo di garanzia.
Direzione Generale e Commerciale: Comerio (Varese)
Servizio Vendite: Milano, Via Jenner 38/40

Se abitate, o venite, a Milano, la IGNIS vi attende in Galleria Vittorio Emanuele II alla "Mostra Permanente dell'Elettrodomestico IGNIS". Potrete ammirare tutta la più recente produzione degli stabilimenti di Cassinetta, Comerio, Siena e Napoli.

La gamma dei prodotti IGNIS comprende lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi serie 25, Kilosteel e Due Porte, cucine, stufe a kerosene, scaldabagni, stufette elettriche, ferri da stiro, aspirapolvere, lucidatrici, termoconvettori, congelatori, banchi bar, vetrine per gelati e surgelati, conservatori per gelati e bibite.

CEDESI negozio elettricista lampadari, centrale, L. 500.000 più merce. Telef. 480-858. B12810

CEDESI negozio ferramenta casalinghi L. 1.300.000. Tel. 329-182.

CEDESI negozio retro [illegible] artigiano con senza mobili. Telefonare 538-865. A13298

CEDESI negozio uccelli e accessori. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A13345

CEDESI officina costruzione stampi lavoro assicurato 25.000.000 dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 44 — Torino».

CEDESI privatamente drogheria per motivi familiari. Telef. 359-870.

CEDESI rappresentanza zona Savona e provincia con magazzino. Telefonare 264-338 dalle 9 alle 11.

CEDESI scopo familiare alimentari pastificio zona Bernini. Tel. 731-507 ore 21. A13865

CEDESI tabaccheria, vicinanze Torino, molti permessi, redditizia, 13.000.000 Telefonare 511-400.

CEDESI ventennale azienda commercio macchine agricole reddito dimostrabile, facilitazione di pagamento oppure permuto azienda agricola villa o alloggi al mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4546 — Torino».

CEDO avviato negozio commestibili salumeria buono incasso rivolgersi Capanna via Donghi 50-2 Genova.

CEDO azienda monopolista in campo medico, redditizia facile conduzione, vaste possibilità espansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9628 — Torino».

CEDO lavaggio a secco avviatissimo. Telefonare 389-255. A12448

CEDO limiti età bar birreria torrefazione salette musicali posizione eccezionale, affarone in contanti. Telefonare 677-795. A13700

CEDO negozio calzature 700.000 poca merce corso Vittorio. Telef. 779-130.

CEDO per mancanza personale caffè analcoolico birra gelati pizzeria incasso medio 60.000. Tel. 668-263.

CEDO piccolo negozio frutta e verdura. Telefonare 772-128.

CEDO ristorante tabaccheria bar, sei giochi bocce, ampi locali, alloggio 4 camere, affitto mite, reddito dimostrabile, unico in zona, nella cintura di Torino. Telefonare 95-120.

CENTRALISSIMO negozio licenza oreficeria vendesi 5.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CENTRALISSIMO via Roma, ritirandomi commercio cedesi conosciuto abbigliamento maschile sicura redditizia sistemazione. Trattasi Casalegno, Vanchiglia 35.

CERCASI finanziamento 5-6 milioni con garanzia immobiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1272 — Torino».

CERCASI socio per officina avviata lavorazione lamiera. Tel. 263-904.

CERCO merceria oppure licenza se vera occasione. Telefon. 482-529.

CERCO piccola rivendita pane in gerenza. Telefonare 655-332, 693-032.

CIRCONDARIO Pinerolo, cedesi, motivi familiari, avviato caffè-trattoria. Telef. 41-23, Pinerolo.

COMMESTIBILI avviatissimo corso Ciriè cedo convenientemente causa trasferimento titolare. Tel. 534-481.

CONCESSIONARIA automobili italiane filiere, con vistose attive aziende vendita accessori, grande città rivierasca ponente cedesi ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

CONDIZIONI vantaggiosissime trasferendosi rivendita pane [illegible] cedere, minimo contante. Casalegno 885-962. O925

CONSULENTE tecnico - commerciale avente notevoli relazioni presso enti finanziari ed industriali collaborerebbe con sana azienda interessata incrementare attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5027 — Torino»

CROMATURA azienda ventennale zona S. Paolo attrezzata piccola industria in piena efficienza tutti trattamenti galvanici compreso [illegible] svendo in blocco, vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4667 — Torino». A13743

DROGHERIA avviata cedesi annessa abitazione zona centro. Tel. 652-173.

DROGHERIA avviatissima con bollettone cedesi. Tel. 482-280.

DROGHERIA ottima posizione cedesi. Telefonare 327-454, 371-521.

FERRAMENTA-idraulica [illegible] Francia cedesi 6.000.000 merce compresa. Telefonare 724-701.

FIORI occasione vendo negozio avviato zona Crocetta. Tel. 500-328.

FONDERIA alluminio, ottantennale esperienza, scelta clientela, ottimo avviamento, vendesi 40.000 causa necessarie ritiro titolari per avanzata età, esaminerebbesi seria combinazione con solvibile persona esperta ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5074 — Torino». A13585

GRIMALDI cedo dilazionando latteria arredatissima zona continuo sviluppo. Telefonare 745-886.

LAVAGISTA cerca gerenza lavaggio. Telefonare 276-675. A13874

LAVASECCO avviatissimo, macchine moderne causa motivi famigliari cedesi rara occasione. Tel. 471-631.

MERCERIA trentennale avviatissima, zona Statuto, cediamo convenientemente. Sassi, Garibaldi 5.

NUOVO ed elegante bar ristorante con biliardo, giuochi di bocce regolari per gare cedesi in gestione. Telefonare 32-116, San Giorgio Canavese.

OFFICINA meccanica precisione fase sviluppo associa due tecnici operai qualificati max trentacinquenni disponendo 3-5 milioni. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5079 — Torino». A13635

OCCASIONE cedesi avviatissimo negozio articoli pesca zona commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 34 — Torino». 2001

OFFICINA meccanica precisione assocerebbe persona capace, piccolo capitale, per riprendere attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5022 — Torino». A13255

OFFICINA stampi stampaggio lamiera assocerebbe capofficina pratichissimo. Telefonare 543-243.

OFFRESI buon impiego e interessi a persona apportante 3.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». O34

OREFICERIA moderna centrale avviata cedo reali gravi motivi. Condizioni vantaggiose. Stresa, Russo, [illegible] 14. 0323/31114.

PASTICCERIA attività decennale incasso dimostrabile cedesi ritiro commercio. Telefonare 745-886.

PERIFERIA Sanremo, cedesi pensione moderna, in villa; giardino, garage, pergolato, entrata, cucina, sala pranzo, sei camere, bagno, doccia, grande terrazzo, riscaldamento centrale. Scrivere fermo posta Sanremo passap. 645193 P.

PICCOLA profumeria Piazza Castello vendesi 4 milioni più merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4570 — Torino». A12728

PRIVATO cede bar avviatissimo motivi familiari. Telef. 60-656.

PIZZERIA angolare bellissima posizione centralissima cedesi. Telefonare 485-283. A13790

POLLI conigli unica zona forte sviluppo 500.000 settimanali. Telefonare 745-866. O33

PRESTITI mutui [illegible] stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abec, Ferrero Pomba 11. Telef. 537-918.

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO cede casalinghi articoli regalo avviamento 2.800.000. Telefonare 693-084 ore 20-22.

REFERENZIATISSIMO esperienza vendite modesto capitale cerca associarsi oppure collaborare con seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 42 — Torino».

RILEVEREI negozio centralissimo abbigliamento biancheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4547 — Torino».

RIVENDITA pane annesso alloggio affitto mite vendesi. Telef. 276-718.

RIVIERA Ponente. Dancing piena efficienza posizione bellissima, vendesi, cedesi gestione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino». A429

SALUMERIA attività trentennale zona centralissima cedesi causa ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5004 — Torino». B12893

SANREMO Agenzia Atlas, Mombello 76, telef. 72-692; cede commestibile, incasso garantito, daremmo in gestione oppure rilievo.

SOCIETA' immobiliare costruendo ville cintura Torino cerca finanziamento con garanzia o ipoteca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1273 — Torino».

TABACCHERIA bar moderna utile netto 6.000.000 annue dilazionando cedesi 14.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O808

TABACCHERIA moderna alloggio reddito netto 5.000.000 annui rara occasione motivi famiglia dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TORREFAZIONE avviatissima 80.000 giornaliere 14.000.000 vendo. Telefono 291-952. A13288

TORREFAZIONE reddito 1.000.000 mensile 16.000.000 vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6030 — Torino». A13286

TORREFAZIONE superalcoolici centrale chiusura serale domenicale cedesi 13.000.000. Telefon. 212-064.

VENARIA cedesi negozio centrale abbigliamento merceria tessuti, moderna attrezzatura, con o senza merce. Telefonare 490-097. A13647

VENDESI avviatissima pensione in villetta 22 letti, 5 milioni 200 mila in contanti, Chiavari, via F. Fitzi 46.

VENDESI latteria causa malattia. Telefono 325-482. A13640

VENDESI negozio di acconciature per causa matrimonio in corso Torino 212 Cascine Vica. 1001

VENDESI pensione posti 10 centrale avviata. Telefonare 552-470 ore 20.

VENDO agnelleria causa malattia, rendita sicura, girarrosto 1.600.000. Tel. 737-687. A12847

VENDO latteria bar occasione. Telefonare 720-127. A13090

VENDO mercerie e confezioni causa trasferimento. Ore pasti telefonare 240-765. A13901

VENDO e affitto macelleria. Zona S. Rita. Agevolazioni. Tel. 354-712.

VENTICINQUEMILA mensili garanzia merceria buona posizione. Telefonare 82-478. A13868

VERO affarone cedesi autorimessa zona centrale avviatissima attrezzatissima capienza 280 autovetture attiguo grande salone esposizione auto, ottimo reddito. Telef. 366-663.

600.000 contanti resto dilazionato cedo drogheria possibilità sviluppo. Telefonare 745-886. O33

10.000.000 cedesi gruppo 10 macchine bar-ristoro. Attive autofunzionanti. Interesse dimostrabile minimo 20 per cento netto. Esclusa minima attività disturbo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5092 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-673.

A.A. ACQUISTO contanti casetta in Torino. Tel. 851-324 pomeriggio.

A.A. ASTI svendita alloggio nuovo mutuato signorile. Telef. 593-547.

A.A. VENDESI S. Rita in distinta casa, quattro camere, cucina, servizi, enorme terrazzo, 1° piano, 7.500.000 contanti più 3.500.000 mutuo. Telefonare 769-600. O939

A. MADONNA Campagna vendesi alloggi 1-2 camere tinello servizi, contanti 1.000.000 per camera più mutuo. Telef. 769-600. O939

A. PIAZZA Omero, camera, tinello, cucinotta indipendente 2.000.000 contanti più 26.000 mensili. Consuledile 545-670. O984

A. PINO lontano smog vendonsi alloggi centrali panoramici, giardino. Tel. 881-852. O1005

A. PORTA Palazzo vendesi soffitta con cucinino e ripostiglio, libera subito L. 480.000, dilazione pagamento. Telefonare 877-053.

A Pino e Revigliasco lotti terreno panoramici, progetti approvati, vendo immobiliare. Telef. 553-975 mattino.

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi ascensore rimessa giardino. Telefon. 881-562, 514-360.

A Porta Palazzo versando acconto consegniamo alloggi nuovi 3 camere. Tel. 558-556. O586

A prezzi veramente eccezionali vendonsi alloggi nuovi via Venaria da 2.850.000 a 5.600.000 mutuo ulteriori facilitazioni. Telef. 296-042.

A rateizzazioni mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in Residenza Miramonti, corso Giulio Cesare 236. O258

ACQUISTASI contanti alloggio oppure casetta Torino, immediati dintorni. Telefonare 781-064.

ACQUISTEREI se vera occasione casavilla con giardino, tre alloggi magazzino periferia Torino. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9691 — Torino». B12827

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 28. Telef. 657-324.

ACQUISTO subito terreno Crocetta, centrale o S. Paolo. Tel. 775-344.

ACQUISTO terreno industriale 2-3000 mq periferia Torino e zone limitrofe comuni Moncalieri, Nichelino, Beinasco. Telefonare ore pasti 321-058.

ADIACENZE via Sacchi vendesi direttamente casa moderna signorile 58 camere 9 autorimesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4501 — Torino».

AERONAUTICA, corso Francia, vendiamo locali adatti negozi, supermercato, magazzini. Telef. 796-403.

AFFARE via Nizza, corso Dante, vendesi magazzino negozio mq. 200. Telefono 518-770. A13396

AFFARONE privato vende [illegible], annesso frutteto, vigneto, oliveto, mq 4000 L. 13.000.000, trattabili. Terreno a lotti, km 1 dal mare Spotorno. Casella 316-A SIP Milano.

AFFARONE vendesi causa cessazione commercio locale 200 mq. circa piano rialzato uso uffici, rappresentanze, laboratorio, ideale autoscuola, entrata indipendente, portone carraio. Telefonare 760-228 ore pasti.

AGRICOLTORI mutuo 1% offro cascina collinare pendio dolce giornate 27. Telefonare 544-936.

AL miglior offerente vendo villetta 4 camere garage mq 2000 terreno mezza montagna sopra Giaveno alt. 700 metri 2.500.000 mutuo. Oppure terreno mq 4000 fronte strada panoramica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4635 — Torino». A13404

ALLOGGIO corso Sebastopoli angolo corso Siracusa, 3 camere, cucina, servizi moderni completi, posteggio macchina, giardino, vista panoramica esentasse, svendesi 9.000.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774. O983

ALLA città nuova corso Francia, vendonsi appartamenti signorili, giardino, piscina, club privato. Tel. 796-403.

ALLOGGIO in villa Valsalice mq 230 5 camere salone tripli servizi vende Casalegno 885-962.

ALLOGGIO lussuoso vendesi corso Francia 5 camere cucina doppi servizi garage. Telef. 721-293.

ALLOGGIO precollinare panoramicissimo circa 300 mq tripli servizi biterrazzo garage tre macchine vendesi. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1233 — Torino».

ALLOGGIO signorile, centrale, libero, 3 camere saloncino tinello cucinetta doppi servizi primo piano, vendesi. Telefonare ore pasti 877-027.

ALLOGGIO signorile nuova palazzina collina Torino vendesi. Telefonare: 530-998 - 212-839.

ALLOGGIO 3 camere, cucina, bagno, gabinetto, servizi completi moderni su corso centralissimo, svendesi 5.000.000 più mutuo. Poletti telefono 596-607; 597-774.

ANTICIPANDO 800.000 rimanenza 25.000 mensili alloggetti corso Francia (Leumann). Telefonare 487-971.

APPARTAMENTI condominio in villa precollinare 6 camere Valsalice. Cantiere Guinicelli 11-8. O13

APPARTAMENTI signorili, costruzione 1963, liberi, corso Giulio Cesare nuova Astanteria Martini, 3 camere, cucinette, tutti servizi, senza mutuo, vendesi contanti 9.800.000 caduno trattabili. Telefonare 852-436 ore ufficio.

APPARTAMENTO Crocetta (via Cassini 55), 4 camere, doppi servizi, vendesi. Visite 15-16. A13474

ASTI vendesi alloggio 2 camere 60 accessori esentasse. Telef. Torino 542-566. A13756

ASTI vendesi permutasi casa redditizia con alloggi negozi Torino. Tel. 770-164. 2001

ATTICO. Ampi ingressi, spazioso salone, caminetto, quattro camere letto, cucina, tribagni, ripostigli, terrazzi, giardino pensile. Corso Bramante 41. Telefonare 678-994. O693

AUTORIMESSA mq. 700 completa impianti reddito 7% vendesi 40.000.000 meno 10.000.000 mutuo. Quirico, Garibaldi 3.

BORGARO Torinese, vendo tremila metri terreno zona semindustriale. Telefonare pasti 856-504, 759-928.

BRANDIZZO alloggio 2 camere, tinello, servizi, nuova costruzione con box 4.750.000; camera tinello box 3.750.000 facilitazioni. Telefonare 518-942. 20247

BRUSSON acquisto terreno mq. 1000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4646 — Torino».

CASA Nichelino camere 18 due garage reddito 7 % minimo trapasso vendo. Telef. 60-035. A13055

CASETTA in costruzione vicino scuole negozi L. 5.000.000 e lottino terreno Moncalieri, Tel. 471-140.

CASETTA rustica Valli Lanzo 30 km Torino, 5 vani, forza, acqua potabile. Richiesta L. 2.800.000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 9489 — Torino».

CASETTA 4 camere 1.900.000 vende centro paese geom. Brunetto, Brusasco. O763

CEDESI differenziando alloggio Albisola Mare due camere tinello ascensore servizi per altro tre-quattro camere servizi in Torino zona Francia o Giulio Cesare. Telefon. 270-456.

CERCO lotto terreno per casetta zona Vallette, Lucento, Madonna Campagna. Telefonare dopo ore 19. Telefonare 732-787. A13134

CERCO terreno con progetto da 30 a 60 camere zona buona Torino pagamento camere già costruite oppure da costruire e contanti. Telefonare 251-155. A13280

CHIOMONTE vendonsi o affittansi alloggi 1-2 camere e servizi pronti subito, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

CIMITERO Torino camere due-tre loculi anche condominio tomba famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4878 — Torino». A13962

CINQUECENTOMILIONI Società vende costruzione libera recente per uffici laboratori con annessa casa signorile affittata 65 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5087 — Torino». A13540

COMPRO casette precollinare rimodernabile, o terreno accessibilissimo. Telefono 518-770 ufficio.

CORSO FERRUCCI CONFLUENZA VIA PIERCARLO BOGGIO ZONA PREVISTO CENTRO DIREZIONALE IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE NEGOZI, APPARTAMENTI TRE CAMERE CON-SENZA SALONE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CORSO MENOTTI 4, TEL. 372-639.

CORSO Orbassano vendo mansarda 3 camere tinello tutti servizi 6° piano, Casalegno 885-962.

CORSO Peschiera [illegible] privato vende alloggio 2 camere tinello servizi 7 milioni 100.000. Telefonare 585-230.

CROCETTA cerco alloggio signorile soleggiato 3 stanze salone doppi servizi. Telefonare 693-842.

CROCETTA vendesi signorile salone, due camere, cucina, camera donna, doppi servizi. Telefonare 300-958.

DIRETTAMENTE, impresa vende, per scale o separati, liberi, affittati, bellissimi alloggi; elevato mutuo. Centro Grugliasco. Telef. 785-336.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

GARIBALDI angolo Consolata 2° piano come nuovo 4 camere vendo. Tel. 553-860. O833

GIARDINI Reali appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi pronti luglio 1967 vendonsi palazzo San Maurizio 19. A13344

GIVOLETTO zona panoramica residenziale vendonsi lotti ville tutti servizi. Telefonare 984-021, 256-198.

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122 e ultimi alloggetti camera e cucina lire 4.600.000. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-917 oppure 290-101. O701

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani attici, mutuo ventennale. Telefono 783-939.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TEL. 276-982, 790-768.

IMPRESA vende via Stradella 214 ultimi alloggi finitissimi due camere tinello servizi. Mutuo facilitazioni. Rivolgersi cantiere o telef. 296-578.

IN Pianezza svendo terreno mq. 16.000 forza, potabile, pullman a mq. 5000 vicinissimo S. Pancrazio per villette. Telefonare 986-820.

LIBERI [illegible] 1967 vendonsi alloggi silenziosi 2 camere tinello cucinino bagno Piazzetta 4 presso Mercati generali. A13343

LIBERO seminuovo bicamera tinello piazza Bengasi vendesi o affittasi. Tel. 666-875. A15353

LIBERO subito vendesi alloggio 6° piano camera tinello cucinino bagno terrazzo Rossini 21.

LOCALI centralissimi vicinanze piazza Castello sotterranei semisotterranei ingresso rampa S. Giulia 4 affittansi vendonsi [illegible] palazzo corso San Maurizio 19 Giardini Reali.

LOTTI bellissimi Maddalena-Revigliasco, tutti servizi, vendonsi da lire 2700. Gratuitamente spediamo dettagli. Studio Furbatto, tel. 544-566.

NEGOZI posizione centralissima adatti anche uffici esposizioni con ampia possibilità parcheggio riscaldati vendonsi palazzo S. Maurizio 19 Giardini Reali. A13344

(Continua a pag. 10)

Alla Corte d'Assise di Imperia

Condannato a 21 anni l'operaio che uccise l'amante della moglie

L'imputato ha accolto la sentenza senza emozione - Si è rivolto ai parenti e ha detto: «Pensate ai miei 6 figli» - Il P. M. aveva chiesto 26 anni - Il delitto a Vallecrosia il 16 maggio 1965

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 10 febbraio.

La Corte d'Assise d'Imperia ha condannato a 21 anni di reclusione Teodoro Caruso, l'operaio trentaduenne che uccise con una fucilata al petto l'amante della moglie, Luigi Marra, 32 anni, padre di 5 figli. L'imputato, cui è stato condonato un anno, dovrà inoltre risarcire i danni alla parte lesa. Il P.M. aveva chiesto 26 anni.

La Corte ha invece dichiarato non doversi procedere per intervenuta amnistia, nei confronti di Maria Adua di Levrano, la moglie dell'ucciso, che era imputata di furto aggravato ai danni della moglie dell'uccisore, Giovanna Messina.

Prima di ritirarsi in camera di consiglio, il presidente dott. Pietro Garavagno ha chiesto al Caruso se aveva qualcosa da dire: *«Ho agito quel giorno senza sapere che cosa facevo. Avevo perso la testa»*, ha risposto.

L'imputato ha accolto con apparente impassibilità la grave condanna, ed ha subito dato incarico ai suoi legali di interporre appello. Ad alcuni familiari, che gli si sono avvicinati, egli ha detto soltanto: *«Pensate ai miei sei figli»*. Oggi la moglie del Caruso, Giovanna Messina, alla quale ieri, all'uscita dall'aula della Corte, erano stati rivolti epiteti poco riguardosi da parte di alcune donne, non si è presentata in aula ed ha saputo della pesante condanna inflitta al marito soltanto due ore dopo.

Teodoro Caruso ascolta la sentenza ad Imperia

Come è noto, Teodoro Caruso uccise il rivale in un agguato all'alba del 16 maggio 1965 a Vallecrosia. Durante il processo ha raccontato che un dì del 1962, mentre lavorava in Francia, un suo corregionale gli aveva detto di tenere gli occhi aperti, in quanto sua moglie non gli era fedele.

Il 13 agosto 1962, mentre rientrava dalla pesca, vide attraverso i vetri il Marra in casa sua: il giovane si stava spostando dalla sala da pranzo nella stanza da letto, in cui si trovava sua moglie. Corse a bussare ripetutamente alla porta, ma quando l'uscio gli fu aperto, il Marra era già fuggito saltando dal balcone: sconvolto dall'ira, legò mani e piedi alla moglie e la percosse.

Il 31 dicembre 1963, il Caruso ebbe — secondo il suo racconto — la conferma certa che sua moglie se l'intendeva col Marra e che la relazione adulterina esisteva ormai da tempo. Sorprese i due ancora una volta insieme, in casa sua, e li picchiò entrambi, dopo averli nuovamente legato mani e piedi la donna. Per questo secondo episodio egli venne denunciato per violenza privata, lesioni personali in danno del Marra e maltrattamenti e sevizie contro la moglie. Egli però sporse denuncia contro i due per adulterio, denuncia che in seguito ritirò, in quanto la moglie gli aveva giurato che tra lei e il Marra non era successo nulla.

Per qualche tempo i rapporti dei coniugi Caruso furono buoni ma il 6 maggio del 1965 l'imputato seppe che la moglie del Marra era entrata in casa sua e aveva picchiato sua moglie. Fu in questa occasione che Maria Adua si sarebbe impossessata della borsa per cui è comparsa in Tribunale con l'accusa di furto. La lite fra le due donne convinse il Caruso che la relazione adulterina era ripresa e chiese a un amico, Antonio Mandaglio, di procurargli un fucile. La mattina del 16 maggio attese il Marra nascosto dietro una siepe e l'uccise con una fucilata.

g. b.

Sarà processato l'ex preside dell'istituto tecnico di Monza

L'accusa è di peculato, falso, distruzione di atti d'ufficio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 febbraio.

Il giudice istruttore dott. Di Ninzio, ha rinviato a giudizio per peculato, falso ideologico e distruzione di atti d'ufficio il prof. Antonino De Majo ex preside dell'istituto tecnico industriale «Pino Hensemberger» di Monza. Luigi Brioschi, segretario della stessa scuola, è invece accusato di concorso in peculato e nella distruzione di atti di ufficio. Dato il riserbo mantenuto dal magistrato sui risultati della lunga istruttoria contro il De Majo e il Brioschi, non è stato possibile sapere con esattezza i due abbiano esattamente fatto per essere imputati di reati tanto gravi.

Per ora si conoscono soltanto le accuse che un gruppo di insegnanti e di ex insegnanti del «Pino Hensemberger» mossero al prof. De Majo sin dal '63, provocando una inchiesta da parte del ministro della Pubblica istruzione e interpellanze in Parlamento. In quell'occasione si disse che il preside non osservava le leggi e i regolamenti, che ostentava disprezzo per i programmi scolastici e per le autorità superiori.

Alcuni accusatori precisarono che il De Majo «umiliava e offendeva i docenti in pubblico ed in privato», che imponeva in occasione del proprio onomastico il pagamento di vere e proprie tangenti (di 15-20.000 lire) per l'acquisto di regali personali. Inoltre che ogni giorno faceva accompagnare il figlio al liceo «Parini» di Milano con un'auto della scuola e aveva assunto per due anni, come impiegata presso la segreteria, la figlia.

I rilievi di carattere amministrativo infine riguardavano nomine e licenziamenti arbitrari, favoritismi, boicottaggio ai danni dei professori nominati dal Provveditorato, l'organizzazione di corsi privati nei locali dell'istituto. Dopo che nel 1965, scoppiò lo scandalo, il ministro Gui ordinò il trasferimento del De Majo all'Istituto professionale di Stato di Piombino. Il preside rimase nella città toscana un anno, poi fece ritorno a Milano, dove ora abita.

g. m.

Inchiesta all'ospedale di Terni per la morte di dodici neonati

(Dal nostro corrispondente)
Terni, 10 febbraio.

(b. l.) In seguito ad un'inchiesta, si è appreso oggi che nello scorso autunno, nel reparto maternità dell'Ospedale di Terni, dodici neonati venuti prematuramente alla luce sono morti poche ore dopo che erano stati messi nell'incubatrice. Sembra che i decessi siano stati causati da una forma gastroenterica acuta.

L'inchiesta sulla morte dei dodici neonati è stata promossa dal medico provinciale, dott. Travaglini. Il ministero della Sanità si è subito interessato al caso ed ha inviato sul posto un ispettore. L'esito dell'inchiesta non è ancora noto.

Il primo neonato è morto nei primi giorni di ottobre: proveniva da Acquasparta ed era già stato ricoverato a Perugia per una forma asettica. L'ultimo dei dodici neonati è deceduto nei primi giorni di novembre.

In seguito a questi casi, nel reparto maternità dell'ospedale sono state adottate severe misure profilattiche.

La situazione dal dicembre ad oggi è ritenuta normale dalle autorità sanitarie: è morto un solo bambino sui 111 prematuri che sono stati messi nelle incubatrici.

Chiarito l'allucinante mistero dei resti umani trovati nella spazzatura

Identificato l'uomo fatto a pezzi ad Asti

È stato ucciso dalla moglie e dal figlio diciassettenne

I due hanno confessato - La vittima era un commerciante di 44 anni venuto da Treviso in Piemonte da appena una ventina di giorni con la moglie (38 anni) e 5 figli Il feroce delitto commesso la notte di martedì grasso - L'uomo rientrò a casa ubriaco ed ebbe un violento litigio in famiglia - Il ragazzo lo aggredì con un martello uccidendolo - In piena notte il giovane e la madre smembrarono il cadavere con un'accetta - I resti, avvolti nella carta, vennero poi gettati nel bidone della spazzatura

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 10 febbraio.

L'uomo ucciso e tagliato a pezzi è stato identificato: si chiamava Francesco Zanetti, aveva 44 anni, era nativo di Chiarano (Treviso) ed abitava ad Asti in via della Cattedrale 13. Gli assassini sono stati scoperti: sono la moglie Gina Carolo, di 38 anni, e il figlio diciassettenne Silvano. Hanno confessato. L'uomo è stato soppresso a colpi di martello al termine di una violenta lite. Poi il cadavere è stato smembrato con un'accetta.

Quando sembrava che questa spaventosa tragedia dovesse rimanere ancora a lungo avvolta nel mistero, si è improvvisamente aperta una schiarita nelle indagini condotte a ritmo febbrile sotto la direzione del questore dott. Michele Marrandino. Questa sera poco prima delle 20, una delle tante persone cui è stata mostrata la foto del corpo dell'ignota vittima non ha avuto esitazioni: *«E' quell'uomo che abita in via della Cattedrale, destro quel cortile. Ma sì, è proprio lui, ne sono sicuro»*.

Gli inquirenti sono andati, e hanno colto nel segno. Francesco Zanetti mancava da casa da quattro giorni. Nessuno dei familiari ne aveva denunciato la scomparsa. S'era stabilito ad Asti da appena una ventina di giorni con la moglie e i cinque figli: Silvano, Margherita di quindici anni, Adelina di quattordici, Loredana di cinque e Giampiero di due. Si erano sistemati in un alloggetto di tre stanze al piano terreno di una vecchia casa che dà su un cortile. Lui si dedicava ad un piccolo commercio di biliardini: aveva cominciato anche qui a girare da un locale all'altro per piazzare qualcuno di quei giochi meccanici. Forse pensava che avrebbe avuto un po' di fortuna. Invece è finito orrendamente straziato in un cumulo di immondizie.

La moglie e il figlio sono stati immediatamente condotti in Questura. Questa sera nell'alloggio di via della Cattedrale c'erano gli agenti di polizia, con tutto l'occorrente per i rilievi scientifici. Gli uomini si aggiravano da un capo all'altro della camera da letto. C'era una luce fioca che rendeva squallide le poche cose raccolte nella stanza; in un angolo c'erano due «flippers» polverosi, in cucina due bimbe stavano quasi rannicchiate accanto alla credenza: guardavano attonite quell'andirivieni di gente, non capivano, avevano occhi spalancati e smarriti. Gli agenti hanno ispezionato a lungo, minuziosamente. Su una parete era nettamente visibile una larga chiazza rossastra: con l'impiego di un liquido speciale si scopre che è sangue, qualcuno ha tentato di cancellarlo passandovi sopra uno straccio bagnato.

Anche dall'altro lato, più in basso, c'è una macchia, e un'altra ancora poco distante. Sono macchiate persino le lenzuola del letto, la tastiera. Poi gli inquirenti vanno fuori, in fondo al cortile, e nel bidone della spazzatura trovano un panno intriso di sangue. Quando hanno finito portano via tutto: le lenzuola, la testiera, il panno. C'è anche una accetta a doppio taglio. Prima di questa ispezione hanno portato in questura una sacca piena di arnesi.

La moglie e il figlio dello Zanetti resistono agli interrogatori. Di questa famiglia, la gente dei dintorni sa dire poco. Erano appena venuti, raramente parlavano con qualcuno. I vicini dicono che non li conoscono, li vedevano andare e venire, e basta. Comunque, secondo qualche indiscrezione pare che la donna non fosse in condizioni psichiche normali: si dice che sia stata ricoverata in manicomio. Ma i retroscena della vita di questa gente sono ancora oscuri.

Il prof. Aldo Franchini, titolare della cattedra di medicina legale dell'Università di Genova, ha eseguito stamane l'obitorio dal cimitero di Asti la perizia necroscopica sui resti della vittima. E' stato un esame lungo, minuzioso. Il perito ha stabilito che la morte deve risalire a non più di quarantott'ore prima del ritrovamento dei cadavere smembrato.

L'uomo è stato ucciso con colpi vibrati con un corpo contundente alla regione occipitale. E' deceduto per la frattura della base cranica. Poi il cadavere è stato sezionato. In un allucinante susseguirsi di colpi violenti, l'uomo è stato tagliato all'altezza del collo, al bacino, alle gambe, alle giunture delle braccia.

A tarda sera sotto l'incalzare sempre più serrato delle contestazioni, Gina Carolo e il figlio Silvano crollano: confessano. Il feroce delitto è stato compiuto la notte fra martedì grasso e mercoledì. I due dicono che il loro congiunto quella sera rientrò ubriaco e vi fu una lite violenta. Francesco Zanetti è stato aggredito dal figlio Silvano, è crollato sotto furibondi colpi vibrati con un martello da muratore. La morte deve essere sopraggiunta in pochi istanti. Poi, nella notte, mentre i bimbi dormivano, madre e figlio hanno fatto a pezzi il cadavere, hanno atrocemente infierito su quel corpo sotto la luce fioca della stanza da bagno inondata di sangue.

Infine hanno avvolto i resti con della carta e li hanno gettati nel bidone della spazzatura in fondo al cortile. E qualche ora più tardi il cadavere di Francesco Zanetti è finito su un mucchio di rifiuti alla periferia della città, in mezzo ad un branco di maiali famelici. Poco prima della raccapricciante Gina Carolo e il figlio sono stati condotti in carcere.

Giuliano Marchesini

Gina Carolo Zanetti, 38 anni, ed il figlio diciassettenne Silvano dopo la confessione

Adelina, una delle giovani figlie dell'ucciso (f. Moisio)

L'inchiesta sul misterioso delitto di piazzale Lotto

Non ha toccato un soldo il giovane bandito che ha ucciso di notte il benzinaio a Milano

Ritrovati intatti l'incasso della serata (70.000 lire) e la borsa con gli spiccioli (10.000 lire) - La vittima, un immigrato quarantottenne che aveva trovato impiego da una decina di giorni, è stata soppressa con una rivoltellata al cuore - Un automobilista di Sanremo, giunto al distributore per fare il «pieno», ha visto in volto l'assassino - E' biondo, magro, sui 20 anni, con abiti eleganti: «La sua faccia non la dimenticherò mai»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 febbraio.

Il bandito che stanotte a Milano ha ucciso a rivoltellate il benzinaio Innocenzo Prezzavento, è alto, biondo, sui 20 anni, vestito con eleganza. Lo ha visto bene in viso un automobilista di Sanremo giunto in quel momento al distributore per fare il «pieno». «E' una faccia che non dimenticherò mai» ha dichiarato il testimone alla polizia. Ma il crimine si presenta con aspetti misteriosi: l'assassino non ha toccato un soldo, né fra l'incasso della serata (70 mila lire) né nella borsa dove la vittima conservava gli spiccioli (10 mila lire). Gli inquirenti sono orientati su diverse piste, comprese quella di una vendetta o di loschi traffici fra contrabbandieri.

Teatro della tragica sparatoria la stazione di servizio della «Esso», in piazzale Lotto, alla periferia della città. Il titolare è il trentaseienne Giuseppe Guardi che, con la moglie ed i due figli, abita in un alloggio sopra il chiosco. Da dieci giorni, quale turnista di notte, il Guardi aveva assunto un commesso siciliano, Innocenzo Prezzavento di 48 anni, nativo di Belpasso (Catania) e dimorante con moglie e quattro figli a Garbagnate, in via Villoresi 10. Lo stipendio, per il periodo di prova, era stato fissato in 45 mila lire mensili.

Il distributore di piazzale Lotto è frequentatissimo, di giorno e di notte, perché vi si fermano le vetture che escono dalle autostrade del Nord e sono dirette a quelle dei Fiori e del Sole. L'aggressione è avvenuta alle 3,10, mentre il Prezzavento era dentro al chiosco. A quell'ora, infatti, è giunta una «1500» pilotata da Italo Rovelli, di Sanremo, un concessionario di auto, che in questi giorni è ospite della sorella Carla, abitante a Milano in via Sem Benelli 10. Il Rovelli si è accostato lentamente alla colonnina della benzina per fare rifornimento ed ha gettato uno sguardo nel chiosco illuminato: ha visto due uomini lottare accanitamente, avvinghiati. Nel momento in cui il Rovelli è sceso a terra per avvicinarsi all'ufficio, ha udito due detonazioni ed ha scorto uno dei due uomini portarsi le mani al petto e scivolare a terra lentamente.

«Sono corso per vedere cosa accadeva — ha narrato più tardi il Rovelli alla polizia — mai, che riconoscerei tra mille. Poi lui si è allontanato tranquillamente, senza affrettarsi, senza correre, con il suo passo regolare. Io n'è andato verso lo stadio di S. Siro. Io sono entrato nell'interno dell'ufficio ed ho visto il benzinaro sul pavimento: attorno al suo corpo si stava allargando una macchia di sangue...».

Innocenzo Prezzavento, il benzinaio ucciso a Milano dal bandito (Telefoto)

Sono accorsi il titolare della stazione di servizio e gli agenti della Mobile. Innocenzo Prezzavento è stato portato a tutta velocità all'ospedale di Niguarda. I medici non hanno potuto far nulla per lui: una pallottola calibro 7,65 gli aveva trapassato il cuore; la morte era stata istantanea; l'assassino aveva sparato dalla distanza di venti centimetri. L'inchiesta metteva subito in evidenza un particolare: il malvivente se ne era andato senza rapinare la vittima dell'incasso della serata (70.000 lire in contanti chiuse nel cassetto della sorveglianza) né si era impossessato della borsa che il benzinaro portava a tracolla e che conteneva altre 10.000 lire in spiccioli.

Italo Rovelli, testimone del delitto, è rimasto per molte ore negli uffici dell'archivio segnaletico della Questura: sotto i suoi occhi sono sfilate centinaia di fotografie di pregiudicati, di assassini e di rapinatori; una sfilata purtroppo inutile perché il commissionario non è stato in grado di identificare, nelle foto, l'assassino. La vittima, Innocenzo Prezzavento, era giunto quattro anni fa a Milano dalla Sicilia. Subito aveva trovato lavoro come stuccatore ma, con l'aiuto di due dei figli (Vincenzo di 20 anni e Angelo di 16) a poco a poco era riuscito a mettere insieme un alloggio dignitoso con televisore, giradischi e frigorifero. In seguito alla recente crisi dell'edilizia il Prezzavento rimase disoccupato; anche il figlio Vincenzo aveva dovuto lasciare il posto per il servizio di leva. Fino a dieci giorni fa, per poter portare a casa qualcosa da mangiare, l'operaio si adattava a qualsiasi mestiere: frequentava un bar di piazzale Lotto dove aveva fatto parecchie amicizie sulle quali sta ora indagando la polizia che spera di stabilire il genere di lavoro che in questi mesi gli era stato offerto. Non è infatti da escludere che sia proprio qui la chiave dell'efferato delitto.

g. m.

Francesco Zanetti, 44 anni, ucciso a fatti a pezzi

Suora trovata morta a Ivrea nelle cantine di un collegio

Aveva 52 anni, era addetta alle cucine dell'istituto «Santo Bambino» - In città si era parlato di suicidio ma il verdetto ufficiale è infarto

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 10 febbraio.

Una suora di 52 anni è stata trovata cadavere nello scantinato di un collegio di Ivrea: in città si era parlato di suicidio ma la polizia ha archiviato la pratica come morte naturale provocata da un infarto.

Il corpo massiccio di suor Luigia Emma Vaghi, addetta alla cucina dell'istituto «Santo Bambino» è stato rinvenuto da una consorella verso le 7 di mercoledì mattina. La religiosa era a terra, ai piedi di una scala interna che scende nel piano seminterrato dell'istituto. Probabilmente suor Luigia alzatasi di buon'ora, è scesa per andare nelle cucine ad approntare le colazioni per la consorella e le novizie. Giunta nel refettorio si è sentita male. La religiosa, che pochi giorni prima era uscita da una clinica dove era stata ricoverata per qualche tempo si è accasciata su una sedia, per riprendere fiato; dopo qualche istante un infarto l'ha stroncata. A Ivrea si era parlato di suicidio per la fulminelità del decesso, ma l'autorità giudiziaria ha dato il nulla osta per i funerali, che sono avvenuti ieri.

a. n.

Un pensionato è arrestato (dopo sei anni di indagini) per la morte della sorella

Treviglio, 10 febbraio.

(r. p.) Il pensionato sessantottenne Battista Isneri, di Treviglio, è stato arrestato sotto l'accusa di aver causato involontariamente la morte della sorella Giovanna, di 55 anni.

Il fatto avvenne la notte fra il 16 e il 17 dicembre 1961. Giovanna Isneri era stata colpita a schiaffi dal fratello Battista, rincasato ubriaco a tarda ora, ed era finita a terra, spirando poco dopo. La donna soffriva di cuore e di arteriosclerosi.

L'Isneri tentò di far credere che Giovanna fosse morta per disgrazia trasportandone il cadavere in una stradetta del paese.

Il pensionato, arrestato subito dopo il fatto, era stato prosciolto in istruttoria.

Camion con otto bovini rubato bloccato da un vigile a Chivasso

I presunti ladri, due giovani torinesi, fermati respingono le accuse - Il furto era stato compiuto poche ore prima a Moncalieri

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 10 febbraio.

(c. c.) Un camion carico di bovini, rubato stamane a Moncalieri, è stato recuperato due ore dopo a Chivasso. Gli autori del furto sono stati fermati dal vigile urbano Sergio Cena, residente in via Marconi 15. Egli, stamane poco dopo le 7, notava fermo vicino alla sua abitazione, situata alla periferia della città, un autocarro con un carico di otto bovini. Accanto vi era un'auto Anglia. Tre individui che discutevano tra loro, visti osservati, si allontanavano a bordo dei due veicoli. Insospettito, il Cena usciva di casa e cominciava ad ispezionare i dintorni. Le sue ricerche avevano successo, poichè poco dopo scorgeva l'autocarro fermo in via Po davanti ad un bar. Poco lontano, all'angolo del viale Matteotti, era parcheggiata l'Anglia.

Il vigile si appostava nei pressi e, dopo poco, dal bar uscivano tre giovani, uno dei quali veniva riconosciuto dal vigile. I tre, vista la guardia, trascuravano il camion e si dirigevano verso l'auto. Il Cena, che in precedenza aveva notato che la macchina si trovava in sosta vietata, interveniva per elevare contravvenzione. Tra il vigile e i giovani nasceva una discussione, durante la quale, approfittando della confusione, uno di essi riusciva a fuggire.

Il vigile, sempre più insospettito, invitava gli altri due a seguirlo dai carabinieri dove venivano identificati. Si tratta dell'elettricista Amadeo Croveri, di 30 anni e del parrucchiere Mario Brunello, di 22, entrambi residenti a Torino, rispettivamente in via delle Primule 14 e via Cimarosa 30. Il loro complice fuggito è stato identificato in Carlo Riva, residente a Torino. I due hanno negato di essere gli autori del furto dei camion, che è risultato rubato al commerciante Luciano Martola, di 31 anni, residente a Bruzolo di Susa.

L'autocarro con il bestiame, lasciato per un attimo incustodito dal suo proprietario, era sparito stamane poco prima delle 6 dalla piazza del Mercato di Moncalieri. I carabinieri, sentite alcune testimonianze, hanno ritenuto di avere prove sufficienti per dichiarare i due in arresto e stasera li hanno accompagnati alle Nuove di Torino.

1° Centro Meccanografico IBM
(FONDATO NEL 1963)
A metà febbraio avranno inizio i seguenti corsi:
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE
sulle modernissime macchine perforatrici e verificatrici modello 024 - 026 - 029 - 056.
OPERATORI MECCANOGRAFICI
su tutte le macchine per la elaborazione dei dati: selezionatrice, interprete, multi perforatrice, inseritrice tabulatrice.
PROGRAMMATORI SU ELABORATORE ELETTRONICO 360/20
l'ultimo elaboratore creato dall'I.B.M.
Linguaggi di programmazione: P.C.U. Assembler R.P.G.
Insegnano ingegneri e capi centro di provata esperienza nel campo meccanografico
ISTITUTO MARIA VITTORIA - TORINO
Piazza Vittorio Veneto 13 - Tel. 88-99-68
Esami in sede - Impianti modernissimi - Corsi serali
ARIA CONDIZIONATA

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE
OFFRE SICURO AVVENIRE
campo vendita a giovani diplomandi seri, volonterosi e portati alla vendita. Richiedesi patente e residenza in comuni provincia TORINO e CUNEO. Massimi pure ISPETTORI pluriennale esperienza vendita a dettaglianti e consumatori. Lungo corso preparazione retribuito
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1 — MILANO

GARLOCK S.A. ricerca 2 distributori
esclusivi per il Piemonte e la Liguria per i suoi prodotti di guarnizioni industriali di fama mondiale. Saranno considerate anche ditte individuali con ampia esperienza di vendita nel campo delle forniture per l'industria.
Indirizzare a: Garlock SA - 8706 Feldmeilen - Svizzera

CRONACHE DELLO SPORT

IL VENTESIMO TURNO DEL CAMPIONATO DI SERIE A

L'Inter oggi contro l'Atalanta Domani: Juventus - Fiorentina

I nerazzurri anticipano la loro gara perché mercoledì saranno impegnati con il Real Madrid in Coppa dei Campioni a S. Siro Confermato tra i bianconeri il rientro di Bercellino - Attesa a Bologna per il Cagliari - Il Torino senza Combin a Venezia

Inter-Atalanta, che si gioca oggi a S. Siro, è l'interessante prologo del ventesimo turno del massimo campionato italiano di calcio. I nerazzurri, nettamente favoriti dal pronostico, affrontano la squadra bergamasca pensando alla Coppa dei Campioni. Per la squadra capolista l'incontro odierno è una prova generale in attesa di ospitare mercoledì sera a S. Siro il Real Madrid nel terzo turno della competizione europea.

Contro l'Atalanta Helenio Herrera farà scendere in campo la seguente formazione: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bicicli, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso. Il tecnico nerazzurro ha precisato che il mediano Bedin rientrerà in prima squadra mercoledì contro i campioni di Spagna.

L'Atalanta, dal canto suo, è giunta a Milano fin da ieri mattina. L'allenatore bergamasco, Angelari, ha dichiarato che la sua squadra ha modeste ambizioni: farà una buona figura, evitando di incassare un eccessivo numero di goal. «Farò giocare Hitchens centravanti — ha detto l'ex mediano atalantino — per rimpiazzare l'influenzato Savoldi. All'ala sinistra rilancerò Nova e spero di non dovere ancora modificare i miei piani per questa inopportuna epidemia d'influenza che ha minacciato in questi giorni anche lo "stopper" Signorelli. Siamo imbattuti da cinque partite — ha poi aggiunto —, speriamo di non prendere a Milano, tutti insieme, anche quei goals che non abbiamo subito nelle domeniche precedenti...».

La formazione bergamasca sarà composta da: Cometti; Pesenti, Nodari; Pelagalli, Celia, Signorelli; Danova, Milan, Hitchens, Dell'Angelo, Nova. La partita avrà inizio alle ore 15 e sarà diretta dall'arbitro triestino Bernardis. Detto per inciso, si tratta dello stesso giudice di gara che tanta polemiche aveva suscitato domenica scorsa a Modena, per avere concesso un rigore al Varese quando la squadra di casa vinceva per 2-1.

Le altre partite di campionato avranno luogo domani. La più attesa è senza dubbio Juventus-Fiorentina. I bianconeri, concentrati con 24 ore di anticipo nel ritiro di Villar Perosa, negli ultimi confronti hanno ritrovato una sorprendente spinta offensiva. Sei goal all'attivo in due gare (tre a Lecco e tre in Coppa delle Fiere al Dundee United) ed uno solo al passivo costituiscono un bilancio più che lusinghiero.

La Juventus si è trasferita ieri mattina a Villar Perosa. Ieri i giocatori hanno eseguito gli allenamenti integrandoli con una breve partitella e con la consueta lezione tattica del venerdì. La formazione dovrebbe essere la stessa che ha battuto il Dundee United, ad eccezione dello squalificato Salvadore. Sarti, che contro gli scozzesi ha giocato «stopper», verrà confermato nel ruolo di terzino e controllerà Hamrin. Inoltre rientrerà Bercellino I con il compito di marcare Brugnera. L'attesa per il confronto con i viola è notevole: sono già stati venduti oltre diecimila biglietti.

La Fiorentina, sconfitta nell'andata dalla Juventus, continua dal canto suo ad esprimere un rendimento a corrente alternata: è capace di infliggere sette goal al Brescia come di perdere o di pareggiare ingenuamente. Con Hamrin che a 32 anni è il capocannoniere del torneo (dopo Vinicio vi sono un altro «anziano» che fa valere i titoli della classe), questa squadra di giovani, ben affiatata, incute timore e rispetto a chiunque.

Ancora una trasferta difficile per il Cagliari che, in questa fase iniziale del girone di ritorno, sta lottando con grande energia per mantenere la brillante posizione in classifica. I rossoblù sardi, che domenica scorsa sono stati superati a S. Siro dal Milan, dispongono, insieme con la Juventus, della retroguardia meno battuta. Domani giocheranno a Bologna. Gli emiliani sono decisi a riscattarsi dallo 0-4 subito all'Amsicora.

Napoli-Roma, il «derby» del Sud, è un'altra gara importante. E' auspicabile che i fatti di «cronaca nera» accaduti mercoledì a Fuorigrotta in occasione di Napoli - Burnley per la Coppa delle Fiere non abbiano a ripetersi. Eccezionali misure di sicurezza verranno prese per evitare nuovi incidenti. Il Napoli, che sta attraversando un periodo di alti e bassi, sembra avere i nervi fragili. Vittorioso a Ferrara, grazie anche a tre calci di rigore, mercoledì ha vanamente urtato contro la difesa degli inglesi.

Il Milan, in ripresa, cercherà una conferma in casa del Mantova, specialista in pareggi (15 su 19 partite).

L'allenatore rossonero Silvestri ha convocato i seguenti giocatori: Barluzzi, Anquilletti, Santin, Rosato, Schnellinger, Trapattoni, Lodetti, Rivera, Sormani, Maddè, Mora, più i rincalzi Mantovani, Bacchetta, Innocenti e Fortunato. E' stato escluso dalla lista dei partenti il brasiliano Amarildo, il quale ha lamentato ieri, in allenamento, il riacutizzarsi di una vecchia contrattura muscolare. A Mantova, in sostituzione di Amarildo, giocherà certamente Mora.

Gli altri confronti, ad eccezione di Brescia-Spal, riguardano la retrocessione. Ad incominciare da Venezia-Torino. Per i neroverdi, che schiereranno nuovamente Manfredini al centro dell'attacco, una sconfitta significherebbe probabilmente la condanna definitiva. I granata, da ieri a Mestre, saranno privi di Combin. Con due novità in formazione (Fanello e Meroni centravanti e Facchin al posto dell'affaticato Simoni) il Torino, imbattuto da sei giornate, cercherà di non interrompere la serie di risultati utili.

Le ultime in classifica, Foggia e Lecco, saranno impegnate in confronti diretti con compagini pericolanti: i pugliesi ospiteranno il Lanerossi Vicenza e i lombardi giocheranno a Roma contro la Lazio.

r. s.

Inizio alle ore 15

Programma di domani

SERIE A - 20° giornata — Bologna-Cagliari; Brescia-Spal; Foggia-Lanerossi; Juventus-Fiorentina; Lazio-Lecco; Mantova-Milan; Napoli-Roma; Venezia-Torino.

L'incontro Inter-Atalanta sarà giocato oggi.

Classifica: Inter punti 30; Juventus 28; Cagliari e Napoli 25; Fiorentina 24; Bologna 23; Roma 22; Milan 21; Torino, Mantova e Atalanta 19; Brescia 17; Spal e Lazio 15; Lanerossi 14; Venezia 10; Lecco e Foggia 8.

SERIE B - 21ª giornata — Palermo-Alessandria; Verona-Arezzo; Potenza-Catania; Messina-Catanzaro; Ganoa-Livorno; Salernitana-Modena; Reggiana-Padova; Novara-Reggina; Pisa-Sampdoria; Varese-Savona.

Classifica: Sampdoria punti 29; Varese 28; Modena 24; Potenza 23; Reggina, Padova e Catanzaro 22; Messina e Palermo 21; Novara e Livorno 20; Reggiana 19; Pisa 18; Catania 17; Ganoa, Arezzo, Savona, Verona e Salernitana 16; Alessandria 14.

Un volo in sci di 148 metri

Sul trampolino di Oberstdorf in Baviera battuto per due volte il record mondiale ufficioso - Il norvegese Lars Grini salta metri 147; subito dopo lo svedese Sjoeberg lo supera di un metro

Il perfetto stile di Kjell Sjoeberg mentre compie l'eccezionale salto di 148 metri

Oberstdorf, 10 febbraio.

Oggi, nel corso della prima giornata delle gare internazionali di Oberstdorf, nelle Alpi Bavaresi, il primato mondiale ufficioso di salto con gli sci è stato migliorato due volte nel giro di pochi minuti.

Prima è toccato al norvegese Lars Grini, che con uno splendido volo dal trampolino grande superava una distanza di 147 metri. Il tempo di congratularsi con l'atleta scandinavo, che aveva battuto di un metro il record del connazionale Wirkola, e piombava sulla pista di atterraggio lo svedese Kjell Sjoeberg: 148 metri esatti.

Sjoeberg aveva già raggiunto una misura-record nel 1964: allora saltò 142 metri. Il primato gli fu tolto dall'italiano Nino Zandanel con un volo di 144 metri.

Sulla pista di Oberstdorf erano in gara oggi trentasette atleti, in rappresentanza di nove nazioni. Dopo questa prima giornata (le gare si concluderanno domenica) l'azzurro Giacomo Aimoni è al ventisettesimo posto: il suo miglior salto è stato il secondo, di 84 metri.

Classifica: 1. Lars Grini (Norvegia) 338,5 punti (147, 141. 91 metri); 2. Wolfgang Stoehr (Germania Est) 333,8 (114, 122, 128); 3. Bjoern Wirkola (Norv.) 328 (132, 128, 109); 4. Reinhold Bachler (Austria) 328,7 (131, 131, 109); 5. Bernd Karfowsky (Germania Est) 323,4 (114, 123, 126); 6. Kjell Sjoeberg (Svezia) 317,4 (102, 148, 101); 27. Giacomo Aimoni (Italia) 206,2 (81, 84, 83).

Così vedono lo sport del calcio cinquanta pittori e scultori

L'originale mostra, organizzata per i settanta anni della Juventus, si apre oggi a Torino - Interessante fotomontaggio sulle espressioni del gioco e del «tifo» Non mancano il «quasi goal» ed il «calcio d'angolo» - Le opere di scultura

Due opere esposte alla mostra torinese che si inaugura oggi: a sinistra «Calciatore», scultura in cartapesta dorata di Franco Garelli; a destra una «Composizione» di Achille Martelli in cui si riservano: le figure dei calciatori, la partecipazione della folla e, soprattutto, l'ansia sul volto del tifoso mentre incita la squadra (Moisio)

Per la gara indetta fra gli artisti italiani dalla «Juventus» nel 70° anno di fondazione e dal «Circolo degli artisti» che ne sapone da oggi i risultati nelle sue sale, non scomoderemo il Pindaro degli epinici in onore degli atleti d'Olimpia, di Delfi, di Nemea, né il Bacchilide cantore delle panelleniche, e nemmeno il nostro Leopardi della canzone (non delle sue più belle) A un vincitore del pallone. *Ma non è detto che il «magnanimo campion» e «l'echeggiante arena» e «il popolar favore» del poeta delle Ricordanze, non ritornino quali soggetti eterni in queste immagini ispirate al più popolare degli sport. Il cuore dell'uomo non muta nei secoli; le sue passioni si ripetono uguali.*

Muta invece la fantasia artistica, mutano i gusti e i linguaggi. Ed è così che per questa 64 opere di 47 artisti invitati a interpretare il gioco del calcio sia come tecnica sportiva sia come mito di sterminate folle «tifose», occorre usare un metro capace di misurare contemporaneamente sia la reazione dell'artista di fronte al tema che gli è stato proposto, sia la legittima richiesta dell'osservatore che — dato appunto il tema del «calcio» — vuole nell'immagine trovare un evidente rapporto con quella e non con un'altra realtà. Potremo allora dire che l'opera è tanto migliore quanto meglio sa conciliare le due esigenze: quella di un'arte che vuol riuscire autonoma, e quella di uno sport che vuole esser rappresentato con chiarezza.

Esempi di questa riuscita non mancano nell'interessante mostra. Il finissimo Stadium di Paola Pitzianti, ridotto quasi a un «balletto» bianco-grigio, è una delle evocazioni più convincenti, anche se manca dell'energia e vivezza che Franco Garelli ha invece saputo imprimere alla sua dinamica scultura. Di sceltissimo effetto per la limpidezza della composizione sono il Bianco e nero (allusione ai famosi colori della squadra) di Emprin, il bel fotomontaggio quasi alla pop di Martelli, l'originale Calcio d'angolo di Volterroni, diviso in due pannelli che vanno accostati proprio ad «angolo», il Goal di Fico, il Duetto di Deangelis, la sculturetta di Zuccoli, i dipinti di Bertola, Gros, Martinengo, Giu-Pin, ed altri; e particolarmente suggestivo nella sua donatelliana impostazione lo smalto Futuro campione col volto soffuso di speranza, che Roberto Terracini ha collocato sull'ingresso accanto all'autoritratto con cui tanti anni fa lo scomparso Domenico Maria Durante volle dichiararsi prima «campione di calcio» e poi «pittore»: tanto può la passione sportiva anche in un artista.

Ma coi quadri di Romano Campagnoli, Maria Salomone, Sandro Musio, con la scultura policromatica di Cordero, l'equilibrio è rotto, il soggetto si fa illeggibile. Ramella si sforza di riaccostarvisi con un compromesso che ci mostra il solo «pallone» in una cornice cromatica, e il simbolismo del Quasi goal di Caiazzo, col suo inserto picassiano, rasenta l'ingenuità.

Piace invece la cordialità narrativa intrisa di nostalgia nel suo Derby 1910 di Massimo Quaglino, ottimo concreto narratore in tutte le occasioni: un motivo ripreso da Monti con la Vecchia Juventus, da Taliano con Il calcio di ieri e di oggi. Il gusto grafico di Elio Gribaudo non si smentisce nel Juventus Inter 1 a 0, ch'è poi nient'altro che un fan di «Stampa Sera», compresa l'istantanea in cliché della agognata rete. Buoni esiti, infine, quelli di Gamero, Delleani, Giovanna Perna, Baratta. Manca ancora un quadro di Guttuso che giungerà, si spera, oggi e sarà festeggiato come i decimi premiati i cui nomi saranno resi noti durante l'inaugurazione della mostra.

Marziano Bernardi

Inaugurazione e Premio Combi

La mostra di arti figurative «Lo sport del calcio» verrà inaugurata alle 18 oggi nelle sale del Circolo degli Artisti in via Bogino 9. In precedenza, alle 17,30, verrà consegnato al giocatore della Fiorentina Albertosi il Premio Combi, assegnatogli come miglior portiere della stagione 1966-66.

I calciatori premiati finora con il Premio Combi sono stati: 1936-'37 Bugatti; 1937-'38 Mattrel; 1938-'39 Buffon; 1939-'40 Sarti; 1940-'41 Cudicini; 1941-'42 Negri; 1942-'43 Vieri; 1943-'44 Ghezzi; 1944-'45 Piazzalla; 1945-'46 Albertosi.

* L'azzurro Renato De Riva parteciperà ai campionati del mondo di pattinaggio veloce su ghiaccio che cominciano oggi ad Oslo.

Discusso a Milano il «caso Catella»

Milano, 10 febbraio.

La commissione disciplinare della Lega nazionale calcio ha esaminato a Milano le dichiarazioni rilasciate ai giornali dal commissario juventino on. Catella dopo il famoso goal di De Paoli non concesso dall'arbitro De Marchi durante l'incontro Lazio-Juventus.

Sono stati ascoltati l'avv. Chiusano, che rappresentava l'on. Catella e il rag. Amerio, segretario del «club» bianconero. Al termine non è stata comunicata alcuna decisione relativa ai provvedimenti da prendere nei confronti di Catella. Secondo indiscrezioni, si è svolta una riunione supplementare. Sull'esito della stessa è stato mantenuto il massimo riserbo.

Domani la «disciplinare» dovrebbe emettere il verdetto definitivo. Com'è noto, dopo il goal ingiustamente non concesso dall'arbitro alla Juventus il commissario on. Catella aveva espresso decise proteste. La televisione aveva dimostrato in modo indiscutibile che il pallone scagliato da De Paoli aveva superato la barriera della porta e quindi era entrato nella «zona del goal».

Il «caso Pin», legato a dichiarazioni rilasciate dall'allenatore del Lanerossi Vicenza, compreso nell'ordine del giorno, verrà discusso oggi.

Paurosa caduta in allenamento della sciatrice Marielle Goitschel

La campionessa olimpionica e mondiale sbanda su un lastrone di ghiaccio - Il casco protettivo le ha salvato la vita - Ricoverata in clinica con sintomi di commozione cerebrale

(Nostro servizio particolare)

Badgastein, 10 febbraio.

La più forte sciatrice del mondo, la francese Marielle Goitschel, è caduta oggi a Badgastein, mentre si stava allenando in vista della discesa libera in programma domenica prossima. Per qualche attimo, si è temuto il peggio. La Goitschel nel terribile capitombolo aveva battuto violentemente il capo ed i primi soccorritori non riuscivano a far riprendere i sensi alla sfortunata atleta che perdeva abbondante sangue dal naso.

Due guide, non appena la notizia giungeva a valle, si portavano sul luogo del ruzzolone e caricavano la Goitschel su una slitta, trasportandola sino al termine della discesa.

In ospedale, la sciatrice veniva visitata con la cautela imposta dalle circostanze. Si temeva una lesione cranica. Più tardi, per buona sorte, un più accurato esame radiografico permetteva di escludere ogni frattura. Veniva confermata la commozione cerebrale, giudicata «tra leggera e media». La Goitschel dovrà restare immobile per qualche giorno. Quindi, salvo complicazioni, le sarà permesso di riprendere, a poco a poco, la normale attività. Ma dovrà trascorrere parecchio tempo prima che Marielle sia in grado di tornare alla normale attività agonistica.

E' stata la stessa Goitschel a raccontare come si è svolto l'incidente. «Stavo scendendo sulla pista velocissima e mi sono trovata d'improvviso su un tratto ghiacciato. Di colpo mi sono accorta che non riuscivo più a controllare gli sci, forse la mia velocità era eccessiva. Lo sci sinistro ha urtato una sporgenza — credo si trattasse di un blocchetto di ghiaccio — e mi si è sfilato dallo scarpone. Sono letteralmente volata in aria, devo essere rotolata fuori del tracciato. Non ricordo i particolari, ricordo soltanto d'avere battuto il capo e d'aver avvertito una fitta di dolore atroce. D'istinto, ho passato una mano sul viso, il guanto si è sporcato di sangue. Poi sono svenuta. E' stato il casco a salvarmi la vita».

La campionessa olimpionica e del mondo è sotto stretto controllo medico. Le visite eseguite nella serata hanno escluso ogni pericolo.

l. f.

L'attimo della caduta di Marielle Goitschel: la famosa sciatrice è già scivolata fuori pista; il casco per traverso e il volto ferito indicano la gravità dell'incidente (Tel.)

Dancelli contro Anquetil oggi nel G.P. di St-Raphaël

Cento ciclisti al «via» - Sarà in lizza anche Aimar, vincitore del Tour dello scorso anno

Ciclismo d'attualità. Parecchi tra gli atleti di nome sono in riviera per i tradizionali allenamenti e qualcuno già s'impegna nelle corse d'apertura programmate in Costa Azzurra. Oggi è il turno del G. P. di St-Raphaël: tra i cento concorrenti fanno spicco Anquetil, il campione d'Italia Dancelli e Lucien Aimar, vincitore del Tour '66.

A Milano, intanto, mentre fervono gli ultimi preparativi per la «Sei giorni» che prenderà l'avvio giovedì, è stato presentato il «Trofeo» Laigueglia in calendario il 19 febbraio. La gara, di notevole importanza si svolgerà su un tracciato di 189 chilometri e già hanno assicurato la loro presenza parecchi dei ciclisti più noti. L'elenco delle adesioni si apre con la Salvarani, presente in scena con uno squadrone capeggiato da Gimondi, Zilioli e Denti, che si batteranno contro uno schieramento quasi completo ricco di tutti gli italiani, ad eccezione di Adorni e di Motta, e di parecchi stranieri, tra cui Anquetil, Poulidor, Stablinski, Aimar, Janssen, Karstens, Dolman, Guyot, Reybroeck, Planckaert e Ruegg.

* Il Cus Torino affronta questa sera alle ore 21,15 nella palestra di via Braccini il Busto Arsizio nella prima gara del campionato di pallavolo di terza serie.

* Il Premio Auto Gelin, corsa Tris della settimana, in programma ieri a S. Siro, è stato vinto da Ultore, davanti a Voltone e Osnago. Tot. 134, 88, 49, 29 (247). Combinazione vincente Tris: 12-2-14. Somme elevate toltre 77 milioni) e ottima la quota: L. 627.620 per 66 vincitori.

Negato all'ippica torinese un premio di dieci milioni

Il G. P. Costa Azzurra avrà in palio solo cinque milioni - Decisione inspiegabile degli enti romani

(g. v.) Le corse al trotto riprenderanno a Torino il 5 marzo. Per il 1967 l'Unione nazionale ha aumentato la dotazione dei premi assegnati alla nostra città di oltre 60 milioni, portandoli a 287 milioni e 800 mila lire. E' stato così possibile un generale aumento della cifra in palio in tutte le corse, ma l'Ente nazionale corse al trotto, con una lettera giunta ieri alla Società torinese, ha proibito di destinare l'8,3 per cento dell'aumento stesso al potenziamento del Premio Costa Azzurra, che era dotato di 5 milioni e che doveva essere portato a dieci, in base ad assicurazioni più volte ripetute degli organi romani.

Il divieto non è stato motivato e ciò rende inspiegabile il provvedimento dell'Ente corse al trotto. Il Premio Costa Azzurra, la prova più interessante del calendario torinese, aveva permesso nel 1965 ad Elma di segnare il record di 1'16"1/10 al chilometro, velocità mai raggiunta da nessun altro trottatore americano in Europa.

Molto evidente è il contrasto con il «Critérium de Vitesse» di Cagnes-sur-Mer, corsa gemella di quella torinese, dotata però di circa 15 milioni di premio. I cavalli che partecipano alla due gare ricevono un premio secondo una particolare classifica, ma difficilmente i migliori francesi verranno a Torino per una somma così modesta.

Cinquanta sciatrici in gara sulle nevi di Sauze d'Oulx

Sauze d'Oulx, 10 febbraio.

(g. v.) Domani inizia a Sauze d'Oulx il Concorso internazionale femminile di sci. Da parecchi giorni sono riunite nella stazione invernale della Val di Susa una cinquantina di ragazze, brave e meno brave, che si allenano con impegno sulle diverse piste. I percorsi di gara, quello dello slalom gigante di domani e quello dello slalom speciale di domenica, presentano molte difficoltà.

Le sciatrici iscritte alla manifestazione rappresentano nove federazioni nazionali: austriaca, australiana, norvegese, svedese, francese, svizzera, inglese, cecoslovacca ed italiana.

La compagine italiana conta su sei elementi. La Giolitto, di Sauze d'Oulx, è una specialista della «libera»: vede le proprie chances diminuite dalla trasformazione in slalom gigante della gara di domani. La Pescolderung, la Duflio e la Fasola completano lo schieramento ufficiale, cui si aggiungono due atlete universitarie selezionate in vista delle prossime Universiadi di Innsbruck, la romana Flaminia Ercolani e la milanese Mariarosa Vigliani, quest'ultima già facente parte della squadra nazionale italiana alle Universiadi dell'anno passato di Sestriere.

COMMERCIANTI DI CONFEZIONI, MAGLIERIA E BIANCHERIA

nel vostro interesse
preparate e organizzate
le migliori stagioni di vendita al

samia

salone mercato dell'abbigliamento per donna, uomo e bambino

17-20 febbraio 1967

per i vostri acquisti per l'autunno-inverno 1967 1968 e il completamento degli ordini della stagione primavera-estate 1967 esaminate qualità e prezzi delle migliaia di modelli del

prêt-à-porter

presentati a

TORINO

informazioni e tessere d'ingresso:
SAMIA - Torino
corso m. d'Azeglio, 74 - tel. 681.412 - 681.442

SULLO SCHERMO

«Parigi brucia?» di René Clément in dubbio tra fredda rievocazione storica e spettacolo

Nel «colosso», in bianco e nero e della durata di tre ore, inseriti brani di documentario - Il dramma di Parigi negli ultimi giorni dell'occupazione nazista ricostruito con obiettività - Anche il generale tedesco Von Choltitz, che disubbidì a Hitler, interpretato «con simpatia» da Gert Froebe Fra gli attori: Simone Signoret, Kirk Douglas, Orson Welles e Anthony Perkins - Altro film: avventure «scientifiche» sotto gli oceani

(Regesi) - «*Parigi brucia?*» è la domanda *golosa e folle* che Hitler, ormai impazzito affatto, martellò da Rastemburg il generale von Choltitz, comandante la piazza, il giorno stesso (25 agosto 1944) che la capitale francese veniva liberata per la concorde azione degli Alleati e dei Partigiani. Per il bene della civiltà il misfatto non fu consumato; e da che cosa dipendesse che a Parigi fosse risparmiato il destino di altre città rase al suolo dalla furia nazista; quali e quante forze, sia da parte tedesca sia da parte alleata, concorressero, pur fra drammatici contrasti, al medesimo fine, facendo uscire, dalle singole provvidenze umane, la provvidenza della Storia, forma oggetto del vasto film evocativo che il regista René Clément ha diretto sulla traccia dell'omonimo libro di Dominique Lapierre e Larry Collins (edito in Italia da Mondadori), adattato allo schermo dagli sceneggiatori Vidal e Coppola, con dialoghi di Marcel Mouloy e musica di Maurice Jarre.

Il film è lungo più di tre ore, ma per la verità non pesa; è quantunque composto di più episodi (o quasi film) che nel ricordo si possono staccare, in morbida mano di Clément (non nuova alle gesta della Resistenza, chi ricordi «La bataille du rail») ha saputo cancellare faticose cesure, e il torrente scorre senza gravi intoppi, dalle lucide battute iniziali in cui von Choltitz, presi ordini dal Fuehrer, s'insedia nell'hôtel Maurice con le più bieche intenzioni distruttive, alla panoramica di Parigi scampanante e liberata.

Il regista ha saputo anche castigare in certi limiti la tronfiezza del «colosso» (ma qui è stato aiutato dalla materia austera e appassionante), spegnendo ogni tentazione ornamentale nella salubrità degli «esterni», nell'asciuttezza d'un bel bianco e nero, ed in un puntuale ricorso a brani documentari, ma soprattutto togliendo al cast — un cast da cinema miliardario, che anche per brevi istanti adopera attori di fama internazionale — quel tanto di frivolo, di «grande Barnum», che si riscontra di solito in siffatte elargizioni di divi. Qui, che una fugace bettoliera sia Simone Signoret, il generale Patton Kirk Douglas, il console di Svezia Orson Welles, un anonimo sarrista Yves Montand e così via (fino ad Anthony Perkins e George Chakiris soldati semplici, e a un Belmondo, un Boyer, un Delon, un Gélin, non perduti in una folla di «resistenti»), non è cosa che di per sé colpisca e faccia deviare l'attenzione dal soggetto principale, la liberazione di Parigi.

Notevole anche la scrupolo di compiutezza e fedeltà storica (salvo la già notata, grave omissione del nome, nonché della figura, di Henri Bidault), il quale ha portato a umanizzare, fino a un eccesso di simpatia, in cui ha parte la bravura di Gert Froebe, il personaggio di Choltitz, Attila a parole ma di fatto profondamente persuaso della sconfitta tedesca, della pazzia di Hitler, e dell'inutilità di ogni rappresaglia contro le pietre di Parigi.

Il difetto di Parigi brucia? è d'ordine artistico. Vi circola dentro un oculato spirito celebrativo ad uso prevalentemente interno. Il mosaico è sì grandioso e le sue tessere sono internazionali, ma il senso ultimo è di una gran festa in famiglia; e sulla giusta valutazione dei meriti della Resistenza francese, simboleggiata dal generale De Gaulle, che qui appare solo alla fine, in rispettosa luce documentaria, posa un sensibile velo di sciauvinismo, una mal dominata ebbrezza nazionalistica.

Il che non costituirebbe di per sé un difetto, se il film facesse liricamente suo, come una «Marsigliese», tale unilateralità. Ma Parigi brucia?, *nella mole episodica e nella struttura spettacolare, armeggia molto da vicino i grandi modelli americani del film di guerra (e il giorno più lungo», segnatamente), di cui spesa convenienze e convenzioni (qualcuna anche di dubbio gusto); per modo che su quel fondo impressato, il suo cristianismo non si distingue troppa bene dai tanti altri e ricasca in maniera.*

Volendo servire due padroni — lo spirito di Francia e la prosperità dello spettacolo — Clément ci ha fatto ricordare, con qualche rimpianto, le magre pagine sullo stesso argomento delle Mamie di Clouzot, e non parliamo di Roma città aperta, che resta sempre il paragone per saggiare la sincerità di ogni moderno epos cinematografico. E' mancato a Clément il soffio della sintesi, in compenso ci ha dato un compendio succulento e ordinato dei molteplici fattori che sul filo del massimo rischio portarono alla liberazione di Parigi: la riluttanza del generale tedesco in primo luogo, l'intelligente diplomazia del console di Svezia, la spasmodica impazienza dei Fronti della Resistenza, la meritoria prudenza dei gollisti, le provvidenziali pressioni sugli Alleati che avrebbero voluto aggirare, non entrare in Parigi, il bel puntiglio dell'esercito francese di voler essere alla testa dei liberatori.

In questo tessuto di suspense politica, la fosca pagina della partenza del treno blindato per la Germania, con la uccisione di un capo della Resistenza e la disperazione della moglie (Lesile Caron), il truce agguato agli studenti teso dai collaborazionisti (Trintignant), l'occupazione della Prefettura di Parigi e la successiva battaglia contro i carri armati, l'avventurosa missione del maggiore Gallois (Pierra Vaneck) alle linee alleate per ordine del capo dell'F.F.I. (Bruno Cremer), il lepido episodio di Belmondo che occupa da sé solo l'hôtel Matignon, e finalmente la marcia sulla città e la dura battaglia nelle strade (con qualche particolare patetico di troppo), mirano il barcone ad approdare. Ha un tema che appassiona ora e sempre (la vittoria della libertà), Clément ha tratto un film composito e industrioso come s'è detto, ma che ha un'innegabile presa e molti motivi di civile ammaestramento.

l. p.

(*Astor*) - Piacerà ai ragazzi, oltre che agli adulti, *I conquistatori degli abissi* («Around the World under the Sea»): uno scope a colori abilmente diretto dall'eclettico Andrew Marton. Reminiscenze verniane del «Nautilus» al fondono con esperienze recenti, quelle del comandante Cousteau, nell'elaborazione dei quasi fantascientifico intreccio.

Un ristretto numero di esperti s'imbarca su un sottomarino tascabile, l'*Hydronaut*, allo scopo di esplorare il fondo degli oceani per localizzarvi eruzioni vulcaniche sottomarine e collocare nei punti più idonei speciali apparecchi, detti «sensori», capaci di segnalare i maremoti.

Più o meno credibile sotto il profilo scientifico, il film rimedia alle eventuali deficienze di tal settore con eccellenti riprese spettacolari (regista delle molte scene subacquee: P. Browning) e con una vivace caratterizzazione dei protagonisti, tra i quali c'è, in bianco camice di dottoressa non insensibile all'amore, anche una donna: personaggio che i «conquistatori degli abissi» legati ai nomi di Verne e di Cousteau avevano prudentemente ignorato. Per la verità, anche qui, l'apporto femminile è piuttosto discreto, malgrado l'avvenenza dell'attrice Shirley Eaton. Gli altri interpreti variamente efficaci, sono Lloyd Bridges, David McCallum, Keenan Wynn, Gary Merrill. vice

Ieri all'Auditorium, il concerto di Schaenen

Ieri sera all'Auditorium della Rai, concerto sinfonico diretto dal nord americano Lee Schaenen. In programma due sole composizioni, ma imponenti per contenuto musicale e complessità esecutiva: il *Jubilate* per soli coro e orchestra di Haendel e la *VI Sinfonia* di Bruckner.

La pagina haendeliana, in realtà, non è che la parte conclusiva del grandioso *Utrecht Te Deum*, composto dal musicista ventisettenne agli esordi del suo soggiorno inglese, per la prossima conclusione della guerra di successione spagnola. Le parti solistiche (sostenute da Giuseppina Arista, Giovanna Fioroni e Plinio Clabassi) sono in schietto stile italiano (Haendel, come ogni buon musicista del Settecento aveva da poco terminato il suo viaggio in Italia) e specie il terzetto «E' il Signore pietoso» rimanda allo stile vocale di Alessandro Scarlatti. Ma il vero protagonista è risultato il coro, anche per merito della sempre attenta e lucida concertazione di Ruggero Maghini.

Dalla religiosità confessionale e sfarzosa di Haendel si è passati a quella mistica di Anton Bruckner, in cui sesta sinfonia (la più breve, senza tuttavia sfigurare, delle undici), rappresenta un'oasi di invidiabile serenità nella produzione del maestro austriaco.

Al direttore, più a suo agio nell'opera brucknerians, ai solisti, al coro e all'orchestra, applausi calorosi. vice

L'attrice Raquel Welch si sposerà con il suo giovane impresario

La diva ha ventiquattro anni ed è divorziata - Dal primo marito, un «marine», ha avuto due figli - Ha conosciuto il fidanzato, 31 anni, a New York

Raquel Welch con il suo manager Patrick Curtis ieri all'aeroporto di Orly (Tel. A. P.)

(*Nostro servizio particolare*)

Parigi, 10 febbraio.

La bellissima Raquel Welch è arrivata oggi a Parigi da Londra, a bordo di un «Caravelle dell'«Air France», accompagnata da Patrick Curtis che per ora è soltanto il «manager» ma sarà suo marito la settimana prossima. Il matrimonio verrà celebrato in Francia, probabilmente a Parigi ma la decisione non è ancora definitiva. I due futuri sposi desiderano una cerimonia semplice, senza fotografi né giornalisti, e senza dubbio tenteranno di nascondere la data e il luogo dello sposalizio.

Vestita semplicemente in pullover e minigonna, Raquel Welch si è detta felice di trovarsi nella capitale francese dove, in luglio, dovrà girare il film «*La nuit des diamants*» di cui non conosce ancora né l'autore né gli attori che saranno al suo fianco.

Considerata oggi la più bella donna del mondo, Raquel Welch era ignota sino all'anno scorso. E' stata rivelata dal film «*Un milione di anni fa*», nel quale ella ha la parte di una donna della preistoria e non dice neanche una parola. Emette grugniti inintelligibili.

Di lei non si sa ancora molto. Nata a Chicago nel settembre 1942, ha parecchi fratelli e sorelle di cui è la più anziana. La famiglia si trasferì da Chicago a San Diego, in California, dove Raquel Welch andò a scuola sino a quindici anni. A sette anni recitava già nella compagnia filodrammatica del collegio, sapeva anche cantare e danzare e interpretava soprattutto le parti maschili perché era magra.

A quindici anni si presentò all'elezione di «Miss Fotogenia», a San Diego, e vinse. Partecipò poi ad un'altra ventina di elezioni simili e trionfò ogni volta. Nel frattempo aveva conosciuto un «marine» e si sposò poi con lui, da l'unione da cui nacquero due figli (Jerry e Jennifer, di sei e quattro anni) non durò a lungo. La giovane donna fece domanda per un posto di annunciatrice alla televisione di New York, fu accettata ed ebbe la occasione di essere introdotta ad Hollywood dove, tre mesi dopo il suo arrivo, incontrò Patrick Curtis, di sette anni più anziano di lei.

Da quel giorno non si sono mai lasciati. Invece di sposarsi in cinque minuti a Las Vegas come è di moda da un certo tempo nella loro professione, preferiscono un matrimonio più solenne, sia pure intimo. Patrick Curtis ha già comperato da un noto gioielliere parigino uno smeraldo grande come uno degli stupendi occhi della futura moglie.

l. m.

Identificato il presunto uccisore della bella mondana di Rimini

E' un giovane di 21 anni, innamorato della ragazza - Avrebbe sparato contro la donna che si rifiutava di tornare a vivere con lui - Vane ricerche dell'assassino che sarebbe fuggito in moto

(*Dal nostro corrispondente*)

Rimini, 10 febbraio.

Il giovane che ieri notte, nel centrale Parco Indipendenza della Marina di Rimini, ha esploso sei colpi di rivoltella contro la mondana Giuseppina Papini, di 21 anni, una donna assai bella, bionda, elegante, che viveva separata dal marito, Primo Tosi, di 26 anni, uccidendola, è stato identificato, e lo si sta ricercando in tutta Italia. Si tratta del ventunenne Luigi Succi, abitante a Rimini in via Varisano 123, imbianchino anche lui come il padre ed il marito della Papini, il quale si era innamorato della donna due anni fa ed aveva convissuto per qualche tempo con lei.

Ultimamente la donna era andata ad abitare con la madre in un caseggiato popolare di via Matteotti 34, esercitando sempre il suo «mestiere». Il Succi aveva continuato la sua relazione con la Papini, pur tra vari contrasti. Sembra che fosse particolarmente geloso di un altro uomo, che nel gennaio scorso sarebbe stato denunciato dalla questura di Ancona per favoreggiamento della prostituzione avendo portato la Papini sulle piazze di Ancona, Pesaro e Falconara.

Ieri notte, poco dopo le ore 21, il Succi si sarebbe avvicinato alla donna, ferma in attesa di clienti al suo solito posto, e le avrebbe chiesto di tornare a convivere con lui. La donna si sarebbe rifiutata e l'uomo l'avrebbe minacciata con una pistola. Ma, persistendo la donna nel suo atteggiamento di sfida, il Succi avrebbe infine premuto il grilletto della pistola, scaricando sulla vittima l'intero caricatore.

I carabinieri, chiamati telefonicamente da un'amica della uccisa, iniziavano immediatamente indagini su vasta scala nel mondo del vizio. Dopo due ore di ricerche ed interrogatori il muro dell'omertà scrollava ed affiorava il nome del Succi, contro il quale il sostituto Procuratore della Repubblica di Rimini spiccava ordine di cattura. In una immediata perquisizione all'abitazione dei Succi i carabinieri avrebbero trovato le prove della premeditazione del delitto ed una lettera rivelatrice. Il Succi sembra essere fuggito da Rimini a bordo di una motocicletta marca «Motobi», targata Forlì 8559.

e. m.

La vittima Giuseppina Papini, 21 anni, fotografata recentemente con l'amico ricercato Luigi Succi (Telef. A. P.)

E' stata incarcerata la madre della quattordicenne sorpresa nella casa-squillo a Genova

(*Dal nostro corrispondente*)

Genova, 10 febbraio

(*f. d.*) Zita Cardias, la madre della quattordicenne sorpresa dalla Squadra Mobile nella casa-squillo di corso Buenos Aires 19, è a Marassi dalle tre di oggi pomeriggio. Arrestata ieri mattina a Riola Sarda (Cagliari), la donna, che ha 42 anni, è sbarcata nella notte a Civitavecchia e di qui ha raggiunto in treno la nostra città. L'ordine di cattura le è stato notificato in questura.

Zita Cardias è accusata di avere favorito e sfruttato la prostituzione della propria figlia, da lei affidata nell'ottobre scorso alla cugina Paola Dessi, 32 anni, titolare dell'ospitale casa che nascondeva la sua attività dietro l'irreprensibile etichetta di «Parrucchiera per signora». A quel tempo la ragazza non aveva ancora compiuto i 14 anni.

Gli inquirenti sono convinti che la donna fosse a conoscenza del tipo di «lavoro» che la figlia svolgeva, dato che costei le inviava settimanalmente cospicue somme di denaro. Zita Cardias, aggiungono ancora gli inquirenti, non poteva ignorare quello che avveniva nell'appartamento di Paola Dessi perché nell'ottobre scorso, quando accompagnò Wanda a Genova, vi si trattenne una decina di giorni. La donna, invece, continua a sostenere di essere stata all'oscuro di tutto e di aver affidato la figlia alla cugina «perché imparasse il mestiere della parrucchiera».

CRONACA TELEVISIVA

Quando c'è una madre di troppo

Un tema scottante a «Vivere insieme»: l'adozione - Ritratto di Oristano Stasera seconda puntata della rivista «Il tappabuchi» con Corrado e Vianello

Dopo tanti casi non diciamo futili ma abbastanza lambiccati e eccessivamente avvii che obbligavano gli esperti del dibattito a sfondare con discorsi concettosi porte aperte, la rubrica *Vivere insieme* ha finalmente affrontato un problema scottante e doloroso, di stretta attualità: quello dell'adozione.

Si è partiti, al solito, con una breve commedia. Stavolta la firma dell'autore era di tutto rispetto. Giuseppe Dessi è un autore sardo conosciuto dai telespettatori per avere scritto due ragguardevoli drammi comparsi entrambi sul video: «La giustizia» e «La trincea». Un autore serio, austero, non facile.

Purtroppo anch'egli non è sfuggito alle lacune che caratterizzano negativamente i testi di *Vivere insieme* e che si riassumono in una certa mancanza di misura: la storia è sempre un caso-limite, i personaggi sono sempre sforzati, la preoccupazione della tesi tradisce regolarmente l'estro del commediografo. Ne «La madre di nostra figlia» la vicenda-base era lineare: due coniugi hanno una figlia adottiva di 17 anni, d'improvviso spunta la madre naturale che sino ad allora non s'era fatta viva. Basta: non c'era più niente da aggiungere e non una situazione esplosiva che purtroppo si verifica, e di frequente, nella vita di tutti i giorni.

Ma Dessi l'ha complicata con fattori diversi: gli adottanti non hanno mai rivelato alla ragazza il suo vero stato la madre naturale si muove in un clima di esasperato patetismo, sta per subire una grave e rischiosa operazione e prima di entrare in clinica vuol dare un saluto alla «sua» bambina (che non si capisce bene perché ha abbandonato). da una parte c'è questa donna mite, sospirosa, con aria da vittima, di un'onestà a prova di bomba (rifiuta sdegnosamente dei soldi) e dall'altra la madre adottiva di una durezza polemica e provocatoria...

La discussione degli esperti è stata, ci sembra, sufficientemente chiara: tanto più che faceva perno sul progetto di legge in via d'approvazione che prevede una più sicura tutela giuridica dell'adottato per la tranquillità sua e degli adottanti. Ripetiamo, una puntata tutto sommato positiva. Ma a nostro parere *Vivere insieme* non dovrebbe aspettare che le questioni veramente delicate e appassionanti finiscano in Parlamento (dopo essere state trattate ampiamente dai giornali) per decidersi a parlarne: dovrebbe prendere l'iniziativa e con un minimo di coraggio agitarle in anticipo.

* *

Con una panoramica sulla su Oristano la trasmissione «Ritratti di città» di Gras e Craveri ha ribadito le sue doti di indagine agile e viva, compiuta in profondità.

* *

Stasera sul «nazionale» seconda puntata della rivista «Il tappabuchi» di Scarnicci e Tarabusi con Raimondo Vianello e Corrado: l'esordio non è stato negativo ma ha avuto un grosso difetto, la prolissità.

Seguirà un numero di «Prima pagina» con un'inchiesta tra la gioventù brasiliana che si batte per una maggiore democratizzazione del paese.

Sul secondo canale andrà in onda «Il giornale dell'Europa» che si occuperà di un tema assai vasto: la salute europea e i vari modi, anche curiosi, di combattere certe malattie. Indi un telefilm della serie giudiziaria «Sotto accusa» di cui è protagonista Ben Gazzara.

* *

I due film della prossima settimana saranno il lacrimosissimo ed edificante *L'orfano senza sorriso* di Negulesco, con Greer Garson e Walter Pidgeon, che sarà trasmesso lunedì sul secondo canale; mentre sul «nazionale», martedì, vedremo o rivedremo una buona pellicola con Alberto Sordi, *Tutti a casa*, una storia dell'8 settembre 1943 realizzata da Luigi Comencini. **u. bz.**

I sindacati di Torino «scontenti» per la legge sugli enti lirici

Sindacalisti della Cgil, Cisl, Uil, accompagnati dai membri di commissione interna dell'Ente autonomo Teatro Regio ieri hanno avuto un colloquio con il sindaco prof. Grosso. «I complessi artistici e le maestranze del Regio — dice il comunicato — hanno protestato contro il progetto di legge in via d'approvazione che prevede una più sicura tutela giuridica dell'adottato per la tranquillità sua e degli adottanti. Ripetiamo, una puntata tutto sommato positiva. Ma a nostro parere *Vivere insieme* non dovrebbe aspettare che le questioni veramente delicate e appassionanti finiscano in Parlamento (dopo essere state trattate ampiamente dai giornali) per decidersi a parlarne: dovrebbe prendere l'iniziativa e con un minimo di coraggio agitarle in anticipo.

* *

Con una panoramica sulla su Oristano la trasmissione «Ritratti di città» di Gras e Craveri ha ribadito le sue doti di indagine agile e viva, compiuta in profondità.

* *

Stasera sul «nazionale» seconda puntata della rivista «Il tappabuchi» di Scarnicci e Tarabusi con Raimondo Vianello e Corrado: l'esordio non è stato negativo ma ha avuto un grosso difetto, la prolissità.

Seguirà un numero di «Prima pagina» con un'inchiesta tra la gioventù brasiliana che si batte per una maggiore democratizzazione del paese.

Sul secondo canale andrà in onda «Il giornale dell'Europa» che si occuperà di un tema assai vasto: la salute europea e i vari modi, anche curiosi, di combattere certe malattie. Indi un telefilm della serie giudiziaria «Sotto accusa» di cui è protagonista Ben Gazzara.

* *

I due film della prossima settimana saranno il lacrimosissimo ed edificante *L'orfano senza sorriso* di Negulesco, con Greer Garson e Walter Pidgeon, che sarà trasmesso lunedì sul secondo canale; mentre sul «nazionale», martedì, vedremo o rivedremo una buona pellicola con Alberto Sordi, *Tutti a casa*, una storia dell'8 settembre 1943 realizzata da Luigi Comencini. **u. bz.**

In un castello di Bruxelles rubati quadri per 100 milioni

(*Dal nostro corrispondente*)

Bruxelles, 10 febbraio.

Sette quadri d'autore, per un valore di oltre cento milioni di lire, sono stati rubati la notte scorsa in un castello alla periferia di Bruxelles. I ladri, tuttavia, sono stati disturbati e hanno dovuto fuggire senza prendere altre tele (fra le quali una preziosissima di Rubens), e senza trovare il tempo di visitare tutti i locali del castello, in cui si trova un autentico deposito di oggetti d'arte di grande valore. Vittima del furto è un nobile tedesco, il conte Konz von Adelman, uno dei più noti antiquari che esercitano la professione in Belgio.

Von Adelman che era rimasto assente un paio di giorni da Bruxelles rientrando stamane a casa ha avuto la sgradita sorpresa di trovare forzata la porta di ingresso del castello, a Sterrebeek. I ladri si sono appropriati di sette grandi quadri che si trovavano appesi alle pareti dell'atrio. Hanno abbandonato le cornici e non sembra si siano spinti nelle altre stanze.

Tra le tele rubate si trovano due «Vergini con il bambino» della scuola di Tiziano, una «Santa Maddalena» di scuola fiorentina, un quadro con tre piccoli angeli della scuola italiana del diciottesimo secolo, una «Diana con i fauni» di François Boucher e due opere preziose del bolognese Annibale Carracci: «L'uomo che mangia la torta» e «Cristo e la samaritana» il tutto, secondo la denuncia, per un valore superiore ai cento milioni di lire.

La polizia belga ha iniziato immediatamente le indagini, ma sembra che i malviventi non abbiano lasciato tracce né impronte digitali. **e. d.**

UNA COSA CHE DOVETE SAPERE

Perché si dice: "Convenienza: si sa, è Simca"?
■ Perché il prezzo della Simca 1000 comprende l'I.G.E. e tutte le spese di trasporto (franco Concessionario di zona): un prezzo che non riserva sorprese!
■ **Perchè con la Simca 1000, grazie al limitatissimo consumo - 6,4 l. x 100 Km. - risentirete minimamente dell'aumento di costo della benzina.**
Ma solo provando le prestazioni della Simca 1000 una comoda 5 posti, potrete apprezzare la sua convenienza, e ognuno dei 250 Concessionari Simca in Italia Vi attende per la NUOVISSIMA PROVA "IL SI SA DELLA SIMCA": un esauriente test su strada del modello Simca da Voi prescelto e l'omaggio gratuito del libro "IL SI SA DELL'AUTOMOBILE". Questa preziosa pubblicazione figurerà bene nella Vostra biblioteca: ma sopratutto Vi aiuterà a conoscere le cose che contano nel valutare le caratteristiche della vettura provata; Vi aiuterà a scegliere da veri competenti.
■ La Simca Italia è distributrice di tutte le autovetture Chrysler - USA.
Rivolgersi per informazioni ai Concessionari Simca.

CONVENIENZA: SI SA E SIMCA

Simca 1000: una gamma completa a partire da L. 895.000 I.G.E. E TRASPORTO COMPRESI.
OPZIONE TRASMISSIONE AUTOMATICA SU TUTTI I MODELLI.
Garanzia totale per tutti i modelli: ricambi e mano d'opera 12 mesi oppure 18.000 Km. in un anno.
Organizzazione vendita e assistenza in tutta Italia.

SIMCA ITALIA

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200-p.p.

(Continua da pag. 6)

MONCALIERI casa nuova, diciotto camere, sopraelevabile, termosifone, bagni, 1.500.000 reddito, annessi milleclnquecento mq. terreno fabbricabile, 37.000.000. Regionlera Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

NEGOZI centrali ottimi imposte affittasi 5% nettissimo aumentabile privato vende. Telefonare 865-229 ore pasti. A13565

NIZZA 201 negozio con seminterrato doppia entrata, mutuo. Telefonare 553-463. A13758

NUOVO Villaggio Orbassano, vendonsi villette finite, lottini progetto approvato. Telefonare 694-208

OCCASIONE fornitore vende zona Traiano alloggio due camere e tinello servizi tre arie piano 5° anche volendo il mutuo. Telefonare 251-155.

OCCASIONE Spotorno vendesi alloggio signorile 4 stanze, servizi. Telef. 876-867. A13423

OCCASIONE vendo ultimo alloggetto camera e tinello servizi trasversale corso Svizzera L. 3.750.000 nuovo. Telefonare 251-155.

ORBASSANO indesit recente libero camera tinello garage 4.350.000. Telefonare 761-084. A12510

ORBASSANO centro palazzetto 22 camere, 4 garages, terreno mq. 1000 diviso alloggi 42 milioni. Telefonare 518-942. 20247

OSPEDALETTI, perla della riviera; Anemoni, perla dei Condominii. Vendonsi alloggi. Tel. Sanremo 89-364.

PALAZZINA 7 alloggi 4 box, finita rustico, serramenti esterni, parte impianti giardino recintato, zona cintura vendesi 21 milioni esaminerebbesi compartecipazione impresa per finitura. Telefonare 518-942.

PALAZZO della Vittoria corso Francia 23 vendesi grande alloggio signorile divisibile IV piano tripli servizi due ingressi su due strade. Telefonare 893-842. A12597

PALAZZOTTO panoramico 16 giornate terreno costruibili 22.000.000 (Gassino). Telefonare 293-849.

PASCO palazzo camere 23, 3 saloni, cappella, mq. 4000 cintati 35 km Torino vendo. Telefonare 544-936

PIAZZA Solferino 4 camere salone mq. 220 vendesi. Tel. 784-755.

PIOSSASCO ottimo terreno progetto approvato villa, vendesi convenientemente. Tel. 355-344 0807

PRIVATO liquida casa 2 alloggi, attrezzi edili, 24 km da Torino. Telefonare 678-355. A13260

PRIVATO svende terreno 3.416 mq. L. 2.150.000. S. Gillio. Telefonare 211-406. A13619

PRIVATO vende alloggi tre camere più cucina e servizi corso Unione Sovietica 215. Tel. 362-211. A13372

PRIVATO vende alloggio nuovo, camera, tinello, servizi. Corso Orbassano 224/11. A12725

PRIVATO vende alloggio zona Vittoria capolinea 9, 2 camere tinello. Telefonare 630-426 pomeriggio.

PRIVATO vende centro alloggio tre camere vecchie. Telef. 763-080.

PRIVATO vende palazzina Val d'Aosta in capoluogo. Richiesta 12 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5076 — Torino». A13613

RIVOLI vende terreno residenziale mq. 5600 frazionabile. Tel. 554-462.

RIVOLI, zona ville, panoramica, vendo bellissimi appartamenti, palazzina nuova con giardino. Telefonare 796-403. O82

STABILIMENTO nuovissimo coperti mq. 1200, terreno mq. 2700, gli relettori, spogliatoi, contigue due case camere 14 caduna finitissime, zona dazio corso Orbassano, vendesi blocco 88 milioni. Possibilità escludere una casa. Telefonare 518-942

STRAOCCASIONISSIMA via Desenctis 3 cucinetta servizi 6.500.000 Telefono 797-401.

TERRENI Casse centrali, semicentrali, periferici, vendonsi prezzi convenienti. Telefonare 518-942.

TERRENO centrale camere 100 privato vende impresa escluso intermediari. Telef. 500-277, 254-036.

TERRENO semicentrale ottime posizioni vendonsi massima serietà. Telefonare 70-612.

TERRENO fabbricabile centrale, progetto approvato 80 camere circa, servizi, bassi fabbricati, autorimesse. 125.000.000. Tel. 596-827, 597-774

TERRENO industriale convenzionato tutti servizi, km. 4 fuori dazio, incrocio provinciale Torino-Leini, tangenziale nord, privato vende frazionato, conveniente, telefono 687-851.

TERRENO mq 4000, zona Mirafiori, entro lizio, adatto magazzino impresa, progetto approvato palazzina uffici, alloggio custode, grandi tettoie aperte, vende, permuta con alloggi. Geometra Quagliuolo, tel. 653-109, via Sant'Anselmo 25, Torino.

TERRENO residenziale, zona San Paolo, progetto approvato 210 camere, 2500 mq. basso fabbricato, 215 milioni. Tel. 596-607; 597-774.

TERRENO 13 km. Torino, residenziale, ottimo sviluppo panoramico vendesi accettando combinazione permuta. Telefonare 518-942.

TRE camere servizi, nuovo 4.600.000 più 3.000.000 mutuo. Telefonare 395-584 ore serali.

VALDELLATORRE zona villa semivilla collina servizi 19.000 mq. vendo L. 450 mq. Casalegno 885-962.

VENDESI basso fabbricato metri 30 uso laboratorio, garage, largo Semplona. Telefonare ore pasti 278-685

VENDESI casa Castellamonte 3 alloggi L. 6.500.000. Geom. Vercellone, via XXV Aprile, telefono 52-40 Castellamonte. A13810

VENDESI convenientemente alloggio Michelino camera tinello cucinino servizi, nuovo. Telefonare 333-852.

VENDESI in Cuorgnè regione Custoza terreno fabbricabile 250 tavole con casa rurale. Per informazioni telefonare 784-798. 2001

VENDESI in Torino zona intensamente industriale nuovissimo stabilimento cemento armato locale unico mq 1600 più uffici, magazzini, impianti igienici per maestranze, accessori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5008 — Torino».

VENDESI in via Chambery casa con 5 alloggi complessive 12 camere più 5 garages e magazzino. Reddito annuo L. 1.800.000. Prezzo L. 33 milioni meno mutuo. Facilitazioni di pagamento. Telefonare a ore ufficio

VENDESI Pino Torinese casa due alloggi con sottostante laboratorio. Telefonare 681-165. A13449

VENDESI terreno fronte strada provinciale vicinanze Orbassano. Telefonare 672-949. A13100

VENDESI, via Vigliani, alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 542-059.

VENDO alloggio soleggiato via Virgilio 26: camera tinello cucinetta servizi. Telefonare 970-133.

VENDO alloggio signorile, centrale, costruzione recente, 3 camere tinello cucinetta servizi. Telefonare 877-027 ore pasti. A12529

VENDO appartamento 3 camere servizi, bellissimo, centrale. Telefonare 532-610. A11397

VENDO casa padronale 27 vani 10 milioni 9 vani 3 alloggi 8.000.000 20 km. da Torino. Telef. 295-404.

VENDO negozio centrale. Telefonare 768 142 A12430

VENDO signorile sei vani biservizi scala interna collegamento soffitte studio. Telef. 555-750, Zona Cernaia, Vinzaglio. A13295

VENDO stanza tinello servizi corso Potenza. Tel. 731-945.

VENDO villa 8 camere due alloggi garage, corso Francia, Regina. Richiesta 17.500.000. Telef. 761-405.

VIA Palmieri signorile cinque vani doppi servizi mq. 157 più mq. 110 terrazzi box impresa vende. Telefonare 535-330. A12522

VIA Tunisi vendo attico panoramico terrazzo 3 camere tinello servizi 9 milioni 900.000. Casalegno 885-962.

VILLA panoramica S. Mauro, costruzione recente, vendo Meccoso, telefono 544-461. O988

VILLA panoramicissima, 9 chilometri Torino, 26.000.000 più mutuo. Telefonare 62-216. A13922

VILLA precollinare km 15 da Torino 11 camere confortevoli circa mq 8000 terreno giardino orto frutteto prato con rustico e autorimesse vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4603 — Torino». A13148

VILLETTA in costruzione, 10 km Mirafiori vendesi. Telefon. 364-239 904-194. A12501

VILLETTA Sangano città camere più due custode giardino mq. 1500 vendesi. Telefonare 594-662.

ZONA corso Svizzera palazzina 7 camere, salone, cucina, tripli servizi alloggio custode, garage per 2 vetture, giardino, servizi completi moderni liberi, 40.000.000 frazionabili. Tel. 596-607; 597-774 O983

10 % CONTANTI, RESTO MUTUI 20-25 ANNI, VENDIAMO APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO VIA SAN PIO V 36. VISITE 9,30-12,30, 15-19 ESCLUSO VENERDI', TELEFONARE 683-281. O856

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O890

A.A.A. ABBISOGNA alloggio ingegnere prossimo matrimonio. Tel. 779-538

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi ambedue impiegati. Telefonare 512-635.

A aprile maggio affitterei due camere spazione cucina servizi preferibilmente centrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4631 — Torino».

ABBISOGNA primo aprile prossimi sposi piemontesi referenziatissimi due camere tinello semicentrale. Telef. 546-026, 514-079.

CERCASI affittare signorile appartamento Crocetta, tre camere, servizi Telefonare 511-400.

AFFITTASI alloggio o villa anche ammobiliata collina torinese referenziatissimi. Telefonare 517-960.

AFFITTASI casetta o rustico giardinetto anche collinare. Telef. 674-897.

AFFITTEREBBERO referenziati 1 - 2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461

AFFITTEREBBERO 3 camere e cucinino giovani impiegati torinesi, zona Monginevro e dintorni, max fine marzo. Telef. 387-625 ore pasti.

BANCARIO cerca tre camere tinello servizi parcggi piazza Risorgimento. Telefonare ore pasti 754-696.

CASA sei giardino dintorni Torino cercasi. Telef. 544-171.

CERCANSI medesimo stabile due appartamenti due-tre camere zona S. Rita out adiacente corso Rosselli. Tel 587-554. A13505

CERCANSI uno o due alloggi tre camere più cucina zone Francia, San Paolo. Telef. 767-766 775-705.

CERCASI alloggio tre-quattro camere servizi zona Giulio Cesare o Francia tre persone referenziatissima famiglia. Telefonare 27 . A424

CERCASI tinello prossimi sposi bar Milano borgo Vittoria. Telefonare 285-149. A13492

CERCASI affitto edificio non molto vecchio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5028 — Torino». A13279

CERCO alloggetto in cambio manutenzione ascensori. Telef. 516-711.

CERCO locale centralissimo possibilità licenza abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4547 — Torino».

CONIUGI prendono in affitto subito alloggio signorile, possibilmente Crocetta piani alti, comforts moderni, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Poletti, tel. 596-607, 597-774. O983

CONIUGI soli piemontesi, cercano camera tinello servizi, zona Barriera Milano, Madonna Cristina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4583 — Torino». A13094

DIPENDENTE industria cerca zona Mirafiori due camere servizi. Telefonare ore pasti 320-739.

DISTINTA famiglia due adulti affitterebbe alloggio in villetta semicentrale, garage. Telefonare 599-573.

FAMIGLIA quattro persone adulte cerca in affitto alloggio libero subito due camere tinello, Madonna di Campagna Telefonare 258-824.

IMPIEGATA pensionata cerca aprile alloggetto signorile camera tinello servizi zona Francia Crocetta. Telefonare 384-154. A12517

INGEGNERE cerca 3 camere servizi signorile zona Piazza Rivoli Bernini per marzo aprile. Telefonare 770-008 ore pasti.

INSEGNANTE alloggio camere servizi centrale semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4662 — Torino». A13731

PENSIONATI piemontesi cercano alloggio zona Martinetto. Tel. 325-456.

PIEMONTESI referenziati cercano due stanze e tinello zona piazza Rivoli, Aeronautica. Telefonare 724-288.

PIEMONTESI 3 adulti marito e figlio impiegati affitterebbero 2 camere tinello o cucina, garage fine marzo, aprile. Telef. 375-085.

PROFESSORE referenziato affitterebbe alloggetto preferibilmente zona via Po, Valentino. Telef. 684-173.

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggio camera servizi. Telef. 537-167.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello cucinino e servizi zona San Paolo. Libero marzo-aprile. Telefonare 381-345. A13754

PROSSIMI sposi cercano tinello, camera, servizi adiacenze corso Ferrucci. Telefonare 562-133.

PROSSIMI sposi cercano 2 camere tinello zona Francia. Telef. 693-107 ore pasti. A13654

PROSSIMI sposi impiegato finanza cerca alloggetto moderno 1° marzo. Telefonare 688-950. A12633

PROSSIMI sposi impiegati statali cercano camera tinello servizi. Telefonare 344-142. A12649

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto, Telefonare 693-048 ore pasti. A12531

PROSSIMI sposi piemontesi, cercano alloggetto camere e servizi zona Molinette. Telefonare 786-700.

PROSSIMI sposi piemontesi referenziatissimi cercano 2 camere tinello ultimi piani, Tel. 367-686 o 731-101 ore pasti.

PROSSIMI sposi torinesi affitterebbero alloggio S. Rita Francia. Telefonare ore pasti 235-484.

SPOSI giugno piemontesi massima serietà affittano anche subito alloggetto decoroso confortevole zona Millefonti Lingotto. Telef. 634-022. A13138

SPOSI piemontesi impiegati cercano una due camere, servizi. Tel. 759-800

SPOSI da prossima o recente costruzione due camere tinello cucinino e servizi zona S. Paolo, S. Rita, Parella, Vittoria. Telef. 235-119.

SPOSINI referenziati cercano alloggetto possibilmente Madonna Campagna, Lucento. Tel. 751-264.

TORINESE referenziatissima cerca camera tinello servizi zona Nizza-Lingotto. Telefonare 662-272.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTASI basso fabbricato mq 230 zona barriere Orbassano. Telefonare 586-181. A15397

A.A. CAMERA vuota indipendente centrale. Tel. 688-755 775-689

A. ABBIAMO alloggi 16.000 - 20.000 - 30.000 - 40.000. Sacchi 14. Telefono 538-539. O529

A. AFFITTASI alloggi 2-4-6 camere, servizi, medesimo stabile. Telefonare 745-720. O939

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. QUATTRO camere cucina servizi (Marconi nuovi) affitto. Telefonare 538-539. O1041

A. REFERENZIATO: ammobiliato, vagando vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Telef. 538-594.

A pochi passi Istituto Sommeiller, casa signorile, affittiamo sei camere, cucine, doppi servizi, piano I, libero 1° maggio. Visite ore 15-17, portinaio. Via Colli 19.

A Porta Nuova affitto cameretta cucina e persone sole 5° piano. Telefonare 653-256. B12890

A sette km. da Torino, in costruzione nuova, affittasi mq. 400 seminterrato, luminoso, piano rialzato uffici magazzini o locali esposizione, eventuali alloggi abitazione. Tel. 731-697.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telef. 546-439.

ADATTO clinica, sede grande azienda, affittasi palazzo Porta Nuova, mq. 2000, libero subito. Telefonare 796-403.

AFFITTANSI alloggetti moderni 18 mila, 22.000, 30.000, 40.000. Honesty, Bogino 10, B12879

AFFITTANSI o vendonsi ampi negozi con vetrine, casa signorile via Stradella 214. Rivolgersi portiere.

AFFITTANSI pronti subito alloggi tre camere e servizi, corso Raffaello angolo via Saluzzo, da L. 38.000 a L. 45.000. Telefonare 683-233.

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi a prossimi sposi Telefonare 366 995 2001

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi corso Matteotti, Telefonare pasti 544-962. A12790

AFFITTASI camera, cameretta, tinello cucinino corso Francia (Leumann). Telef. 290-635. A12724

AFFITTASI camera cucina capolinea 6 barriera Francia. Tel. 793-976.

AFFITTASI centralissimo piano secondo tre camere salone ufficio abitazione. Telefonare 545-089.

AFFITTASI centralissimo rimodernato negozio inizio via Barbaroux informazioni. Telefonando 698-342.

AFFITTASI corso Abruzzi, tre camere, cucina, bagno, 34.000. Telefonare 511-400. A12538

AFFITTASI direttamente uso ufficio alloggio primo piano via Giolitti 11 cinque camere più servizi. Telefonare ore ufficio 547-871. A14603

AFFITTASI grande negozio mq 95 due grandi vetrine due entrate eventualmente divisibile. Telef. 723-518.

AFFITTASI laboratorio magazzino mq. 200 zona Vanchiglietta, 65.000. Telef. 82-973. 2001

AFFITTASI locale centrale mq 250 unica campata qualsiasi uso. Telefonare 517-376. A13374

AFFITTASI locale luminoso fermo accesso via ufficio magazzino. Telefonare 770-034. A13188

AFFITTASI moderno stabilimento media industria zona Valletta mq 1800, riscaldamento, ampi uffici, magazzini, accessori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5008 — Torino».

AFFITTASI negozio ammobiliato zona San Salvario su corso, Telef. 681-511 pasti, A13120

AFFITTASI negozio con retro ottima posizione. Telefono 761-869.

AFFITTASI negozio 50 mq con retro 25.000 mensili, via Genova 102 bis. Telefonare 531-107. O759

AFFITTASI Nona 10 km. Fiat Mirafiori 3 camere cucinetto servizi, 21.000. Telef. 986-237.

AFFITTASI o vendesi fabbricato industriale mq 1000. Telef. 545-486.

AFFITTASI S. Rita antico 2 camere, tinello, cucinino, 34.000. Telefonare 724-691. A15465

AFFITTASI zona Francia Collegno magazzino mq. 50. Telefon. 782-032.

AFFITTASI 2 locali mq 300 circa liberi aprile eventualmente alloggio. Telefonare 781-139. A12733

AFFITTASI 3 soffitte comunicanti letto 14.000, rivolgersi via Saluzzo 90.

AFFITTO locale mq. 100 forza servizi, telefonare ore pasti 294-231.

ALASSIO in posizione centralissima esposto in pieno sole e a soli 50 metri dal mare affittasi (non stagionalmente) appartamento composto di cucina sala pranzo 3 camere letto doppi servizi, piano arredato con eccezione L. 600.000. Scrivere Publiman Casella 460 Bergamo.

ALLOGGETTO ammobiliato piedeterra libero subito solo serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13.

ALLOGGETTO mobiliato camera servizi, primo piano, Valentino, 25.000. Telefonare 687-926. A13616

AMMOBILIATO affittasi camera e cucina zona Porta Nuova 1° piano indipendenti. Tel. ore pasti

AMMOBILIATO camera tinello cucinetta servizi affittasi referenziati. Telefonare feriali 396-076.

AMMOBILIATO lussuosamente tre camere cucina bagno riscaldamento Stelluto. Telefonare 772-954.

ATTICO lussuoso in palazzina centrale con giardino mq. 500 circa più ampi terrazzi al superattico adatto servizi, affittasi. Telefonare 796-403.

AUTORIMESSA capienza 180 macchine con officina cedo permuto. Telefonare 343-123. 2001

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi Telefonare 725-663 Corino Doria 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci. Telef. 864-931 (Ditta Casetta) O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni nuovissimi, deposito mobili, garanzia. Telefonare 669-200 Valsesia. 2001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza, interpellateci Telefono 533-872 ditta Mazzer O18

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza Telefonare 680-380 (Ditta Serra) O7

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti, tel. 657-051 Monlalto. A10189

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonare 592-483, Einaudi

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefonare 329-855 Leonardi. 2001

BARDONECCHIA affitto negozi grandi e piccoli commercialissimi per supermercato tavernetta o qualunque genere. Telefonare 97-13 ore 19-20, 11-12,30. 2001

BARRIERA Milano affittasi magazzino mq 130 pianellato riscaldato uso deposito o industria silenziosa. Telefonare 264-867. A11903

CENTRO Santa Rita negozio nuovo ampio retro affittasi. Telefonare ore pasti 326-332. 2001

COLLE Maddalena vicinissimo Torino quota 700 panoramica posizione panoramica fuori dallo smog affittasi subito alloggi 4 camere cucina doppi servizi, termo centrale. Geom. Perinetti. Telefonare 540-161.

DOCKS Dora via Valprato 68 raccordo ferroviario punto franco imposte consumo affittasi magazzini varie capienze. Telefonare 851-366.

DUE locali piano terra uso studio, deposito, laboratorio. Valsalice capolinea Telefonare 687-971

GONIN 43, corso Orbassano affittasi 2 camere tinello cucinino. Telefonare 337-925. A13926

LABORATORIO riscaldato 160 mq. 100 mq. cortile via Garibaldi altito. Tel. 553-860. O833

LIBERI subito affittansi anche separatamente due magazzini adiacenti fronte strada complessivi metri 700 barriera Milano. Telef. 657-101.

LOCALE affittasi mq. 250 luminoso adatto laboratorio deposito. Telefonare 84-801. A12485

LOCALE mq. 70 affittasi, laboratorio silenzioso, Sella 129. Telef. 878-375.

LOCALE mq. 80, termosifone, servizi, cortile, adiacenze chiesa S. Rita affittasi, idonei ufficio oppure laboratorio non rumoroso. Portineria, corso Sebastopoli 198. O784

LOCALE seminterrato mq. 302 corso Casale, Madonna del Pilone, affittasi vendesi uffici, riscaldamento, indipendente, passo auto. Telefonare 853 095 ore pasti. A12475

LOCALE 280 mq. fronte via magazzino laboratorio affittasi Mirafiori sud. Telefonare 343-487. A13735

NEGOZIO angolare tre vetrine adatto anche farmacia tabaccheria, terzo centrale, zona Statuto. Tel. 680-940.

NEGOZIO corso Spezia libero subito affittasi. Tel. 632-455.

NEGOZIO retro su via adiacenze Giulio Cesare Semplone mq 80 adatto laboratorio, magazzino, affittasi vendesi. Telefonare 471-094.

NEGOZIO nuovo, ottima zona Principi Acaia, retro, servizi, affittasi. Telefonare 765-335. A12735

PIANO rialzato due camere cucina bagno riscaldamento centrale via Bergahen 23 occupato Sassi. Rivolgersi pomeriggio affittasi.

PIAZZA Bengasi affittasi 4 camere cucina. Altro alloggio due vani uso studio. Telef. 872-219. B13204

PRECOLLINARE Moncalieri due camere accessori affittasi. Tel. 644-518.

PRIVATO affitta 4 camere salone, tinello cucinino terrazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4638 — Torino». A13434

RALDENGO tre stanze doppi servizi signorile affittasi corso Stati Uniti. Telefonare 570-437.

SEMINTERRATO 300 mq uso magazzino, indipendente, seminuovo, affittasi Borgaretto. Telef. 341-098.

SOCIETA' subaffitta parte uffici semicentrali ammobiliati con telefono ed attrezzature modica somma mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4624 — Torino». A13360

SOFFITTE centrali affittansi. Rivolgersi: Dossetto, via San Quintino 5.

UFFICI MODERNI CENTRALISSIMI AFFITTA ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONE. TEL. 548-775.

VIA Balfore 11 affittasi grandioso negozio libero. Tel. 546-108 541-779

VIA Boston 126 affittasi negozio. Tel. 368-528, 691-925.

VICINANZE dogana affittasi ampio luminoso magazzino mq 600 per uso deposito merci o industria silenziosa. Telefonare 670-543. A11904

VICINO piazza Statuto alloggio quarto piano 3 camere salone cucina cesso nuovo termocentrale affittasi 44.000 mensili, referenziati. Telefonare 851-454. A12478

ZONA di grande sviluppo affittasi negozio libero subito adatto commestibili. Telefonare 264-867.

ZONA Parella affittasi basso fabbricato luminoso mq 75. Tel. 774-500.

28.000 A 57.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE, CUCINA, OPPURE TINELLO, CUCININO, VISITABILI MARTEDI', GIOVEDI', SABATO E DOMENICA. TELEFONARE 644-997, 518-436. O856

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Cernaia impresa Rosetti Marx vende alloggi signorili completo residenziale, zona verde, vista mare incantevole. Pagamenti dilazionati, mutuo. Telefonare Torino 293-529 ore 9-12, 18,30-22 A11412

APPARONE vendo Andora appartamento mq 165 ampia vista mare a 25 metri. Tubino, via Tubino 23, Rapallo. A430

ALASSIO affittasi sul mare alloggetto, riscaldamento, febbraio marzo aprile. Telef. 322-250.

ALBENGA affitto 3 camere cucina ammobiliate marzo aprile 30.000. Tel. 236-817.

CERCASI alloggetto Sanremo Ventimiglia affittare annualmente, altro mese agosto. Barreri, via Tallone 5, Torino. 1001

DIANO Marina affittasi confortevole alloggetto ammobiliato riscaldato fronte mare. Tel. 755-694.

GRESSONEY St. Jean vendesi villa 8 locali doppi servizi, posizione panoramica. Rivolgersi Arienti, Galliati 12, Gallarate, telefono 75-696.

LOANO-Borghetto affittasi alloggetti nuovi ammobiliati marzo successivi. Telef. 334-900. A12844

RIVIERA Ligure cerco affittare annualmente alloggio oppure villetta. Telefonare 673-817. B12897

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato centrale, ascensore. Telefonare 779-408 Torino.

SPOTORNO, coniugi soli cercano alloggio camera soggiorno, buona posizione, tutte comodità. Maggio-giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5048 — Torino».

VARAZZE vendo appartamenti mobiliati, convenienti, dilazioni. Vallino, Bovani, tel. 97-195.

VARIGOTTI affittasi centralissimo cinque posti vista mare 40 metri spiaggia annuale, stagionale. Telefono 774-915. A13420

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

SANREMO, Hotel Monreale 2ª categoria, tranquillo, panoramico, prezzi modici. Telefono 80-766 Sanremo.

VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371. Tutti comforts, garage, posizione tranquilla soleggiata, cucina curata, prezzi modici. Interpellateci. 20557

VARAZZE, Hotel Royal, via Cavour, 97-641, vista mare. Pensione 2300, con bagno 2500 complessive.

VARAZZE, Piccolo Hotel, tel. 96-327, camere libere 2200, bagno 2400.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A.A. ASPIRANTI acconciatori Ariana scuola professionale pratica forte sconto per primi otto iscritti oltre impiego sicuro frequentando corsi completi calari nuova sistema insegnamento. Tel. 535-275.

A. ACCONCIATORI maestra manicurista visagista diventerete moderno insegnamento Pierolatte creatore nell'rondutazione un'esperienza ventennale al vostro servizio, assicuratevi un avvenire iscrivendovi Scuola Estetica Acconciature, corso Vittorio Emanuele 59, tel. 536-626, corsi diurni serali, facilitazioni sconti 30 % diploma qualifica. O908

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciature, Elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio Ministeriale, Nizza 9, telefono 650-052.

A. LA SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino tel. 535-533 insegna una professione specializzata. Iscriverti per un redditizio lavoro. Corsi estetica viso corpo manicure pedicure consulenza medica.

A. VISAGISTA professione moderna, estetica, manicure, callista. Centro Revlon, via S. Teresa 3. Tel 542-369.

ACCONCIATORI ex tecnico Orsi Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega, taglio, finiture, decorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DIPLOMATA Università inglese, insegnante lunghissima permanenza Inghilterra, impartisce lezioni. Telefonare ore pasti 81-821. A12007

INGEGNERI e chimici preferibilmente lingua madre straniera cercansi per traduzioni domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5075 — Torino». A13608

(Continua a pag. 18)

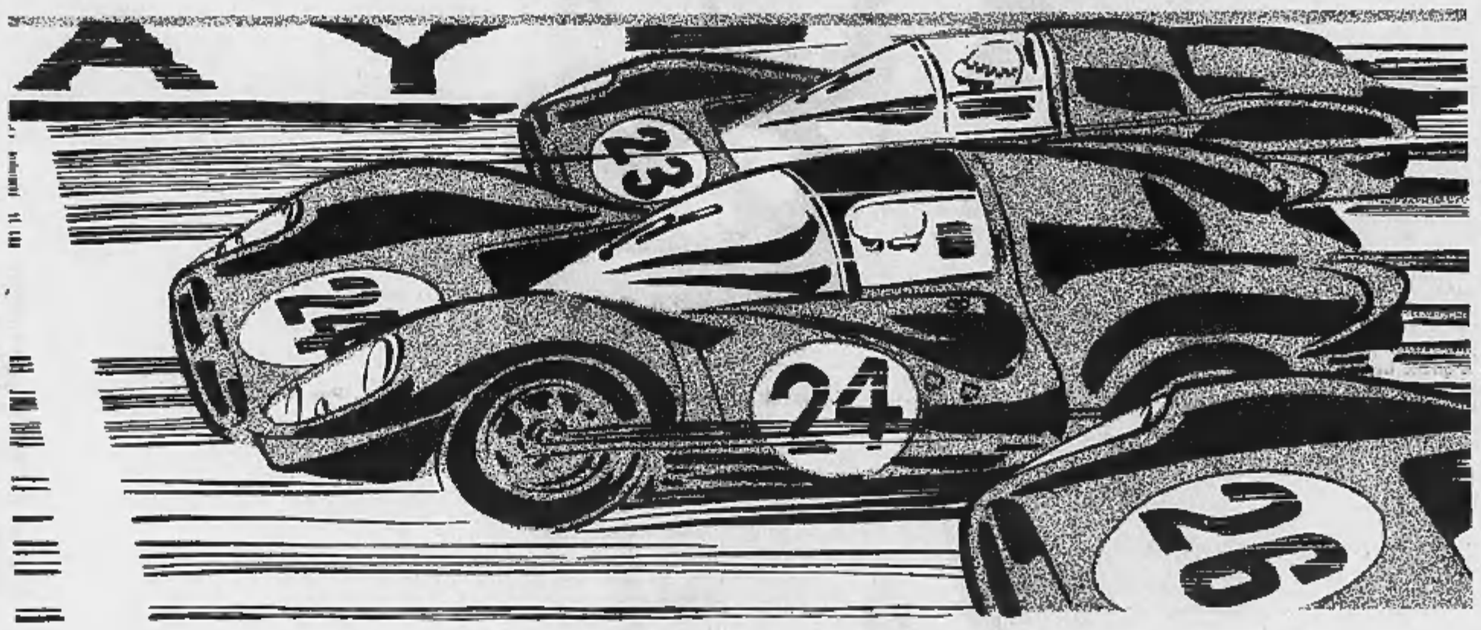
1°,2°,3°...VITTORIA

Ferrari

Shell

24 Ore di Daytona Beach

1° Bandini-Amon su Ferrari
2° Scarfiotti-Parkes su Ferrari
3° Rodriguez-Guichet su Ferrari



Tre bolidi rossi davanti a tutti. Un arrivo memorabile nella storia delle corse automobilistiche. Le Ferrari vittoriose, anche in questa splendida affermazione, si sono interamente affidate ai carburanti e lubrificanti Shell.

—— Supershell A, il supercarburante delle competizioni, e Shell Super Motor Oil, l'olio del supermargine di sicurezza, vi attendono in tutte le stazioni Shell.

Potete essere sicuri di SHELL

L'inglese in Inghilterra

ANGLO-CONTINENTAL SCHOOL OF ENGLISH ■ BOURNEMOUTH LONDRA

Riconosciuta dallo Stato.
Centro d'esami ufficiale dell'Università di Cambridge e della Camera di Commercio londinese.
Corsi principali, inizio mensile
Corsi di vacanze, inizio settimanale
Corsi speciali estivi a Londra

Informazioni dettagliate gratuite presso il nostro ufficio europeo Segretariato ACSE, 8008 Zurigo (Svizzera) Seefeldstrasse 45 Tel. 051/47 79 11, Telex 52528

CRONACHE DELLA SCIENZA

Le «macchine per insegnare» sono utili specialmente se affiancate a un maestro

Esse sono vantaggiose anche come docente, soprattutto per la riqualificazione dei professionisti (medici, amministratori ecc.) - In Italia, le prime prove nelle industrie che già posseggono calcolatori per scopi aziendali - Positivi risultati d'un recente convegno a Roma

Mezzi audiovisivi (sistema IBM 1500) per l'insegnamento dell'aritmetica elementare

Alla fine di gennaio, al quale incontrati a Roma (auspice l'Iom), studiosi e giornalisti europei, per discorrere delle sempre nuove applicazioni dei calcolatori, nonché dei problemi che il loro crescente uso fa scaturire. Dovendo scegliere, per ragioni di spazio e di unità, fra i temi trattati, ci fermiamo su quelli che, di questi tempi, è un po' nelle menti di tutti gli italiani; è entrato altresì, col documento di tempestose pagelle, in molte famiglie. La scuola, ben sappiamo, è sofferente, in parte per circostanze tutte nostre, un po' per guai che abbiamo in comune con altri paesi: il crescere della popolazione scolastica; il presentarsi di discipline nuove; la mancanza di insegnanti nell'istruzione media e superiore, sentita dovunque (eccezion fatta — sembra — per il Giappone). Appunto sul tema della scuola, si fanno avanti gli elettronici e dicono: ma noi abbiamo delle macchine per insegnare; è sorta una «tecnologia pedagogica». Ben lo sappiamo: già ne abbiamo discorso altra volta su queste colonne; ma giova ritornarci su.

Premettiamo che un elaboratore elettronico può essere concepito come dotato di enorme memoria (che tra l'altro ha la virtù di essere intercambiabile: si può sostituire in essa, poniamo, l'archeologia al calcolo vettoriale), dotata di mezzi di comunicazione per dare e ricevere informazioni. Se usata per insegnare, questa macchina deve essere predisposta in modo che ogni elemento di istruzione da essa impartito sia seguito da una domanda, che la macchina pone al discente, domanda che esiga una risposta. Il mezzo di comunicazione con l'elaboratore può essere una macchina per scrivere (tipo telescrivente), in cui appunto compaiono in tutte lettere domande e risposte; ma vi può essere l'aggiunta di uno schermo a raggi catodici o una sorta di lavagna che consente l'uso di figure.

Il vantaggio principale che presenta un tal modo di insegnamento sta nel fatto che esso è individuale: il discente procede con il ritmo che gli è proprio (e non con quello di una scolaresca, che può essere o troppo lento o troppo rapido per lui). La macchina interroga l'allievo, il quale risponde, giusto o sbagliato; e può essere fatto proseguire speditamente, oppure rimandato indietro a nozioni non bene apprese. D'altra parte, l'allievo interroga la macchina; e queste domande servono poi a perfezionare il sistema didattico immesso nella macchina stessa: perché, supposto che, in un certo corso, molti scolari interroghino la macchina sul significato di un certo concetto, ciò indicherebbe che il preparatore del programma d'insegnamento su quel punto non è stato abbastanza chiaro. Così, per successive edizioni, il metodo si viene perfezionando. Tra altri vantaggi della macchina, c'è che essa non è mai distratta, né mai perde la pazienza.

Ma, domanderà qualcheduno, dove sono queste macchine? Qui, men che altrove, si è abbastanza ricchi per provvederne le scuole; ma pur già si incomincia. Un buon numero di imprese ha calcolatori per le proprie gestioni aziendali: ebbene, questi calcolatori possono, e sono in parte, adoprati per il perfezionamento del personale. Molte università, anche italiane, sono dotate di calcolatori; e qui si può presentare la macchina per insegnare come una soluzione di guaio del rapporto troppo alto tra il numero di discenti rispetto a quello dei docenti (anche perché una macchina, dotata di più terminali, può servire nello stesso tempo, e sempre individualmente, a più discenti: è il cosiddetto «time-sharing»).

Una bellissima qualità della macchina come insegnante è che esige una strutturazione rigorosa della materia (non è tollerato l'equivalente del libro di testo approssimativo, oscuro, tempestato di errori). Dove l'istruzione convenzionale dà volentieri nel vago, un programma a domande e risposte è più esigente di tutto: il che vale per tutti i gradi di istruzione.

Certamente c'è un pericolo: che si disperdano le scolaresche in quanto tali: ed una scolaresca ha del buono. Ebbene, i fautori delle cosiddette «teaching-machines» sono dei fanatici. Essi sono benissimo che la migliore delle macchine non potrà uguagliare un buon maestro che sia presente in aula (e soltanto negli annuari dell'istruzione) e che insegni veramente ad un numero non stragrande di allievi. Secondo il parere del francese P. Demarne (il quale, insieme col tedesco P. J. Zielinski, ha trattato questo appassionante tema), due terzi dello studio possono essere affidati a una macchina, un terzo al lavoro di gruppo, con l'assistenza di un docente vero e proprio.

V'è un campo però dove l'insegnamento con le macchine è promettente, anche compiuto da solo: quello della riqualificazione di professionisti, amministratori, medici; un po' di tutti noi, che in questo mondo, che ci muta intorno con una rapidità vertiginosa, ci sentiamo di continuo sorpassati dall'avanzare dello scibile, anche nel campo che riteniamo nostro specifico. Tutti sentiamo la necessità di una «educazione permanente», di una «long life education». Donde l'opportunità, quando fosse possibile, di prendere in un terminale di un elaboratore per [illegible] la nostra preparazione.

Uno degli oratori ha suggerito la possibilità che gli elaboratori, capaci di far domande, di valutare le risposte, siano addestrati anche a rilasciare diplomi di esami (o bocciare candidati); e non è previsto come queste «banche del sapere» possano regolarsi con le raccomandazioni).

Didimo

CONTINUI PROGRESSI NELLE RICERCHE DI ELETTRONICA

Gli amplificatori allo stato liquido

Il funzionamento è analogo a quello dei transistori (amplificatori allo stato solido) ma il movimento delle cariche elettriche è accompagnato da trasporto di materia - Trovano applicazione solo nel campo delle bassissime frequenze - E' possibile che alcune cellule viventi si comportino quali microscopici amplificatori elettrochimici

L'idea di controllare, mediante una spiralina metallica, un flusso di elettroni nel vuoto da un filamento caldo, costituisce il fondamento dell'elettronica. L'amplificatore termoionico ha dominato il campo delle comunicazioni elettriche fino a quando non è stato introdotto l'amplificatore allo stato solido: il transistore.

Il meccanismo della conduzione dell'elettricità nei semiconduttori, quali il germanio ed il silicio, i materiali di cui sono costituiti i transistori, è assai più sofisticato di quello cui si giustifica la conducibilità nel vuoto di un tubo termoionico o in un metallo. In questi si ha semplicemente il movimento di ciò che può essere considerato un gas di elettroni, la cui particella, di dimensità di quanto avviene per i gas reali, hanno una massa trascurabile. Nei semiconduttori, il trasporto di elettricità può invece avvenire, oltre che mediante il movimento di elettroni, attraverso l'emigrazione, all'interno del materiale stesso, di un qualcosa che non ha una vera e propria esistenza fisica autonoma; si tratta, infatti, di una sorta di fantasma di elettrone, in quanto che si muove verso il polo negativo della tensione elettrica applicata. È che un luogo, o «buco», come di solito viene chiamato, nel quale, per l'equilibrio elettrico dell'atomo, sarebbe richiesta la presenza di un elettrone.

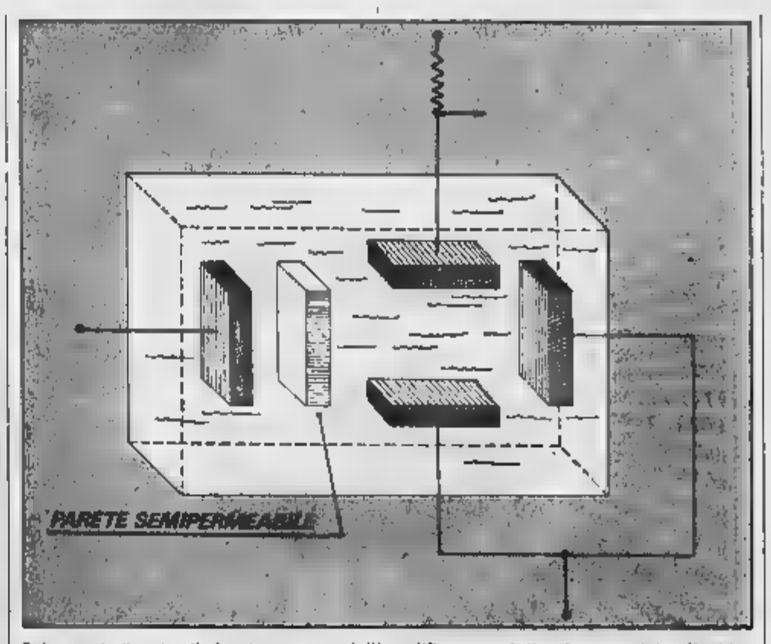
Un buco, si comporta come una carica elettrica positiva e contribuisce alla conducibilità elettrica del materiale come un elettrone, a parte il fatto di muoversi in direzione opposta. La combinazione in una specie di sandwich di due tipi di semiconduttori, l'uno, in cui la conduzione avviene per mezzo di elettroni, e l'altro per buchi, conferisce al transistore la preziosa proprietà di poter essere impiegato quale amplificatore.

Quanto sopra viene ricordato perché è stata giusto l'analogia esistente fra il movimento delle cariche elettriche in un semiconduttore e quella degli ioni nelle soluzioni a suggerire l'idea di un amplificatore elettrochimico. Com'è noto, quando un sale, un acido o una base, vengono disciolti, le forze elettriche che tengono insieme gli atomi costituenti le molecole della sostanza disciolta, si indeboliscono a tal punto, che molte molecole, talvolta la maggior parte, si spezzano dando luogo alla formazione di due frammenti.

Le parti in cui ogni molecola si è divisa, manifestano cariche elettriche di segni opposti, in quanto posseggono qualche elettrone in più o in meno rispetto a quanto sarebbe necessario per l'equilibrio elettrico di ogni singola parte; sono dunque presenti nella soluzione ioni negativi e ioni positivi. Applicando, mediante elettrodi immersi nel liquido, una tensione elettrica, queste particelle sono sollecitate a muoversi verso il polo di segno contrario: si ha cioè una corrente elettrica.

La fondamentale differenza, rispetto ai casi trattati in precedenza, consiste nel fatto che, in conseguenza della mobilità consentita dal liquido, gli elettroni e i buchi, sollecitati dalla forza elettrica, non si muovono liberamente come nel reticolo cristallino di un solido, ma si trascinano dietro, nel loro movimento, anche atomi o gruppi di atomi, cioè la parte materiale degli ioni. Nelle giunzioni formate dalla superficie di contatto del liquido con gli elettrodi, avvengono perciò reazioni chimiche fra sostanze presenti, trasportate dal campo elettrico agli elettrodi quali ioni.

Disponendo in una soluzione di ioduro di potassio, a cui viene aggiunto un poco di iodio, un setto permeabile, in modo da dividere il contenitore in due camere, e degli elettrodi di platino come nella figura, è possibile realizzare un dispositivo elettrico a tre terminali analogo ad un transistore. Il quale si comporta da amplificatore elettrochimico.



Schema indicante il funzionamento dell'amplificatore elettronico a stato liquido

Con l'accoppiamento di due dispositivi uguali, è stato sperimentalmente realizzato un tipo di oscillatore bistabile, che trova, nella forma di attuazione a transistori, stessa applicazione.

Poiché nell'amplificatore liquido, il movimento delle cariche elettriche è accompagnato dal trasporto di materia, il movimento degli ioni è enormemente più lento di quello degli elettroni e dei buchi nei transistori. Per questo motivo, il dispositivo può trovare applicazione solamente nel campo delle bassissime frequenze. Affinché lo stesso possa essere utilizzato a frequenze più elevate, non potendosi aumentare la mobilità degli ioni, non resta che ridurne i percorsi, vale a dire ridurre le dimensioni della cella elettrolitica costituente l'amplificatore.

Dalla analogie riscontrate nel trasporto ioni attraverso le membrane costituenti i tessuti, è stata avanzata l'ipotesi che, in taluni processi di amplificazione di correnti elettriche aver luogo nelle cellule viventi.

Osvaldo Barbier
dell'Istituto Nazionale di Elettroacustica C.N.R.

Topi germi

Presso lo stabulario del Centro Studi Nucleari della Casaccia è stato costituito, a cura del dott. Vincenzo nato, il primo nucleo di topi allo stato «germ-free» (senza germi) il contributo anche di un contratto del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Gli animali nati ed allevati in ambiente confinato sono poi preservati dalle contaminazioni batteriche. L'isolamento è ottenuto tenendoli in aria sterile opportunamente pompata attraverso filtri di lana di vetro.

Tutto il materiale necessario all'allevamento, gabbie, beverini, acqua, dieta, lettiere, è sterilizzato dapprima in autoclave, introdotto nell'isolatore attraverso una speciale entrata a doppia porta e nuovamente sterilizzato con vapori di acido peracetico.

RISPOSTE AI LETTORI

Il cuoio e i «poromeri»

Da decenni si cercano materiali capaci di sostituire il cuoio nelle calzature - Per ora nessun prodotto artificiale eguaglia, soprattutto per le qualità igieniche, la pelle animale

Nelle «Cronache della Scienza» del 19 novembre '66, ho letto l'articolo «Nuova materia plastica che», il quale descritte le caratteristiche dei *poromeri*. Gradirei delucidazioni comparative tra queste sostanze artificiali e il cuoio.

(segua la firma)

Non vi è stato uno solo fra gli innumerevoli impieghi che ha avuto il cuoio dai tempi antichissimi, per il quale non sia stato trovato un qualche surrogato. Tuttavia, per sostituire il cuoio e la pelle nelle suole e nelle tomaie delle calzature, solo da circa un quarantennio hanno avuto inizio ricerche serie e da non più di un decennio sono stati introdotti in commercio materiali che dovrebbero sostituire la pelle conciata. Per le suole delle calzature (tranne casi speciali, come scarpe da sport, pantofole), si sono trovati a tutt'oggi dei veri sostituti del cuoio, ma al più dei surrogati, e poiché alcuni fra di essi risultano di costo inferiore al cuoio, vengono impiegati per le calzature di prezzo meno elevato.

Diverso è il discorso per le tomaie: questo cuoio, il consumatore pretende, nei sostituti che gli vengono proposti, qualità igieniche, di resistenza meccanica ed inoltre una gradevole presentazione. Vorrei trascurare quest'ultima caratteristica (anche perché non sono un esperto di moda), data l'opinione che, per quanto riguarda l'eleganza, nessun sostituto equivale il vero cuoio; cosicché diffondendosi la tendenza ad eseguire le cosiddette «pelli all'antilina», nelle quali lo strato di vernice colorata deve essere tenue da permettere di vedere solo la «grana» del cuoio, anche gli eventuali piccoli difetti (rughe, macchie, graffiature), che caratterizzano che si tratta di una vera pelle, con sue imperfezioni naturali, e non di un prodotto di sintesi, per le qualità igieniche, nessun sostituto, nemmeno i poromeri, è simile alla pelle animale, che una struttura fibrosa, tale che, mentre impedisce il passaggio dell'acqua, permette quello del vapore acqueo, così rendere la calzatura per un verso impermeabile ai liquidi, per l'altro, permeabile alla traspirazione. Queste proprietà, capacità di assorbimento di vapore acqueo in una certa misura, capacità di termodiffusione, permeabilità all'aria ed al vapore, impermeabilità all'acqua, sono proprie della pelle e non si sono a tutt'oggi riscontrate in egual misura in nessun sostituto o surrogato.

E' indubbio che molti sostituti o surrogati presentano vantaggi non solo per il consumatore, ma anche per il calzaturificio. Questo ha più facile il lavoro, quando può tranciare le tomaie da una «pezza», invece che da una pelle, che, per la sua forma naturale, dà luogo a maggiori scarti e ritagli. Inoltre con il pezzo si può lavorare meglio con la macchine e procedere al taglio multiplo; e vi è infine facilità di controllo del materiale, per la regolarità di composizione, di forma, spessore; inoltre alcuni fra i sostituti sono più del cuoio resistenti all'usura.

Al contrario, essi fa parte l'aspetto di materiale sintetico), presentano difficoltà alla piegatura, tendenza a produrre pieghe permanenti, impossibilità di mascheramento di graffiature sulle scarpe; e scarso adattamento al piede per eccessiva stabilità dimensionale.

Il sottoscritto ritiene che i surrogati del cuoio debbano in molti casi: basterà infatti por mente al fatto che oggi in Italia il consumo medio di calzature è basso. Se si considera l'alto numero di persone che ancora oggidì vanno scalze, ma che in futuro serviranno delle calzature, è da concludere che se non esistessero i surrogati, occorrerebbe il per far fronte alle esigenti richieste.

Un'ultima osservazione, forse merita sia fatta. L'industria calzaturiera italiana, da un decennio a questa parte, sviluppato gradatamente l'esportazione delle calzature, giungendo nello scorso anno ad valore oltre i 100 miliardi. Tutto ciò è dovuto ad complesso di cause, fra cui l'abilità dei fabbricanti e delle maestranze, il buon gusto italiano, il tipo di cuoio usato. Se vuole continuare per questa via, sarà utile che i nostri calzaturieri, anche se trovano qualche vantaggio nell'impiego delle pezze di surrogato, vogliano preferire il «vero» cuoio e la «vera» pelle.

Prof. Dott. G. A. Bravo
Presidente dell'Associaz. Italiana dei Chimici del Cuoio

Per studiare l'atomo, giganti d'acciaio

Il più grande acceleratore lineare del mondo è entrato in funzione a Palo Alto, California. Nella macchina, la massa di un fascio di elettroni, accelerati progressivamente fino a raggiungere quasi la velocità della luce, viene aumentata sino a 40 mila volte. All'uscita dell'acceleratore (energia 15 miliardi di elettroni-volt) gli elettroni sono indirizzati contro un bersaglio di atomi, per provocare la disintegrazione

Libri utili da segnalare

I viaggi nello spazio

Di voglia farsi un'idea della mole di sforzi e ricerche che comporta la tecnologia spaziale, può trovarne un documento sobrio diligente informato, ricco di sviluppi analitici e di tabelle, così come di chiari disegni, un volume di M. M. Robotti. *Fondamenti della locomotione nello spazio* (Utet, Torino, 1966). E', questo, un capitolo dell'ingegneria, che si è sviluppato da pochi lustri, e che, ispirato a un principio semplicissimo come è quello del funzionamento del razzo, è risultato d'una paurosa complicazione.

In realtà, nel razzi la propulsione della spinta è resa difficile da un gran numero di parametri, variabili secondo che si tratti di propellenti fluidi o solidi o misti; la combustione presenta sovente fenomeni di instabilità; il controllo dell'assetto di questi oggetti nello spazio impone ardui problemi meccanici, risolvibili soltanto dalla presenza di sistemi automatici molto sensibili; è necessaria refrigerazione parti meccaniche, a contatto i getti, sopportati dal cuoio debbano

importa difficili particolarità costruttive; e naturalmente bisogna usare una parsimonia estrema per tutto quel che concerne il peso della macchina.

E' un'ingegneria, questa, che, per una parte fa affidamento alle leggi della meccanica celeste, dato gli oggetti sono così di abbandonati a sé, in quelle traiettorie kepleriane che regolano il moto dei pianeti e dei satelliti naturali; ma che nelle fasi di partenza e di arrivo abbisognano di accorgimenti, nei quali sovente la prontezza della decisione (sia essa affidata ad automatismi o agli uomini) è essenziale. Lo stesso si può dire per le traiettorie *rendezvous*, di cui la serie delle prove Gemini ha incominciato a dare eccellenti esempi, che dovranno dimostrare la loro validità nelle ben più impegnative missioni di esplorazione lunare, affidate al progetto Apollo. Riteniamo che questo manuale Robotti sia consultazione preziosa per coloro che si occupano un po' vicino delle imprese spaziali.

d.

San Valentino, 14 Febbraio
Un giorno tutto per l'amore
per guardarsi, per stare insieme, per volersi bene.
Quel giorno dono tutto per lei.

La Medaglia dell'Amore

creazione Augis, realizzata dalla UNO A ERRE e porta impressi nell'oro gli immortali versi di Rosemonde G. Rostand "perchè tu veda che io t'amo ogni giorno di più: oggi *Più di Ieri e Meno di Domani*".

UNO-A-ERRE

Questa firma è impressa su mille e mille gioielli: ne garantisce la bellezza, l'esecuzione, il titolo dell'oro.

C'è oro e oro... l'oro Uno A Erre ha dato un primato orafo all'Italia

In regalo: O... come oro
Inviata subito questo tagliando alla Uno A Erre Arezzo. Riceverete in omaggio un prezioso volumetto che vi dirà tutto sull'oro: i suoi simboli, le sue leggende... perché donarlo, come portarlo.

Nome
Cognome
Via
Città 13

ANNUNCI ECONOMICI

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

(Continua da pag. 10)

FILOSOFIA pedagogia [illegible] impartisce accurate lezioni. Telefonare 540-841 ore pasti. A13338

INGLESE, francese: [illegible] esperienza decennale [illegible] zioni traduzioni. Telefonare 878-060.

LEZIONI inglese francese tedesco contabilità traduzioni domicilio esegue ragioniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3029 — Torino».

[illegible], fisica, francese: [illegible] praticissimo impartisce accurate lezioni. Telefonare 755-851.

TEDESCO inglese traduzioni tecniche scientifiche e commerciali perfette a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4585 — Torino». A13095

TRADUZIONI settelllo accuratissime [illegible] tedesco, inglese, francese, spagnolo. Telef. 532-505.

UNIVERSITARIA dà lezioni materie letterarie qualsiasi classe anche elementari. Telefonare 580-680.

UNIVERSITARIA offresi doposcuola alunni elementari mattino o pomeriggio. Tel. 766-925 [illegible] pasti.

UNIVERSITARIO impartisce domicilio lezioni materie classiche e scientifiche. Telefono 670-430.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI ammobiliata signorine stabili referenziate distinte pareggi Stadio. Telefonare 389-068.

[illegible] ammobiliate [illegible] 1-2 [illegible] matrimoniali, comforts, signorili. [illegible] 650-011.

AFFITTO a referenziate stabile camera ammobiliata ambiente signorile zona piazza Rivoli. Tel 743-666.

AFFITTO bella camera ammobiliata e referenziata. Telef. 794-396.

CAMERA ammobiliata possibilmente pensione completa cerca signorina piemontese zona Borinqhieri S. Paolo Telefonare 322-376.

CAMERA cucina ammobiliate senza terme, due operai, quindicimila. Telefonare 890-831. A13602

CENTRALE affittasi camera ammobiliata singola matrimoniale uso cucina. Telefono 80-028. B12822

CENTRALISSIMA 8 letti 43.000 pensione familiare riscaldamento acqua. Telefono 538-781.

ORBASSANO - Bruino, coniugi piemontesi referenziati cercano camera ammobiliata oppure alloggio. Scrivere: Pubblimen, casella 856, Pinerolo. 21017

PENSIONE completa a persona distinta parcggi Porta Susa. Telefonare 537-339. A12637

SIGNORA affitta camera ammobiliata (centro) a signora referenziatissima. Telefonare 530-429 ore pasti.

[illegible] ventenne [illegible] camera ammobiliata zona Aurora. Telefonare 852-336. A13437

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

[illegible] progettista, assistente, impianti termici, impiegherebbesi [illegible] Ditta. Telefonare 798-334.

ALTAMENTE specializzato fabbricazione cicli completi cioccolato, praline, caramelle, confetture, creme spalmi, tecnico dolciario tenti personalità, energico, dinamico, direttore importante esercizio, lingue, offresi anche [illegible] giornale. Se richiesta forte cauzione. Referenze prim'ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5214 — Torino». A15084

BELLA [illegible], [illegible] ml. colta, referenziata, pratica ufficio, dattilografia, accuperebbesi comunque, anche mezza giornata. Tel. 775-386 pasti. A15345

CAPO cantiere 46enne abilitato costruzioni civili sopraintende finiture, documentata esperienza, offresi. Telefonare 293-885. A15057

CAPO carpentiere edile 35enne praticissime offresi anche[illegible]. Telefonare 579-590. A14624

CAPO [illegible] IBM [illegible] ESPERIENZA DI ORGANIZZAZIONE MECCANOGRAFICA ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1303 — TORINO». A19288

CAPO personale si responsabile ufficio vendite media azienda lunga esperienza trentaseienne esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Torino».

CAPO servizio, referenziato, esperienza pluriennale coordinamento attività e conduzione uffici produzione, programmazione, cicli, tempi, costi, [illegible] quisti offresi adeguatamente industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1313 — Torino». A15481

[illegible] squadra presse decennale esperienza esaminerebbe serie proposte. Telef. 344-660.

CASSIERA cinematografo pratica borderò [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1310 — Torino».

CASSIERE banca 35 anni ambizioso esperienza disposto viaggiare o trasferirsi scopo miglioramento offresi. Scrivere Pubblimen, casella 110/V, Biella. 21206

COMMESSO torinese 35enne referenziato esperienza pluriennale offresi negozio confezioni anche direzione. Telef. 472-373. 2001

CONTABILE ventenne sino dattilo pratica lavori ufficio offresi. Telefono 912-389. 2001

DICIANNOVENNE dattilografa II impiego pratica fatturazione contabilità clienti carico scarico magazzino offresi. Tel. 354-174.

DICIANNOVENNE signorina diploma di dattilo-steno accuperebbe posto prima impiego (libera subito). Telefonare 210-894. A13350

DICIASSETTENNE studentessa ragioneria pratica lavori ufficio cerca impiego telefono 885-933.

DICIOTTENNE militesente, studente ragioneria esperienza ufficio offresi intera o mezza giornata per impiego o lavoro. Tel. 851-907.

DIPLOMATA offresi lavori ufficio mercoledì venerdì sabato. Telefonare 792-824. A15228

[illegible]NATORE meccanico progettista offresi subito a serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5226 — Torino». A15138

DISEGNATORE offresi sabato ed [illegible] libere. Tel. 851-730.

ESPERTO direzione commerciale anche esportazione offresi a industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5229 — Torino». A15302

EXPORT import conoscenza lingue esperienza mercati esteri disposta trasferirsi cerca adeguata incarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5125 — Torino». A14188

GEOMETRA ventitreenne neodiplomato millesimato patentuato attivo volenteroso impiegherebbesi. Telefonare 70-275. A15367

GEOMETRA ventunenne millesimato 2° anno Facoltà Fisica offresi. Telefonare 790-877. A15382

[illegible] geometra militesente [illegible] sto trasferirsi [illegible]. Telef. 653-506.

GIOVANE radiotecnico biennale esperienza carta sistemazione industriale o seria organizzazione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5211 — Torino».

GIOVANE signora offresi per impiego anche casalina mezza giornata. Telefonare lunedì 297-981.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio occuperebbesi mattino oppure orario ridotto. Telefonare 230-871.

[illegible] referenziata pratica lavori vari ufficio offresi. Tel. 320-178.

IMPIEGATO con auto disponendo mezza giornata offresi qualunque lavoro. Tel. 541-186.

INGEGNERE elettronico neolaureato, militesente, conoscenza francese inglese, occuperebbesi campo tecnico o tecnico - commerciale, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1207 — Torino».

[illegible] ArchitaHura [illegible] ca Torino impiegherebbesi anche parzialmente studio, impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible]06 — Torino». A14857

MATURITA' artistica ventenne offresi anche mezza giornata. Tel. 785-580

[illegible] giornata mansioni impiegatizie o simili 24enne patentuata offresi. Telefonare 354-291.

NEO ragioniera offresi lavori ufficio mercatelodì, venerdì, [illegible]. Telefono [illegible] 764-690. A15231

[illegible] chimico galvanico provata [illegible] per conduzione tecnico-produttiva reparto galvanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1246 — Torino».

[illegible] chimico 21enne militesente primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5165 — Torino».

PERITO elettronico ventunenne, militesente, offresi 1° impiego. Telefonare 563-349. A15313

PERITO elettrotecnico biennale esperienza U.T. esaminerebbe proposte tecnico-commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5230 — Torino».

PERITO meccanico trentacinquenne lunga esperienza conduzione ufficio tecnico progettazione apparecchiature aerodinamiche pneumatiche automatismi elettrici esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1298 — Torino». A15268

RAGIONIERA diciannovenne conoscenza dattilo, mili pratiche, offresi subito. Tel. 255-158.

RAGIONIERA pratica contabilità lavori ufficio offresi mattino sera ditta. Telefonare 534-845. A15394

[illegible] 21enne [illegible] Audit 302 occuperebbe pelino impiego presso serio ditta. Telef. 683-414, 687-997. A14394

[illegible] neo diplomata, passione estiva con ottime votazioni impiegherebbesi. Scrivere: Bertolino, pubblicità 70, Fossano.

RAGIONIERE militesente [illegible] to 1° impiego. Tel. 360-851.

RAGIONIERE occuperebbesi provvisoriamente anche mezza giornata. Telefonare 778-150.

RAGIONIERE 23enne militesente paghe contributi primo impiego offresi. Telefonare 373-587.

RESPONSABILE personale, documentata esperienza moderna gestione personale ed aziendale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1252 — Torino».

SIGNORA pratica studio legale offresi. Telef. 328-977. A11522

SIGNORINA svedese, buona conoscenza italiano, inglese, lingue scandinave impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1325 — Torino». A15312

STENODATTILO pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefono [illegible] 721-490. A14711

TECNICO pubblicitario disegnatore grafico vastissima esperienza tecnico-commerciale offresi ad azienda di primaria importanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5232 — Torino».

TRENTENNE ragioniere ottima capacità vendita ed organizzativa cerca adeguatamente impiego in seria ditta Telefonare 334-924.

VENTENNE 5 anni pratica paghe contributi impiegherebbesi. Tel. 337-839 dalle 13 alle 15. A14196

VENTICINQUENNE perito elettronico militesente cerca occupazione zona Piemonte, Liguria. Scrivere: Casella Postale 18 - Savigliano.

VENTITREENNE sposata pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso [illegible] ditta. Telefonare 759-331.

VENTUNENNE controllista ai lavori vari offresi. Telefonare 518-947 ore mattino. A15137

VENTUNENNE III ragioneria stenodattilo, militesente, offresi qualunque lavoro, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5235 — Torino». A15331

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. GRANDE [illegible]età in piena sviluppo [illegible] elementi preferibilmente motorizzati anche liberi ore pomeridiane, guadagno assicurato, periodo istruttivo. Presentarsi via Garibaldi 58 - 1° piano. C824

A. CERCANSI cantanti per lancio Festival Due giorni della canzone italiana a napoletana. Telef. 551-873.

A bambini offresi ottima occasione lancio cantanti Festival Policino d'Oro Ancona. Telefonare 551-873.

ABILE disegnatore per studio elettrodomestici cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 9657 — Torino».

[illegible] fodrami, Garibaldi 10, telefono 511-431. A12718

AFFERMATISSIMA [illegible] grande marca abbisogna zona Torino ulteriore personale femminile per facile lavoro propaganda alto guadagno. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 35 — Torino», C847

AGENZIA assicurazioni assume giovane [illegible] produttore referenziato pratico tutti i rami sviluppo produzione presso [illegible] clientela. Telef. 553-836, 553-826. A12709

ASSUMESI impiegata abilissima paghe operai, contributi, nozioni contabilità generale, stenografia. Scrivere dettagliatamente posti occupati, referenze, stipendi, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4557 — Torino». A12855

CASA editrice [illegible] produttori ambosessi muniti di patente auto, per lavoro Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4581 — Torino». A12665

CASA spedizioni nazionale cerca elemento pratico ramo clienti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1265 — Torino». A14700

CERCA abilissimo informatore commerciale primaria istituto internazionale commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4564 — Torino».

CERCASI collaboratrice farmacista, vicinanze Ivrea. Scrivere Vanchiglia [illegible] Torino, Benedetto. A13627

CERCASI impiegata diciotto-ventenne referenziata volenterosa possibilmente pratica ufficio paghe contributi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9665 — Torino».

CERCASI signorina quindici diciottenne primo impiego apprendista ufficio dattilografa. Telefonare 725-125.

CERCO segretaria disposta viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 507 — Torino». A135[illegible]

DATTILOGRAFA veramente abile cercasi. Telefonare 287-670. 2001

CERCO VELOCE STENODATTILOGRAFA COMPTOMETER POSSIBILMENTE DIPLOMATA RAGIONIERA CONOSCENZA FRANCESE INGLESE. TELEFONARE 530-360 DALLE 15 ALLE 19.

CRONOTECNICO con biennale [illegible] rienza cercasi da grande industria elettromeccanica zona Francia. Specificare curriculum vitae ed pretese a: [illegible] Stampa 13[illegible] — Torino».

DATTILOGRAFA quindicenne primo impiego assume seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4642 — Torino». A13478

DIRETTORE [illegible] materiale plastico. Stabilimento stenditurismo di stampaggio ad iniezione cerca direttore di fabbrica. Deve essere qualificato a dirigere uno stabilimento di 150 persone a conoscenza tutte le fasi di fermatura, di lavorazione con attrezzi e curare la supervisione. Età 30-45. Disposto a trasferirsi nella zona centro-occidentale degli Stati Uniti. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 211 — Milano».

DISEGNATORE meccanico aiuto progettista veramente esperto [illegible] industria elettromeccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1314 — Torino». A15486

DISEGNATORE meccanico esperto attrezzature, preferibilmente conoscenza inglese tecnico, assumerebbe industria meccanica precisione, eventualmente affiderebbe lavori domiciliio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4619 — Torino». 13193

DISEGNATORE progettista per macchine speciali media industria cerca. Scrivere: a [illegible] Stampa 1314 — Torino». A15488

IMPIEGATA ventenne [illegible] bertante indispensabile chimica per ufficio di Torino pratica stenodattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1292 — Torino». A15395

G. [illegible] e C. S.p.A. cerca per reparto [illegible] FI commesso tecnico pratico vendita. Presentarsi lunedì 13-2-67 [illegible] portineria.

GIOVANE pluriennale esperienza settore vendite, assicurazioni, pubblicità, libera 1° [illegible] cerca importante società Torino. Manoscrivere curriculum, pretese a: «Pubblicità Stampa 13 — Torino». 0856

IMPERIA azienda importanza internazionale completamente quadri ambosessi dotati comunicativa personalità. Fisso e provvigioni, [illegible] rapida carriera. Presentarsi giornali ore 9-12 e 15-18 via G. Berio 6/2 Imperia.

IMPIEGATO giovane cerca industria pratica ufficio acquisti. Precisare età, referenze, posti occupati. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4671 — Torino». A13770

IMPORTA[illegible] MECCANICA TORINESE CERCA IMPIEGATO TECNICO DISEGNATORE PROGETTISTA DI AUTOMATISMI [illegible] SPECIALI SU [illegible] UTENSILI. RICHIEDESI ADEGUATA ESPERIENZA. [illegible] A: «SOLICITA' STAMPA 1239 — TORINO» ALLEGANDO CURRICULUM VITAE. ASSICURASI RISERVATEZZA ET TRATTAMENTO ADEGUATO.

IMPORTANTE azienda vinicola cerca ottimo elemento contabile amministrativo spiccate attitudini disposto stabilirsi presso Novi Ligure. Precisare posti ricoperti e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Genova». A21001

IMPORTANTE copisteria cerca dattilografia. Scrivere a Pubblicità Stampa 4575 — Torino».

INDUSTRIA MACCHINE UTENSILI BORGARO TORINESE CERCA DISEGNATORI PROGETTISTI E PARTICOLARISTI. SCRIVERE [illegible] GLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 52 — [illegible]O». 1001

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME DISEGNATORI STAMPISTI PRESSOFUSIONE O MATERIE PLASTICHE. IL PERSONALE DELLA DITTA E' STATO AVVERTITO. INVIARE CURRICULUM VITAE A: «PUBBLICITA' [illegible] 5245 — TORINO».

[illegible] rapido sviluppo [illegible]o Torino [illegible] milanese per incremento attività commerciale a contatti clientela. [illegible] scrivere: Casella Postale 453, Torino.

INGEGNERE meccanico anche neolaureato assume [illegible] per proprio stabilimento Torinese. Altar ego per direzione stabilimento. Casella 304 A [illegible]

ISTITUTRICE praticissima [illegible] lo cercasi per maschietti 4 e 3 anni, residente Genova. Scrivere Silvia Vebenzia, via Mira 15 R, Genova.

MAGAZZINIERE pratico materie prime, semiprodotti, cerniti filetti, stabilimento, cerca importante filatura cardata torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1283 — Torino».

PRIMARIA industria meccanica cerca disegnatori progettisti attrezzeria conoscenza pratica ramo. Dettagliare età, pretese, referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1240 — Torino».

RAGIONIERE esperto contabilità generale ed industriale [illegible] industria Vercelli. Offresi stipendio 150.000 mensili. Inviare curriculum manoscritto a: Pubblimen Casella 12/G Vercelli. 21190

[illegible] primo impiego cercasi. Presentarsi Sahyoruli, via Torino-Pianezza 115, Collegno. A13649

STUDIO [illegible] steno-dattilografia [illegible] impiego. Telefonare 553-712. A[illegible]

[illegible] medico cerca signorina pomeriggio ricevere clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4586 — Torino».

[illegible]E autonoma capacità direttive abile stenodattilografia corrispondente francese pratica commercio cercasi. Telef. 287-670, 238-914.

STENOTIPISTA bella presenza cercasi per prossimo salone Arti Domestiche, offresi possibilità di lavoro continuativo. Telefonare 656-497 ore ufficio. 2001

[illegible] per Torino e provincia [illegible] industria parte alimentari. Richiedesi: 24-30 anni e/o istruzione media superiore; esperienza vendita beni largo consumo; auto propria. Offresi stipendio 120.000 per 14; rimborso auto L. 30/km. Inviare curriculum manoscritto a: Pubblimen, casella 160/G, Milano. 21190

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AIUTO [illegible] maglierie biancheria calzature 18enne referenziatissima offresi anche mezza giornata. Telefonare 352-866. A15468

ABILE referenziato praticissimo città offresi [illegible] sicuro. Tel. 552-535.

ABILE sitro [illegible] parebbesi [illegible] giornale, commodità Vanchiglia. Tel. 882-885.

ABILE tuttofare offresi giornata 8-17. Tel. 531-114.

[illegible] anni verniciatore a spruzzo e decoratore offresi Ditta [illegible] 331-264.

APPUNTATO C.C. [illegible] occuperebbe posto idoneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ARREDATORE falegname dinamico tracciatore con mansioni direttive, massima serietà, praticissima seria [illegible] offresi libera subito. Telefonare 655-881. A15342

AUTISTA D [illegible] e [illegible] seria e privata [illegible] famiglia signorile libera subito. Telefonare 472-237.

AUTISTA [illegible] con Tigrotto cantiere offresi presso ditta. Telef. 725-648.

AUTISTA fattorino D-E 39enne pratico città dirto e privato offresi. Telefonare 884-096. 2001

AUTISTA patente B offresi referenziato [illegible] libero subito. Telefonare 471-719.

AUTISTA patente B [illegible] qualsiasi lavoro in Torino. [illegible]42-[illegible]

AUTISTA patente C pratico città cerca libero mezza giornata offresi. Telefonare 798-971. A15539

AUTISTA patente D libero subito offresi. Telefonare ore pasti 752-541.

AUTISTA patente C offresi Ditta. Tel. 733-913. A15225

AUTISTA patente D praticissimo consegne Torino e dintorni offresi corrieri o altri. Telefonare 570-175 Garofalo. A15149

AUTISTA torinese conluqato prazioni tutti tipi macchine attrezzi ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5217 — Torino».

AUTISTA 40enne lunga esperienza con patente D e pubblica offresi con vettura propria e senza [illegible] privata. Telefonare 327-190.

AUTISTA 615 proprio offresi serie Ditta. Tel. 481-557, 388-137.

CAMERIERA pratica albergo e ristorante, libera subito, offresi. Telefonare 857-095. A15338

CINQUANTADUENNE piemontese ex esercente patente C con macchina o senza occuperebbe posto di bidello custode portierino custodire massima serietà anche con mansione. Telefonare 274-985.

CINQUANTENNE offresi famiglia pulitura struttura abili a inservienti ambulatorio o Enti vari, anche mezza giornata mattino. Escluso sabato pomeriggio e i giorni festivi. referenze. Tel. 865-141 ore 13-13,30. A15109

[illegible] diciassettenne offresi subito. Telefonare 511-424.

COMPOSITORE tipografo tecnicamente dotato offresi accettando all'occorrenza compiti di prato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1295 — Torino». A15267

DICIOTTENNE militesente II Istituto Tecnico desidereso intraprendere lavoro [illegible] elettrotecnica impiegherebbesi. Telefonare 552-703.

DICIOTTENNE praticissimo [illegible] offresi [illegible]ina. Scrivere: Cali, via San Quintino 34. A15533

[illegible] territorio prima [illegible] «Fresi. Scrivere Di Gregorio, Piazza della Repubblica 1 bis.

ESPERTO tagliatore cuoio pellami, lavori affini offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5249 — Torino».

[illegible] 31enne referenziato offresi per mansioni assolute fiducia oppure magazziniere fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5167 — Torino». A14708

FUOCHISTA patente 2° grado generale si occuperebbe subito con referenze. Telefono 532-534.

GIOVANE in possesso camion [illegible] Fiat offresi lavoro conto terzi. Telefonare 929-044 ore pasti. 1001

GIOVANE signora cerca lavoro qualsiasi mercerie profumerie sabato pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 687 — Torino». 2001

GIOVANE, turni, pa[illegible] 8, ora libere offresi [illegible] per consegne. Telefonare 374-724. A15244

MAG[illegible]5 ricambi elettrici auto, venticinquenne, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5244 — Torino». A15365

MANICURE abilissima offresi. Telefonare 641-945. A15103

OFFRESI apprendista [illegible] riparazioni volenterose. Telef. 377-402 ore pasti. A15072

[illegible] cameriera barista disponibile trasferirsi libero. Tel. 540-612.

OFFRESI cameriere per stagione marzo libero subito. Scrivere: Ferrero, via Gradisca 50 bis, Torino.

OFFRESI cuitore patente B mezza giornata. Tel. 336-123.

[illegible] Ditta con auto propria [illegible] giornata. Telef. 873-912.

OFFRESI ore libere lavoro sistemazione ville, giardino, commissioni. Telefonare 678-940. A15395

OFFRESI tuttofare, abile, fisso o giornata, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5240 — Torino».

OPERAIO generico serio volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubb[illegible] Stampa 1306 — Torino».

OPERAIO 54 anni aiutante carpentiere e saldatore di III categoria cerca lavoro, Tel. [illegible]

PANETTIERE specializzato pratico forno impasto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1301 — Torino». A15273

RAGAZZO 18enne offresi [illegible] pomeridiane per commissioni o altre conoscenze città. Telefonare 659-655.

SARTA donna aggiusta e ammoderna presso famiglie. Telefonare 583-760.

PROSSIMI sposi 27enni piemontesi, marito occupato, cercano portineria redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1329 — Torino». A15534

PUERICULTRICE esperta neonati offresi, referenziata, libera 20 aprile, disposta ovunque. Telefonare 53-33 Cuneo ore pasti. A15064

REFERENZIATA domestica 4 ore mattino pomeriggio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5233 — Torino».

[illegible] esperta custodirebbe bambino dai venti mesi ai quattro anni anche due fratellini al proprio domicilio ambiente signorile. Telefono 391-770. A14689

SIGNORA 33enne occuperebbesi ore 9-12 presso studio medico oppure pulizia uffici o mansioni fiducia. Telefonare 234-096. A15391

SIGNORINA libera subito offresi portineria o altro lavoro. Telefono 284-851. A15217

SIGNORINA, presenza, dinamica, offresi studio dentistico o medico, solo pomeriggio. [illegible] 850-669

TUTTOFARE 40enne libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5222 — T[illegible].

VENTENNE [illegible] offresi. Telefono 393-480. A15475

[illegible] pulizia [illegible] pria ditta, referenze. Telefonare [illegible] dalle [illegible] 14.

VENTOTTENNE praticissimo guida, ottime referenze offresi come autista patente C ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1309 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. CERCANSI [illegible] lavoranti a giubbetti sarta. Reymeri, Cabato 53, telefono 597-135.

A. [illegible] pulitura capace anche apprendiste. Presentarsi v. Vigone 41.

A. [illegible] cercasi operaio installatore giovane dinamico pratico falegnameria. Tel. 650-571.

A. TUTTOFARE, bucato mensile, 400 orarie zona Saberino, Telefonare 386-368. 2001

A. 5000 guadagno giornaliero organizzazione vendita cerca personale femminile visita clientela. Telefonare 541-813. A14122

A [illegible], professionista, abitudini semplici, offrirebbe governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4547 — Torino».

A pensionati offriamo modo di arrotondare pensione, collocando presso migliori famiglie «Olla di Olivo» e vergine extra invariabile superiori», «L'ulivo». [illegible] 403, Imperia Oneglia. A392

A 25.000 [illegible] E [illegible] **VILLA COLLINARE E, MAURO, OFFRO A TUTTOFARE** [illegible] **BAMBINI DISPOSTA** [illegible] **STAGIONALMENTE** [illegible] **E MONTI. TELEFONARE 386-280.**

BRAVE addetto magazzino per officina meccanica cercasi. Scrivere: «Pubblicità [illegible] Stampa 5215 — Torino».

[illegible] tuttofare cercasi mezza età. Telefonare ore pasti 599-743.

ACCONCIATURE cerca lavorante e manicure zona Mirafiori. Telefonare 396-073. 2001

AGGIUSTATORE stampista e tornitore cercasi ditta S.M.A., via Lulli 25. Telefonare 214-513 ore pasti.

AGGIUSTATORE stampista giovane, militesente, desiderosa perfezionarsi [illegible] officine [illegible] Borgaretto - Rivoli. Telefonare 959-457.

AGGIUSTATORI meccanici e stampisti cercansi da importante stabilimento zona Francia, Telef. 799-123.

AGGIUSTATORI 2° diplomati cercansi via Collini [illegible].

AIUTO magazziniere 15-16-17enne cercasi. Presentarsi SIRRA via Borgone 24. A15070

APPRENDISTA decoratore cercasi. Telefonare ore pasti 799-386.

APPRENDISTE moda primo impiego [illegible] Crabbi, via Lagrange 7.

ARTIGIANO attrezzatore [illegible] cerca fresatore 1ª categoria, Telefonare 950-538. A12735

[illegible] operaio termico specializzato montaggio impianti e pannelli. Telefonare 310-114.

ASSUMIAMO carpentieri in ferro 1ª categoria e rubisti. Tel. 393-273.

ASSUMIAMO giovani manovali e saldatori elettrico a cassigano. Collino, via Cecchi 83, telefono 280-154.

ASSUMIAMO personale femminile max quarantenni lavoro propaganda e altamente remunerativo. Presentarsi via Ulzio 11, ore ufficio. B12572

ASSUMIAMO tuttofare fissa referenziata. Telefonare 584-092.

ASSUMO manovale agricoltore zona Monferrato. Telef. [illegible]

AUTOCARROZZERIA [illegible] verniciatori e battilastra. Telefonare 758-953.

BAMBINAIA fisso praticissima nonato e grandi minimo 40enne cerca famiglia residente circolina piemontese, stipendio mensile 100.000. Scrivere indicando pretese a: «Pubblicità Stampa 663 — Torino». 20998

BA[illegible] cerca apprendista parrucchiere. Telefonare 385-113.

CAMERIERA, domestica [illegible] limo stipendio. Scrivere: [illegible] Stampa 4813 — Torino».

CAMERIERA fisso libera notte cercasi per casa signorile. Tel. 328-345.

CERCANSI apprendisti fabbro e saldatori 15-18 anni. Telef. 731-605.

[illegible]CANSI mastodi media età per [illegible], alloggio padronale, moglie tuttofare. [illegible]. Presentarsi [illegible]ti 9-12: Bonardo, via Rossini 8, Borgo S. Pietro. A12463

CERCANSI donne tuttofare fisse. Ottimo trattamento. Telef. 343-410.

CERCANSI operai caldorai carpentieri aggiustatori per manutenzione industriale. Tel. 215-075 ore 18 alle 22.

CERCANSI PROVETTE MACCHINISTE [illegible] **CONFEZIONE. BUONA RETRIBUZIONE.** [illegible] **LIAS, VIA** [illegible] **85.**

CERCANSI pulitori metalli. Via Pietro Cossa 34. A13335

CERCASI [illegible] lavorante cucito a mano [illegible]ggi [illegible] lavori vari. Stipendio ottimo. Telefonare ore ufficio 774-656. 1001

CERCASI abile manicure e aiutante pattinatrice. Telefonare 580-174.

CERCASI aggiustatori disposti dopo tirocinio in officine viaggiare Italia estero per [illegible]aggi lontanissimi. Richiedesi buona cultura generale, perfetta conoscenza disegno, nozioni elettrotecniche. Scrivere precisando età titolo studio posti [illegible]ati referenze controllabili, [illegible]: «Pubblicità Stampa 4557 — Torino».

CERCASI aiutante pettinatrice, presentarsi via Asiago 16. 2001

CERCASI aiutante pettinatrice manicure massima 17enne. Via Capellina 8. Telef. 487-643.

CERCASI apprendiste commesse massima 18enne. Vallero, via Cossa 15.

CERCASI apprendista fabbro pratico serramenti. Telefonare 215-512.

CERCASI apprendista per autoriparazioni via C. Marsala, 3.

[illegible] cameriera ristorante pratica tuttofare pen albergo [illegible]. Via [illegible] 13. A15373

CERCASI cameriera pratica possibilmente suttista, referenziata. Telefonare pomeriggio 581-012. [illegible]

CERCASI coppia domestica tuttofare pratici casa signorile, [illegible]re pomeriggio 881-129. A13169

CERCASI coppia [illegible]ata, marito cameriere, moglie cuoca tuttofare. Telefonare pomeriggio 581-012

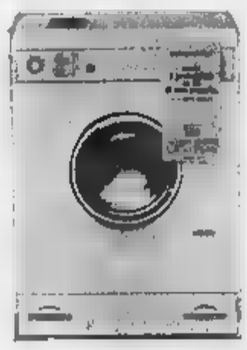
CERCASI [illegible] [illegible] stagionale o fissa per ristorante Pinerolo. Scrivere: «Pubblimen» casella 851, Pinerolo. 20971

CERCASI elettricisti esperienza apparecchiature per circuiti automatici, inutile presentarsi se non veramente capaci, età 22-30 anni. Cabat, corso B. Taliaio 15. A12858

(Continua a pag. 31)

Signora, vuole non pagare la lavatrice?

apra la "Busta d'Oro" Luxor: ha 1 probabilità su 30 di non pagarla



Concorso "Busta d'oro" Luxor Salamini.

Tutte le lavatrici Luxor che escono dagli Stabilimenti Salamini hanno in più una busta d'oro.
Voi l'aprite... dentro c'è scritto se dovete pagare la lavatrice o meglio ancora, se vi la portate a casa senza pagarla!
Il Concorso "Busta d'Oro" vi dà i risultati subito e voi avete una probabilità su 30 di riuscire.
Comprate la Luxor: è una lavatrice pratica, robusta, compatta, economica. - Tutte le lavatrici Luxor sono costruite seguendo [illegible] avanzati [illegible] ti co[illegible]
Quattro modelli, prezzi da 85 mila lire in su.
Luxor la lavatrice che ha in più la "Busta d'Oro"!

LUXOR
salamini

DIVISIONE [illegible] SALAMINI: VIA E. LEPIDO, 39 - [illegible]

Scrivetec! Indicate bene il vostro nome, cognome, indirizzo. Vi risponderemo subito per darvi il nome del più vicino rivenditore L[illegible] - per inviarvi gli opuscoli delle lavatrici Luxor.

Ritagliate il tagliando, incollatelo su una cartolina postale e indirizzatela: Salamini Divisione Elettrodomestici - via E. Lepido 39, Parma.

Desidero conoscere il nome del mio più vicino Rivenditore di lavatrici Luxor.
Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____ Città _____ (prov.) _____

AUT. MIN. N. 31008 DEL 5-10-66

Intervista alla televisione di Londra

Kossighin dice: «Condividiamo i sentimenti dei nemici di Mao»

Il Primo Ministro [illegible]: «I nostri rapporti con la Cina stanno peggiorando, [illegible] per colpa nostra. Molti cinesi lottano contro il regime dittatoriale di Mao. Noi li comprendiamo e li approviamo» - Secondo Kossighin, la crisi cinese «deriva in gran parte dagli insuccessi di Pechino in politica [illegible] interna»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, [illegible] febbraio.

«Abbiamo discusso tutte le questioni d'attualità, [illegible] Vietnam al disarmo, dall'Europa alla cooperazione tecnologica». Così ha detto [illegible] il *premier* Kossighin, al termine dei colloqui «formali» con il governo britannico. Questi colloqui sono stati indubbiamente utili: e la prevista assenza di tangibili o visibili risultati [illegible] diminuisce il loro valore. Maggiori ragguagli s'avranno domenica o lunedì, con la pubblicazione del comunicato. Il dialogo anglo-russo proseguirà in maggio quando — s'è annunciato stasera [illegible] — il ministro britannico degli Esteri George Brown andrà a Mosca per una visita di una settimana.

In un'intervista questa sera alla televisione, Kossighin ha nuovamente esortato gli americani a non riprendere le incursioni sul Vietnam settentrionale. Come ieri, ha detto: *«La tregua in Vietnam sta per finire e spero proprio che Washington desista, questa volta, dall'attaccare il Nord. Se gli Stati Uniti non ricominceranno i bombardamenti, la strada sarà finalmente aperta a negoziati di pace»*. Il governo sovietico appoggia adesso in pieno le proposte dal ministro degli Esteri nord-vietnamita, secondo il quale Hanoi non porrebbe più [illegible] preliminari prima di sedersi [illegible] tavolo diplomatico. Chiede soltanto agli americani di non colpire oltre dal cielo o dal mare, il suo territorio nazionale. Washington risponde che anche Hanoi deve allora por fine a qualcuna delle sue attività militari, ad esempio l'infiltrazione nel Sud. Ricorda che le trattative per l'armistizio coreano durarono ben due anni: e [illegible] che, se le discussioni in Vietnam durassero altrettanto, il Nord, non più bombardato, tornerebbe gradualmente in posizione di vantaggio.

Nella medesima intervista, Kossighin è tornato — e con maggiore asprezza — sul tema della Cina. Ha confermato anzitutto di aver parlato della questione con Wilson, poi ha aggiunto: *«I nostri rapporti con Pechino stanno peggiorando. Non certo per colpa nostra. Molti sono adesso nel partito comunista e nello Stato cinesi coloro i quali lottano contro il dittatoriale regime di Mao Tse-tung. Noi li comprendiamo, e condividiamo i loro sentimenti»*. A giudizio degli esperti, mai prima d'ora Kossighin s[illegible] pronunciato tanto apertamente a favore degli avversari di Mao. Indi, come ieri, aggiungeva: *«Il conflitto in Cina deriva in gran parte dagli insuccessi di Pechino [illegible] politica estera e interna»*.

Non v'è dubbio che il *premier* Wilson sperava [illegible] convincere Kossighin a prendere un'iniziativa «concreta» per la pace in Vietnam. Ma il *premier* russo — a quanto sembra — non s'è spinto oltre il suo avallo dell'offerta nord-vietnamita: e ha un po' deluso gli inglesi. In particolare, Kossighin non ha raccolto l'esortazione a riconvocare con Londra la Conferenza di Ginevra sull'Indocina del 1954. Ne parlò, sì, nel discorso di mercoledì nella City, quando dichiarò: *«Il governo sovietico pensa che, oggi come nel 1954, Londra, insieme con Mosca e altre capitali, possa dare un contributo alla soluzione della disputa sulla base dell'accordo di Ginevra, e far sì che l'eventuale intesa sia rispettata dagli Stati Uniti»*. Ma, sul terreno pratico, non si [illegible] mosso d'un pollice.

Kossighin e Wilson s'incontravano stamane a Downing Street, e con questo convegno finivano le riunioni «formali». Stasera, il *premier* russo è partito in treno per la Scozia. Al suo ritorno, domenica, avrà [illegible] ultimo scambio d'idee con Wilson, nella residenza di campagna dei «Chequers». Il governo britannico sta adesso studiando l'inattesa proposta sovietica per un *«trattato anglo-russo d'amicizia e non aggressione»*.

Mario Ciriello

Il capo russo: non [illegible] uno dei potenti della Terra

Londra, [illegible] febbraio.

Durante la conferenza-stampa di Kossighin alla tv inglese, l'intervistatore [illegible] chiesto al primo [illegible] sovietico come desidera essere ricordato nella storia, dato che può essere considerato uno dei due uomini più potenti della terra.

Kossighin è rimasto impassibile ed ha detto: *«Non mi sento uno dei più potenti uomini della terra. È [illegible] un errore»*. *«Sono un uomo normale»* - ha aggiunto — *al quale il partito ed il Paese hanno affidato la direzione del governo, questa è la funzione che svolgo in questo momento»*.

Sull'influenza sovietica nel mondo, Kossighin ha detto: *«Vi è un campo di Stati socialisti che comprende molti Paesi che stanno edificando una società socialista. Il mondo intero segue quello che avviene nel campo socialista»*. Sull'influenza del resto del mondo sull'Urss, ha commentato: *«Siamo completamente in favore [illegible] della cooperazione con tutti i Paesi del mondo e contrari allo sviluppo separato dei Paesi socialisti»*. (Ansa)

Annuncio a Washington

Hanoi sfrutta la tregua per aumentare gli [illegible] che manda ai vietcong

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 10 febbraio.

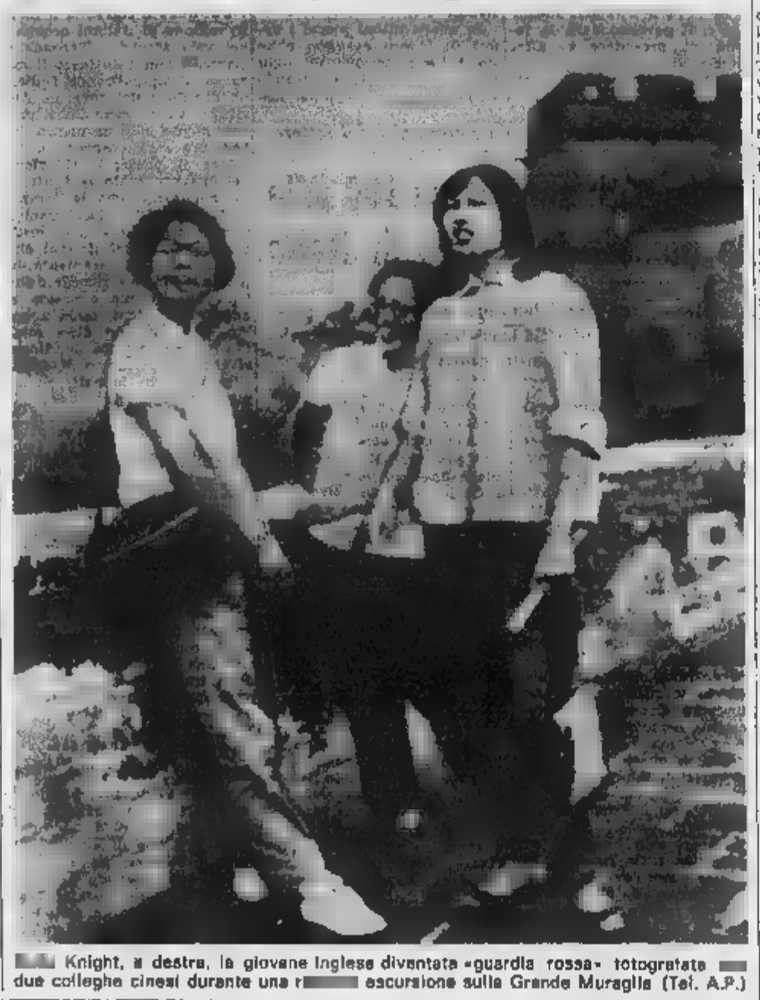
Robert McCloskey, portavoce del Dipartimento di Stato, [illegible] dichiarato oggi che gli Stati Uniti [illegible] seriamente preoccupati [illegible] fatto che il Nord Vietnam abbia fatto [illegible] della attuale tregua d'armi — indetta per il capo d'anno vietnamita — per avviare [illegible] ed una grande quantità di rifornimenti. Questo fatto, ha detto McCloskey, è *«certamente indicativo delle intenzioni del Nord Vietnam»*. Il Dipartimento di Stato, però, non ha accusato i nord-vietnamiti di aver violato la tregua. McCloskey si è rifiutato inoltre di dire se è ancora possibile che gli Stati Uniti accettino di prolungare la tregua.

Tutto sembra indicare che appena i quattro giorni fissati per la tregua saranno trascorsi, gli Stati Uniti ri[illegible]anno i loro bombardamenti contro il Nord Vietnam e le operazioni militari nel Sud. Comunque una decisione in tal senso non è stata ancora comunicata ufficialmente. La possibilità di un mutamento dell'atteggiamento americano — benché molto [illegible] — non può ancora [illegible] esclusa del tutto.

Il Vietcong aveva proposto di estendere la tregua [illegible] quattro a sette giorni. Gli americani e il governo del Sud Vietnam avevano risposto d'essere pronti a discutere della [illegible] con il governo del Nord Vietnam. Ma Hanoi [illegible] rifiutato di non [illegible] disposto ad entrare in argomento [illegible] dalle trattative [illegible] stato escluso il Vietcong. Ogni McCloskey ha detto di [illegible] essere a conoscenza di trattative sull'argomento tra gli Stati Uniti e il Nord Vietnam.

m. c.

Una ragazza inglese «guardia rossa»



[illegible] Knight, a destra, la giovane inglese diventata «guardia rossa» fotografata [illegible] due colleghe cinesi durante una r[illegible] escursione sulla Grande Muraglia (Tel. A.P.)

Londra, 10 febbraio.

Una giovane inglese è diventata «guardia rossa» in Cina. Si tratta di Sofia Knight, 23 anni, figlia di un professore dell'Università di Reading, che [illegible] è recata Pechino diciotto mesi fa per insegnarvi inglese.

Nelle recenti lettere spedite a casa, la ragazza informa i genitori di essere al seguito delle «guardia rosse». L'ultima, proveniente da Sciangai affermava: *«Qui è tutto meraviglioso, facciamo interminabili discussioni, ma non vi sono incidenti. Questi giovani mi sembrano molto sicuri di sé e per nulla contrariati dal fatto di non essere compresi dal resto del mondo»*.

Il padre della ragazza, il prof. Robert Knight, ha dichiarato di non essere preoccupato per le sorti della figlia. *«Sono convinto — ha detto — che molti "reportages" su quanto starebbe avvenendo in Cina sono esagerati»*. (Ansa)

DOPO TRE ANNI E [illegible] DALLA [illegible]

Non [illegible] utilizzati i 242 milioni raccolti dalla Croce Rossa per il Vajont

Nel 1964 la Cri aveva deciso di costruire a Longarone [illegible] casa di riposo per anziani; [illegible] non si [illegible] quando il progetto potrà [illegible] realizzato - La burocrazia ha impedito che fossero distribuiti anche i 94 milioni della sottoscrizione per l'India [illegible] i 173 milioni per gli alluvionati italiani - Soltanto i 20 milioni per i sinistrati dal terremoto in Turchia sono stati adoperati con rapidità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 febbraio

A tre anni e mezzo dal disastro del Vajont, la Croce [illegible] Italiana non ha ancora utilizzato la somma di 241 milioni 902.464 lire, raccolta per soccorrere i superstiti della catastrofe che travolse migliaia di abitanti di Longarone. E' l'esempio più sorprendente di un ritardo quasi incredibile in un ente che dovrebbe intervenire con tempestività: ma non è l'unico. La Croce Rossa, infatti, non ha per [illegible] impiegato i 94 milioni e mezzo inviatile dai sottoscrittori per gli affamati dell'India (primi mesi del 1966), né i 173 milioni 309.268 lire affluiti per aiutare gli italiani colpiti dalle alluvioni dell'autunno scorso, pur essendo intervenuta secondo i [illegible] compiti d'istituto.

Questi dati, che giustificano lo [illegible] verso le iniziative complicate [illegible] burocrazia, sono stati confermati stasera dal presidente della Croce Rossa, dr. Giuseppe Potenza, in una conferenza-stampa [illegible] vocata per fornire chiarimenti sulla destinazione delle diverse sottoscrizioni degli ultimi anni.

La sola somma adoperata con rapidità riguarda i 20 milioni 657.865 lire per [illegible] i sinistrati dei terremoti in Turchia. La Cri ha inviato [illegible] ve serei carichi [illegible] medicinali, viveri e coperte per un valore di circa trenta milioni, cioè superiore di quasi dieci milioni [illegible] totale dei fondi sottoscritti per i terremotati turchi.

Il dott. Potenza ha spiegato che nell'agosto del 1964, quando fu nominato commissario straordinario della Cri dopo il suicidio del presidente gen. Ferri, *«si preoccupò di dare una destinazione»* ai 242 milioni disponibili per gli abitanti di Longarone. D'accordo con [illegible] autorità centrali e con quelle [illegible] provincia di Belluno fu deciso [illegible] costruire una casa di riposo per anziani non prevista dal piano governativo di ricostruzione del paese distrutto dal Vajont. A questo fine sono destinati, in aggiunta alla [illegible] predetta, anche 100 milioni che [illegible] Croce Rossa svizzera ha offerto, trattenendoli però presso di sé, e i 60 milioni raccolti dal giornale *«L'Arena»* di Verona e dal «Lion's Club» di Belluno, anch'essi trattenuti [illegible] promotori della sottoscrizione.

Il 10 settembre del 1965, [illegible] due anni dopo il dramma del Vajont, il Consiglio direttivo della Croce Rossa Italiana incaricava il dott. Potenza, divenuto nel frattempo presidente generale dell'Associazione, di *«predisporre gli atti necessari per la realizzazione dell'ospizio e per il [illegible] successivo funzionamento a mezzo di [illegible] da stipulare con il comune di Longarone»*. A questo punto s'inseriscono gli esasperanti ritardi connessi alle difficoltà per l'approvazione del piano regolatore di Longarone. La Croce Rossa secondo il presidente dell'Ente, *«si è adoperata per accelerare questa approvazione rivolgendosi anche al presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici»*.

Ora il piano è stato ratificato, è avviata la pratica degli espropri dell'area; l'appalto della casa di riposo è previsto *«non appena le condizioni meteorologiche consentiranno l'inizio della costruzione»*, sembra verso maggio. L'edificio avrà ottanta posti piccoli laboratori, sale di ritrovo secondo un progetto gratuitamente preparato da alcuni architetti.

Per l'India, [illegible] approvata la [illegible] di costruire villaggi per i profughi. Ma l'idea è ancora allo stato [illegible] progetto. Dei 94 milioni, soltanto 19 sono stati utilizzati, per acquistare 800 tende per i profughi tibetani.

I fondi [illegible] gli alluvionati italiani (oltre 173 milioni) saranno impiegati per ricostruire il villaggio di California (Belluno) e due frazioni della Val Floriana (Trento), spazzati via dalla [illegible] dai torrenti. Cinquanta case prefabbricate e i mobili sono offerti dalla Croce Rossa svizzera e tedesca. La Cri provvederà alle strade, agli allacciamenti, alle opere igieniche. Anche questo è un progetto.

In sostanza, la Croce Rossa Italiana non ha utilizzato sinora 491 milioni offerti dalla generosità del pubblico. Si tratta di quasi [illegible] miliardo depositato in banca [illegible] [illegible] interesse annuo che può essere valutato sul cinque per cento. Limitando il calcolo [illegible] 242 milioni raccolti per Longarone, in quattro anni c'è stato un reddito di oltre quarantotto milioni che, aggiunti alla somma iniziale, portano il totale a 290 milioni da impiegare sia pure con tanto ritardo, esclusivamente a vantaggio di Longarone.

Giovedì [illegible] febbraio sarà discusso il bilancio della Croce [illegible] Italiana, che prevede un passivo di 2 miliardi e 400 milioni.

l. f.

Come la Rai ha distribuito gli aiuti a favore dell'India

Devono ancora essere utilizzati oltre 798 milioni di lire

Roma, 10 febbraio.

Il presidente della Rai, [illegible] bassatore Quaroni, ha fatto una dettagliata relazione sulla azione di [illegible] svolta a favore dell'India.

Delle somme raccolte, la Rai ha impiegato finora [illegible] miliardi 748 milioni 179.359 lire. Restano ancora da utilizzare 796 milioni 562.012 lire. Con questa cifra [illegible] acquisteranno 5 mila tonnellate di riso, alimento base per la popolazione indiana.

(Ansa)

Nel baule affidato a un emigrante erano nascosti 10 chili di eroina

Il processo alla banda internazionale della droga - Interrogato in una clinica di Trapani uno dei «capi» dell'organizzazione

(Dal nostro corrispondente)
Trapani, 10 febbraio

Il Tribunale di Roma che sta giudicando la banda internazionale [illegible] droga che in nove anni [illegible] riuscita ad «importare» negli Stati Uniti quasi [illegible] tonnellate di eroina, si è trasferito in Sicilia per interrogare Salvatore Valente, uno dei protagonisti della sinistra che, colpito da infarto cardiaco, è ricoverato presso la clinica Villa del Geranio di Trapani. Come è noto gli imputati sono 33 ma solo quattordici [illegible] in carcere: 9 in Italia, [illegible] in altri Paesi.

Salvatore Valente fu indicato da due compaesani emigrati negli Stati Uniti: Salvatore Rinaldi e Matteo Palmeri che la polizia federale rintracciò in seguito alla scoperta di dieci chili di eroina nel doppiofondo di un baule depositato il 21 ottobre [illegible] '66 sul molo 84 del porto [illegible] New York.

I due siciliani ai quali era diretto il carico [illegible] durante gli interrogatori resi all'Fbi che la droga proveniva per l'appunto da Trapani e che a capo del traffico era Salvatore Valente, agente della Società di navigazione Italia che non aveva difficoltà nel collocare la merce a bordo di navi di linea. La partita di droga sequestrata al molo 84 era stata infatti affidata ad un emigrante, tale Pietro Torrente, il quale sarebbe divenuto, a sua insaputa, «corriere» della locale organizzazione internazionale.

Il Tribunale si è insediato stamane in una saletta della clinica trapanese ed ha atteso che l'imputato facesse il suo ingresso [illegible] un lettino a rotelle. Alla vista dei giudici, il Valente è scoppiato in lacrime ed ha affermato [illegible] essere innocente.

Il presidente del Tribunale, dopo avere contestato all'imputato i reati, gli ha chiesto spiegazione della corrispondenza che sarebbe intercorsa tra il Valente ed i trafficanti di droga che agivano negli Stati Uniti e in particolare [illegible] gli aveva affidato il [illegible] che conteneva l'eroina.

L'imputato ha ripetuto a [illegible] finire di [illegible] sapere nulla, che era in buona fede e solo quando il Tribunale stava già per andar via ha chiesto di parlare: aveva le lacrime agli occhi, l'infermiera gli stava accanto preoccupata: *«Io il baule che ha trasportato Pietro Torrente — ha detto tutto d'un fiato — lo so chi me l'ha dato: Vito Agueci. Era un frequentatore dell'albergo "Torinese" come me. Mi disse di far giungere il baule in America, [illegible] aggiunse anche di dire un nome falso qualora mi avessero chiesto qualcosa lo spero pure, non sapevo però cosa ci fosse dentro il baule»*.

Vito Agueci, secondo l'accusa, è uno dei «big» dell'organizzazione dei trafficanti. Suo fratello Alberto, implicato anch'egli in questa vicenda, è stato recentemente strangolato in [illegible] via buia di New York.

Esaurito l'interrogatorio del Valente il Tribunale si è trasferito al Palazzo di Giustizia dove erano stati convocati Antonio Graziano di Trapani, Vittorio Fascilli di Salemi (altro centro dove in passato si sono registrati fatti di contrabbando di droga), Vito La Rocca di San Vito Lo Capo, Alfio Montaggio di Valderice e Tommaso Bruscia [illegible] Alcamo. Questi testi (in parte citati dall'accusa, in parte a discarico dell'imputato) non hanno aggiunto nulla di sostanziale alla vicenda. Domani il Tribunale si trasferirà a Palermo dove interrogherà altre 27 persone.

f. d.

Uno studente novarese [illegible] a fucilate un ladro d'auto a Lecco

(Dal nostro corrispondente)
Lecco, 10 [illegible]

(g. p. g.) Un giovane studente universitario novarese, attualmente ospite di amici a Mandello Lario, ha esploso due colpi di fucile da caccia contro un ladro d'auto e lo ha ferito. Quest'ultimo è [illegible] identificato [illegible] il panettiere Giancarlo Capra, di 18 anni, da Abbadia Lariana. E' stato giudicato guaribile in 10 giorni, per ferite d'arma da fuoco alle gambe, ed è stato ricoverato all'ospedale.

E' successo che il giovane insegnante di Mandello, [illegible] Lanfranconi, di 24 anni, dal luogo, scelto per accompagnare l'amico Luigi Giani, di 27 anni, studente universitario di Casalino (Novara), si [illegible] accorto della sparizione davanti a casa della propria auto. Per aiutare l'amico nella ricerca sia della macchina [illegible] sia del ladro, il Giani si forniva di un fucile da caccia. Dopo qualche giro, mentre tornavano sui loro passi, i due giovani notavano poco lontano dal luogo del furto la vettura e, nei pressi, un individuo in atteggiamento sospetto: poiché questi si stava dando [illegible] fuga il Giani imbracciava [illegible] fucile da caccia e sparava due colpi. Forse voleva sparare in aria, ma ha invece colpito [illegible] gambe [illegible] fuggitivo. Costui, interrogato dai carabinieri, ha ammesso il furto dell'auto.

Lo studente è stato denunciato [illegible] lesioni e il Lanfranconi di concorso nello stesso reato.

I DUE GIGANTI COMUNISTI NON VOGLIONO RESTARE

Sovietici e cinesi inviano rinforzi alle proprie ambasciate a Mosca e Pechino

Dall'Urss è partito un aereo [illegible] una decina di «funzionari», viveri e medicinali - Giunti a Mosca dalla Cina dodici «diplomatici» - Nuovo duro monito dei russi a Pechino: «Assicurate il normale funzionamento della nostra ambasciata» - Diminuiti gli incidenti nelle due capitali

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 10 febbraio.

Dodici funzionari cinesi sono arrivati stasera da Pechino con un aereo speciale e una decina di funzionari russi sono partiti da Mosca per andare a rinforzare l'ambasciata sovietica a Pechino. Chi sono e che cosa sono venuti a fare i dodici cinesi, proprio ora che si parla di chiudere o di ridurre ad una rappresentanza simbolica il personale delle ambasciate? E perché il gruppo [illegible] russi si è recato a Pechino, dove la ambasciata sembra in fase di smobilitazione?

Che si tratti di diplomatici in ambedue i casi è assai poco probabile. E' verosimile, invece, che tanto i russi quanto i cinesi abbiano inviato rinforzi di polizia alle rispettive ambasciate, in vista di nuovi torbidi. Questa previsione, per quanto [illegible], si presta a calcoli di fondo ottimistico. Se le ambasciate vengono rinforzate è segno che, nonostante tutto, vi è deciso a mantenerle aperte. Un carico carico di cibarie e di medicinali è partito da Mosca per rifornire l'ambasciata russa, che è praticamente in stato d'assedio. E anche questo episodio sembra avvalorare il proposito di resistere ad oltranza.

La Russia ha inviato un altro severo monito alla Cina, affinché le autorità ristabiliscano attorno all'ambasciata russa e normali condizioni, tali da assicurarne il funzionamento. La nota, che rimonta a pochi giorni fa, è stata già trasmessa a Pechino. Si attende con [illegible] la risposta.

Dall'atteggiamento dei cinesi possono dipendere molte cose. Se Mosca e Pechino romperanno i rapporti, miglioreranno certo le prospettive per la pace nel Vietnam. Hanoi sarà più debole e quindi più disposta ai negoziati con gli Stati Uniti. Mosca sarà direttamente colpita dal sabotaggio cinese ai suoi rifornimenti per il Vietnam; ma non mancherà di sfruttarlo a scopi di propaganda. Nel contempo il Cremlino recupererà [illegible] libertà [illegible] azione. Potrà spingere Hanoi ai negoziati senza più timore del ricatto cinese, ammesso che i vietnamiti acconsentano.

La rottura con Pechino implicherebbe, poi, nuovi terremoti in campo comunista. Si dice che Breznev profitterebbe della circostanza per convocare quanto prima la conferenza mondiale dei comunisti destinata a condannare la Cina. E' dubbio, però, che tutti gli alleati di Mosca risponderanno all'appello. Si è visto, proprio in questi giorni, come gli alleati non sostengano Mosca nella prova di forza con Pechino. Sono mancate le dichiarazioni di solidarietà (salta eccezione per i devozionalcodi) e per qualche partito sudamericano); e, oltre a ciò, i romeni, gli stessi jugoslavi, i nord-coreani e i nord-vietnamiti si sono rifiutati, a Pechino, di prestare assistenza all'ambasciata sovietica [illegible] difficoltà. In soccorso dei russi assediati e a carico di viveri sono venuti, invece, gli inglesi e i francesi.

A Mosca la giornata è stata calma. In attesa della risposta cinese all'ultima nota, i russi hanno sospeso [illegible] escalation delle rappresaglie, che culminò ieri sera con i tumulti antistanti alla stazione di Varsavia. La tregua incoraggia qualche ottimismo. Si è notato, tra l'altro, come le Izvestia stasera abbiano registrato un decrescere delle violenze contro l'ambasciata russa di Pechino: «Le manifestazioni non hanno avuto oggi il carattere disgustoso dei giorni scorsi». Ma è bene sospendere il giudizio quando si parla di «miglioramenti». Sospese la rappresaglie contro i cinesi, Mosca non ha desistito dalle accuse. Anzi, la campagna antiha guadagnato in veemenza. Se ieri i russi sfilavano in fascia ai cinesi che Mao è un fascista, oggi il giornale Za Rubezhom arriva a dichiarare c[illegible] «neanche Hitler arrivò al punto di toccare la inviolabilità dei diplomatici di quei paesi qui aveva dichiarato la guerra». Dunque i cinesi, come fa rilevare Za Rubezhom, «si [illegible] spinti più oltre di Hitler»

Sulla Medizinskaja Gazeta (il «Giornale medico»), Nina Zolotova, una dottoressa russa reduce [illegible] Pechino, ha scritto che i medici cinesi tentarono di rovinare la salute dei bambini sovietici inviando all'ambasciata «medicine sbagliate». «E' stata una storia [illegible]ustosa», ha commentato la dottoressa. Tre studenti russi, che l'altro giorno presentarono una petizione di protesta all'ambasciata cinese di Mosca, hanno dichiarato stasera alla Tass «I diplomatici cinesi appena ci videro minacciarono di tagliarci la gola».

m. c.

Il presidente Sukarno in esilio in Giappone?

Secondo notizie a Tokio

Tokio, 10 febbraio

Il governo indonesiano si accingerebbe — secondo quanto affermano questa sera autorevoli fonti di Tokio — ad inviare, entro la prossima settimana, in «semi-esilio» in Giappone il presidente Sukarno.

Un influente industriale indonesiano, Dasaad, molto vicino a Sukarno, del quale sarebbe amico fidato e consigliere economico da anni, giungerebbe a Tokio domani per preparare l'arrivo di Sukarno.

Questa eventualità è stata esaminata oggi dal Consiglio dei ministri giapponese. A quanto [illegible] è appreso, nel corso della riunione il ministro degli Esteri, Takeo Miki, ha informato i suoi colleghi di non aver finora ricevuto informazioni ufficiali circa una eventuale visita in Giappone del presidente indonesiano. (Ansa)

Esplosione in un cantiere svizzero [illegible] morti e feriti (due sono italiani)

Non si sa ancora se i nostri connazionali [illegible] tra i deceduti

(Dal nostro corrispondente)
Berna, [illegible] febbraio.

Una violenta esplosione è avvenuta a Kerzers, [illegible] Cantone di Friburgo. Due operai sono morti, altri due [illegible] rimasti feriti. In tutto erano cinque: tre svizzeri e due italiani. Degli svizzeri, uno è riu[illegible] a salvarsi; per ora le autorità non hanno rivelato l'identità dei due morti e dei due feriti.

La disgrazia è avvenuta mentre una squadra di cinque operai era intenta a ricoprire con il bitume la terrazza di una casa in costruzione alla periferia di Kerzers. Poiché il freddo era intenso, [illegible] erano accesi [illegible] fornelli a petrolio. Uno di questi ad un tratto [illegible] è rovesciato, appiccando il fuoco a [illegible] cumulo di bitume. Ne è seguita una violenta esplosione. Uno degli operai moriva all'istante e un secondo poco dopo, mentre altri due, feriti, erano trasportati all'ospedale cantonale di Berna. Le loro condizioni non sembrano allarmanti.

Il solo rimasto illeso è un operaio svizzero che con grande sangue freddo ha compiuto un gran salto su una terrazza sottostante ed ha così potuto scampare all'esplosione.

l. f.

Maretta ricoverato in clinica rinviato il processo d'appello

Roma, 10 febbraio

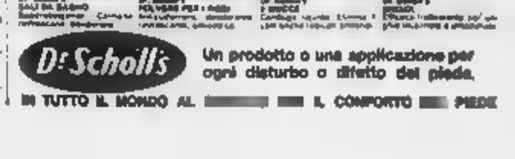
Il processo di appello per le irregolarità amministrative dell'Istituto Superiore di Sanità, che avrebbe dovuto aver inizio lunedì 13 febbraio è stato rinviato a nuovo ruolo perché uno dei maggiori imputati il prof. Domenico Marotta, è stato ricoverato in una clinica dove probabilmente sarà sottoposto a intervento chirurgico.

Gli imputati devono rispondere di peculato e falso.

Pellicceria F.lli GIORGI
CONTINUA LA
TRADIZIONALE
LIQUIDAZIONE
per fine stagione di tutte le pellicce
Via B. Francesco da Paola 18 (p. Carlina), tel. [illegible] - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173 - Torino
Via Cavour 3, telefono 96.88 - Vercelli

Pagliano
UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Alberdino e via San Massimo
SALDI SALDI
PORCELLANE e CRISTALLERIE
A PREZZI ECCEZIONALI

BALBUZIE
eliminabile in breve tempo col metodo psico-fonico del dott. VINCENZO MASTRANGELI (balbuziente anch'egli fino al 18° anno). Il Direttore della filiale del Piemonte, signor Ponso Renato, terrà un corso a Torino, nelle ore pomeridiane, dal 14 al 24 febbraio presso l'Hotel Sitea, via Carlo Alberto 35, tel. 515.849. Consultazioni gratuite. Si ricevono prenotazioni nei giorni 13 e 14 febbraio. Sede centrale: VILLA BENIA - Rapallo (Genova).

Dr. Scholl's CURA LA SALUTE DEI VOSTRI PIEDI
Dr. Scholl's è l'unica industria nel mondo scientificamente specializzata nella cura e nel controllo dei piedi. Questa sola stessa dello decine di specialità. Dr. Scholl's [illegible] FARMACIE [illegible] & SANITARIE.

Dr. Scholl's
Un prodotto o una applicazione per ogni disturbo o difetto del piede.
IN TUTTO IL MONDO AL [illegible] IL CONFORTO [illegible] PIEDE

Borse economia e finanza

L'indice generale è [redacted] ieri da 74,49 a 74 (— 0,65 per cento)

[redacted] nervos[redacted] ed [redacted]ioni in ribasso per timore [redacted] una crisi di governo

Apertura molto pesante, poi alterna prevalenza di nuove vendite [redacted] d'acquisti; cauto ricupero verso la chiusura - Nel pomeriggio lievi progressi sul listino - Stabile il reddito fisso

Ieri a Torino la Borsa ha reagito con nervosismo [redacted] sibili ribassi, specie nelle battute iniziali, [redacted] possibilità [redacted] una crisi governativa che, tra l'altro, potrebbe provocare un ritorno automatico al 15% di imposta cedolare [redacted] acconto; ciò ha fatto del tutto trascurare anche elementi tecnici positivi, come i dati del bilancio Olivetti. L'apertura è apparsa molto pesante; poi, escurita una contrastata fase di stabilizzazione sui livelli minimi, il mercato [redacted] è orientato al recupero in prossimità del listino. La chiusura sui livelli massimi della giornata non ha potuto evitare, però, perdite diffuse dalle quotazioni della vigilia.

Il dopoborsa ha messo in lu[redacted] lievi progressi del listino. Prezzi informativi della [redacted]ta: Fiat 2850-55; Viscosa 4390-400; Montecatini 1770-75; Ass. Generali 102 800-103.100; Amiata 5580; Edison 2740; Chatillon 5570-80; Immob. Roma 547-48; Olivetti priv. 3295-305.

LE QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	10	Variaz.
[redacted]		
Rendita 5%	100 10	—
» cert.	104 —	—
Redimibile 3½	100 70	—
» cert.	100 60	—
Ricostruz. 3½	[illegible] 40	—
» cert.	[illegible] 30	—
Ricostruz. 5%	97 60	—
» cert.	97 50	—
Rid. Fond. 5%	97 20	—
Pr. B. 5% II.	97 —	—
» 64	97 —	—
B.T.N. 5% '68	100 05	—
» » '69	100 —	— 0 05
» » '70	100 30	—
» » '71	100 25	—
» » '72	100 07	—
» » '74	100 20	+ 0 10
» » '75	100 20	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 75	—
» » '60 I	[redacted]	— 0 05
» » '60 II	98 90	—
» Ex 6%	98 50	—
I.R.I. Sider 5½	98 30	—
» ('74) 6%	100 —	—
» ('80) 6%	99 05	—
» '57 6.5%	99 45	—
» ('58) 6%	98 80	+ 0 25
» [illegible] 6%	98 75	+ 0 25
» ('74) 6%	99 —	—
» '59 5½%	94 —	— 0 10
» '60 5½%	93 75	+ 0 15
» '61 5½%	93 10	— 0 10
» '62 5½%	93 10	— 0 20
» ('64) 6%	98 675	+ 0 10
» '65.63 6%	98 175	+ 0 025
» Elettr. 5½ cert.	99 90	—
» Elettr. 5½%	110 20	—
» » 5½% cert.	95 20	—
Efim (III) 6%	99 50	—
» (IV) 6%	94 30	+ 0 20
FF.SS. 5½%	96 60	—
» » '53	96 20	—
» » '55	96 10	—
» » '56	94 50	—
» 6% '60	91 30	+ 0 30
» 6% '61	91 40	—
» 6% '63	97 00	— 0 20
» 6% '65 II	96 70	—
» 6% '66 I	96 70	—
» 6% '66 II	96 00	+ 0 05
P.S.Agr. 5% I	90 30	+ 0 30
» » » 5% II	92 00	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6% 66 I	96 70	— 0 10
» » » 6% 66 II	96 90	—
» » » 6% 66 III	96 75	— 0 15
» » » 6% 66 IV	96 80	+ 0 05
OO.PP. 5%	99 00	—
» 5½%	99 05	—
» 6%	97 —	— 0 05
» C. Ag. 64	96 05	—
» » 65	96 75	—
» » 66	96 95	—
» B. 1° 6%	96 00	—
» B. 2° 6%	96 55	—
» 65. 6.5%	97 35	— 0 05
» 66. 5.5%	97 30	—
» 66. 6.0%	97 25	—
» I.RI 6% 66	96 25	— 0 05
» » 6% 66 II	96 175	— 0 025
» Anas 6% 64	96 50	—
Ente Petrolio 6%	99 20	—
» » 6% '57	98 00	—
» » 6% '58	98 00	—
» Sp. 6% '58	97 30	+ 0 10
» '64 6%	100 —	—
» '56 6%	97 15	+ 0 10

Titoli	10	Variaz.
C. F. '56 6%	96 775	—
Cal Bad 5%	97 40	—
» » 5½%	95 65	—
» » 5½ '61	95 10	—
» 5½ '51 [illegible]	95 10	—
» 5½ '52 [illegible]	95 40	—
C. I. 5½ '57 [illegible]	92 80	—
» 5½ '53 I	93 —	—
» 5½ '53 II	93 20	—
» 6% '64 [illegible]	97 60	—
» Rete 5½%	92 90	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	96 —	—
» O. P. 5½%	99 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	91 —	—
» 5% '60	91 50	—
» [illegible] 5%	91 50	—
C.I.S. [illegible] 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	+ 0 05
» OO.PP 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	90 —	—
Cr.I.Sar.62 5½	92 90	—
» » » 63 5½%	92 50	—
» » » 64 6%	97 20	+ 0 20
» » » 65 6%	96 10	—
» » » 66 6% I	95 95	— 0 05
» » » 66 6%	95 95	— 0 05
C.F.B. Asp. 5%	91 25	—
Imi [illegible] 6% '58	99 40	—
» 5½ '61	94 —	—
» 5½ 62 [illegible]	93 40	—
» 5½ 62 [illegible]	92 30	—
» 5½ 62 [illegible]	92 50	—
» 5½ 62 [illegible]	92 15	—
» 5½ 63 [illegible]	92 10	—
» 6% 64 [illegible]	96 70	—
» 6% 64 [illegible]	96 75	—
» 6% 65 [illegible]	96 75	—
» 6% 65 [illegible]	96 50	—
Casse Risp. 6%	95 —	—
» B.P. 6%	95 —	—
[illegible] 5½	93 25	—
» » 6%	97 475	— 0 10
» [illegible]	99 50	—
» » [illegible]	98 20	—
» » [illegible]	99 —	—
» Cattol. 6%	99 75	—
» St.Merid. 6%	96 70	—
» [illegible]	97 50	—
» [illegible]	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
IRI [illegible] 6%	100 —	—
» XVIII 6%	98 75	+ 0 15
» XIX 6%	99 40	+ 0 10
» XX 6%	99 50	—
» XXI 6%	94 —	—
» XXII 6%	90 70	—
» XXIII 5%	90 05	— 0 05
» XXIV 5½	93 05	— 0 05
» XXV 6%	95 05	— 0 05
» Cr.Mob. [illegible]	97 20	—
» [illegible] '64	99 65	—
» Fim 6% '64	96 80	—
Torino '57 5%	98 50	—
» '51 6%	97 80	— 0 45
» [illegible]	94 80	—
» [illegible]	93 80	—
Genova 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	92 20	—
Fiat 6% '49	100 —	—
Fiat 6% '56	100 20	— 0 10
Fiat 6% '57	100 12	+ 0 17
Fiat 5½% '59	95 20	—
Riv 5½%	91 75	—
Pirelli 6% '58	102 —	—
» 5½% '62	94 50	—
Olic. '48-'49 7%	103 —	—

Titoli	10	Variaz.
Olic. '53 7%	103 —	—
» '55-'72 7%	102 60	—
» '59 7%	103 50	—
» '59 5½%	101 25	—
» '62 5½ I	92 20	—
» '62 5½ II	91 85	—
Gen. El. 5½%	92 10	+ 0 15
Magneti M. 7%	102 —	—
» 6%	104 95	—
» 6%	103 50	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 50	—
» 5½ '63	91 —	—
Tiberti 7% '56	103 —	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% '58 I	108 60	—
» 7% '58 II	108 80	—
Cont.-Elet. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Arm 6%	98 50	—
Cart. It. 7% '60	102 —	—
» 5½ '67	90 50	—
Gaslini 6%	100 —	—
» 6% '58	98 825	—
» 5½% '60	93 20	—
» 5½% '61	98 10	+ 0 45
» 5½% '62	92 75	—
Montedison 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 80	—
» 6% '57	98 20	—
» 6% '64	98 20	+ 0 10
Stapel 6%	103 —	—
Tolra 6%	99 50	—
Iolvo 6%	99 —	—
Lanar 6%	99 50	—
Ilva 6%	99 —	—
Egao 6%	100 —	—
SIP 6%	99 60	—
Pibigas 5½%	99 60	—
» 6% '66	99 40	—
Mediobanca 7%	105 50	—
Fargas 6%	109 —	—
C.Parm 5,75 59	98 25	+ 0 [illegible]
» 5,90 62	98 —	—
Rumianca 5½	95 —	—
» 5,90 62	91 65	—
Lanerie 5½% II	91 30	—
» 5½% 62	91 —	— 0 20
[illegible] 6% 59	96 10	—
Cons-Las. 5½	92 20	—
IBM Italia 5½	92 13	—
Il. Ges 5½ '61	92 90	—
Fi.G.S.Ber 5½	92 80	+ 0 30
Autostrade 5½	92 35	—
» 6% '68	96 45	+ 0 10
Motta 6%	96 40	— 0 30
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
[illegible] 5½	95 90	—
Ac. F. 5½ %	192 —	—
Imm. Roma 6%	216 50	—
AZIONI		
ASSIC. E [redacted]		
Assic. Torino	7400	— 80
Ass. Toro priv.	5320	— 100
Ass. Generali	102700	— 800
Piem. Finanz.	1160	— 30
STET	2910	— 15
Invest	3165	— 35
Finsider	106 50	— 4
Mediobanca	75100	— 400
La Centrale	6370	— 30
Marittima Finanz.	2330	— 7
Ferr. Merid.	2122	— 13

Titoli	10	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	5500	—
N.A.I.	7900	—
Torino-Nord	34	+ 1
SIP	2683	— 6
METALMECCANICI		
FIAT	2945	— 12
FIAT privil.	2355	— 27
[illegible]	657	— 1
[illegible]	1975	+ 25
Italsider	1000	— 1
Westinghouse	996	—
Ferrara	390	—
Dalmine	1420	— 30
Olivetti	3160	— 30
Olivetti priv.	3290	— 38
Terni	318	— 4 50
E. Marelli	655	—
M. Marelli	1055	— 35
TESSILI		
Bergamasca	9400	— 50
Viscosa	4370	— 37
Viscosa privil.	3095	— 25
Chatillon	5606	— 24
[illegible]	475	— 13 50
CHIMICI		
Italgas	1490	— 6
Paramatti	1080	—
Schiapparelli	4280	+ 80
Mira Lanza	37700	— 100
SAFFA	5265	— 25
[illegible]	1599	— 26
Rumianca	1661	— 13
Montecatini	1765	— 17
Liquigas	212	— 2 50
Pibigas	98	+ 0 50
S.A.R.B.M.	1075	—
Cir	4650	— 240
MINERARI		
Montepon	649	— 13
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	5330	— 90
ALIMENTARI		
[illegible]	190	—
Fiorio	74	—
Venchi-Unica	339	—
[illegible]	3375	— 25
Motta	10100	— 450
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3090	— 40
Silos	3080	—
Risan. (Napoli)	9900	— 140
Imm. Roma	544	— 7
[illegible]	2090	— 60
[illegible]	116	— 4
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1060	—
C. Acqua Roma	605	—
Cartiera Ital.	1320	— 40
Cartiera Burgo	14800	— 120
[illegible]	13000	—
Eternit	5300	—
Pirelli	3785	— 43
Ceram. Pozzi	193	+ 0 50
Rinascente	360 75	— 4 25
Rinascente pr.	286	— 6
[illegible]	1600	—

[redacted] quotazioni [redacted] Milano

FINANZIARIE E ASSICURATIVE			
Mediobanca	74.820	[illegible]	1099
[illegible]	5860	Stet	2890
Centrale	5550	[illegible]	2920
Invest	3150	Generali	102.700
Bastogi	2138	Ras	39.450
[illegible]	1980	[illegible]	6800
[illegible]	369	Assicur.	89.000
Finsider	705	Ass. Ital.	7350
Breda	3420	Ass.Tor.pr.	5301
[illegible]	64.50	Ass. Mil.	27.650
Sme	2539	Ass.Mil.pr.	21.500
[illegible]	905	[illegible]	16.375
Pirelli C.	4530	Agricola	4345
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1398	[illegible]	2270
[illegible]	2560	Sip	2687
EDILI E MANIFATTURIERE			
[illegible]	15.100	Lanerossi	3681
Val Tidone	10,75	[illegible]	315
[illegible]	505	[illegible]	448,50
De Angeli	5310	[illegible]	6700
[illegible]	6900	[illegible]	648
[illegible]	526	[illegible]	5660
[illegible]	17.965	[illegible]	4390
[illegible]	26.650	[illegible]	3091
[illegible]	2650	[illegible]	556
[illegible]	27.100	[illegible]	147
[illegible]	2180	Marz. pr.	2160
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1000	[illegible]	11.050
Magona	1308	[illegible]	1194
[illegible]	3550	Falck	3750
Amiata	5522	Falck pr.	3720
Montec.	1766,50	Trafilerie	451
Montepon.	658	[illegible]	743
Dalmine	1416	Terni Sid.	318,50
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2951	Westingh.	934
Fiat priv.	2250	Borletti	3160
[illegible]	685	Olivetti pr.	3295
Fr. Tosi	1152		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
[illegible]	3090	Magneti	1049
[illegible]	2275	Tecnom.	1415
[illegible]	8515	[illegible]	1655
Marelli	655		
ALIMENTARI			
[illegible]	3040	[illegible]	2602
Eridania	3390	Motta	10.152
[illegible]	2380	[illegible]	184
CHIMICI			
Anic	1600	Rumianca	1645
Saffa	5255	[illegible]	1045
Italgas	1492	C. Erba	8910
Liquigas	210,25	Erba priv.	5650
Nap. Gas	900	[illegible]	14.540
Pibigas	97,50	[illegible]	188.50
[illegible]	2780	Ledoga	4190
Mira L.	37.700	Ledoga pr.	4700
[illegible]	1427	[illegible]	6380
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2050	Milano C.	24.100
[illegible]	2120	Silos	5000
[illegible]	1800	[illegible]	442
Beni Stab.	3080	Risan. N.	5085
[illegible]	547		
DIVERSI			
Edison	2738	[illegible]	89
[illegible]	31.950	Pirelli It.	3799
Burgo	16.840	[illegible]	4645
[illegible]	549,50	Rinasc.	359,75
[illegible]	4035	Rinasc. pr.	286,75
Italcem.	15.325	Mondad. pr.	5115
Cementir	4750	C. Acqua	600
Cer. Pozzi	193,50	De Ferrari	1184
[illegible]	288	[illegible]	4250
Eternit	5199	[illegible]	1740
[illegible]	895	Standa	3229

Milano, [redacted] febbraio.

La situazione politica interna [redacted] il timore che un'eventua[redacted] crisi di governo possa impedire la discussione del problema della cedolare entro il termine di scadenza di questo provvedimento ha dato origine [redacted] mercato pesante con [redacted]sistenti vendite in tutti i settori.

Per tutta [redacted] prima parte della riunione la pressione delle offerte ha determinato nuove erosioni nei [redacted] alternate a qualche fase [redacted] reazione. Solo in chiusura, grazie ad azioni di sostegno e a ricoperture, si è venuto [redacted] ristabilire [redacted] miglior equilibrio con recuperi parziali su [redacted] tutte [redacted] voci.

L'indice generale de «Il Sole-24 Ore» scende da 74,49 a 74, con un ribasso dello 0,65%. Stabile, [redacted] discreti scambi, il reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato per [redacted] milioni 500 mila lire; obbligazioni per 714 752 500 lire; azioni n. 1.668.800.

Genova, 10 febbraio.

Agricola 4350; Navig. Alta Italia [redacted]; Cotonificio Ligure 1640; Mira Lanza 37 500; Italsider 1001; Eridania 3375; Romana Zuccheri 159; Industria Zuccheri 6790; Distillerie Italiane 3030; Zuccheri Sermide 730; Esercizi Molini 2390; Aedes 2030.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

A Wall Street lievi variazioni

La media Dow Jones degli industriali passa da 857,52 a 855,73

New York, 10 febbraio.

[redacted] forze [redacted] consolidamento hanno mantenuto il controllo [redacted] mercato e considerazioni di fine settimana hanno limitato l'attività. [redacted]lato indicazioni di un rallentamento nella produzione industriale e le incertezze per il Vietnam hanno fatto passare in secondo piano gli effetti di un sondaggio privato, indicante un aumento degli investimenti delle società, nonché [redacted] previsioni della Chrysler, secondo le quali le vendite di autovetture nel 1967 [redacted] «soddisfacenti».

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali [redacted] (857,52); ferroviari 227,95 (228 33); obbligazioni interne 83,37 (83,40).

Londra: [redacted] 407 [redacted] 407,9

Londra, [redacted] febbraio.

I valori industriali hanno oscillato entro margini ristretti, [redacted] causa della mancanza di incentivi, [redacted] acquisti selettivi [redacted] titoli pilota hanno dato luogo [redacted] una tendenza leggermente più sostenuta nel finale. Indice 407,9 (ieri 407).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi quelle di ieri): Snia Viscosa 59 ½ (60 ¼); [redacted] Viscosa [redacted] (63); Montecatini [redacted] (25 ¼).

Zurigo: da 184,4 a 183,3

Zurigo, 10 febbraio.

Tendenza irregolare, con [redacted] maggioranza [redacted] moderate pressioni. Indice 183,3 (ieri 184,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle di ieri): Carlo Erba 63,75 (64,40); Rumianca 11,50 (11,95); Italcementi 109,50 (110,50); Snia Viscosa 31,25 (31,35); Bastogi 15,25 (15,30); Condotte 4,25 (4,30); Fiat 20,55 (21); Immobiliare 3,90 (3,90); Invest 22,30 (22,70); Ledoga priv. 32,20 (33,60); Magneti Marelli 7,45 (7,60); Pirelli 27 (27,15).

Unione Banche Svizzere [redacted] (2580); Società di Banca Svizzera 1975 (2005); Credito Svizzero 2130 (2140); Electro-Watt 1255 (1250); Italo-Suisse 187 (188); Aare-Tessin 880 (890); Adolph Saurer 1050 (1060); Bally 1330 (1370); Brown Boveri 1500 (1510); Ciba 4775 (4525); Fischer 1150 (1140); Lonza [redacted] (790); Nestlé [redacted]0 (2100); Sulzer 3150 (3145).

Parigi: da 97,4 a 97,7

Parigi, 10 febbraio.

Il discorso del presidente De Gaulle non [redacted] avuto ripercussioni degne di nota sul mercato, che ha manifestato disposizioni stabili. Indice 97,7 (ieri 97,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle di ieri): Olivetti 26,10 (26,20); Snia Viscosa 34,20 (34,10); Fiat priv. 18,90 (18,90); Montecatini 13,60 (13,65).

Francoforte: 99,57 (99,72)

Francoforte, 10 febbraio.

Scarsa attività e prezzi deboli. Indice 99,57 (ieri 99,72).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Edison 17,70 (17,40); Fiat 15,70 (15,60); Fiat priv. 14,10 (14,25); Finsider 4,40 (4,60); Magneti Marelli priv. [redacted] (6,50); Montecatini 11,05 (11,20); Olivetti priv. 21 (21,05); Pirelli 24 (24); Snia Viscosa 27,40 (27,65).

Oro [redacted] valute estere [redacted] al mercato libero

Milano, 10 febbraio.

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa 623-628; franco francese 125-127,50; franco svizzero 143,50-145,50; marco occ. 156-159.

Oro fino 705-710 lire [redacted] grammo; argento 27 500-29 500 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio [redacted] 6250-6500; nuovo conio 6200-6450; marengo svizzero 6350-6650; marengo italiano 6100-6350.

FALLIMENTI

TORINO

Soc. collett. Magazzini Camber di Campelli e C., successori già ingrosso, maglieria e confezioni, v. Bonelli 2 (Campelli Franco e Bertelli Pierina in Campelli); sent. 16 genn.; cur. avv. Bigerzi; ver. 27 febbraio; giud. Martinetto.

Alberto Alessio, elettrodomestici, v. Stampatori 6; sent. 18 gennaio; cur. dr. Caverzari; ver. 2 marzo; giud. Fornelli.

Soc. fatto Barberini Giuseppe - Stampini Rita in Barberini, bar birreria, v. S. Secondo 14; sent. 18 gennaio; cur. rag. Grassi; ver. 28 febbraio; giud. Fornelli.

Piccolo Giuseppe, impianti ter[redacted], già c. G. Cesare 191; sent. 21 gennaio; cur. rag. Ballario; ver. 2 marzo; giud. Martinetto.

Maluri Agata in Baldi, già alimentari, Moncalieri; sent. 24 genn.; cur. proc. Marra; ver. 9 marzo; giud. Bianciotti.

Sacerdoni Delvino «Elvis Sport» articoli sportivi, via Frejus 116; sent. 26 genn.; cur. rag. Giustetto; ver. 8 marzo; giud. Fornelli.

Costamagna Anna, già bar, v. Cosenza 122; sent. 30 genn. cur. proc. Franco; ver. 9 marzo; giud. Martinetto.

Di Notoli Antonio, macelleria, c. R. Parco 24, sent. 31 genn.; cur. [redacted] Gemmo; ver. 13 marzo; giud. Pregno.

Pogliano [redacted] «Confezioni Susan» per signore, Settimo; sent. 1 febbr.; cur. dr. Crescitutone; ver. 9 marzo; giud. Martinetto.

Valeri Margherita [redacted] Tamagnini, già osteria, c. Palermo 98; sent. 2 febbr.; cur. proc. Febbro; ver. 15 marzo; giud. Pregno.

Bossola Giuseppe, elettrodomestici «Nuova Elektra», via Acc. Albert. 3 bis; sent. 2 febbr.; cur. rag. Paglieri; ver. 15 marzo; giud. Fenoglio.

Moreno Aldo, già autonoleggi, via S. Donato 78 bis; sent. 2 febbraio; cur. rag. Trovati; ver. 15 marzo; giud. Pregno.

Cerutti Andrea in Gianotti, già bar, v. Poggio 14; sent. 2 febbraio; cur. dr. Raynari; ver. 16 marzo; giud. Pregno.

Erano già scesi del 10% nel [redacted]

[redacted] una nuova riduzione degli stranieri [redacted] Svizzera

Il [redacted] degli immigrati dovrà diminuire del 2% entro luglio - Per gli [redacted] si prevedono licenziamenti; non [redacted] sostituiti quelli che rimpatriano spontaneamente

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 10 febbraio.

Nel corso della sua odierna riunione il governo federale di Berna ha deciso di operare un ulteriore taglio alla mano d'opera straniera. In un comunicato ufficiale è precisato che entro la fine del prossimo [redacted] di luglio, il nu[redacted] degli operai esteri dovrà essere diminuito nella mi[redacted] due per cento. Qualora il provvedimento deciso oggi — aggiunge il documento — dovesse rivelarsi insufficiente, il governo avrà la fa[redacted] procedere ad altre riduzioni.

La misura può essere interpretata [redacted] un completamento delle misure restrittive [redacted] del 1966, in base alle quali la mano d'opera straniera [redacted] già st[redacted] ridotta del dieci per cento. Secondo recenti statistiche [redacted] attualmente occupati nella Confederazione Elvetica [redacted] mila lavoratori esteri (164 mila stagionali e 435 mila permanenti), ossia 72 mila in meno da quando sono [redacted] applicati i primi provvedimenti restrittivi della immigrazione straniera.

[redacted] questi ultimi giorni i datori [redacted] lavoro avevano chiesto la soppressione di ogni misura di riduzione, facendo presente [redacted] in seguito alla [redacted] di [redacted] d'opera si [redacted] determinata [redacted] preoccupante flessione del ritmo produttivo. Per contro i sindacati [redacted] pronunciati per un'ulteriore diminuzione dei contingenti stranieri, affermando che soltanto così facendo la Svizzera può fare fronte al fenomeno del cosiddetto «inforestieramento» (gli stranieri costituiscono il 17 per cento di tutta la popolazione del paese).

Per quanto riguarda il [redacted] mezzo milione di italiani occupati nei vari settori dell'economia svizzera, non è tuttavia il caso [redacted] drammatizzare l'odierna decisione del governo. Anzitutto [redacted] precisato che probabilmente nessun nostro lavoratore sarà costretto [redacted] lasciare il paese: la riduzione del due per cento sarà attua[redacted] nel senso che [redacted] competenti autorità bloccheranno, almeno parzialmente, la sostituzione [redacted] quegli italiani che rientrano spontaneamente in patria. Infine [redacted] ricordato che ogni anno viene [redacted] a [redacted] italiani, ossia [redacted] coloro [redacted] vantano dieci anni di permanenza in territorio elvetico, il permesso di domicilio fisso, che li mette su un piede di uguaglianza con gli svizzeri.

l. f.

Il ministro sottolinea il valore economico del settore

Andreotti: sono circa 100 mila [redacted] piccole [redacted] in Italia

La legge sul finanziamento agevolato ha permesso dal 1959 al [redacted] investimenti per [redacted] miliardi, creando 486 mila nuovi posti [redacted] lavoro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 [redacted]

[redacted] *Comitato nazionale per la piccola industria ha esaurito stasera lo svolgimento del suo ordine del giorno. Il ministro Andreotti è intervenuto nel dibattito in rappresentanza [redacted] governo pronunciando un breve discorso nel quale, fra l'altro, ha detto:* «Al quesito se la piccola industria [redacted] tuttora un valore economico e goda di piena cittadinanza politica rispondono le cifre: in [redacted] ci sono [redacted] circa centomila piccole industrie [redacted] meno [redacted] cento dipendenti. [redacted] un sistema democratico ordinato dobbiamo difendere l'esistenza [redacted] questa [redacted] molto varia di imprese, perché il giorno in cui esistessero solo le grandi aziende, molto probabilmente, non [redacted] rebbe più vita libera e democratica nella Nazione».

Dopo avere rilevato che lo Stato [redacted] indifferente verso il settore della piccola industria» ed avere messo in rilievo le finalità della legge [redacted] sul finanziamento agevolato [redacted] ha consentito, dal 1959 al 1966, investimenti per [redacted] miliardi e dato occupazione a 486.000 nuove unità lavorative, il ministro Andreotti ha affermato che «è giusto chiedere allo Stato una più organica politica della piccola impresa, [redacted] che i piccoli industriali si sentano [redacted] parte dello Stato nell'opera difficile di miglioramento [redacted] strutture, a [redacted] minciare da quella fiscale».

«I prossimi [redacted] — *ha proseguito Andreotti* — [redacted] saranno facili. Tutto il [redacted] do [redacted] di progredire e la competitività economica [redacted] rà [redacted] più ardua e [redacted] certo [redacted] aiutare l'economia italiana [redacted] polemiche di principio [redacted] iniziativa pubblica e quella privata. [redacted] programmazione, che il Parlamento [redacted] approvando, si fonda invece sulla collaborazione, spesso sull'integrazione dell'uno e dell'altro settore. Chi lavora in questa direzione — [redacted] *concluso il ministro* — contribuisce veramente a creare un domani migliore per le nuove generazioni».

Le entrate [redacted] nel '67 aumenteranno [redacted] miliardi

Dichiarazioni [redacted] Colombo e Preti alla commissione bilancio della Camera

Roma, 10 febbraio.

(ar. ba.) Il bilancio [redacted] previsione per il 1967 [redacted] stato oggi approvato, [redacted] sede referente, dalla commissione bilancio della Camera. Il relatore per l'entrata, il socialista Silvestri, ha dichiarato di ritenere probabili — nel [redacted] dell'esercizio — richieste [redacted] sgravi fiscali per certi settori, [redacted] cominciare dall'edilizia. Quanto alla cedolare, si è detto favorevole al ritorno [redacted] formule iniziale [redacted] alcuni ritocchi.

Si sono quindi avute [redacted] repliche finali [redacted] ministri Preti e Colombo. Il ministro delle Finanze ha insistito sul fatto che l'aumento [redacted] 10 per cento previsto per le entrate tributarie [redacted] 1967 [redacted] considerarsi il «massimo» tollerabile dall'economia [redacted] paese. Circa le evasioni fiscali, la situazione — secondo Preti — è notevolmente migliorata [redacted] quanto riguarda l'Ige, l'imposta di [redacted] Mobile e l'imposta complementare; più difficile [redacted] risultato il controllo dei liberi professionisti per [redacted] dati attendibili per fare gli accertamenti. Ha concluso sottolineando la necessità di giungere sollecita[redacted] alla auspicata riforma tributaria.

Colombo ha difeso le stime d'incremento [redacted] entrate rispetto al precedente esercizio [redacted] dei criteri indicati nel piano: si tratta di 573 miliardi cui [redacted] aggiungersi circa [redacted] miliardi derivanti da nuovi provvedimenti fiscali approvati [redacted] scorcio dell'anno [redacted]

[redacted] ba.

La Volkswagen costruirebbe [redacted] in Bulgaria

Sofia, 10 febbraio.

La Bulgaria [redacted] negoziando [redacted] Volkswagen un progetto per [redacted] costruzione [redacted] stabilimento [redacted] montaggio del valore [redacted] molti milioni [redacted] dollari. Sarebbe questa [redacted] prima impresa della [redacted] tedesca nell'Europa orientale. [redacted] che una conclusione positiva delle trattative [redacted] avrà nelle prossime settimane. *(A. P.)*

La produzione di autoveicoli negli Stati Uniti e in [redacted]

New York, 10 [redacted]

(a.) Nella settimana lavorativa chiusa al 3 febbraio la produzione di automobili e di autocarri negli Stati Uniti [redacted] nel Canada [redacted] stata di 179.753 unità, contro 205 mila [redacted] unità nella settimana precedente e 226.932 unità nella settimana corrispondente dello scorso anno. Per il [redacted] è prevista [redacted] produzione totale di circa 640.000 unità.

[redacted] pari a 15,5 [redacted] lire

Prestito di 25 [redacted] di dollari [redacted] acciaio

Durata ventennale; interesse 6,5%; prezzo d'emissione 98,50 - L'operazione assunta da un sindacato [redacted] banche [redacted] dieci Paesi, costituito [redacted] Banca Commerciale

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 10 febbraio.

(a. d.) Un consorzio internazionale di banche, costituito dalla Banca Commerciale Italiana, e di cui fanno parte organizzazioni [redacted] credito di dieci diversi paesi, [redacted] assunto oggi [redacted] prestito obbligazionario a favore [redacted] Comunità carbosiderurgica europea, per l'importo [redacted] 25 milioni di dollari (oltre [redacted] miliardi e mezzo [redacted] lire). Il contratto [redacted] stato firmato a Lussemburgo [redacted] presidente [redacted] Ceca, Del Bo, [redacted] rappresentanti del consorzio.

Il prestito è della durata di venti anni, frutterà il 6,5% all'anno [redacted] emesso al 98,5 per cento del valore nominale. Le obbligazioni saranno quotate alle Borse di Milano, New York, Amsterdam, Londra, Lussemburgo. La ingente [redacted] sarà utilizzata dalla Comunità carbosiderurgica per i suoi programmi di investimento nel [redacted] Dal [redacted] a oggi la Ceca [redacted] tratto prestiti per un importo complessivo [redacted] circa 420 milia[redacted] di lire.

L'acciaio prodotto [redacted] mondo 459,9 milioni di tonn. nel [redacted]

Stati Uniti 124,8 milioni; Urss 97 milioni; Comunità europea 85,1 milioni

Lussemburgo, 10 febbraio.

La produzione mondiale di acciaio nel 1966 ha raggiunto i 459,9 milioni [redacted] tonnellate, 13,5 milioni [redacted] più rispetto [redacted] che era stato un [redacted] record.

Gli Stati Uniti hanno prodotto 124,8 milioni [redacted] tonnellate, con [redacted] dell'1,8 per cento [redacted] prima: [redacted] il 27,1 [redacted] cento della produzione mondiale, gli Stati Uniti rimangono [redacted] più grande produttore d'acciaio del mondo.

Dopo gli Stati Uniti vengo[redacted] l'Unione Sovietica, con 97 milioni [redacted] tonnellate (4,6 per cento in più rispetto al 1965 e 21,1 per [redacted] della produzione mondiale); il Giappone, [redacted] 47,8 milioni di tonnellate (aumento [redacted] 16,1 per cen[redacted] rispetto [redacted] e il 10,4 [redacted] cento della produzione mondiale); la Gran Bretagna, con 24,7 milioni di tonnellate (diminuzione del dieci per cento rispetto all'anno prima).

Nei sei Paesi della Comunità economica europea, la produzione è [redacted] di [redacted] milioni di tonnellate, l'uno [redacted] cento in meno rispetto al [redacted]

[redacted] p.

Assemblee [redacted] dividendi

Schiapparelli — Un dividendo [redacted] (contro 90 [redacted] sarà proposto alla prossima [redacted]blea della soc. Schiapparelli, che si terrà a Torino il prossimo 15 febbraio. Il fatturato 1966 della società [redacted] superiore di 120 milioni nei confronti dell'esercizio precedente; l'incremento [redacted] stato del 5,6%.

Esercizio Molini — E' convocata in Genova per il 14 [redacted] l'assemblea straordinaria [redacted] mutazione di data circa la chiusura dei propri esercizi sociali.

Arsenale Triestino — L'assorbimento del complesso industriale [redacted] navale San [redacted] proprietà della Cantieri Riuniti dell'Adriatico, verrà deliberato in sede straordinaria il [redacted] febbraio. Correlativamente verrà aumentato il capitale sociale, attualmente pari a 700 milioni.

Ferrania (Gruppo 3 M) — L'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1966, la elezione del collegio sindacale e del consiglio di amministrazione, nonché la fusione per incorporazione con la Ferramonia di Torino (capitale [redacted] milioni) sono all'ordine [redacted] giorno per l'assemblea del [redacted] febbraio.

NOTIZIE dalle AZIENDE

LA NUOVA FILIALE DI VENDITA DI TORINO DELLA F.SCO CINZANO E C.IA

La sede della Filiale di Vendita di Torino della F.sco Cinzano & C.ia S.p.A. è stata trasferita negli eleganti locali di un vecchio palazzo di Corso Re Umberto 60. Per l'occasione, il Conte Alberto Marone Cinzano, Vice Presidente ed Amministratore Delegato della Società, ha voluto offrire un cocktail ai rappresentanti delle varie categorie di esercenti ed ai più importanti clienti della città. Il Vice Presidente della Cinzano e della Florio, Conte Alberto Marone Cinzano, si intrattiene con il Condirettore Generale Dott. Piero Bozzato, durante il ricevimento. La fotografia è stata ripresa nel salone dove, sulle pareti, sono esposti magnifici manifesti pubblicitari realizzati da [illegible] di cartellonisti.

PRIMA [redacted] DI UN SISTEMA 4004 [redacted] PRESSO CLIENTI

E' stato in questi giorni installato un elaboratore del Sistema 4004 Siemens presso il Centro Meccanografico Piemontese a Torino [redacted] corso Duca degli Abruzzi [redacted].

[redacted] tratta della prima installazione in Italia di un 4004/15, il più piccolo elaboratore del Sistema 4004, che comprende attualmente una serie di cinque elaboratori compatibili nella programmazione e nell'hardware: il [redacted] riesce a coprire, [redacted] una soluzione di continuità unica [redacted] le [redacted]chine oggi sul mercato, tutto l'arco delle esigenze da quelle delle piccole aziende a quelle di soluzione dei complessi problemi di multiprogrammazione e di time-sharing.

Il [redacted] un rapporto rendimento/costo particolarmente favorevole: basti pensare [redacted] il ciclo [redacted] memoria è di 2 microsecondi per byte, che l'elaboratore [redacted] fornito di possibilità di interruzione a di elaborazione a due livelli, che la memoria è estensibile da 4 a 16 K e che il costo è assolutamente concorrenziale a quello degli elaboratori della medesima classe.

Il 4004/15 del CMP è destinato a numerosi lavori di carattere amministrativo e contabile (paghe, stipendi, contabilità industriale, controllo della produzione, costi, analisi del mercato, bollettazione ecc.) [redacted] eseguirsi in servizio per conto [redacted].

Alcune elaborazioni [redacted] provate ed eseguite con prestazioni particolarmente soddisfacenti presso [redacted] Centro di Calcolo della Siemens Elettra a Milano.

CONVEGNO ALLA [redacted] SULLE RICERCHE [redacted] MERCATO

L'industria dolciaria Ferrero ha organizzato in questi giorni ad Alba un Convegno sulle moderne tecniche di ricerche di mercato. Vi hanno partecipato, oltre [redacted] responsabili della N[redacted] Company, uno dei più importanti istituti del mondo, un gran numero di dirigenti e funzionari della Ferrero specializzati nel [redacted] vendita e [redacted] marketing.

I principali argomenti discussi nel corso del Convegno sono stati: la funzione delle ricerche sul [redacted] nel quadro del marketing aziendale, tecniche di rilevazione nel censimento campionario, relazione fra distribuzione e pubblicità sulla dinamica della quota di mercato, l'assortimento dei prodotti nei negozi, il controllo di una azione promozionale, come lanciare un nuovo formato ed infine si è esaminata la relazione intercorrente tra la distribuzione [redacted] consumo.

« L'UOMO [redacted] IL SUO MONDO »

Quale contributo all'Esposizione Mondiale 1967 di Montreal che verrà inaugurata fra poche settimane la International Nickel Company of Canada, Limited ha commissionato ad Alexander Calder, celebre scultore di fama internazionale, una gigantesca statua in acciaio inossidabile del peso approssimativo di 48 tonnellate, alta una ventina di metri e larga una trentina. La statua raffigura «l'uomo», riflettendo il tema generale dell'esposizione «L'uomo ed il suo mondo» e troverà la sua sistemazione permanente sull'International Nickel Place che fa parte della enorme area dedicata all'esposizione.

[redacted] DITTA [redacted] ATTREZZATURA FRIGORIFERA
A —20°C disposta assumere concessione distribuzione prodotti surgelati primaria marca - Tel. 2.479.608 - Telex 31.297 - Scrivere: FROST / NORDIMPORT Via S. Marco, [redacted] - [redacted] San Giovanni (Milano)

A TRIESTE
In AREA industriale commerciale cittadina beneficiante agevolazioni economiche straordinarie (sovvenzioni, facilitazioni, finanziamenti ecc.) AFFITTABILE o VENDIBILE prossimo marzo TERRENO piano, rettangolare, circa 10 mila mq. (ex Campo Profughi S. Sabba) con o senza soprastrutture ed impianti. Concedibile - trattabile: conglobamento con altre aree contigue rettangolare recintate raccordate, di ulteriori 13 mila mq., corredate grossi mezzi meccanici fissi e mobili per scarico, carico, stockage merci, uffici, magazzini, ecc. Indirizzare richieste - corrispondenze: CASELLA POSTALE 1201 — TRIESTE

SCHIAPPARELLI
Stabilimenti Chimici Farmaceutici Riuniti - Torino
Capitale Sociale L. [redacted]

CONVOCAZIONE [redacted]

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 15 febbraio 1967, alle [redacted] 11 presso la Sede Sociale, [redacted] Belgio 86, per deliberare sull'ordine [redacted] giorno pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 20 del [redacted] gennaio [redacted].

UN AIUTO FRATERNO A CHI SOFFRE

Le offerte dei nostri lettori per le piccole opere di bontà

Giungono ogni giorno a «Specchio dei tempi» somme di denaro, testimonianza di una costante solidarietà verso i colpiti dalla sventura - Continua la manifestazione di affetto in memoria di Papa Giovanni - Altre sottoscrizioni

Dal 16 gennaio al 6 febbraio sono giunte a «Specchio dei tempi», per il fondo di solidarietà, 834.873 lire. I nostri lettori sanno che, con le loro offerte, ogni giorno la rubrica può alleviare il disagio di qualche famiglia colpita dalla sventura o che si trova improvvisamente di fronte a situazioni drammatiche. Ecco l'elenco delle somme inviateci nel suddetto periodo:

Per grazia ricevuta e in onore di Papa Giovanni XXIII, Renata P. 5000; Ines, Maria Teresa, Maria e Virginia in memoria di Anna Garuti-Coppier 5000; Una vecchia lettrice torinese 500; Bertolino Beatrice per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 1000; M. E. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Danilo e Simonetta 5000; N. N. 1000; S. Z. Torino 1000; Una pensionata R. P. 1500; Rosanna in memoria di Olimpia Pedruzzi 5000; Novella De Cupis 5000; G. M. 1000; Prof. Alliani Paride 1000; M. P. P. 30.000.

In riconoscenza a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, C. F. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII p.g.r. Maddalena Caron 2000; Carlo Capelli, Bairo Canavese 2000; Invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII, fam. Ricagno 2000; H. R. 2000; In memoria del signor Guido Alberico 14.500; Barjucca 3400; In onore di Papa Giovanni XXIII, C. S. 5000; A. E. 1000; Per ottenere dal Papa Pio XII una grande grazia 2500; A. C. M. 10.000; Una donna, Firenze 500.

Giuseppe Martini per assistenza materiale e spirituale da S. Giov. Bosco e Papa Giovanni XXIII 2000; Una nonna C. C. G. 2000; N. N. in onore a Papa Giovanni XXIII 1000; B. Cin. Il offerta in onore a Papa Giovanni XXIII onde ottenere la grazia per recuperare la vista 1000; N. N. 3000; Due pensionate R. P. 4200; Ricordando nonno Balbo 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Paola Mallarini-Benzi, Novi Ligure 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Sarzano Anna 1000; Catarina Basilio, una torinese trasferita a Roma 5000; Agg. nanti Elda, Padova 2000.

In onore a Papa Giovanni XXIII' N. N. Chivasso 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; B. A. M. in memoria di Papa Giovanni XXIII 25.000; B. S. 5000; G. O. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII implorando una grazia, una pensionata 2000; Baldi Angela 1000; Franca Colla, Asti 10.000; L. N. Chieri 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Faccio Rosa ved. Vidali 1000; Fulvia, Alessandria 1000; Un pensionato pregando Papa Giovanni XXIII 1000; Frumento Renato, Savona, in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000.

In onore a Papa Giovanni XXIII, Pautasso Oreste e Mariuccia 2000; Fabbri Carlo 1000; N. N. 18.000; Invocando grazia da Papa Giovanni XXIII, Mariangela Milano 2000; Per grazia ricevuta ed implorando protezione da Papa Giovanni XXIII, Maria Vera Mo 10.000; Pensando ai miei cari 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Per onorare la Santa memoria di Don Bosco, N. N. 10.000; N. N. Viareggio 2000; F. Carla 500.

In memoria dei miei defunti e di Papa Giovanni XXIII perché protegga sempre i miei figli, una mamma 5000; Giovanni Parassacco, Torino 1000; Abb. 216/26, T. Farrero 500; Una mamma invocando Papa Giovanni XXIII e la Consolata 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia, N. N. Savona 2000; Per i miei defunti, M. B. 5000; In onore e per protezione S.S. Papa Giovanni XXIII, E. P. 5000; Francesca 10.000.

Ing. Giovanni dal Fabbro 15.000; In memoria della signorina Italia Pagliano 5000; Nasioli Roberto, Robassomero, nel 1° anniversario della scomparsa di mia cara moglie in sua memoria 20.000; Olivero Teresa, Savona 2000; N. N. 2000; G. V. di Ivrea 10.000; A. G. 5000; 2 Bo in onore di Papa Giovanni XXIII, p. g. r. 5000; T. M. in onore della Consolata 5000; Daniele, Fabrizio, Marco e Stefano 50.000; Lia Griglione 30.000; A. B. 5000; Luisella 1000; Mario Anfossi 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando da Lui una grazia, G. G. Biella 10.000; Comba Maria, Giaveno 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, Angela Maria 1000; Per grande grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, Gina e Rino Arese 5000; E. M. V. per tanta riconoscenza e in onore a S. Giovanni Bosco 1000; Implorando da Papa Giovanni XXIII protezione e salute a mio figlio 5000; Per grazia ricevuta da S. Antonio, P. P. Z. 5000; In onore di Papa Giovanni XIII 1000; Pistone Luigi per una grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; Riccardo F. 10.000; Perché Papa Giovanni XXIII ci protegga, Alpa Piera, Pordenone 2000; Una pensionata nel ricordo dei cari miei morti 5000.

N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Sonvini Luigi, Castelvetro Piacentino 1000; N. V. in suffragio della mamma 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento e protezione dei miei cari 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Lina Benazzo 5000; In onore del Papa Buono Giovanni XXIII F. T. Casale 10.000; G. D. Mondovì Breo 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Emilia L. 5000; F. R. 1000; Soggia Arnaldo, Aix-en-Provence 6275; In memoria di Calido Eugenio, N. N. 3000; N. N. 2000; Marta Alberto Zucco 1000; F. C. Balangero 1500; Anna per grazia ricevuta in onore di S. Antonio 10.000; N. N. 3000.

S. in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 2000; N. N. 20.000; Clara ricordando la sua cara mamma nel settimo anniversario della sua morte 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII R. C. V. 10.000; G. R. G. 15000; Emma Serra 10.000; Una mamma ringrazia e implora Papa Giovanni XXIII 5000; Rita e Marcello in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII una pensionata 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII Negri Maria 1000; N. N. 5000; In onore e memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta con preghiera di proteggermi sempre, N. N. Strona Biellese 5000; N. N. Coggiola 2000; Al caro Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e perché ci protegga, una nonna 1000.

Totale L. 434.873.

Il circo Florian di Firenze

La disastrosa alluvione di Firenze, nel novembre scorso, ridotto sul lastrico anche i componenti di un modesto circo, il «Florian». Alle offerte inviate in precedenza a «Specchio dei tempi» per consentire la ricostruzione del tendone distrutto, se ne sono aggiunte altre di cui pubblichiamo l'elenco:

E. P. 5000; R. E. C. 2000; Alunne della IV C scuola De Amicis, ins. Avalle 4820; Soracco Bruno 10.000; Prof. Mastallone Mario 500; Ducrano G. e amici 30.000; Ente Naz. Prot. Animali, Pinerolo 10.000; Gaspari E., Pinerolo 10.000; Una pensionata, Torino 1000; Una mamma povera 1000; Ricordando Gino 10.000; Sorelle Grossi 5000; N. N. 1000; La maestra e le alunne della V E scuola elementare Moscati di Milano 3000; Barbina della IV elementare 2000; E. T. 2000.

Totale	**L. 103.820**
Totale preced.	**« 98.300**
Totale generale	**« 202.120**

(Importo versato finora di circa lire 120.120).

Per una suora missionaria

Una missionaria della Consolata, suor Francesca Tersa Tomassini, assiste 30 mila indigeni nell'Africa, in piena foresta. Per aiutarla a costruire una scuola professionale, abbiamo stamane ricevuto queste offerte:

Rosina, Piera, Anna Maria L. 3000; In memoria della mamma, sorelle R. 6000; Ricci Mario 10.000; Coniugi Fiecchia 5000; Giuseppe Giuffrida 1000; Verra 10.000; E. O. Grignasco (No) 10.000; Famiglia Dughera 5000; Una pensionata 1000; Agostini Silvana (Vicenza) alla memoria del grande e buon Papa Giovanni XXIII 11.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per implorare un grande favore, Testa Laura 1000; Angela e Fernanda 5000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 20.000; Con auguri per Lei e per i suoi negretti, geom Innocenzo Rainero 2000; N. B 10.000; Due bimbe 3000; N. N 5000; Tre sorelline in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; V. G. 1000; Rosa Luisa (Parma) 4000; N. N. 2000; N. N., la Madonna della Consolata ci protegga sempre 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione P. L. 5000; Vittoria e Guido 1000; N. N. 1000; Raccomandando preghiere per me e per i miei cari, Cavanna 10.000; N. N. 5000; Lucia e Stefania Bruna, Demonte 10 mila; N. N. Torino 1000; N. N. in memoria dei nostri cari scomparsi 1000; Agnese Riccardi per onorare Papa Giovanni XXIII 5000.

Totale L. 166.000. Totale precedente L. 274.000. Totale generale L. 439.000.

(già consegnate alla religiosa)

Il parroco denutrito

Una lettera a «Specchio dei tempi» segnalava la triste situazione del parroco di Frioli di Possolcone, provincia di Vicenza. «La sua vasta è tutta rattoppata, ha l'aspetto di una persona denutrita ed è molto malato», scriveva il lettore. Sono arrivate queste offerte, che abbiamo subito fatto pervenire al sacerdote:

R. B. F. 2000; F. C. 5000; L. P. per una Santa Messa per i suoi cari 5000; Ida e Maria 5000; Marco Angioletta 5000; N. N. chiedendo preghiere 1000; M. A. M. 2000; Marzanti Ebe 1000; Dr. Giuseppe Diana, Cagliari 10.000; Maria, Pinerolo 5000; Implorando una preghiera, A. G. 1000; Ferrero Ernesta in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; N.N. 10.000; Giusani Benvenuto 2000.

Totale L. 86.000.

(Consegnate al sacerdote L. 56.000).

Sospese le ricerche nel Po dell'impresario di Canale

E' scomparso dalla sua abitazione da lunedì scorso

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 10 febbraio.

(c. c.) Oggi altra giornata di vane ricerche dell'impresario edile di Canale d'Alba Giacomo Tarasco, scomparso di casa lunedì scorso: la sua auto, abbandonata sul ponte del Po a Chivasso, fa pensare che si sia annegato nel fiume.

In contrasto con quanto affermano i familiari ha preso campo l'ipotesi che la situazione finanziaria dell'impresario in questi ultimi tempi fosse precaria. Si dice che prossime scadenze di debiti per parecchi milioni assillassero il Tarasco, mentre tardavano i crediti e il mutuo di 60 milioni da parte d'una banca. Questi fatti potrebbero aver provocato nell'impresario momenti di sconforto.

I carabinieri, che indagano sulla vicenda, hanno compiuto accertamenti a Torino e ad Alba dove alcune persone avrebbero visto l'impresario, ma sembra che le voci siano del tutto infondate.

Si torna perciò all'ipotesi del suicidio per annegamento. Il fiume mantiene il segreto ma si deve tener conto che nel punto indicato come luogo del suicidio il Po è profondo, pieno di vortici e di buche, tanto da rendere difficoltoso lo scandaglio. Le ricerche, finite oggi, non saranno per ora riprese, poiché per il progettato impiego di sommozzatori sono sorte difficoltà tecniche.

Due giovani camionisti cuneesi uccisi in uno scontro sull'autostrada a Novara

Le vittime, residenti a Frabosa Sottana, avevano 36 e 22 anni - Il loro camion è finito contro un autocarro fermo sulla carreggiata - Arrestato l'autista del veicolo in sosta vietata

Da sinistra, i cuneesi Giovanni Barale, 36 anni, e Antonio Lanza, 22 anni, morti nella sciagura presso Novara

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 10 febbraio.

Due autisti di un autotreno cuneese sono morti stamane nel tamponamento di un camion francese, fermo su una corsia sull'autostrada Milano-Torino. L'autista dell'autocarro francese è stato arrestato questa sera, su ordine di cattura spiccato dal Procuratore della Repubblica dott. Marcello De Felice. Le due vittime sono entrambe di Frabosa Sottana (Cuneo): Giovanni Barale, di 36 anni, autotrasportatore, e Antonio Lanza, di 22 anni, autista. Il conducente del camion francese, arrestato, è Robert Chappaz, 38 anni, residente a Chambéry.

Il mortale incidente è avvenuto poco dopo l'una di questa notte, all'altezza dell'ottantanovesimo chilometro da Torino, un centinaio di metri dopo l'«autogrill Pavesi», tra i caselli di Veveri e Galliate. L'autotreno dei Barale, targato CN 112706, carico di laterizi, proveniente da Milano era diretto a Torino con alla guida il Lanza. Appena superato l'autogrill, l'autotreno ha tamponato un grosso camion articolato francese del Tir, targato 6247 MV 75, affidato alla guida dello Chappaz.

L'urto è stato così violento che la cabina di guida dell'autocarro cuneese è andata completamente distrutta. I due autisti, il Barale e il Lanza, imprigionati tra le lamiere contorte, sono stati estratti dopo non pochi sforzi in gravissime condizioni. Nel tentativo di salvarli un automobilista ha legato una fune alla sua auto ed ha strappato le lamiere, trasportando poi all'ospedale Maggiore di Novara il Barale che scongiurava i soccorritori di aiutare il suo compagno di viaggio.

Il Lanza, estratto dai rottami in un secondo tempo, decedeva sull'autolettiga durante il trasporto al pronto soccorso. Alle 5, malgrado le cure prestategli, decedeva anche il Barale.

Sul luogo della sciagura sono giunte due pattuglie della polizia stradale di Novara, per i rilievi di legge e per ripristinare il traffico rimasto parzialmente bloccato sino alle 8 di stamane. Dalle prime indagini è risultato che l'autocarro articolato francese era, senza alcuna ragione plausibile, fermo sulla carreggiata di destra benché esistano a brevissima distanza delle piazzuole. Lo Chappaz, interrogato sul posto, ha negato questa circostanza dicendo che stava procedendo alla volta di Torino molto lentamente, con un carico di marmo prelevato a Verona. Ma la versione è stata smentita da un manovale addetto alla pulizia dell'autogrill, Mario Finotti. «Ad un centinaio di metri dal piazzale di sosta — egli ha detto — ho visto il camion articolato francese fermo sulla sede stradale. Mi sono avvicinato per avvertire l'autista che in quel punto la sosta non è consentita, ma a bordo non vi era nessuno».

Perché lo Chappaz ha fermato il suo autocarro, abbandonandolo, sulla sede stradale? Forse lo spiegherà al Procuratore della Repubblica che domani lo interrogherà in carcere. Il Barale, sposato e padre di due figlie, Rosanna di 10 anni e Daniela di 8, aveva intrapreso l'attività di autotrasportatore da poco più di un anno, acquistando l'autocarro; il Lanza, che viveva con i genitori e cinque fratelli, in una frazione di Frabosa Sottana, aveva ultimato da poco tempo il servizio militare ed era stato assunto dai Barale quale autista.

p. b.

La notizia a Frabosa

Frabosa Sott., 10 febbraio

(s. m.) La notizia della tragica fine di Giovanni Barale e Antonio Lanza, i due autisti di Frabosa Sottana periti nella sciagura di Novara, è stata recata stamane nella frazione Pianvignale, dove entrambi abitavano, dalla telefonate dei giornalisti. Con molta cautela sono stati avvertiti alcuni familiari delle vittime, ma fino a oggi pomeriggio nessuno aveva avuto il coraggio di rivelare la verità alla moglie del Barale e ai genitori del Lanza.

Giovanni Barale lascia la moglie, Giovanna Rho, e due figliolette, Rosanna, di 10 anni, e Daniela, di 8. Provenienza da una famiglia di agricoltori, aveva creato una ditta di autotrasporti, che via via aveva esteso la sua attività, imponendosi alla fiducia di una clientela sempre più vasta. Attualmente possedeva due autotreni, e solo alcuni mesi fa aveva offerto un posto di autista al Lanza, il quale aveva ultimato da poco il servizio militare.

Suona il violoncello in topless, poi si spoglia del tutto: arrestata

New York, 10 febbraio.

Ieri sera la polizia ha interrotto il concerto di una violoncellista «d'avanguardia» che suonava in «topless» allorché, nell'attaccare l'ultimo «tempo» della composizione, ella si era sventita completamente. E' stato pure arrestato l'accompagnatore, June Paik di 34 anni, autore della composizione musicale, che è intitolata «Opera sextronic».

La violoncellista, Charlotte Moorman di 28 anni, ha commentato: «*New York è la città più provinciale del mondo. La polizia avrebbe almeno potuto aspettare che finissi di suonare*».

Ha spiegato che da due anni esegue il suo *recital* in Francia, Germania, Danimarca e Svezia senza avere noie di sorta. Alla richiesta di dire perché dovesse spogliarsi durante l'esecuzione musicale, la signorina Moorman ha detto: «*Credo che il senso abbia la sua importanza nella musica*».

(A. P.)

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali, su quelle del versante tirrenico e sulla Sardegna cielo quasi sereno. Sulle restanti regioni settentrionali, su quelle meridionali e sulla Sicilia nuvolosità irregolare e possibilità di altre nevicate anche in pianura. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *molto mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	1	6	Firenze	0	5
Balsseo	-7	4	L'Aquila	-5	3
Trento	-1	4	Roma	0	8
Verona	-5	6	Campob.	-6	4
Trieste	0	8	Bari	3	8
Venezia	-3	5	Napoli	3	8
Milano	-3	7	Potenza	-6	-3
Genova	4	6	Catanzaro	3	8
Bologna	-4	6	Reggio C.	4	8
Firenze	-4	6	Messina	6	8
Pisa	-1	6	Palermo	5	8
Ancona	3	5	Catania	2	10
Perugia	-3	2	Cagliari	2	9

IL SANGUINOSO DRAMMA NELLA VILLETTA DI BORGO NUOVO

L'operaio di Pinerolo ha pugnalato la figliastra perché era geloso e non voleva che si fidanzasse

Lo ha rivelato la moglie del feritore - L'uomo nutriva per la ragazza, ventiduenne, un affetto morboso ed esclusivo: avrebbe addirittura voluto che non uscisse mai di casa - L'altra sera, in un negozio, ha appreso casualmente che la figliastra frequentava (col consenso della madre e del fratello) un giovane di San Germano Chisone: di qui il violento litigio e il triplice ferimento - Il responsabile, in carcere, è sconvolto ed invoca il perdono dei familiari

Adriana e Luciano Monte, i due giovani fratelli feriti ieri dal patrigno a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 10 febbraio.

Il quarantaseienne Antonio Druetta — l'operaio della «Riv» di Villar Perosa che ieri sera, a Pinerolo, ha accoltellato i due figliastri e la moglie — era gelosissimo della ragazza e aveva per lei un affetto morboso. Più volte l'aveva minacciata: «Guai a te se ti fai un fidanzato. Io non lo permetterò mai!». *Questa previsione è stata fatta oggi dalla moglie del Druetta, Aurelia Priolo di 42 anni, ricoverata all'ospedale, «Cottolengo» insieme ai due figli. La donna ha tuttavia soggiunto che l'affetto del marito per la bella figliastra ventiduenne, per quanto morboso, non era mai giunto ad atti inconsulti o riprovevoli.*

Stasera le condizioni dei tre feriti sono sensibilmente migliorate: la Priolo, colpita a una mano, guarirà in una decina di giorni; per i suoi figli — Adriana e Luciano Monte, di 22 e 20 anni, pugnalati al fianco e alle braccia con forte perdita di sangue — la prognosi è ancora riservata ma le preoccupazioni dei medici curanti sono quasi cessate. Il feritore è chiuso in una cella delle carceri giudiziarie di Pinerolo (a disposizione dell'autorità inquirente); a quanto dicono i guardiani, egli si dispera e chiede perdono per il gravissimo gesto. Oggi non ha voluto toccare cibo: «Sono un uomo finito» *continua a ripetere.*

Riepiloghiamo i fatti. I Druetta abitano in via Tessore 6 (nel rione di Borgo Nuovo, alla periferia della città), in una graziosa villa, circondata da un piccolo giardino e che sorge sul limitare dei campi. Aurelia Priola aveva avuto i due figli da un operaio della «Riv» morto parecchio tempo fa in seguito ad una malattia contratta durante l'ultima guerra. La donna, che lavorava con lui nello stesso stabilimento, sposò in seconda nozze il Druetta. Dal loro matrimonio è nato un figlio, Marco, che adesso ha cinque anni. I coniugi hanno sempre vissuti d'accordo ma dal 1963 la vita della famiglia Druetta era diventata impossibile: il padre appariva geloso dei figliastri, in casa manteneva una rigida disciplina. Avrebbe addirittura voluto che Adriana non uscisse mai e, di recente, raccomandava tutti i giorni al figlio Marco di tenere d'occhio la sorella e di riferirgli tutto quello che il giovane faceva.

Il primo a reagire a questo stato di cose fu Luciano Monte. Egli, appena compiuti i 20 anni, chiese al patrigno il permesso di comprarsi una utilitaria per recarsi al lavoro nelle officine «Riv» di Airasca. I soldi li aveva messi insieme con i propri risparmi. Ne ebbe, per tutta risposta, un secco rifiuto: «Servirti della bicicletta». *L'opposizione del Druetta si fece anche più dura quando la moglie intervenne a favore del figlio.* «No. Ha detto di no. Che bisogno ha dell'automobile?».

Luciano Monte, allora, chiese alla madre di poter lasciare la casa. La donna comprese il desiderio del figlio e acconsentì; così egli se ne andò a vivere, da solo, alla «Trattoria del Monferrato», in corso Torino. Tutti dicono che Luciano — anche lontano da casa sua — conduceva una vita esemplare, irreprensibile; comunque non abbandonò mai completamente la famiglia: egli si mantenne in contatto con la madre e la sorella. Col patrigno, nelle rare volte che si incontrarono, non ebbe discussioni o litigi.

Poi fu la volta della figliastra. Pochi mesi fa Adriana aveva ottenuto, essa orfana di guerra, un impiego all'Ufficio Anagrafe del Comune di Pinerolo. Il Druetta non si mostrò contento; non voleva che la ragazza acquistasse una certa indipendenza. La moglie lo rassicurò: sia lei, sia il figlio Luciano sarebbero andati ogni sera a prendere la ragazza all'uscita dal lavoro, per accompagnarla a casa. (Cosa che è avvenuta anche ieri, la sera della drammatica lite).

Qualche tempo fa, Adriana conobbe il tubista Turcisio Zacco, di 26 anni, di San Germano Chisone; tra i due sorse subito una viva simpatia, che non spiacque né al fratello né alla madre della giovane. Il padre venne tenuto all'oscuro di tutto ma ieri sera, casualmente, mentre faceva acquisti in una macelleria poco distante da casa sua, il Druetta apprese che la figlia aveva un fidanzato. L'operaio rientrò in casa, sconvolto, e attese impaziente che la ragazza arrivasse dal lavoro. Alle 20 Adriana giunse: era assieme al fratello Luciano. Il padre, con insolita gentilezza, invitò anche il figliastro ad entrare in casa. Quindi chiuse a chiave la porta e affrontò violentemente la ragazza mentre invano la moglie tentava di calmarlo.

«Hai un fidanzato? E' vero? Perché non me lo hai detto? Non sai ch'io te l'ho proibito?». *Adriana reagì, bruscamente, e confermò la relazione:* «Sì, ho un fidanzato. Gli voglio bene. E con questo?». *Il Druetta, inferocito, replicò apostrofando la figliastra con insulti irripetibili. Adriana, per tutta risposta, si avviò alla propria camera da letto, prese una valigia e si accinse a riempirla con i suoi indumenti. Era evidente l'intenzione di seguire il fratello e di abbandonare la casa dove la vita per lei era diventata impossibile.*

E' stato questo gesto a scatenare il Druetta. L'operaio uscì a portata di mano la borsa che gli serve per la colazione in fabbrica: l'ha aperta, ne ha estratto un coltello con una lama lunga 10 cm e si è avventato sulla giovane raggiungendola due volte: il primo colpo (dice il referto medico) ha prodotto una ferita di punta, penetrante al fianco sinistro, il secondo una profonda lesione al braccio sinistro, con larghissima emorragia.

Luciano Monte e la madre si sono lanciati sul Druetta per immobilizzarlo mentre la ragazza grondante sangue scendeva barcollando in strada cercando rifugio nell'auto del fratello. Dibattendosi, il Druetta è riuscito a colpire gravemente anche Luciano provocandogli una ferita di punta all'emitorace sinistro.

A questo punto, accortosi che la moglie, nel cercare di riparare il figlio, era stata ferita alla mano sinistra, l'operaio ha avuto un attimo di smarrimento: abbandonato il coltello a serramanico sul tavolo, si è precipitato in giardino, ha inforcato la bicicletta e, giunto poco dopo alla caserma dei carabinieri, s'è costituito al sottufficiale di servizio: «Ho accoltellato mia figlia... Arrestatemi!».

m. g.

Antonio Druetta, 46 anni

Trovata uccisa dal freddo nel pollaio della sua casa

Ulè, 10 febbraio.

(a. v.) Il mesto comunale di Lemie si è recato ieri mattina in via Roma 23 per consegnare un documento a Maria Gallo, una pensionata di 88 anni che viveva sola in una casetta di due piani. Nel locale al pianterreno adibito a pollaio, ha trovato la Gallo stecchita sul pavimento.

Si ritiene che la donna sia stata colta da malore mentre portava mangime ai polli e che il freddo l'abbia poi uccisa.

NELLA PROVINCIA DI

ASTI

Gli AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA e

STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Asti	(IBSPT)	Moncalvo	(IBSPT)
Celle	(IBSPT)	Montechiaro d'Asti	(CRT)
Canelli	(CRT)	Montegrosso d'Asti	(IBSPT)
Canelli	(IBSPT)	Montiglio	(CRT)
Cassano	(CRT)	Nizza Monferrato	(IBSPT)
Castagnole Mont.	(IBSPT)	Nizza Monferrato	(CRT)
Castelnuovo D. Bosco	(CRT)	S. Damiano d'Asti	(IBSPT)
Cocconato	(CRT)	Vaiferera	(IBSPT)
Costigliole d'Asti	(IBSPT)	Viarigi	(CRT)
Incisa Scapaccino	(IBSPT)	Villafranca d'Asti	(IBSPT)
Mombercelli	(IBSPT)	Villanova d'Asti	(CRT)
Moncalvo	(IBSPT)	Villanova d'Asti	(IBSPT)

Oltreché presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

Arrestato per estorsione a un medico di Saluzzo

Un giovane commerciante - Aveva inviato alla famiglia del sanitario una lettera di minacce chiedendo 7 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 10 febbraio.

(v. è.) I carabinieri della nostra città hanno arrestato oggi, su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Saluzzo, il trentatreenne Albino Michelis, residente a Saluzzo in via Marconi 20, rappresentante d'una industria per colori e vernici.

Il Michelis sarebbe l'autore o forse uno degli autori, della tentata estorsione ai danni del prof. Antonio Bonanno, di 72 anni, ex primario di medicina dell'ospedale di Saluzzo.

La sera di martedì scorso il figlio del medico, dott. Beppe, rientrando a casa, scorgeva sotto la porta una busta sigillata, senza indirizzo, che consegnava a sua madre, signora Nella Roggero. Aperta la lettera, la signora vi trovava un foglio ripiegato in quattro, pieno di cifre scritte a mano con grafia incerta. Era un messaggio cifrato, la cui soluzione era indicata sullo stesso foglio. I numeri dovevano essere sostituiti con le lettere dell'alfabeto. La signora Bonanno non dava importanza alla cosa, anche se l'ignoto chiedeva ben sette milioni.

Naturalmente il medico avvertiva immediatamente i carabinieri. Le indagini condotte dai militi hanno portato oggi all'arresto del Michelis, che avrebbe confessato.

Verniciato di rosso un monumento a Verbania

Verbania, 10 febbraio.

(a. c.) La scorsa notte a Verbania alcuni ignoti hanno verniciato di rosso il monumento alto tre metri dedicato a Lorenzo Cobianchi che sorge sul piazzale dell'Istituto tecnico. La polizia indaga per identificare gli autori della bravata.

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni di Brandt a New York

Bonn favorevole alla riduzione delle truppe americane in Europa

«Il ritiro non metterebbe in pericolo la sicurezza europea» - Il discorso del ministro degli Esteri, tenuto segreto in America, è stato diffuso in Germania

Bonn, 10 febbraio.

Il ministro degli Esteri tedesco, Willy Brandt, ha dichiarato ieri sera in America che le forze alleate in Germania potrebbero essere ridotte, a determinate condizioni, senza mettere in pericolo la sicurezza europea.

«La presenza americana in Europa — egli ha detto — non è fine a se stessa. Serve la sicurezza comune, è nell'interesse della Germania e di altri Stati dell'Europa, nonché degli Stati Uniti. L'ulteriore sviluppo delle tecniche militari e di trasporto, gli accordi fra l'Oriente e l'Occidente e i successi negli sforzi diretti alla riduzione delle tensioni possono rendere possibile la riduzione delle truppe senza pericolo per la sicurezza collettiva.

«Se l'Unione Sovietica fosse disposta a ridurre le sue forze nell'altra parte della Germania e nell'Europa Orientale in adatte proporzioni, ne potrebbe risultare una riduzione delle tensioni».

Le dichiarazioni di Brandt sono contenute in un estratto del suo discorso di ieri sera al Consiglio delle relazioni estere a New York, distribuito dal ministero degli Esteri a Bonn. A New York il testo del discorso non era stato messo a disposizione del pubblico.

Al Congresso americano, un gruppo di parlamentari guidati dal capo della maggioranza democratica al Senato, Mike Mansfield, propugna la riduzione delle forze americane in Germania. Nella stessa Germania ci sono parlamentari che invocano la riduzione dell'esercito nazionale. Circola intanto la voce che i russi abbiano intenzione di ridurre le loro forze di stanza nella Germania Orientale. (A. P.)

Mosca ritira 50 mila soldati dalla Germania comunista per mandarli al confine cinese?

Francoforte, 10 febbraio.

Circa 50.000 militari sovietici verrebbero trasferiti dalla Germania Orientale alla frontiera cino-sovietica. Lo scrive oggi il quotidiano di Francoforte «Abendpost» dichiarando di aver appreso tale notizia dai «servizi segreti». Secondo il quotidiano, il maresciallo Grechko, comandante in capo delle forze armate del Patto di Varsavia, avrebbe promesso a Ulbricht, come compenso per la partenza delle truppe sovietiche, la consegna di missili tattici. (Ansa)

Brandt dichiara che Bonn è pronta a firmare un trattato che vieti esperimenti atomici

New York, 10 febbraio.

Il ministro degli Esteri della Germania Occidentale, Willy Brandt, ha dato una prima risposta, che in varie parti è giudicata positiva, a quel che il primo ministro sovietico Kossighin ha detto ieri nella sua conferenza stampa londinese.

Il *premier* russo aveva dichiarato che l'Urss si opporrà a qualsiasi accesso, sotto qualunque forma, della Germania ai mezzi nucleari. Oggi Brandt ha detto, in una conferenza stampa, che la Germania Federale è pronta a firmare qualsiasi trattato che escluda qualunque esplosione nucleare, anche a titolo sperimentale o per fini civili, sul territorio tedesco. Da molti anni, come è noto, il governo di Bonn è solennemente impegnato ad astenersi dalla fabbricazione di mezzi bellici nucleari. (Ag. Italia)

Chiuso a Varsavia il «vertice» comunista

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 10 febbraio.

La conferenza dei ministri degli Esteri dell'Europa orientale e dell'Urss, iniziata in tutta segretezza mercoledì scorso a Varsavia, è terminata questa sera alle 17,30, senza che sia stato possibile ai giornalisti avvicinare anche uno solo dei partecipanti. Sui temi trattati e le eventuali decisioni è stato mantenuto il più assoluto riserbo. Il ministro degli Esteri polacco Adam Rapacky, l'unico che si è fatto vedere per qualche minuto, ha limitato le sue dichiarazioni ad una sola frase: *«L'incontro è stato utile»*.

Anche nel laconico comunicato diramato in serata non si dice di più.

Malgrado il silenzio assoluto sui lavori della conferenza, è opinione degli osservatori politici di Vienna che Ungheria, Cecoslovacchia e Bulgaria non abbiano rinunciato ad avviare normali rapporti diplomatici con la Germania Federale, indipendentemente dal fatto che questo passo piaccia o no ai «compagni» di Pankow o a quelli polacchi. Mosca avrebbe dato la sua tacita approvazione. **b. t.**

L'industriale Giuseppe Ferrari arrestato per sofisticazione di vino

Assieme al produttore veronese fermate altre sei persone - Gli arresti per adulterazione sono saliti a 16 - Sequestrato vino per 800 milioni

Roma, 10 febbraio.

L'industriale vinicolo Giuseppe Ferrari residente a Verona è stato arrestato su ordine di cattura emesso dal procuratore della Repubblica di Ascoli Piceno per sofisticazione di vini e vendita di sostanze alimentari non genuine. Insieme con il Ferrari sono state arrestate altre sei persone e precisamente: Angelo Perini, residente a Montecchia di Crosara; Ferdinando Nucci, residente a Porto d'Ascoli; Nello Carlini, residente a Montalto Marche; Giorgio Talamonti, da Pedaso; Aldo Colletta da Colli del Tronto e Quirino Ripeca da Grottammare. Altri produttori e commercianti vinicoli erano già stati arrestati la scorsa settimana.

L'operazione è stata condotta dai carabinieri dipendenti dal ministro della Sanità sen. Luigi Mariotti. Nei confronti dell'industriale e delle altre sei persone sono state accertate responsabilità penali in quanto, assieme al proprietario di uno stabilimento vinicolo, Fabio Lanciotti di Porto d'Ascoli, già arrestato nella settimana scorsa, avrebbero sofisticato vino messo poi in commercio.

In seguito poi all'ispezione eseguita nella ditta vinicola di Montecchia di Crosara sono stati sequestrati 4443 quintali di vino. Questo stabilimento era gestito dal Ferrari, dal Lanciotti e dal Perini.

«L'operazione che ha portato all'arresto dell'industriale Giuseppe Ferrari — *rileva una nota del ministero della Sanità* — rappresenta l'epilogo di una complessa indagine effettuata dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni del ministero della Sanità volta al fine di reprimere una vasta organizzazione di sofisticatori di vino che aveva messo in grave crisi il mercato vinicolo marchigiano noto per la sua serietà e per l'alta qualità della sua produzione».

Mentre proseguono le indagini per accertare altre eventuali responsabilità, il bilancio dell'operazione si può così riassumere: 16 persone arrestate, vino sequestrato 51.065 quintali per il valore di oltre 800 milioni; autocisterne ed attrezzature enologiche esistenti in sei stabilimenti industriali sono infine state poste sotto sequestro. (Italia)

Nelle prossime settimane

Una serie di scioperi nei servizi pubblici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 febbraio.

Uno sciopero di 48 ore dei dipendenti dalle aziende elettriche municipalizzate sarà attuato nel periodo compreso tra il 21 febbraio e il 4 marzo. Le federazioni di categoria degli altri pubblici servizi (autoferrotranvieri, gasisti, acquedotti e nolturbini) si riuniranno nei prossimi giorni per deliberare sul ricorso allo sciopero.

Queste decisioni sono state prese oggi in una riunione fra i rappresentanti confederali della Cgil, Cisl e Uil, e i dirigenti delle federazioni di categoria dei servizi pubblici.

Oggi, secondo giorno dello sciopero dei medici ospedalieri, che proseguirà fino al 18 febbraio.

Da lunedì mattina riprenderanno regolarmente le lezioni nelle Università. Stasera si è concluso infatti lo sciopero nazionale proclamato dalle associazioni di categoria (Anpui, Unau e Unuri) a partire dal 1° febbraio. **g. f.**

L'aereo cubano è esploso in Messico per sabotaggio?

Ufficialmente, doveva portare pezzi di ricambio per aeroplano - Invece aveva una tonnellata d'oro, preziosi dipinti, antiche porcellane - Dieci morti

(Nostro servizio particolare)

Città del Messico, 10 febbraio.

L'aereo cubano esploso ieri nel cielo di Città di Messico è stato forse distrutto da un atto di sabotaggio. Il velivolo da trasporto — un Antonov, di fabbricazione russa — proveniva dall'Avana ed era diretto a Città di Messico. Portava di contrabbando un carico di preziose opere d'arte. Nell'esplosione perivano tutti i dieci uomini dell'equipaggio.

L'apparecchio — di modello simile ai «DC 7 B» — apparteneva alla «Linea Cubana d'aviazione». La tragedia è avvenuta circa 20 chilometri a nord dell'aeroporto di Città di Messico. La torre di controllo di questo aeroporto aveva appena dato all'aereo il permesso di atterrare, quando s'udiva uno scoppio. L'Antonov veniva squarciato da un'esplosione e alcune parti piombavano al suolo in fiamme.

Si è scoperto adesso che sull'apparecchio c'era oltre una tonnellata di piatti da tavola d'oro e d'argento, più preziosi dipinti e antiche porcellane. Di questi magnifici oggetti non uno era denunciato sul manifesto di carico redatto all'Avana o sui permessi d'atterraggio concessi dal Messico. Sui documenti s'affermava invece che il velivolo portava soltanto meccanici e pezzi di ricambio per riparare un Britannia della stessa società cubana, fermo da martedì all'aeroporto della capitale messicana. E' chiaro che diverso era lo scopo dello sfortunato volo: ma non è chiaro a chi fosse diretto il carico. Forse, il governo cubano, in difficoltà, voleva vendere questa scintillante raccolta.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Bimba ha il cuore trafitto da un ago nella camicetta

Londra, 10 febbraio.

(e. c.) Una bambina di due anni è stata accidentalmente uccisa da un ago, impigliatosi, non si sa come, nel suo vestito. L'ago, nascosto nella camicetta, ha trafitto il cuore della piccola al suo primo movimento brusco.

Fabbro arrestato a Ivrea per un tentato omicidio

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 10 febbraio.

I carabinieri hanno arrestato oggi il quarantatreenne Guerrino Ballati, un fabbro di Banchette, accusato di tentato omicidio.

La vicenda risale all'estate scorsa. Il 17 agosto il Ballati — ricoverato all'ospedale di Ivrea per frattura dello zigomo sinistro e trauma cranico — dichiarò alla polizia che una decina di giorni prima, la sera del 7, era stato fermato in una piazza di Ivrea dal venticinquenne Bruno Giordano, un macellaio di Samone, il quale gli aveva ingiunto di pagare un debito di 24 mila lire.

Il Ballati — sempre secondo le sue affermazioni — avrebbe risposto che i soldi li aveva già consegnati alla madre del Giordano ma il macellaio non volle credergli e lo inseguì con sette amici. Il gruppetto lo avrebbe obbligato a fermarsi: *«Mi minacciarono. Mi dissero che dovevo consegnare subito a ciascuno di loro almeno cinquantamila lire. Poi mi picchiarono».*

Sulla base di queste dichiarazioni, i carabinieri identificarono i sette presunti assalitori che sarebbero stati guidati dal macellaio Giordano. Giuliano Barbiero di 19 anni, operaio di Samone; Vittorio Soncini di 28, operaio di Ivrea; Giovanni Re, di 22, impiegato di Ivrea; Pietro Ravetto, di 30, carrozziere, di Borgofranco; Emilio Bertino, di 33, operaio di Ivrea; Gaetano Caminatti, di 36, operaio di Banchette; Giovanni Cossavella, di 36, autonoleggiatore di Ivrea.

Tutti, indignati, negarono di aver picchiato il Ballati. Il Giordano affermò: *«Personalmente, mi sono limitato a seguire il Ballati in compagnia del Barbiero, per vedere dove abitava, e quindi poterlo rintracciare in un'altra occasione».* Gli altri sostennero: *«Il Ballati, che conosciamo di vista, ci rintracciò in un bar, pregandolo di scortarlo fino a casa perché era inseguito e minacciato da due sconosciuti. Acconsentimmo. Quando giungemmo a Banchette, dinanzi alla sua abitazione, ci accorgemmo che il suo inseguitore era il Giordano, un nostro amico. Nacque una breve discussione, dalla quale affiorò la storia del debito. Il Ballati invitò allora uno di noi ad entrare in casa per fargli vedere la ricevuta della somma che diceva di aver consegnato alla madre del Giordano. Entrò il Cossavella, ma non appena questi raggiunse l'ingresso, il Ballati, estratta una pistola, sparò un colpo che ferì l'autonoleggiatore all'orecchio».*

Il Ballati è stato accusato di tentato omicidio e arrestato; gli altri otto hanno ricevuto un mandato di comparizione, in veste di imputati per lesioni violenze e tentata rapina. **F. B.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

9 febbraio 1967

NATI — Affinito Biagio; Demarie Giovanna; Caputo Claudia; Fioriti Patrizia; Balocco Barbara; Muricourt Bruna; Zeme Piergiorgio; Gazzola Alida; Zaffina Rosetta; De Pietro Loredana; Panelli Angela; Brandin Gabriella; Chiapello Patrizia; Ghittino Marcella; Di Luna Anna; Gallo Marisa; Palata Alberto; Rosso Paola; Sabelli Maria; Bocelle Stefano; Cleia Claudio; Prette Paola; Magliano Arabella; Maggio Filomena; Turello Marzia; Vaglio Cristina; Valentino Pellegrino; Meretti Monica; Notarfrancesco Franco; Chiavetti Monica; Margheri Roberta; Brilli Roberto; Cerrelini Italia; Fosse Carla; Ripa Franco; Drasleino Mario; Cerva Pedrin Dario; Palalini Ileana; Godino Carla; Fontana Davide; Mossino Giorgio; Turrano Stefania; Fracchia Lorenzo; Gueriardo Giulia; Balboni Roberta; Marcon Massimo; Grigiante Stefano; Doñna Marco; De Paola Elisa; Pappalanni Franca; Bonansi Livia; Giachino Sergio; Oberto Alessandra; Selamè Giuseppe; Buscaino Silvia; Carrara Aldo; Fanero Bergio; Ferrero Luigina; Martinetto Maria; Berta Giovanni; Merlo Roberto; Biolo Stefania; Meregalli Ivan; Pignocco Cristiana; Camattari Paolo; Gibboni Alessandra; Balducci Gianfranco; Botto Silvio; Tomberro Dino; Ferri Paolo; Camelini Massimo; Gallo Paola; Bertero Silvia; Malpede Giovanni; Rieca Roberto; Di Munno Franca; Farcellini Roberto; Negro Monica; Tallarico Francesco; Argenziano Stefania; Barozzi Linda.

MORTI — Gallea Clotilde, di anni 80, nata a Torino, commerciante, abitante in via Fontana 4; Bartoli Emilio, a. 87, Bergamo, pensionato, via V. Monti 20; Vandoni Adele ved. Ferrari, a. 72, Bellinzago, pensionata, v. Brione 6; Ralli Umberto, a. 65, Torino, pensionato, c. Re Umberto 61; Gaux Maria, a. 96, Venezia, pensionata, v. Marco Polo 7; Falconieri Domenica ved. Cane, a. 82, Torino, pensionata, v. San Donato 13; Ottaiano Maria, mesi 6, Torino, v. Venaria 104; Fusto Pasquale, a. 69, Foggia, pensionato, v. Barbaroux 33; Festa Mario, a. 40, Torino, artigiano, v. Pellice 16; Fullone Maria vedova Servino, a. 95, Serrale, pensionata, v. Germanasca 4; Donetti Carlo, a. 72, Torino, commerciante, v. Cialdini 9; Benini Luigia ved. Raimondi, a. 75, Copparo, pensionata, v. Belfiore 14; Gierratana Maria in Desimone, a. 67, Mazzarino, casalinga, v. S. Gallinari 12; Di Maggio Giuseppe, a. 90, Spinazzola, pensionato, v. Leinì 52; Oddenino Giuseppe, a. 79, Varazze, pensionato, v. G. Craveri 37/20.

Deceduti in ospedale: Orecchia Antonio, a. 88, S. Germano Verc., pensionato; De Finis Maria in De Meo, a. 76, Ortanova, casalinga; Durando Eugenia in Capietti, a. 72, Torino, casalinga; Angelino Luigi, a. 73, Castagnole Monf., pensionato; Giachino Giovanna, a. 82, Ivrea, casalinga; Rossotto Domenico, a. 73, Poirino, pensionato; Bergese Maddalena, a. 56, Cervere, religiosa; Bajardo Carlo, a. 73, Momberuzzo, pensionato; Burasca Adele, a. 78, Trino Verc., casalinga; Germanetti Ada in Cappai, a. 29, Asmara, casalinga; Ayaudo Domenica ved. Monge, a. 77, Torino, pensionata; Gariglio Giuseppina ved. Magnetti, a. 88, Torino, pensionata; Marcolini Barbara ved. Peletti, a. 76, Crema; Cresta Caterina ved. Farinetto, a. 90, Torino; Deagostino Margherita, a. 65, Torino, domestica; Cazzola Sofia ved. Caviglioli, a. 81, Torino, pensionata; Gallarato Cristina in Calmotti, a. 78, Cossano Belbo, pensionata; Prato Enrico, a. 65, Leinì, pensionato; Guglielmotto Teresa, a. 83, Torino, pensionata; Crema Gilda ved. Albarella, a. 66, Montagnana, pensionata; Fadda Pierino, a. 58, Iglesias, operaio; Quirino Luigia ved. Gabri, a. 80, Penango, pensionata; Barbero Anna ved. Mariano, a. 90, Moncucco, pensionata; Marrocco Giuseppe, a. 65, Fossano, pensionato; Fumero Agnese, a. 83, Carmagnola, pension.; Delta Giovanni Battista, a. 84, Roddino, pensionato; Baudino Giovanni, a. 54, Settimo Torinese, pensionato; Airale Francesca ved. Orsini, a. 83, Torino, casalinga; Chessa Mariangela, a. 74, Banari, pensionata.

Nati 81 - Matrimoni 13 - Morti 44

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Augusto Ranzani

Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia Fidenzio, i figli: Giuliana e Lorenzo, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 12 ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mariani (via Pergolesi). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1967.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte del pensionato

Augusto Ranzani

— Torino, 11 febbraio 1967.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio pensionato

Augusto Ranzani

— Torino, 11 febbraio 1967.

Cristianamente è mancata la
N. D.

Virginia Caccialupi ved. Carenzo

di anni 81

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, per espresso desiderio della defunta, i nipoti Giampaolo e Gaetano Giordana con le rispettive famiglie, la cognata Jenny Grassi, i nipoti Carmagnani, Vioni, Conti, i cugini Migliardi e Gatti, parenti e amici tutti. Si unisce al dolore l'affezionata Olimpia. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Agliano d'Asti.
— Torino, 8 febbraio 1967.

Cristiana Bergna Goyet de La Chenaye ricorda la sua madrina con affetto e rimpianto.

Maria Elvira Bertoletti piange la cara amica VIRGINIA.

Luigi, Bianca Pitigliani piangono la carissima VIRGINIA.

La Società Italiana Cuscini e Molle, anche nel ricordo del suo Amministratore comm. Gino Carenzo, partecipa al lutto dei Famigliari ed Amici per la dolorosa dipartita della Signora

Virginia Carenzo Caccialupi

— Torino, 11 febbraio 1967.

Ettore e Augusta, Enrico e Giulia De Vecchi con i figli, profondamente commossi e addolorati per la dipartita della carissima Amica

Virginia Carenzo Caccialupi

conservano di Lei un accorato rimpianto ed un affettuoso ricordo.
— Torino, 11 febbraio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Leone

Addolorati lo annunciano il figlio Luigi, la nuora, i nipoti, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 corrente mese in Caselle alle ore 14,30, partendo da via San Maurizio 23, a Caselle alle ore 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 10 febbraio 1967.

Impiegati e Maestranze della Soc. Leoniat partecipano al dolore del titolare per la morte del padre

Francesco Leone

— Torino, 10 febbraio 1967.

La famiglia Bartolomeo Rostagno partecipa al dolore.

La famiglia Cablio partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Leone per la perdita del caro PAPA'.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Serra ved. Gaudino

Addolorati lo annunciano: Figlio, nuora, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 c. m. alle ore 16 da via Roccaforte 5. La cara salma proseguirà per Rebassomero. (Servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1967.

La famiglia Esposito partecipa al profondo dolore della famiglia Gaudino.

La famiglia Pratti partecipa al dolore dei famigliari.

E' cristianamente mancata

Angela Durando Lupi

Ne danno il triste annunzio Figli, Nuore, Generi, Nipoti. Funerali domenica 12, ore 8,45, dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 11 febbraio 1967.

I Componenti la Compagnia Marionette Lupi, partecipano al dolore della famiglia.

«Il Signore è il mio Pastore nulla mai mi mancherà». (Salmo 23 - 1)

Dopo lunga e penosa malattia mo serenamente fidente nella Divina promessa, decedeva l'8 febbraio 1967 il

Dott. Ing. Luigi Crill

Colonnello di Artiglieria A. R.
Medaglia al Valor Militare

Per espressa volontà del Defunto, la moglie Maria Renian Margaria e parenti ne danno l'annuncio a funerali avvenuti.
— Torre Pellice, 11 febbraio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele Montersino (Ernestù)

Ne danno addolorati l'annuncio i figli Antonio e Lorenzo. Funerali sabato 11 alle ore 16 da Via Tartini 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Serra nata Tempo

La piangono: il marito Achille, figli, nuore, generi, nipoti. I funerali domenica 12 ore 10,30 partendo da via Alessandro Carroccio 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 febbraio 1967.

Dirigenti, Colleghi e Amici della FIAT Sezione Materiale Ferroviario prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Giuseppe Bertolo Berla

— Torino, 10 febbraio 1967.

Caterina Bauchiero Monti si unisce al dolore della cara Ada per la dipartita del Suo e nostro

Ernesto Rossi

— Roma, 11 febbraio 1967.

Il Movimento Federalista Europeo ricordando in

Ernesto Rossi

uno dei fondatori e animatori sin dal «Manifesto di Ventotene» partecipa al dolore.
— Torino, 11 febbraio 1967.

Alberto Cabella lo ricorda con affetto.

La moglie Ada, le sorelle Aida e Clara, i nipoti ed i cognati ringraziano il Presidente della Repubblica e gli Amici che hanno partecipato al loro dolore per la perdita dell'indimenticabile

Ernesto Rossi

— Roma, 10 febbraio 1967.

La sera del 9 febbraio un tragico incidente stroncava la cara esistenza della
CONTESSA

Maria Marenco di Moriondo nata Asinari di Bernezzo

Affranti ne danno l'annuncio il marito Guglielmo; i figli Enrico con la consorte Alessandra Bellardo e figlie, Eugenio con la consorte Dolores Tedin e figli; i fratelli Vittorio, Demetrio con la consorte Franca Magni e figli; le cognate Carolina con il consorte Carlo Thaon di Revel e figli; Luisa; la zia Giulia Asinari di Bernezzo de Milicrewic; i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 febbraio alle ore 16 partendo da via Calandra 2. Non fiori, ma opere di beneficenza.
— Torino, 11 febbraio 1967.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto del Consocio Ing. Guglielmo Marenco di Moriondo e della Famiglia per la dolorosa scomparsa della Consorte
CONTESSA

Maria Marenco di Moriondo nata Asinari di Bernezzo

— Torino, 11 febbraio 1967.

Ugo Pozzo partecipa al lutto del conte Guglielmo Marenco di Moriondo per la dolorosa improvvisa perdita della CONSORTE.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Funzionari tutti della Casa di Riposo «Il Ricovero» prendono commossa parte al grave dolore che ha colpito il loro Vice-Presidente per la perdita della Consorte
CONTESSA

Maria Marenco di Moriondo nata Asinari di Bernezzo

— Torino, 11 febbraio 1967.

Partecipano al dolore di Enrico e Alessandra gli zii:
Andrea e Elda Ferraris di Celle
Vittorio e Antonia Ferraris di Celle
e i cugini:
Vittorio e Maria Cristina Asinari di Bernezzo
Alberto e Lilla Balbiano di Colcavagno
Alberto e Marilena di Saint Pierre
Giacinto e Maria Ferraris di Celle
Gianfrancesco e Carla Ferraris di Celle
Jacie e Marika Ferraris di Celle
Sandro e Mariaguglielmina Ferraris di Celle
Augusto e Tullia Perosino
Ciro e Enrica Ricci.

Irene e Romano Fea partecipano al profondo dolore del Conte Marenco di Moriondo.

Presidenza e Direzione della Società Autostrada Torino-Milano partecipano al dolore dell'Ing. Guglielmo Marenco di Moriondo per l'improvvisa perdita della Consorte
CONTESSA

Maria Asinari di Bernezzo

— Torino, 11 febbraio 1967.

Francesco e Elena di Ferrari si uniscono con profonda commozione al dolore dei cari amici Chicco ed Eugenio per l'improvvisa scomparsa loro adorata madre
CONTESSA

Maria Marenco di Moriondo

— Torino, 10 febbraio 1967.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Reale Mutua di Assicurazioni partecipano al dolore dell'Ing. Guglielmo Marenco di Moriondo, Consigliere di Amministrazione della Società, per la tragica scomparsa della diletta Consorte
CONTESSA

Maria Asinari di Bernezzo in Marenco di Moriondo

— Torino, 10 febbraio 1967.

Partecipano al lutto:
Laura e Gustavo Colonnetti
Emilio Bachi
Elena e Vittorio Beudi di Salve
Luigi Boudele
Ilo e Carla Brignone
Natalia e Lucio Calderazzo
Giulia e Mario Cappa
Giovanna e Enrico Carrara
Anna e Giovanni Castellino
Cecilia e Domenico Chiaramello
Margherita e Giorgio Consiglieri
Luciana e Arnaldo Giannini
Maria e Alberto Muratore
Giuliana e Gustavo Pretti
Lina e Piero Quaglino
Maria Teresa e Luigi Rossati Firidolfi
Maria Virginia e Pier Carlo Romagnoli
Nora e Mario Enrico Viora.

Partecipano al lutto: i Dirigenti ed il Personale tutto della Società Reale Mutua di Assicurazioni.

Il Gruppo Aziendale Agenti della Società Reale Mutua di Assicurazioni partecipa al lutto dell'Ing. Guglielmo Marenco di Moriondo, Consigliere di Amministrazione della Società, per la perdita della Consorte
CONTESSA

Maria Asinari di Bernezzo in Marenco di Moriondo

— Torino, 10 febbraio 1967.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della «Reale Riassicurazioni» S.p.A. - prendono sentita parte al gravissimo lutto del Consigliere Ing. Guglielmo Marenco di Moriondo per la perdita della Consorte
CONTESSA

Maria Asinari di Bernezzo in Marenco di Moriondo

— Torino, 10 febbraio 1967.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale delle Società «Italiana Incendio & Rischi Diversi» e «Italiana Vita» (Milano) prendono viva parte al dolore del Consigliere Ing. Guglielmo Marenco di Moriondo per la perdita della Consorte
CONTESSA

Maria Asinari di Bernezzo in Marenco di Moriondo

— Milano, 10 febbraio 1967.

La «Reale Immobiliare» S.p.A. Torino partecipa sentitamente al lutto del Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Guglielmo Marenco di Moriondo per la scomparsa della Consorte
CONTESSA

Maria Asinari di Bernezzo in Marenco di Moriondo

— Torino, 10 febbraio 1967.

Armando e Ottavia Bellardo angosciati partecipano al dolore di Guglielmo Enrico ed Eugenio per l'improvvisa scomparsa di MARIA.

Cristianamente è mancata

Margherita Bogiatto nata Allasia

Angosciati lo annunciano: il marito, la figlia col marito Sergio Teolodo e la piccola Flavia, parenti tutti. Funerali domani 12 c. m. da via Vipacco 32. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 10 febbraio 1967.

Nel quindicesimo anniversario della dipartita di

Eufemia Soleri Folco
Elvio Soleri

i famigliari Li ricordano con vivo rimpianto. Una S. Messa sarà celebrata nella Parrocchia S. Agnese lunedì 13 ore 10.
— Torino, 11 febbraio 1967.

1965 — 1967

Rosa Cerri

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 11 febbraio 1967.

1965 — 1967

Michele Rosato

Luminoso ricordo, infinito rimpianto.
— Torino, 11 febbraio 1967.

La famiglia dell'indimenticabile

Ing. Emanuele Gullino

ringrazia, con animo commosso, quanti hanno condiviso il suo dolore partecipando ai funerali, inviando fiori e ricordando l'Estinto con scritti e preghiere. Un grazie particolare al rev.do sig. parroco ed ai medici curanti prof. Giorgio Mauro e dott. Gastone Rossano per l'affettuosa e premurosa assistenza.
— Saluzzo, 11 febbraio 1967.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, cristianamente è mancata

Clementina Ciardino nata Baratto

di anni 80

La piangono i figli: Maria con il marito Giacinto Pracca, Lorenzo con la moglie Emilia Contamessa, Secondina con il marito Luigi Pilone, Lorenzina con il marito Lorenzo Crosetto, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Bummo che con tanta premura ha seguito il corso della malattia. I funerali avranno luogo sabato 11 febbraio 1967 alle ore 16 partendo da piazza Giovanni dalle Bande Nere n. 9 (Sassi).
— Torino, 11 febbraio 1967.

Piera e Carlo Comuzio partecipano al dolore delle famiglie Crosetto e Ciardino per la scomparsa della Mamma Signora

Clementina Baratto ved. Ciardino

— Torino, 10 febbraio 1967.

Sono affettuosamente vicini a Giuseppe e Giovanni per la perdita della cara NONNA:
Chiara Comuzio
Raffaella Ella
Donata Giudici
Gloria e Roberto Mattone
Alberto e Aldo Rizzotti.

Franco e Antonietta Pavesio si associano al lutto.

I Dipendenti dell'Impresa Crosetto Comm. Lorenzo partecipano al dolore della signora Lorenzina Crosetto per la perdita della mamma

Clementina Ciardino

— Torino, 10 febbraio 1967.

Tina e Cesare Arlotto prendono parte al dolore della famiglia Comm. Lorenzo Crosetto.
— Torino, 10 febbraio 1967.

I Dipendenti dell'Impresa Giardina Lorenzo partecipano al dolore del loro titolare per la perdita della cara MAMMA.
— Torino, 10 febbraio 1967.

Il nipote Mario Garino e famiglia partecipa al dolore per la scomparsa della zia CLEMENTINA.
— Torino, 10 febbraio 1967.

Si associano al lutto le Famiglie Mossimello e Risso.

La Società Cave Caretto si unisce al lutto del comm. L. Crosetto e Signora per la perdita della madre

Clementina Ciardino nata Baratto

— Torino, 10 febbraio 1967.

Soci, Dirigenti e Dipendenti della Calcestruzzi Torino Spa si associano al lutto che ha colpito la Famiglia del Presidente Comm. Lorenzo Crosetto per la perdita della Signora

Clementina Ciardino nata Baratto

— Torino, 10 febbraio 1967.

Si associano al dolore dell'amico Comm. Lorenzo Crosetto:
Giacinto Bellor
Pier Giorgio Vaglietti
Carlo Scaglia
Italo Venturino
Giovanni Merlino.

Si associano al dolore la famiglia Arlotto.

Si associano al lutto i Condomini di Piazza Giovanni Bande Nere 9.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTT. CAV.

Giuseppe Cortella

Veterinario

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Albertina Bianchi, la figlia Carla col marito Manuel Bonzani ed il piccolo Carlo, il figlio Enzo con la moglie Maria Vittoria Bonardi ed i piccoli Carlo Alberto e Stefano, il fratello Aldo, la sorella Caterina ved. Romano, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 12 corrente mese alle ore 9,45 partendo dalla camera ardente dell'Ospedale Galliera per la Chiesa del Sacro Cuore di San Giacomo di Carignano, indi la cara Salma sarà tumulata nella Tomba di famiglia a Borghetto Borbera.
— Genova, 10 febbraio 1967.

Bice, Margherita e Guglielmo Bonardi si associano al dolore della famiglia Cortella per l'improvvisa scomparsa del
CAV. DOTT.

Giuseppe Cortella

— Bra, 11 febbraio 1967.

Si è spento serenamente

Amalio Mario Giachino

ex commerciante vini

Angosciati l'annunciano: la moglie, i figli; Piero con la moglie e Marilina; Carlo con la piccola Enrica; sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Ettore Giachino. Dopo la benedizione alle ore 8,30 di domenica in corso San Maurizio 67, la salma sarà trasportata in Cocconato ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30. Segue autopullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 febbraio 1967.

Lina e Gino Zucca partecipano al dolore della famiglia Giachino.

Gli Amici del mercoledì di Cocconato sentitamente partecipano al dolore di Piero, Carlo e famiglia per l'immatura scomparsa del papà

Amalio Giachino

— Torino, 10 febbraio 1967.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Eugenia Bosco in Fea

Costernati l'annunciano: il marito, il figlio con la moglie e la piccola Elisabetta; fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali domenica 12 febbraio ore 10,30 da via Chiabrera 37. La Messa di Trigesima verrà ufficiata nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù alle ore 8 dell'8 marzo 1967.
— Torino, 10 febbraio 1967.

Le famiglie Amerio, Bar, Boggio, Coudero, Achille Ceruti, Celestino Coruti, Cerva, Laumagne, Suppo partecipano al dolore della Famiglia Fea.

Partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

Dott. Jacopo Boggio

gli amici:
Nicoletta Almone
Giovanni Bigliocca
Carlo Dalbosco
Nanni Facciotti
Pier Vittorio Facciotti
Giuseppe ed Alberto Marchese
Peppino Martinotti
Italo Nervi
Amilcare Paoletti
Gino Paoletti
Gianni Piazza
Nino Romersa
Achille Sant'Agostino
Arturo Travostino.
— Gallinaro, 10 febbraio 1967.

Crudele morbo ha stroncato l'operosa esistenza di

Florina Diana nata Capuzzo

di anni 52

La annunciano il marito, i figli, la mamma, i fratelli, i generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 11 in Castagnole Monferrato partendo dall'abitazione dell'estinta.
— Castagnole Monferrato, 10-2-'67

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Giuseppina Caracciolo nata Soria

la famiglia con immutato dolore e rimpianto la ricorda. S. Messa lunedì 13 ore 8,30. Chiesa S. Gioachino.
— Torino, 11 febbraio 1967.

1956 — 1967

Ferruccio Taglietti

Moglie e figlia lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 11 febbraio 1967.

RINGRAZIAMENTO

I figli e la vedova del compianto

Cav. Alberto Cardona

commossi e riconoscenti per le dimostrazioni di affetto e stima tributate al loro caro Estinto ringraziano tutti coloro che hanno preso viva parte al dolore. S. Messa di trigesima Parrocchia Gesù Buon Pastore il 4 marzo 1967 ore 8,30. A Monteu da Po il 7 marzo 1967 ore 8,30.
— Torino, 11 febbraio 1967.

Dopo lunga vita di dedizione alla Famiglia è mancata

Eleonora Guarnieri ved. Paudice

Addolorati l'annunciano: i figli: Nereo, Gardenia, Azalea con le rispettive famiglie, sorelle, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Eugenio Voarino che l'assistette per molti anni con amorevoli cure. I funerali domenica (l'ora verrà comunicata con l'edizione pomeridiana) partendo da via Bava 19.
— Torino, 10 febbraio 1967.

Partecipano al dolore di Nereo e Famiglia, gli amici:
Mino e Piera Boschi
Giulio e Elvira Degli Esposti
Manlio e Nuccia Grandis
Mario e Nella Negro
Aquilino e Germana Negarville
Piero e Gina Selvolo
Gigi e Marisa Scaraino
Pier Paolo e Titti Silcos.

La Direzione e gli Amici tutti della Cancellieri Caprera prendono parte al lutto che ha colpito il proprio Consigliere Nereo Paudice per la perdita della Sua cara MAMMA.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Luigi Crosetto

Modellatore

Lo piangono la moglie Piera, i figli Giovanni e Claretta, la suocera Clara Ciaretto vedova Rosso, la sorella Anna, il fratello Ottavio con domenica 12 ore 10,30 da via Stradella 38. Per desiderio dell'Estinto Domenica 12 ore 10,30 da via Stradella 38. Per desiderio dell'Estinto la Famiglia non prende il lutto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 febbraio 1967.

I Dipendenti della Ditta Luigi Crosetto partecipano al dolore della Famiglia per il decesso del TITOLARE Fondatore della Ditta.
— Torino, 10 febbraio 1967.

La Ditta Pizzo Desiderio partecipa al cordoglio per la scomparsa del Sig.

Luigi Crosetto

— Torino, 11 febbraio 1967.

Giuseppe Picco e famiglia partecipa al dolore per la scomparsa del Sig.

Luigi Crosetto

— Torino, 11 febbraio 1967.

Amministratore, Inquilini case via Stradella 38-40 associansi al dolore Famiglia Crosetto per decesso di

Luigi Crosetto

— Torino, 10 febbraio 1967.

Carlo Gay e famiglia partecipano al grave lutto della famiglia Crosetto per la dolorosa dipartita del caro GINO.

La famiglia Serra prende viva parte al dolore della famiglia Crosetto per la dipartita dell'amico

Gino Crosetto

— Torino, 10 febbraio 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Comm. Tommaso Possio

Addolorati ne danno partecipazione la moglie Vittoria coi figli: Annamaria, Camilla, Piergiorgio, congiunti tutti. I funerali avranno luogo domenica 12 alle ore 9 partendo da via Villa Regina 12. La cara salma verrà trasportata a Moncestino dove seguiranno le esequie e la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 11 febbraio 1967.

Impiegati e Maestranze della Ditta Fr.lli Possio - O.F.P. - prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

Comm. Tommaso Possio

loro amato Principale.
— Torino, 11 febbraio 1967.

Alterio e Pia Cantoni commossi prendono viva parte per la dipartita del

Comm. Tommaso Possio

— Torino, 11 febbraio 1967.

Vitaliano De Gennaro partecipa al dolore della famiglia Possio per il decesso del compianto comm. Possio.

La OVR - Sealmaster S.p.A. di Venaria partecipa al dolore per la scomparsa del

Comm. Tommaso Possio

— Venaria, 10 febbraio 1967.

Stamane ha chiuso la sua buona ed operosa esistenza la
DOTT.SSA PROF.SSA

Pierina Moletta

Angosciati ne danno l'annunzio il fratello avv. Pier Giovanni e famiglia, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mondovì partendo dall'abitazione in piazza Maggiore n. 7 il giorno domenica 12 febbraio alle ore 9.
— Mondovì Piazza, 10-2-1967.

Preside, Professori, Alunni, Assistenti e Personale della Facoltà di Economia e Commercio prendono vivissima parte al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa della cara collega e insegnante
PROFESSORESSA

Pierina Moletta

— Torino, 10 febbraio 1967.

I professori Annamaria Aiello, Franca Borgognone e Liliana Ribet commossi ricordano la cara collega professoressa

Pierina Moletta

Incaricata di Spagnolo nella Facoltà di Economia e Commercio.
— Torino, 10 febbraio 1967.

Cristianamente è mancata

Maddalena Clovis nata Carbolino

La piangono il marito Antonio, la figlia Maria con il marito Piero Calvi e parenti tutti. I funerali in Chialamberto sabato 11 ore 16. Servizio pullman da corso Regina Margherita 278 ore 14,15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1967.

Si uniscono commossi al dolore della Signora Clovis Calvi Maria per la scomparsa della cara MAMMA il dott. Renato Martinotti ed i Colleghi della Direzione Amministrativa della Società Nazionale delle Officine di Savigliano.

E' mancata ai suoi cari

Maria Ardusso ved. Artero

Con profondo dolore la piangono: figli, nuora, generi, sorella Margherita, i nipotini che tanto adorava, parenti tutti. Funerali oggi 11 corr. alle ore 16 da via Onorato Vigliani 8, indi la cara salma verrà tumulata in Vinovo. Pullman a disposizione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1967.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Caterina Porta n. Pino

Con profondo dolore ne danno annuncio i figli: Margherita e famiglia, Angelo e famiglia e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo domenica 12 ore 9,45 partendo da via Colombatti 3.
— Chieri, 10 febbraio 1967.

E' mancata ai suoi cari

Eugenia Miglietta ved. Pavese

Ne danno annuncio la figlia, genero, e nipote, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 12 ore 10,45 da via Revello 4.
— Torino, 10 febbraio 1967.

Domenica 12 ore 8,30 a S. Giovannino di Casale e lunedì 13 ore 9 nella Chiesa S. Giorgio di Torino verrà detta Messa d'anniversario per il nostro amatissimo
COLONNELLO

Ottavio Mazzucco

— Torino, 11 febbraio 1967.

1966 — 1967

Cesare Mortara

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 11 febbraio 1967.

Nipoti Ferrari e parenti tutti di Mons

Prof. Angiolo Cambaro

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro lutto. Messe di Trigesima saranno celebrate a Torino chiesa S. Dalmazzo, v. Delle Orfane 3 il 21 febbraio alle ore 9,30; a Galliate, nella Chiesa Parrocchiale il 20 febbraio alle ore 9.
— Torino, 11 febbraio 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Marrocco

Ten. Col. Pilota

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Antonietta Bocchi, le figlie Renata e Licia, il padre, la matrigna, sorelle, fratelli, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Prof. Angioio, al Dott. Schillaci, al comando Presidio Aeronautico. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1967.

Piangono il caro BEPPE, le famiglie: Pericciolo, Berbi, Dorelli, Manchiero, Bonferroni.

Lia e Alma Fanciullacci, Miri Bacchi, si associano al dolore della sorella, zia, nipoti e cugina.

La famiglia Perez si associa al dolore e piange con Licia la dipartita del caro PAPA'.

Prendono parte al dolore della famiglia Marrocco:
Carla Franco e Famiglia
Famiglia Manzella
Famiglia Barella
Famiglia Berlone
Famiglia Gamba.

Preside e Professori dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «San Massimo» partecipano al dolore della Prof.ssa Renata Marrocco per la scomparsa del padre
TEN. COL.

Giuseppe Marrocco

— Torino, 11 febbraio 1967.

Gli Allievi delle classi 1ª e 2ª Istituto Tecnico «San Massimo» prendono parte al dolore della loro Insegnante Prof.ssa Renata Marrocco per la scomparsa del padre
TEN. COL.

Giuseppe Marrocco

— Torino, 11 febbraio 1967.

Improvvisamente è mancata

Ersilia Bruno ved. Aluffi

Con animo straziato da un dolore senza conforto lo annunciano la figlia Nina col marito Giuseppe Marzano e l'adorato nipote Piero col marito Vittorio Ghiotto, le sorelle, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 11 corr. ore 16 corso Duca Abruzzi 79. La presente per ringraziamento.
— Torino, 10 febbraio 1967.

Rappresentanti Procuratori, Impiegati, Ispettori, Sub-Agenti e Collaboratori della Riunione Adriatica di Sicurtà e L'Assicuratrice Italiana Agenzia di Torino partecipano al dolore della famiglia Marzano per la scomparsa della signora

Ersilia Bruno ved. Aluffi

— Torino, 10 febbraio 1967.

Jenny Aluffi Denina con i figli Ing. Tancredi e Germana e i nipoti Aluffi e Barattia annuncia costernata l'improvvisa morte della nuora

Ersilia Bruno ved. Aluffi

— Torino, 10 febbraio 1967.

I Condomini di Corso Duca Abruzzi 79 si associano al dolore della famiglia Marzano.

Gli zii Battista, Francesco Berruto con rispettive famiglie partecipano al dolore dei nipoti Nina Giuseppe per l'improvvisa perdita della cara mamma e suocera

Ersilia Bruno ved. Aluffi

— Torino, 11 febbraio 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Costamagna

anni 64

Lo annunciano con dolore la moglie Giuseppina, la figlia Violetta col marito Luigi Scarsilotti, la nipotina Silvia, mamma, suocera, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Monte Rosa 109. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1967.

La figlioccia Mariagrazia piange l'indimenticabile PADRINO.
— Londra, 10 febbraio 1967.

Prendono viva parte al dolore della famiglia i cugini Bonssanino Buscaglia Costamagna.

La famiglia Secondo Scarsilotti prende parte al dolore dei congiunti per la perdita del Signor

Giuseppe Costamagna

— Torino, 10 febbraio 1967.

La famiglia Crezzoni prende parte al grave lutto che ha colpito la Famiglia Costamagna per la perdita del caro GIUSEPPE.

E' serenamente mancata

Bice Ami

La piangono il fratello Mario, con Tina, e i parenti tutti. La cara salma sarà inumata, senza fiori, domenica alle 12 nel cimitero israelitico di Alessandria.
— Torino, 10 febbraio 1967.

Partecipano al lutto Evelina Lolla ed Enrico Ferrari.

Ernestina De Marchi Cucco Francesco e Sandra De Marchi con i figli Giovanni Vinella prendono parte al dolore dell'amico Mario Ami per la scomparsa della sorella

Bice Ami

— Torino, 10 febbraio 1967.

Amministratore e Sindaci della S.I.L.A. S.p.A. partecipano al lutto dell'avvocato Mario Ami, Presidente del Collegio Sindacale, per il decesso della sorella

Bice Ami

— Torino, 10 febbraio 1967.

Munita dei conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Zuretti ved. Milanesio

La piangono i Figli, le Nuore, Fratello, Cognata, Nipoti parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da Via Capua 3.
— Torino, 10 febbraio 1967.

Le Famiglie Giantelli partecipano al lutto degli Amici Milanesio.

Serenamente e religiosamente, come visse, si è spenta la cara esistenza di

Maddalena Broggi ved. Meregaglia

Lo annunciano dolorosamente, i figli: dott. Ing. Gino con la moglie Paolina Ivaldi ed il figlio Carluccio; dott. Orazio con la moglie dott.ssa Lia Moretto ed i piccoli Monica e Massimo; il fratello, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valenza Po, sabato 11 corr., alle ore 10,30 partendo da viale Vicenza n. 9.
— Valenza Po, 9 febbraio 1967.

Con immenso dolore annunciano la scomparsa di

Luigi Maddalena

la moglie Serafina Masoero, la sorella Pia ved. Audisio, il nipote Sergio con la mamma, la moglie e la piccola Daniela, cognati e nipoti Masoero e Sevio, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Orbassano sabato alle ore 15, da via Roma 17.
— Orbassano, 10 febbraio 1967.

I coniugi Giorgio Pelassa e famiglia Caterina Pelassa partecipano al dolore per la perdita del Signor

Ferdinando Crandi

— Torino, 10 febbraio 1967.

Nel 1° tristissimo anniversario della scomparsa del
DOTT. ING.

Generoso Casale

la moglie, la figlia, i parenti tutti, con sempre più vivo rimpianto, Lo ricordano a quanti conoscendoLo Lo stimarono. SS. Messe: giorno 14, ore 10, Parrocchia Crocetta; giorno 19, ore 10,30, Parrocchia di Cantalupa.
— Torino, 11 febbraio 1967.

Lunedì 13 febbraio nella Chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa) alle 18,45 sarà celebrata la Messa di Trigesima in suffragio di

Rina Panizza

I congiunti ringraziano chi si unirà alle preghiere.
— Torino, 11 febbraio 1967.

Nel primo anniversario della sua scomparsa

Cesare Montemurro

è sempre presente nel cuore dei suoi cari che ne rievocano la memoria con infinito rimpianto.
— Torino, 11 febbraio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 12)

CERCASI elettricista impianti industriali, civili. Presentarsi via Viterbo 153, cortile. A13670

CERCASI elettricisti per impianti civili industriali. Possi, tel. 380-854.

CERCASI esperto aggiustatore e pantografista per stampi materie plastiche. Telefonare 720-149.

CERCASI fresatore attrezzista e apprendista tornitore pratico conoscenza disegno. Telefonare 256-747.

CERCASI fresatore, tornitore, stampista, apprendisti anche a ore. Belgio 118. 1021

CERCASI giovani apprendisti operaie dinamiche. Presentarsi spazzolificio via Monginevro 271.

CERCASI lavoranti barbiere stazione Porta Nuova. Telefonare 547-834.

CERCASI manicure giovane belle presenze, paga massima. Tel. 542-140.

CERCASI marito moglie referenziatissimi lavori chiesa casa. Tel. 641-750.

CERCASI montatori, aggiustatori, rettificatori, manovali, ragazzo per Apa, Corema, via Facchinetti 8.

CERCASI pensionato con autovettura disposto viaggiare saltuariamente Piemonte. Telefonare 282-865.

CERCASI persona veramente abile per custodia bambini. Telefonare 879-290

CERCASI ragazza fisso lavoro ristorante bar, vitto alloggio. Tel. 396-722

CERCASI se altamente referenziata abilissima sarta confezioni serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9656 — Torino». A12515

CERCASI sedicenne aiuto commessa panetteria. Telefonare 852-292.

CERCASI signorine 15-17enni confezione biancheria. Riv. Principessa Clotilde 24. Telef. pasti 754-651.

CERCASI tuttofare abilissima stiro tre ore pomeridiane escluso sabato zona Statuto. Telefonare 547-087.

CERCASI verniciatore pratico verniciatura spruzzo. Telefonare Rivoli 95-472, 950-209

CERCHIAMO guardiano notturno per piccola autorimessa, pratico, preferibilmente pensionato. Telef. 483-578.

CERCO apprendista libero subito per negozio pettinatrice. Telef. 596-832.

CERCO apprendista 15enne negozio mobili corso Cairoli 14.

CERCO tuttofare tuttofare periodo estivo piccola pensione mare. Telefonare 564-730. A13748

COMMISSIONARIA Renault cerca buon meccanico autoriparazioni ottimo trattamento. Presentarsi corso Siracusa 75. 0919

CONIUGI pensionati, marito giardiniere, moglie tuttofare, referenziatissimi cercansi. Telefonare 689-731 ore 13,30 - 15. A12521

CONIUGI soli cercano fisso pratico lavori casa referenziato, buon trattamento. Telefonare 683-767 ore 9-11, 15-17. A13569

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso intelligente, esperto. Ottimo trattamento. Pubblimen Casella 220, Alessandria. 20993

CRAVATTIFICIO cerca operaia volenterosa dinamica capace anni 20-26. Telefonare 683-535. A12636

DITTA costruzione stampi lamiera cerca: aggiustatori, tornitore a tracciatori. Telefonare 320-322.

DONNA veramente capace tuttofare buon carattere cerca famiglia tre bambini. Telefonare 555-385. 1001

ELETTRICISTI apprendisti pratici impianti civili industriali cercasi. Telefonare 877-714. A13500

ELETTROTECNICO apprendista, con istituto professionale, cerca industria stirezzatura per ufficio, da inserire nel servizio tecnico per manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1307 — Torino».

FALEGNAMI assume industria perramenti ottime retribuzioni ottimo trattamento. Telefonare 87-138, Carmagnola. A12393

FAMIGLIA signorile, già con aiuto, cerca tuttofare fisso 40-50enne veramente casco, ottima referenze; massimo stipendio. Telefonare 256-697.

FRESATORI 1ª categoria abilissimi assume industria precisione zona Cascine Vica. Telefonare 950-495.

GIARDINIERE MEZZA ETA' SPECIALIZZATO FIORI GIARDINO ET SERRE CERCASI PER LOCALITA' COLLINARE DINTORNI TORINO. REFERENZE CONTROLLABILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4079 — TORINO». A13975

GINO via Gobetti 5, telef. 553-610, cerca manicura bella presenza.

GIOVANI coniugi con bimba cercano tuttofare fisso referenziato. Telefono 555-985. A13207

HOTEL 1ª categoria cerca due cameriere piani. Telefonare 694-948.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME AGGIUSTATORI STAMPISTI PRESSOFUSIONE ET ISTRUTTORE STAMPISTA ESPERTO PER INSEGNAMENTO APPRENDISTI. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 5245 — TORINO».

IMPORTANTE industria metalmeccanica ricerca aggiustatori stampisti 1ª e 2ª categoria, fornitori e operatori torni automatici 2ª categoria, operai 2ª categ. addetti montaggio complessivi di precisione. Presentarsi il 13/2 ore 15-17 via Leonardo da Vinci 111, Grugliasco. 1043

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca operai di 1ª categoria per lavorazione carpenterie leggere e lamiere. Conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4673 — Torino».

INDUSTRIA prefabbricati metallici cerca operai saldatori ed aiuto zona Madonna di Campagna vicinanze corso Grosseto. Telefonare 257-272 mattino ore 8,30 alle 9,30.

LAVAGISTA cercasi da autorimessa. Tel. 382-285. A14676

MAGAZZINO doloiumi assume ragazzo lavori vari. Galvagno, 14 via Carlo Alberto. A13387

MAGLIFICIO assume abili macchiniste rettilinee. Telefonare 537-741.

MAGLIFICIO cerca singeriste et cuciteglie. Presentarsi via Vinadio 22.

NEGOZIO tessuti cerca ragazzo spigliato 14enne e apprendista massimo 18anni pratico. Telef. 542-554.

OFFICINA meccanica Bosio, Carsiglio 136, cerca rettificatore e apprendista 15enne. 2001

OFFICINA meccanica Grugliasco cerca tornitore 1ª categoria, max 38 anni. Telef. 790-550.

OFFICINA specializzata assumerebbe calibristi 1ª categoria Tel 694-928

OPERAIO per segheria veramente pratico, Branta a cellulosica cercasi. Assicurasi lavoro e ottimo trattamento. Presentarsi Cliet.

PASTICCERIA cerca commessa 5-6 giorni settimanali. Tel. 761-827.

PASTICCERIA cerca giovane aiuto commessa esperta. Mattalia, via Paolini 8, tel 743-875. A15526

PELLICCERIA cerca urgentemente aiuto pellicciaio pratico; macchinista pellicceria e lavoranti mano. Telefono 297-664. 20620

PELLICCERIA Milano cerca tagliatori, montatrici, giovani sartoria, macchiniste. Contratto annuale o biennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Milano». 20639

PETTINATRICE cerca apprendista 15-16 anni. Telefonare 512-093 ore lavoro. A12829

PULITORI metalli cercasi, via Reguia 13, Oliva. A14415

RAGAZZA o ragazzo 15-17 anni assume officina meccanica. Telefonare 290-732. 2001

RAGAZZE 15enni cerca urgentemente cravattificio centralissimo lavori facili. Telefonare 545-732.

RAGAZZO apprendista garage cercasi. Telefonare 793-571.

RISTORANTE in Torino assumerebbe giovane cuoco volenteroso con referenze. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4653 — Torino».

RISTORANTE in Torino cerca cameriera pratichissima ottimo guadagno. Telefonare 60-293. A15536

SARTORIA Onlymode cerca apprendista aiutante. Telef. 531-652, via Arcivescovado 1. A13631

SIGNORINA bella presenza referenziata cercasi per studio dentistico. Telefonare 547-200. A15527

TAPPEZZIERE in stoffe cerca abile 15-20enne. Telefonare 544-021.

TIPOGRAFO compositore ed apprendista cercansi. Telefonare 677-700.

TORNITORE 1ª categoria per officina carpenteria cerchiamo subito. Telefonare 321-685. A11560

TUTTOFARE abbisogna famiglia professionisti. Tel. ore pasti 585-932.

TUTTOFARE cercasi ore 8-15. Telefonare 599-993. A15298

TUTTOFARE fissa cerca famiglia tre persone a Rivoli. La casa è provvista di lavatrice, lavastoviglie, lucidatrice ecc. Stipendio 70.000 mensili, libere due mezze giornate settimanali, escluso serali. Interessa tuttofare qualificata, seria, da affiancare ad altra cameriera. Referenze controllabili. Telefonare 95-257 Rivoli.

TUTTOFARE fissa cercasi da piccola famiglia. Telefonare 673-948.

TUTTOFARE fissa amante bambini cercasi. Telefonare 673-606.

TUTTOFARE fissa referenziata anche pensionata cercano due signore casa tranquilla. Telefonare 82-529.

TUTTOFARE giovane referenziata cercasi zona Crocetta. Telef. 598-897.

TUTTOFARE mezz'età fissa, finissima, massime referenze, cerca famiglie signorile. Alto stipendio. Telefonare 256-697. A13646

TUTTOFARE servizio cercasi. Telefonare 595-268. A13775

FIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A introdotti marcarie, profumerie, sanitari, farmacie offresi rappresentanza. Telefonare 725-160.

A Primaria industria, forte espansione Alta Italia, interessano elementi giovani e dinamici, almeno biennale esperienza, per vendita articoli largo consumo di assoluta novità e competitività. Residenza Torino od immediate vicinanze. Curriculum a: «Pubblicità Stampa 660 — Torino».

ABBISOGNANO rappresentanti profumerie, creme, dentifrici, confezioni regalo. Laboratori Contea, Livorno.

ACCIAIERIA FERRIERA CERCA PER TORINO PROVINCIA INTRODOTTI IMPRESE EDILI VENDITA TONDO ACCIAIO DA COSTRUZIONE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9617 — TORINO».

AGENTI con deposito per Asti, Alessandria, Cuneo ed relativa provincia cerca industria paste alimentari. Clienti: provvigioni 4% ed L. 700 a quintale per trasporto. Inviare offerta precisando caratteristiche, organizzazione a: Pubbliman, casella 161/G, Milano. 21190

AGENZIA elettrodomestici cerca per zone Piemonte viaggiatori introdotti ramo stipendio provvigioni rimborso spese. Telefonare 489-767.

ASSUMIAMO rappresentanti muniti automezzo propria introdotti Bar Ristoranti. Telefonare 355-713.

CASE cura veramente introdotti affidasi abbinamento novità brevettata, forte percentuale. Dettagliare: ICS, Castelvetro 1, Milano. 21072

CERCASI propagandista singola provincia Torino Novara introdotto pediatri ostetriche case cura, Sico, C. P. 1081, Genova. 21000

CLIENTELA affidiamo elemento qualificato munito auto omaggi pubblicitari. Telefonare 689-809.

CONCESSIONARI provinciali qualificati introdotti presso comuni et proprietà edilizia preferiti ex funzionari enti locali per novità luminosa brevettata grande sviluppo clientelare redditi referenziarsi Euronovilux, Viale Lunigiana 4, Milano.

CONCESSIONARIO importanti Case farmaceutiche cerca agenti commerciali con automezzo per Torino. Concorso spese, provvigione, buone prospettive carriera giovani seri dinamici. Scrivere a Pubblicità Stampa 4580 — Torino». A12561

ESPERTO produttore pubblicità cercasi per Torino Piemonte. Indirizzare Autoservice, Casella Postale 1087, Milano. 20993

FABBRICA inalatori già Vaposol cerca grossisti Castagneri, via Orbetello 89/6, telefono 212-943.

FABBRICANTE francese minuterie metalliche fornitore importanti confezionisti francesi cerca rappresentante per l'Italia ben introdotto presso clientela similare. Scrivere Havas Grenoble 5304, Francia. 21017

IMPORTANTE Compagnia assicurazioni affiderebbe agenzia di Alessandria con portafoglio ed elemento veramente capace. Curriculum vitae. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Genova». 21204

IMPORTANTE fabbrica di pellame francese lanciando sul mercato un nuovo articolo cerca rappresentante a provvigione bene introdotto presso uffici acquisti grossisti e dettaglianti. Inviare offerta in francese o tedesco se possibile a: «Pubblicità Stampa 213 — Milano».

INDUSTRIA petrolifera importanza nazionale cerca per Torino città, agenzia vendita. Assicurasi, dopo periodo prova, fisso 130.000 mensili più provvigioni. Assegnasi vettura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4650 — Torino». A13655

INDUSTRIA produttrice lubrificanti e prodotti speciali cerca agente per Torino e provincia introdotto piccola media grande industria anche parzialmente occupato. Condizioni vantaggiose. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Genova». A21002

INTRODOTTI tabaccheria, articoli regalo et affini industria internazionale assume previo breve corso addestramento. Dettagliare a «Pubblicità Stampa 659 — Torino». 20993

LENNY Pharma Chemical in occasione del lancio in Italia dello stireceptil istantaneo per potenziamento quadri vendita cerca agenti con esperienza vendita nel settore prodotti largo consumo. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del settore parrucchieri per signora. Richiedesi automezzo proprio. Si offre lavoro impostato moderna tecniche vendita. Retribuzione ottima. Massima riservatezza. Scrivere a: Casella 325/A SIP Milano. 21017

LUBRIFICANTI primaria industria produttrice importatrice cerca agenti muniti automezzo per completamento rete vendita. Offre ottime condizioni ed elementi introdotti ramo. Scrivere dettagliando a: Pubbliman Casella 219 - Genova. 20938

MOBILI cucina ditta Brianza cerca rappresentante per Piemonte introdotto mobilieri e arredatori qualificati. Scrivere: Casella 40 F, Pubblicità Ballistoni, Monza. 20938

RILIEVOGRAFIA - Per presentare alle aziende grafiche nuovissima macchina per stampa rilievo senza punzone, cercasi venditore regionale ben introdotto. Scrivere: Passigli, Landino 12, Firenze. A423

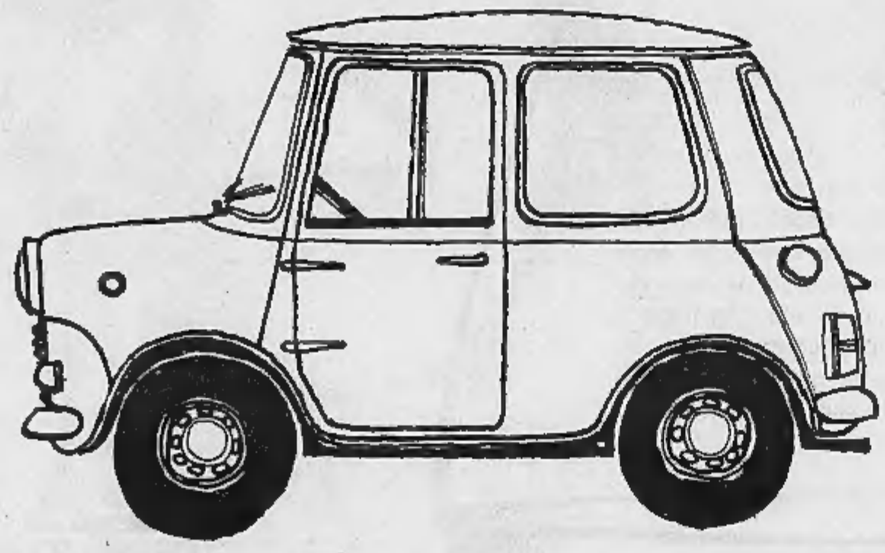
RINOMATA casa gelati ricerca agenti e subagenti per Asti e provincia. Richiedesi vasta introduzione nel ramo. Scrivere: Pubblimen, Casella 219 Alessandria. 20938

TRENTACINQUENNE conoscenze tedesco, inglese, francese rappresentante abbigliamento esaminerebbe interessanti proposte anche provenienti altri settori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5032 — Torino».

30.000 mensili provvigione bottoneria accorda a pratico introdotto ramo motorizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4651 — Torino».

Marketing Pubblicità Generale 102

non desiderare la MINI d'altri!



Perchè desiderare ogni Mini che passa, quando oggi possiamo averla tutti? Costa solo 860.000 lire ed è poco per una macchina che è tutta un fenomeno. Un fenomeno di spazio: grande dentro e piccola fuori. Un fenomeno di stabilità: ha le sospensioni Hydrolastic. Un fenomeno di economia: 16 Km con un litro e 125 all'ora. Un fenomeno di simpatia: è una Mini!

Mini Cooper L. 1.150.000 - Mini T combinata L. 975.000.

MINI MINOR

INNOCENTI

dimostrazioni e prove presso

S.r.l. AUTO CENTAURO
C.so G. Cesare, 304 - Torino

S.r.l. NOVARAUTO
Via Monte S. Gabriele, 11 - Novara

S.p.A. AUTO TORINO
C.so Siracusa, 40 - Torino

Ditta ROLANDI RICCARDO TORTONA
Via Emilia, 422 - Alessandria

S.a.S. C.A.R.I.M.A. Commercio Autoveicoli Rappresentanze Moto Auto
Via Macallè, 9 - Biella (Vercelli)

S.a.S. STRERI LORENZO e C.
Via Negrelli, 4 - Cuneo

Ditta F.lli NALE di Maria, Angelo, Annibale e Benito
Via Xavier de Maistre, 20 - Aosta

Ditta F.lli TORELLO
C.so Dante, 56 - Asti

SMARRIMENTI L. 200 per parola

LAUTA ricompensa offro a chi possa darmi notizia atta al ritrovamento di pelliccia, stole, gioielli robusti in villa collinare. Assicuro massima discrezione. Telefonare 500-934.

OFFRESI mancia a chi ha trovato un cane cocker nero probabilmente abbandonato, dalla macchina targata TO 473581 presso Porta Nuova. Telefonare ore pasti 883-029.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma accerta ogni infedeltà documentando. Indagini prematrimoniali private, commerciali industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V, 20. Telefonare 682-110 653-876 - 682-152. 0903

A.A. DETECTIVE «Trofer» controlli, infedeltà informazioni riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146.

A. AIRIT Controllo infedeltà, indagini prematrimoniali ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84, telefonare 599-034 - 588-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche, S. Francesco da Paola 40 Matrimoniali. Tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER SA' - Investigazioni industriali tecno-scientifiche, pramatrimoniali, infedeltà, prova documentata. Peschiera 221, tel. 337-705, 386-054

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini controlli, infedeltà, Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL - detectives, Garibaldi 5, telef. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni private prematrimoniali infedeltà. Italia-Estero. 0873

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

BARBIERI dimagranti circolatori pulizie viso, callista. Tel. 794-356.

MASSAGGIATRICE dimagranti curativi abbronzature relax distorsioni reggi. Telef. 483-772. A12564

MASSAGGIATRICE esperta dimagrante. Telef. 538-705. A12734

MASSAGGIATRICE modernissima sportivi, curativi, relax, raggi abbronzanti, manicure. Telefonare 633-579.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia GT super, TI, Sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Appia II-III serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 - 1500 familiare, Mercedes 300 SE coupé, 220 SE, BMW, Volkswagen, R4L, Dauphine, Simca 1000. Permute rateazioni (con minimo anticipo) aperto festivi corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493, 366-997. 081

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Siracusa 158 potete vendere comperare qualsiasi tipo d'autovettura, visitateci. Tel. 351-498.

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 69. Telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande sfilza. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti a privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza (anche festivi). 0818

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11, Flavia coupé iniezione nuova, Flavia normale, 1500 spider, 1500, 1300, GT, Giulia TI, Giulietta TI, 1300 famigliare, 850 famigliare, 850, 600, 500, furgone 600T, permute, minimi anticipi. Telefonare 786-982 - 774-452 (aperto festivi).

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza. Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi), corso Grosseto 35, attenzione vicino corso Vercelli. Telefono 293-992.

A.A.A. ESSO Francia 343 minimi anticipi vendiamo permutiamo garantito 1100, 500, 600, da 160.000 a 440.000. Ritiriamo scooter. (Aperto festivi). 0675

A.A.A. CORSO Francia 343 come nuove: Anglia Torino, Giulia sprint, 124, Taunus 12 M, R 8, 1100 familiare, Abarth 1000, Appia 3ª-2ª coupè, giardiniere, lunghe rateazioni, permute. (Aperto festivi). 0675

A.A.A. NSU ottima vettura, NSU fronti a disco, NSU 5 posti, NSU confortevole veloce elegante, NSU basso consumo, NSU provatela Ferruccio 80 Vigone 44, NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo, NSU Prinz stilosa. 0593

A.A. ARCIOCCASIONISSIMA furgonati 1100 Volkswagen, camioncini 1100, 600 T permute rateazioni corso G. Agnelli 22. Tel. 366-997.

A.A. PRIVATI vendite via Borgaro 108 vendiamo permutiamo rateizzando 500, 600, 1100, 1300, Giulietta, BMW 700, consegne immediate.

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo, visitateci, Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia Flavia coupé Appia ogni tipo, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo Giulia GT Sprint Spayder diverse Giuliette vendiamo permutiamo. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300 lunghe rateizzazioni, visitateci. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Rateizziamo, visitateci. Vigone 44.

A. ASSICURAZIONI 500 20.000; 600 24.000; 1100 30.000. Telefono 81-609. A10094

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte. Fincobez, corso Francia 15. Telefonare 760-203 - 779-826.

A. CORSO Belgio 179: famigliare 1500-1100. Austin A 40 S Combinata, 500 giardiniere. 0792

A. CORSO Belgio 179: Flavia, Appia II III, Giulia TI, Giulietta TI, Taunus 17 M, 750 Vignale. 0792

A. CORSO Belgio 179. Lunghe rateazioni autovetture Fiat, Lancia, Alfa garantite. 0792

A. CORSO Belgio 179: 500-600-850-1100 speciali, 1300-1500. Minimi anticipi. 0792

A. DAF completamente automatica visite, prove senza impegno tutti giorni. Madame Cristina 93.

A. FULVIA '64, Volkswagen 1200, NSU, Primule vere occasioni. Madama Cristina 93. 0855

A. PRESTITI immediati su autovetture anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria Fid - via Carnaia 18. Telefonare 542-834 - 530-445. 0588

A. PREZZI ribassati vendiamo automobili facilitando, massima serietà. Galliari 11. 0767

A. RATE vendo Peugeot, Fiat 2300 gas, Alfa 2000, 1300 familiare, Giulietta, Fulvia, 850, camion 1100 bestiame. Sebuzzo 52, tel. 60-622.

A. SIMCA - Gruppo Marello, vasto assortimento usato: Fiat 500 '61-'62, 850 '63, 1100 D '63, 1200 '61, Simca 1000 '62-'63-'64, 1500 '64, Ford Anglia '64, Giulietta. Prezzi eccezionali. Telefonare 694-714.

A. PRIVATO vende 500 145.000, 1300 380.000 perfetta, Tel. 275-569.

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali. Opel, Kadett e Rekord, in un vasto assortimento di modelli, dalle berline due o quattro porte ai coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che Vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento Vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sais corso Giulio Cesare 202. Telefono 265-756.

A senza anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Vigone 44. 0593

A vendiamo senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44.

A. 500 F recente, 500 D, '63, 500 D '62 occasionissime. Madama Cristina 93. 0855

A 50.000 80.000 100.000 120.000 vendiamo 500 600 1100 Appia Giulietta, giardinette. C.so Ferrucci 80.

ABBIAMO Flavia coupé, 1800 nera, Giulia GT TI spider, Giulietta sprint, 1500, 850 coupé, berline, Flavia. Autosalone Porta Nuova. Telefonare 546-681. 1015

ABBIAMO Giulia Junior, Giulia 1300 nuova da immatricolare, C. G. Cesare 24. 0801

ABBIAMO 124, 1100 R, 1300 familiare, 1100 Export, Giulia TI, Giulietta, Fiat 1300, 1500, Flavia, Flavia coupé spider MGB Corvair, Peugeot 404, 600, 500. C. G. Cesare 24.

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. 0599

ACQUISTO contanti autovetture corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. 0599

ACQUISTO contanti vetture indipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. 0832

AL prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole robusta e eccezionalmente sicura. Scegliete la Vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni Vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe delle ottime prestazioni. Sais corso Giulio Cesare 202. Telefono 265-756.

ALFA Romeo, Mini Minor pronteazioni permute rateazioni officina autorizzata. Sag, Vespucci 31. Telefono 587-003. 049

ALLA Ciasi pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

ALLA Sais nella nuova grandiosa sede, ampio salone usato con vasto assortimento modelli e prezzi, ottime condizioni di pagamento, Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

ALLA Sais corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento vetture usate; Fiat 500 7 mesi, 850 berlina 64-65, 850 coupé 65, 750 63-64-65, 124 7 mesi, 1100 H, 1100 D, 1200 spider, 1500 spider Osca, Austin coupé 65, Fulvia 63, Flavia 62, 1M 3 64, Giulietta 61-62, Volkswagen 1200, 1500 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Assola, 5, Maurizio 69, telefono 877-253, patrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

ANTICIPATE nulla neanche assicurazione. Subito in auto con la prima rata. Anche mattinate festive. S.p.A. Ataulo, corso Principe Eugenio 11; via Barletta 133. C811

ANTICIPO 30.000 vendiamo 500, 600, 1100, 1400. C. Mancalari 19.

APPIA II Serie ottime condizioni vendesi. Telef. ore ufficio 690-379.

ARCIOCCASIONISSIMA Anglia spider, 1500 spider, MG-Twilcam, Mercedes 190 SL spider, Mercedes 220 SE, Porsche super 90 e 75, Hillman super Minx. Assortimento 500, 600, 1100, 1300, 1500. Permute, facilitazioni. Via Monfalcone 13. Tel. 366-863.

ARCIOCCASIONISSIME 1100, 600, 500, Flavia, Fulvia HF, Appia, furgoni tutti tipi. Permute, rateazioni, via Malta 36/10. Telef. 386-847.

ASSICURIAMO ratealmente 500 28.700, 600 32.400, 1100 42.000. Telefonare 635-087. A95594

ASSICURIAMO: 500, 29.000; 600, 32.400; 850, 37.500; 1100, 42.000. Telefonare 685-767. 2001

AUTOCENTAURO via Carlo Alberto 38 dispone vasto assortimento vetture usate. 27825

AUTONOLEGGI Auto Glacosa tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 16 al km non richiesto minimo chilometraggio, esenzione patente e limiti età. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da Lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 38. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuova 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 276-931. 0787

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantita permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-318. 0743

AUTORIMESSA vendo 500 D 850 '65 500.000, 1100 D 440.000, A 40 280.000, 1500 '63 450.000. Telefonare 657-134. 0974

AUTOSALONE Alberti, Cigna 2, cortile. Bellissima Appia '62 '63, Opel Kadett lusso, normale, 750 coupé seminuovo, 1100 speciali familiare 103 D, N, export, 1500, 1300, 850, 750, 500, Bianchine panoramiche. Vasto assortimento. Visitateci.

AUTOSALONE Rodas, corso Palermo 85, tel. 233-592, 2600 sprint, 2300 S coupé; Mercedes 220 SE, Giulia berlina, spider, veloce, Giulietta 55, Cooper 1300 S, 1500 coupé, Abarth 1000, Volkswagen 1500, Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. 01008

AUTOSOCCORSO vende carro attrezzi collaudato seminuovo. Tel. 273-697. 850.000. B12628

BELLISSIMA Fiat 750 Giardiniera '63 privata vende. Telef. 596-173.

BELLISSIMA 600 semestrale privato vende. Telefonare 362-505.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, realizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telef. 60-819.

CAMIONISTI vendo trattori 642 T 65, 642 T 5 con semirimorchi mt. 8 rimessi a nuovo a tutti gli altri tipi di autocarri fissi e ribaltabili. Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Moncalieri. Tel. 684-908.

CAVALLERI Commissionaria Fiat, vasto assortimento usato: 500, 600, 1100, 1300, Simca 1000, Consul 315, Opel Rekord, Innocenti spider, comodità pagamento, minimo anticipo, Corso Turati 37. 0562

CERCASI da privato Volkswagen 1200 1964. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5040 — Torino ». A13314

CERCASI 600 T furgone con permuta Fiat 750. Telefonare 727-494.

CERCO 500 anno '59, Tel. 491-670.

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 0574

CITROEN via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli) provenienza permute Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Peugeot, Austin, DKW, Triumph.

COMPERIAMO pagamento massimo vendiamo rateizzando, massime facilitazioni. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 39.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. 0832

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini vendiamo rateizziamo Vigone 44.

CONFRONTATEI Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. 071

(Continua a pag. 18)

DIAVOLINA SCACCIAFUMO

per stufe
1) a legna e carbone
2) a kerosene o nafta

1
per legna e carbone
lo spazzacamino in barattolo

2
per kerosene e nafta

per pulire stufe a kerosene e nafta
scatola da 6 dosi
in cuscinetti di plastica

G. FACCO & C. srl
Milano - via Arona, 4

FINALMENTE SVANITO IL COMPLESSO DELLA PUNTURA

E' stato realizzato un ago che finalmente pratica iniezioni senza causare l'abituale dolore: l'ago Pio Indolor. E' stato possibile realizzare questo miracoloso ago sottoponendo la punta di Pio ad una speciale lavorazione che l'ha resa praticamente inavvertibile.
Gli aghi Pio, inoltre, sono altrettanto igienici perché vengono puliti con gli ultrasuoni prima di essere confezionati in singoli astucci sigillati.

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Inestetismi senza traccia con apparecchi scientificamente controllati - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Terni) - Telefono 537.543

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, indagini, assistenza. Ratto assistito Santa Teresa 10 Tel. 511.024

LETTI PEPINO

"kanguro"
Sovrapposizione
VIA PALMIERI 59 tel. 753.416

Si apre il 1° APRILE a PALERMO alla FIERA DEL MEDITERRANEO
il 2° SALONE dell'AUTO d'OCCASIONE e degli ACCESSORI

Un grande mercato di assorbimento per l'industria automobilistica italiana ed estera

a GENOVA
tutte le inserzioni pubblicitarie per
LA STAMPA
e
STAMPA SERA
si ricevono in
Via 12 Ottobre 186/r
Telef. 595.632

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. V Nizza 50

COMPRO contanti autovetture vendo cambio rateizzo autosalone corso Siracusa 158. O599

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Febro 10 vasto assortimento usate: Giulietta T.I. cloche, Giulia T.I. cloche, Super, G.T., G.T.V., Fiat 600 D, 1500 L, 2300 S coupé, Corsina G.T., Flavia 1500 cabriolet con tettuccio. D30

DA privato modellino acquisterebbe 850 coupé rosso oppure con mobili. Telef. ore pasti 683-781.

DIPENDENTE vende 600 km. 6500. Telef. 737-381. A13642

DIPENDENTE vende 1100 semestrale. Telefonare 734-580.

DONIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

EREDE vende Fiat 850 ottime condizioni. Telefonare 534-998 ore ufficio. A13263

ESATAU B 1961 cassone fisso in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassetti, corso Turati 12. Telef. 593-182. 0960

FERRARI come nuovo, unico esemplare, qualsiasi prova. Privato vende dilazione. Telefonare 883 834.

FERRARI 275 GTB, GTS, 250 GT Scaglietti, spider 2+2, Maserati Mistral iniezione, Maneggio, corso Duca Abruzzi 10. O869

FIAT 600 D compero purchè ottimo stato. Telefonare 851-841.

FIAT 1500 semestrale blu vendesi, corso Turati 74. Tel. 594-675.

FLAVIA unico proprietario perfetta 430.000. Telef. 895-771, ufficio.

FORD 17 M-12 M, Anglia Torino vendiamo occasionissima corso Siracusa 158. O599

FULVIA coupé verde semestrale vende dipendente. Telefonare 376-837 ore pasti. 2001

FULVIA 2 C bellissima 1.100.000, Flavia spider tettuccio 850.000, Flavia 1800 '64 880.000. Corso Dante 131, telefono 651-753. O675

GAS auto impianti garantiti massima serietà risparmio sicuro. Lauro. Exilles 8. A12761

GAS liquido impianti Weber concessionario Fukra, Chieti 18. Telefonare 888-990. 0947

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamer, Crescentino 25, tel. 850-653. O712

GAS metano risparmio 70% impianti su ogni autovettura con bombola in uso gratuito. Centrale Spem, via Botticelli 71. Telef. 265-226.

GIULIA super 1300 1.180.000, 1300 880.000, 1600 cloche 580.000, Giulia sprint 1963 580.000. Dante 131.

GIULIA TI 7 mesi privatamente vendo. Telefonare 360-963 15-20.

GIULIETTA 55. Squadra bellissima unico proprietario vendo permuto. Telef. 510-462. 0778

IM 3, A 40, occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. Tel. 396-851.

IM 3 fine 63 unico proprietario perfetta visibile nel nuovo salone esposizione usato vende la Commissionaria Lancia Frassetti. Corso Turati 12 Telef. 593-182.

INNOCENTI A 40, combinata 22.000 km. garanzia facilitazioni. Torsuto, corso Belgio 108. 0727

INNOCENTI IM 3 totalmente revisionata con garanzia massima facilitazioni. Torsuto, corso Belgio 108.

JAGUAR MK 2 3,8 ruote raggi overdrive aria condizionata come nuova privato vende. Telefonare 883-229 ore pasti. A13565

JAGUAR 3, 8 S, Opel Diplomat, Mercedes 230SL, Porsche 912, Porsche Carrera, 2600 sprint, Fulvia coupé. Lagrange 13. Telef. 538-652.

LINCAR Automobili Torino c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora telefono 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MOBILIFICIO compera automobile usata eventualmente cambio mobili comode rate 80-901. 2001

MONTICONE, piazza Adriana 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Peugeot 404 familiare 8 posti diesel, Alfa 2600 Zagato, Fiat 1500 spider, Fiat 1500, Ford Zephir, 500, 600, 850: lunghe rateazioni senza cambiali. O80

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13. Rallello 3 angolo Nizza.

NSU seminuova, Dauphine vendesi vere occasione. Telefonare 351-496, Siracusa 158 O591

OCCASIONI camioncini direttamente rimessi nuova garanzia 1100 T 3 furgoni 750 altri tipi. Via Lionetto 38.

OCCASIONI: 103 D, Anglia, A 60 combinata, Appia II, IM 3, Flavia, Simca 1000, Fiat 1500 berlina, spider, coupé, Ford Zephir, Fiat 2100. Scat, Francesco da Paola 46. Telefonare 547-209. O771

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine Giulietta Simca OKW 500 600 1100 Appia corso Ferrucci 80.

OPEL coupé 1900, Rekord 6 mesi, Kadett B 4 porte vendo. Via Susa 25.

OPEL Kadett, una vettura tradizionalmente economica resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento. Sole corso Giulio Cesare 202. Telefono 265-756. O709

OPEL Massimo via Susa 25, telefono 772-381, Rekord, Kadett tutta la gamma 1967, prove, dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali.

PAGHERETE poi, per aro motorizzatevi con l'auto desiderata. Una grande ditta specializzata offre condizioni esclusive. Visitateci anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11; via Barletta 133.

PENSIONATO vende privato bellissima 600 '59. Telef. 500-271.

PRIMULA 65 km 50.000 vende 600.000. Torchio, Castelvidardo 1.

PRIVATAMENTE causa finanziaria cedo Fiat 1500 familiare 18 mesi come nuova rateizzando. Telef. 299-736 pomeriggio. A13636

PRIVATAMENTE vendo cambio Innocenti spider come nuovo, km 5400. Telefonare 488-213.

PRIVATAMENTE vendo cambio Appia terza serie bellissima, Telefonare 376-348.

PRIVATAMENTE vendo Fiat 1100 fusso perfetta. Telefonare sabato domenica ore pasti 372-703.

PRIVATAMENTE vendo 1100 special modello 62 bellissima 440.000 eventuale rateizzo. Telef. 310-192.

PRIVATI visitate il grande salone dell'usato ditta Autodestefani, altamia organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia se: mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati c. Grosseto 55 vicino c. Vercelli, tel 293-992 (anche festivi).

PRIVATO acquista pagando subito contanti Giulia oppure GT. Telefono 488-213 O618

PRIVATO causa partenza estero vendo Mercedes 300 SE. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493.

PRIVATO vendo vettura Fiat 850 purchè ottima (non semestrale). Telefonare 851-841. 1001

PRIVATO unico proprietario vende 1100 modello 1958 seminuova 120 mila. Telefonare 310-192.

PRIVATO vende a privato 1100/D familiare aprile 1965 perfetta Lire 550.000. Telefonare 582-448.

PRIVATO vende bellissima 600/1960 perfetto ordine 195.000. Tel. 531-826

PRIVATO vende cambia privato Giulietta 1962 ottima. Telef. 376-348.

PRIVATO vende cambia Volkswagen 1500 km. 33.000, unico proprietario, visibile corso P.pe Oddone 68.

PRIVATO vende direttamente a privato 1600 Giardinetta Volkswagen, 3 mesi nuova. Tel. ore pasti 365-587.

PRIVATO vende Fiat 500 D anno '63 anche ratealmente. Vercelli 111.

PRIVATO vende Fiat 600 1959, 100 mila, 1300 occasionissima. Telefonare 633-155. A13560

PRIVATO vende Fiat 1500 con impianto gas. Tel. 510-462.

PRIVATO vende Fiat 1800 motore 34.000 carrozzeria 220.000. Telefono 873-462. A13053

PRIVATO, vende, Giulietta 62, meccanica carrozzeria perfetta permuto rateizzo. Telef. 736-895. A12786

PRIVATO vende nuova 1100 R semestrale km 4100. Telef. 342-696.

PRIVATO vende Opel Kadett coupé e berlina 1965. Tel. 510-462.

PRIVATO vende privato 500 sei mesi ottima. Telef 666-669. A13051

PRIVATO vende privato 850 berlina 6 mesi. Telefonare 558-001.

PRIVATO vende 850 semestrale bianca interno rosso. Telefon. 685-070.

PRIVATO vende 500 63 fine bellissima. Telef. 273-965. A13072

PRIVATO vende 500 1960, rarità, altare. Via Torricelli 4. O714

PRIVATO vende 600 1963 fine bellissima 345.000. Telef. 888-244.

PRIVATO vende 600 '62 km 45.000. Telefonare 757-842. A15515

PRIVATO vende 850 semestrale fumo Londra L. 645.000. Telef. 366-954.

PRIVATO vende 850. Tel. 676-807.

PRIVATO 600 D (1964) unico proprietario, 103 (1958) seminuova. Telefonare 483-575.

PRIVATO vende 1500 Osca '62 spider L. 500.000. Telefonare 756-778.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

ROULOTTES Laverda occasionale 4 letti materassi molle, frigorifero, lavello inoxid. 300.000 anticipo rimanenza comode rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ROULOTTES Nardi a usato facilitazioni pagamento. Strada del Passolo 65, tel. 240-539. 2001

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. 09

SAIE il salone dell'usato più grande di Torino, ampio assortimento vetture ai migliori prezzi. Rateazioni anche con pochissimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

SEMESTRALE tutti i tipi vendiamo, compriamo, facilitazioni. Siracusa 158, Telef. 351-496.

SEMESTRALI OTTIME RODATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE. SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. EISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente dei veicoli usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende Opel 1000, gomme bianche, 12.000 km 780.000 eventuale rateizzo. Telefonare 310-192.

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO, CORSO UNIONE SOVIETICA 187. VENDITE, CAMBI, RATEAZIONI 30 MESI. VALUTAZIONI MASSIME USATO. TELEF. 324-547.

SIMCA 1000 Special 1966 400 mila, cambiasi interiore. Tel. 512-133 pasti. A12651

SIMCA 1000, motore rifatto, perfetta carrozzeria, privato vende. Telefonare 888-834, 544-556.

STOCK 200 automobili d'occasione dove scegliere tutti i tipi e tutte le cilindrate. Per 30 giorni prezzi eccezionali per ampliamento locali. Anche mattinate festive. S.p.A. Ataute, corso Principe Eugenio 11; via Barletta 133. O911

TUTTI in auto. Per 30 giorni prezzi fallimentari per ampliamento e ammodernamento locali, lunghissime rateazioni, vantaggiose possibilità di permuta. Anche mattinate festive. S.p.A. Ataute, corso Principe Eugenio 11; via Barletta 133. O911

SPIDER 1500, 1800 gas, blu, 1100 export. Corso Monceliori 19.

UNICO proprietario vende bellissima Fiat 1600 Osca '63. Via Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 500 D fine 62 bellissima. Telefonare ore pasti 360-621. A12732

UNICO proprietario vende 600 fine 1965 porte contravento seminuova 470.000. Telef. 310-192.

VENDESI Fiat 500 di un anno e privata. Telefonare 344-471 dalle 10 alle 17. A12714

VENDIAMO 500-600-NSU-1300-Austin cambiasi. Telefonateci 595-344 grazie. O992

VENDO autocarro seminuovo Fiat 650 furgonato nervacar Pasino metri 5. Tel. 851-479. O48

VENDO cambio minor cilindrata 1100 99 bellissimo. Telefono 375-589.

VENDO 850 semestrale. Tel. 691-002 dopo ore 18. A14206

VENDO bellissima 600 vetro scendente revisionata nella 1966. Telefonare 622-030. A15472

VENDO Dauphine 63 grigio scuro gomme X 75%, facilitazioni. Telefonare 396-165. O1029

VENDO 500 giardiniera fine '62 e 500 vettura '63 ottimo stato. Telefonare 280-831. A13504

VENDO 850 T anno. Tel. 388-545, ore 18-21. A13616

VENDO 1500 Fiat 1963 perfetto km 36.000 reali. Telefonare 484-135.

VERAMENTE anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Rallello 3 angolo Nizza.

VIA Nizza 50 troverete Flavia 1800 1966 scura, Duetto GT 5 mesi, 1600 Fiat coupé 1964, Pulmino Corlasco vetrato 1965, 1500 C come nuovo, Primula 1965 3 porte. Vastissimo assortimento qualunque tipo autovetture. Permute, rateazioni.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garantite. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora. O818

VISITATE il grandioso salone vetture usate della Sala, ampio assortimento ogni tipo vetture, condizioni di pagamento rateali, anche con minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202. Telef. 265-756. O709

VISITATECI anche festivi certamente venderete comprerete. Facilitazioni. Corso Siracusa 158.

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 383-060. 0478

VOLKSWAGEN 1200, 1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. 0477

VOLKSWAGEN come nuova occasionissima vendesi 430.000. Autosalone corso Siracusa 158. O599

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione paraluraghi anteriori 16.900, posteriori 13.500 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. 0478

124 avano semestrale perfetta vendo 830.000. Telefonare 292-220.

124 sei mesi ottime condizioni vendesi privata. Telefonare 635-377.

124 semestrale bianca accessori come nuova vendo. Telef. 250-218.

124 semestrale perfetta con tagliando vendo. Telef. 850-526 ore pasti.

124 vende dipendente. Telefonare ore pasti 882-690. B12800

500 semestrale beige vende a privato. Telefonare 278-470.

500 D novembre '63 unico proprietario ottima vendo facilitando. Telefonare 396-165. 1029

500, 600, 850, 1100 qualsiasi tipo facilitazioni, corso Siracusa 158.

600, 600 D multipla, 500, 500 giardiniera, Dauphine, Innocenti A 40 S, Giulietta, 1100, 1100 coupé, Appia II, Fiat 1900, 1500, 1300 familiare, Rekord, Rekord caravan, Kadett, Kadett coupé. Via Cigna 3. A12252

600 D semestrale bianca km 3200 vendo. Telef. 885-716. B12850

850 coupé rossa, cerchigeri, km 5000 intatta. Telefonare ore pasti 264-882.

850 coupé 1965 bellissima vendesi. Tel. 594-675, corso Turati 74.

850 semestrale sabbia km. 2800 sedili ribaltabili vendo. Telefonare 797-805. A13333

1500 semestrali ottime, garanzia, rateazioni, vendo Scalit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O996

2300 lusso dicembre '64 overdrive tetto apribile come nuova privato vende. Telefonare 885-229 ore pasti.

60.000, 40.000, 30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Corso Monceliori 19. O598

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A lire 47.000 ciclomotore frizione automatica. Officina assistenza Borgarello, Vittorio 57, Cumiana 2.

CAUSA partenza vendo Lambretta seminuova 35.000 lire contanti. Telefonare 325-118. A12320

LAMBRETTA, Rateazioni, accasionissime. Ronco, Torino, Vigilardi Paravia 3. Telefonare 489-743. O609

M/Y OWENS 35', 11 mt., 2 motori 185 HP cad., 6 posti letto, wc, cucinino, radiotelefono, efficientissimo, Tel. 518-807, 534-463.

SCIATORI con 50.000 lire completi sci, abbigliamento, rateazioni Covolo, Giulio Cesare 157. Telef. 851-135.

VESPA motolurgoncini Apa cambi rateazioni occasioni, Moroni, Unione Sovietica 169. O663

VESPE, Motocarri, Ricambi, Piaggio, Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

ACCETTIAMO contabilità, amministrazioni case, riscossioni, paghe contributi. Telef. 650-729. A13887

CASALINGA cerca lavoro in genera anche cucito in serio a domicilio. Telefonare 763-927. A13208

CRONOMETRISTA (meccanico) ottimi per preventivi o simili ore libere. Telefonare 351-134 ore serali.

DATTILOGRAFA esperta assume lavori a domicilio, Tariffe minime. Telefonare 674-558. A13956

DATTILOGRAFA veloce assume lavori adeguati a domicilio, Telefonare ore pomeridiane 783-496.

DICIOTTENNE, dattilografa, bella presenza, serietà, cerca impiego o lavoro domicilio. Telefonare 592-389.

ESEGUIAMO indirizzi schede qualsiasi quantitativo circolari ciclostile, modicità. Telefonare 280-926.

GEOMETRA, ottimo lucidatore disegni, cerca lavoro domicilio. Telefonare 369-386. A12739

PER conseguimento brevetto antifurto, cercasi collaborazione tecnico disegnatore, specificare pratese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Torino». 2001

RAGIONIERE perito commerciale esperienza bancaria accetta mansioni di contabilità a varie ore libere. Telefonare 673-587 dopo le 19.

TESI accurati lavori dattiloscritti offresi. Telefonare mattino 532-029.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE, via Bogetti 25 (angolo c. Francia 21) porte e soffitto di lusso, anche tipi economici in plastica, similpelle, stoffa, valuti legni. Tipo speciale per tinello-cucinino. Tel. 751-471, 745-121.

A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo oggetti vari. Telefonare 471-677. A12568

A. A 11.000 mq., porte a soffitto cucinino, alperiette. Campana 15. Telefonare 850-371. O948

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440 471-727.

A privati, causa divisione, vendonsi bellissimi camera letto, pranzo veneziano, due salotti dorati, bronzi pregio. Telefonare 510-670 ore pasti.

A vero cinofilo vendesi pastore tedesco, pedigree, 5 mesi. Telef. 778-345.

ABITI taglia 42-44 causa maternità vendo. Telefonare 338-740 ore pasti.

ACQUISTANDO direttamente Kerely's occasionali, prezzi su lacche, deodoranti profumi, sanitari. Telefonate 534-851. A13791

ACQUISTATE mobili, salotti, elettrodomestici, tendaggi, arredamenti vari, lunghissime rateazioni. Grandi Magazzini OMFA, via Milano 1, Settimo Torinese 562-396. O527

ACQUISTEREI macchina posta fresca revisionata occasione. Giacone, via Reviglio 17, Pinerolo. A13737

ACQUISTIAMO rottami sgomberiamo cantine locali trasporti. Telefonare ore pasti 378-370. A12566

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 145.000. Tel. 882-395, 878-753.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis. Telefono 331-737.

ARMADI guardaroba laccati e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Pessainscua 6 telefono 531-918. O893

ARREDI guardaroba salotti in stile moderni svendo sottocosto anche rate. Telefonare 896-1

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec dei mobile (Piazzetta Balon) camere poliestere 135.000, divano letto 15.000; ingresso completo 25.000. Ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9. Telefonare 238-705. O897

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucina 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O885

BARBONCINO nano cucciolo vendesi. Telefonare 516-201.

CAMERA matrimoniale entrata cucina vendo 75.000. Telefonare mattino 511-378. A12073

CARROZZELLA gemellare seminuova cedo. Telefonare 850-168. B12833

CAUSA cessata attività vendesi biglotterie e materiale per fabbricazione. Telefonare 850-917.

CAUSA trasferimento all'estero vendo prezzi modici: tinello svedese, salotto, libreria, tavolo da gioco, camere da letto acero inglese a sposi. Telef. 344-471. A12714

CEDESI causa decesso registratore americano Webster nastro metallico. Telefon. 56-27 S. Germano Chisone.

CEDESI al miglior offerente piccolo allevamento cincillà. Scrivere: Arata, Strada Viale, Tortona. 20938

CEDO banco laboratorio orefice, convenientissimo. Telef. 270-559.

CUCCIOLI barboncini nani neri bellissimi vendo privato. Tel. 279-493.

CUCINE gas e gas liquido 4 fuochi da L. 24.000 in su. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

EREDE vende tavolo trattino intarsiato, tavolo svedese. Scrivania armadio. Telefonare 534-998 ore ufficio. A13260

FABBRICA mobili artistici moderni, qualità, convenienza. Visitate esposizione Garibaldi 13. O757

FONTANELLA Ottocento purissimo marmo Carrara stupendi bassorilievi privato vende. Telefonare 519-975.

FOTOGRAFIE inedite cerca casa editrice da dilettanti e amatori per pubblicazione Foto Almanacco 1967. Cassetta 1487 Z Sip Genova.

FRANCOBOLLI vendo collezione completa Papa Giovanni 75.000, quartina 295.000. Tel. 389-789.

GRANDIOSA mostra guardaroba vacanze, svedesi, cotoni, camera signorili. Francia 280, Issiglio 74.

LAMPADARI bronzo, ferro, moderni, liquido per cessazione. Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

LAVATRICI superautomatiche 5 kg grande marca L. 65.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

LUCIDATRICI 2 spazzole aspirazione frontale L. 17.000 ed altri. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 8, Telef. 540-478. O744

MAZZA 56 visoni scurissimi per pelliccia occasione vendesi. Tel. 683-921.

MINORATI della voce, provate senza impegno il nuovo laringofono elettronico. Rota Ortopedia, Lagrange 40.

MOBILI antichi privato cerca di privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5100 — Torino». A13919

MOBILI Cassebelle, sedie esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI di Canti prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO Orap 20 rate, camera da 129.000, alla poliestere 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9, cortile. O683

MOBILIFICIO ritiro commercio vende straordinariamente vastissimo assortimento mobili, piazza Vittorio 3.

MONETE mondiali moderne invio listino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5620 — Torino». A12217

OCCASIONE, vendo bellissima entrata ferro battuto e cristallo. Telefonare 298-007. A12684

OCCASIONE vendo cucina poliestere e cucina elettrica 75.000 valore attuativo 250.000. Telefonare mattino 296-440. A13763

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. O852

OCCASIONISSIMA vendesi camera matrimoniale edette villeggiatura. Telefonare 514-067 ore pasti.

OCCASIONISSIMA vendo porta gioie avorio quadri dizionari di coltura universale. Telefonare 324-889.

PELLICCIA persiano nuova ampia, abito sera vendo. Telefonare 66-001, Borgioverezzi. A421

PELLICCIA persiano, zampa, visone, giacche, colli, svendo. Trasformazioni. Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio).

PELLICCIA persiano 100.000 baleri visoni 150.000 zampe 50.000 visoni 12.000 colli visone 8000. Telefonare 464-136. 2001

PIANOFORTI liquido prezzi fabbrica noleggi occasioni. Calispa, via Bussolano 2. A13509

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Camoglio, Po 20 telef. 882-798. 26747

PRIVATO acquisterebbe doddici Savonarole per campagna, sei sedie. Telefonare 83-024.

PRIVATO vende bellissima sala pranzo in mogano pregiato. Telefono 82-973. 2001

PRIVATO vende grande complone alano arlecchino 17 mesi iscritto potentissimo cane guardia difesa. Telefonare 660-694 dalle 13-15.

PRIVATO vende occasione camera barocco 1800 un letto, camera pranzo noce chiara, cassapanca antica, varie. Telefonare 588-057. A15541

SALOTTI, cucina americana vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Telefonare 572-219. O403

SGOMBERIAMO solai e cantine e comprismo ferro e battuti e oggetti vari. Telefono 485-133.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SPOGLIO guardarobe modelli sartoria taglia 44. Tel. 542-540 mattino.

SVENDO modelli boutique, abiti sera, cocktail, tailleur, soprabiti, Telefonare 681-347. A12538

TELEVISORI seminuovi marca 23" installo domicilio, prezzo convenientissimo. Telefonare 531-207.

TELEVISORI 23 politi modelli 1967 L. 85.000 ed altri, 3 anni assistenza tecnica gratuita. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

TESTIERE letto ferro battuto lampadari applique, cancelletti, officina. Telefonare 287-628. 2001

VENDESI abito sposa bianco corto taglia 46-48 lire 22.000. Telefonare 578-489 ore 19-20.

VENDESI camera pranzo Chippendal. Telefonare 323-245. A13354

VENDESI magnifico cane Lessi, Nichelino via Stupinigi 57, Rivolgersi panetteria. A13405

VENDO Kodak Retina II Cj cinepresa 8 mm. Agfa Novax Rollex e Arco. Telefonare 538-242. A13479

VENDO pianoforte Pherrmann rettangolare, registratore Philips 4 piste. Telefonare 375-110. 1001

VENDO studio stile et metallico con macchina letostatica. Tel. 883-486.

VENDO vestito sposa lungo. Telefonare ore pasti 745-812. A13074

OGNI GIORNO UNA STORIA MERAVIGLIOSA...

Non è un avvenimento raro!
Ogni giorno nelle cantine Stock, milioni di litri di purissimo distillato vivono la storia meravigliosa di quella metamorfosi naturale che li conduce alla "matura età,,: la mèta ambita di quel giusto invecchiamento che tutti apprezzano nella bella trasparenza ambrata e nel gusto deciso del famoso brandy Stock 84!

chi se ne intende chiede STOCK

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

SALONE DE **LA STAMPA** · TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato • VIA ROMA 80 - Telef. 517.958

PUBBLICAZIONI COMUNITA' EUROPEE

STUDI - SERIE ECONOMIA E FINANZA n. 4/'66
L'influenza economica del prezzo dell'energia.

STUDI - SERIE ECONOMIA E FINANZA n. 5/'66
Studio per la creazione di un polo industriale di sviluppo in Italia meridionale - 2 voll.

STUDI - SERIE CONCORRENZA n. 3/'66
Il problema della concentrazione nel Mercato comune.

C.E.E. - COMMISSIONE
Nona Relazione Generale sulla attività della Comunità - (1° aprile 1965 - 31 marzo 1966)

I problemi di manodopera nella Comunità nel 1966.

PUBBLICAZIONI D'ARTE

MOSAICI MEDIOEVALI DELLE CHIESE DI ROMA
Opera in due volumi, formato 20 x 35, pagine 448 di testo, 68 tavole a colori e 186 tavole con 345 illustrazioni in nero, 34 grafici dei restauri. Rilegatura in tutta tela con iscrizioni in oro, sopracoperta plastificata. Ediz. 1967.
Lire 60.000

IL MAPPAMONDO DI FRA MAURO
Edizione di 750 esemplari - Formato 35 x 50 - Volume di 82 pagine di testo e 48 tavole in fototipia policroma, che riproducono nel formato originale il prezioso cimelio cartografico, 2 illustrazioni fototipiche, 1 a due colori e 1 in cellofan - (Ristampa 1966).
Lire 70.000

PUBBLICAZIONI LEGISLATIVE

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Analisi tipo per la revisione dei prezzi contrattuali.

MINISTERO DELLA DIFESA
Esercizio e manutenzione dei depositi combustibili liquidi.

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO
I giudizi di costituzionalità e il contenzioso dello Stato - Negli anni 1961-1965 - 3 voll. - Ediz. 1966.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO
Provvedimenti per l'artigianato - Raccolta di disposizioni legislative ed amministrative - Ediz. 1966.

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI
Relazione programmatica - Ediz. 1966.